Anno 119 - Numero 253

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Giovedì 14 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 5

Un patto Londra-Dublino sull'Ulster ma senza il sì dei nordirlandesi

Margaret Thatcher

Che aria tira per la legge finanziaria

Romanza incompiuta

Una certa dose di nervosismo accompagna il dibattito sulla legge finanziaria; nervosismo pretestuoso poiché non investe grandi scelte di politica economica, che questa legge si guarda bene dal proporre, ma semplicemente l'alchimia dei rapporti tra i partiti della coalizione, e tra questi e il pci.

Che la politica economica del governo abbia una incisività ormai debole non siamo noi a dirlo ma voci assai più autorevoli come il governatore della Banca d'Italia, secondo cui «lo squilibrio tra le entrate e le spese dello Stato ha fatto crescere la domanda oltre il limite compatibile con l'equilibrio della bilancia dei pagamenti; ha spinto la domanda nel settore dei consumi, dove essa meno contribuisce a creare posti di lavoro; ha esercitato sui mercati finanziari una pressione che ha tenuto alti i tassi d'interesse reali e nominali; ha reso più costoso il credito per gli investimenti; riversandosi sul debito pubblico ha gravato di oneri gli esercizi finanziari futuri».

Da sponde diverse analoghi avvertimenti si levano. Così sull'ultimo bollettino del Cer, il centro studi che fa capo al presidente socialista della commissione Finanze e Tesoro della Camera, Giorgio Ruffolo, vi è la riconferma della «inutilità delle enunciazioni rituali ai fini di un credibile programma di riduzione del disavanzo, poiché senza correzioni strutturali dei meccanismi e delle disposizioni legislative che presiedono alla formazione della spesa pubblica, le regole sono destinate a non essere osservate». E, infatti, come dice infine l'ex ministro dc del Tesoro, Nino Andreatta, prendendosela in verità ingiustamente solo con Craxi, quasi non vi fossero anche i suoi amici di partito nella stessa barca, la politica del governo «suggerisce l'immagine di quel coniglio della favola che, sebbene corresse a perdifiato, non riusciva ad avanzare neppure di un centimetro. La parabola rappresenta bene la miseria del gradualismo: tanta fatica per contenere le spese, i sindacati scioperano, i ministri minacciano le dimissioni, le opposizioni parlano d'insopportabili stangate, ma il deficit batte ogni anno nuovi primati e il debito pubblico supererà tra qualche settimana il 100% del reddito nazionale».

In questo frangente è singolare la posizione del ministro del Tesoro. Egli ha sottoposto al Senato un documento — simile ad altri da lui stesso presentati in altre occasioni — in cui suggerisce un piano di rientro dal debito e ribadisce la gravità della situazione, aggiungendo, se mai, nuovi sconfortanti dati («il debito estero — ricorda, ad esempio, il ministro — è ormai tanto elevato che il pagamento d'interessi si avvicina alle entrate nette per il turismo»). Da questi allarmi, diciamo così, «introduttivi», non discende, però, una legge finanziaria che prenda davvero di petto i meccanismi perversi che alimentano una spesa fuori controllo, ma, così come negli anni scorsi, elenca provvedimenti di tamponamento, sforbiciature, ritocchi tariffari, qualche ticket qua e là, cosmetici contabili ed altra mercanzia; per cui si possono già prevedere i futuri sfondamenti, in rapporto agli obbiettivi fissati.

Goria, come un pallido trovatore errante, canta la sua melanconica canzone, ma le note del prologo non si ritrovano mai nella romanza. E cioè nelle leggi; quasi fosse ormai inveterata abitudine dei ministri italiani — non è, infatti, solo Goria a coltivarne il vizio — proporre documenti, idee, piani e altre mirabilia che restano in eterno allo stato gassoso, mai traducendosi in leggi precise, così che sia possibile il confronto e, se necessario, lo scontro. Ne consegue che una vera legge finanziaria capace d'invertire il corso delle cose è sempre di là da venire; riguarda un anno non scritto nel calendario politico italiano. Naturalmente, il ministro del Tesoro non alza il tiro perché dominato dalla snervante prudenza di chi si aspetta agguati da tutte le parti, e basta ascoltare il tam tam delle foreste parlamentari per rendersene conto: chi — a cominciare dal presidente della commissione Bilancio, subito smentito da altri esponenti del suo stesso partito — rispolvera la patrimoniale; chi, soprattutto in campo socialista, ripropone la tassazione dei Bot; chi, i comunisti in primo luogo, annuncia emendamenti, accogliendo i quali il deficit aumenterebbe di altri 15.000 miliardi.

Si tratta, comunque, di proposte che non hanno affatto in vista la conduzione dell'economia, ma le ricette della cucina politica: poiché resta poco tempo per l'approvazione della legge si agita lo spauracchio del bilancio provvisorio, e l'opportunità di evitarlo grazie al concorso del pci, cui, come è ovvio, dovrebbero, però, essere concesse adeguate contropartite. Chi si muove in questa ottica è il psi che spera, così, di strappare all'opposizione un applauso ancor più fecondo di conseguenze di quello su Mazzini e Abu Abbas. De Mita, di contro, cercherà di evitare la manovra, per ricondurre Craxi entro le maglie del pentapartito, impedendogli disinvolti slittamenti di maggioranza, che liquiderebbero l'egemonia dc.

Ma tutto questo, come abbiamo detto, c'entra poco o niente col deficit di bilancio, che, se mai, ne risulterà ancor più aggravato.

Mario Pirani

A PAGINA 16

Nel 1986 occorreranno 360 mila miliardi di Bot

Condono edilizio: nel governo si litiga

Servizi di Eugenio Palmieri ed Emilio Pucci

Consultazioni nella notte

Peres respinge scuse di Sharon Crisi in Israele?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il governo di coalizione israeliano è sull'orlo della crisi. La lettera di scuse che il ministro Sharon ha inviato al premier, con la quale si scusava per le parole pronunciate in pubblico qualche giorno fa, è stata respinta da Shimon Peres. Il capo del governo l'ha giudicata del tutto insufficiente perché, a parte le scuse formali, il ministro non esprimeva fiducia nel premier e non prometteva per l'avvenire di astenersi dal criticare la politica del gabinetto e del suo capo sulle questioni che riguardano la sicurezza del Paese. La seduta straordinaria del governo, durante la quale Peres avrebbe consegnato a Sharon la lettera che lo esonera dall'incarico di ministro, si è conclusa a tarda sera con il rifiuto dei ministri e dei portavoce di fare commenti. Nella notte continuavano serrate consultazioni per cercare una soluzione di compromesso che appariva peraltro molto difficile.

Secondo indiscrezioni del consigliere del vice-premier e ministro degli Esteri Shamir, questi, reagendo a caldo alla decisione di Peres, gli avrebbe addossato ogni responsabilità per un eventuale collasso della coalizione. «Nel proporre il licenziamento di Sharon malgrado la lettera di scuse — avrebbe affermato Shamir — il primo ministro distrugge la possibilità di sopravvivenza del governo di unità nazionale».

Il quadro che ora si presenta è il seguente: si può immaginare che coloro che hanno agito ieri da intermediari riescano a indurre Sharon a scrivere una lettera di ritrattazione esprimente fiducia nel capo del governo e impegno per l'avvenire, lettera che sia accettabile da Peres, nel qual caso il licenziamento verrebbe ritirato. Si può immaginare che il Likud — pressato dalla necessità di continuare la sua alleanza con i laburisti — accetti obtorto collo di sostituire con un altro suo ministro il ministro «dimissionato». Tra le due ipotesi la seconda sembra la più improbabile, comunque è necessario che una di queste ipotesi si verifichi entro le prossime 48 ore dopo le quali il «licenziamento» diventa effettivo. Altrimenti il governo attuale rimarrà in carica da governo transitorio fino ad una nuova soluzione o fino all'incarico a Peres di costituire un gabinetto di coalizione ristretta.

Peres ieri ha convocato il Consiglio dei ministri straordinario proprio per risolvere una volta per tutte il «caso Sharon». Il comportamento polemico del ministro nei giorni scorsi aveva raggiunto

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Padova, l'intervento eseguito dall'équipe del prof. Gallucci

Primo trapianto di cuore dopo una lotta con il tempo

Il donatore era in fin di vita a Treviso, si temeva di non fare in tempo per il prelievo - L'organo asportato nell'ospedale locale e trasportato poi a Padova

TREVISO — Dopo una drammatica lotta contro il tempo, il primo trapianto di cuore è stato effettuato nella notte a Padova. E' Francesco Busnello, 32 anni, deceduto clinicamente ieri mattina alle 11 all'ospedale di Treviso, il primo italiano a donare il cuore. L'improvvisa decisione è stata presa ieri sera, dopo una giornata piena di tensione e di vertici tra i medici, dal professor Vincenzo Gallucci e dalla sua équipe di cardiochirurgia vascolare del Policlinico di Padova. Il cuore del giovane è stato prelevato all'una di questa notte da tre medici dell'équipe stessa, è stato inserito in uno speciale contenitore e trasferito in ambulanza a Padova.

Intorno alle 2 è cominciata l'operazione di trapianto, e l'organo è stato inserito nel petto di Ilario Lazzari, il falegname di 32 anni, di Vigonovo (Padova), per il quale era stato impossibile procedere alla stessa operazione la scorsa settimana a causa della mancanza del decreto ministeriale. Al trapianto era candidato anche Settimo Spada, un paziente arrivato al Policlinico padovano domenica notte in condizioni disperate. Ma le informazioni cliniche sul suo caso non erano ancora complete e i medici hanno preferito intervenire su Lazzari.

Il prof. Vincenzo Gallucci

Francesco Busnello frequentava l'Istituto tecnico commerciale statale «Fermi» di Treviso. Venerdì scorso, mentre rientrava a casa, il suo motorino si è scontrato con un'auto. Ricoverato nel reparto di neurochirurgia, nella notte stessa aveva subito un delicato intervento chirurgico per rimuovere un ematoma cerebrale. Intervento che, in un primo momento, sembrava riuscito. Ma domenica notte le condizioni del giovane erano sensibilmente peggiorate, fino al quadro clinico di ieri mattina: coma irreversibile. Intanto i genitori (Giovanni, 50 anni, della segreteria regionale Cisl, e Marina, 45 anni, casalinga) avevano manifestato ai medici trevigiani l'eventuale disponibilità a donare i reni e il cuore del figlio, se si fosse presentata una necessità.

L'opportunità si è presentata ieri mattina, poche ore dopo il nulla-osta ministeriale per i trapianti di cuore al policlinico di Padova. Sono stati i medici dell'ospedale di Treviso a contattare il professor Gallucci, che nel pomeriggio ha mandato a Treviso alcuni chirurghi della sua équipe per i controlli preliminari. Sul corpo di Francesco Busnello sono stati effettuati due prelievi, per accertare la compatibilità del sangue e del tessuto cardiaco con il ricevente. Intanto si è riunita anche la commissione medica che accerta l'avvenuto decesso clinico del paziente.

Ma per procedere all'intervento è stato necessario attendere fino alle 23, alla scadenza cioè delle 12 ore che la legge fissa per la conferma del decesso. Dai genitori e dalla procura della Repubblica di Treviso sono arrivate le rispettive autorizzazioni. Al Nitp (Nord Italia Transplant), il centro medico che ha sede a Milano, sono stati compiuti gli esami clinici, che hanno dato esiti positivi. Ma c'era un altro ostacolo, di natura burocratica. L'ospedale di Treviso non è infatti autorizzato per questo tipo di interventi. E il professor Gallucci aveva escluso l'ipotesi di un trasferimento del giovane da Treviso a Padova. Il trasbordo era considerato troppo rischioso (le condizioni di Francesco Busnello in serata erano sensibilmente peggiorate), e poi Padova non sarebbe autorizzata ad espiantare i reni.

Poco dopo le 21 da Roma il ministro Degan ha però annunciato la decisione di concedere il nulla-osta per metà intervento: il cuore può essere espiantato all'ospedale di Treviso per poi essere trasferito a Padova. Nella mezz'ora necessaria per il tragitto sarà riposto in una cappellina, chiuso in un sacchetto di plastica con l'aggiunta di acqua, liquido conservante e ghiaccio, a temperatura leggermente superiore a zero gradi. In queste condizioni può conservarsi fino a due ore.

Alle 24.30 lo stesso professor Gallucci, coadiuvato da due assistenti della sua équipe padovana, è entrato in sala operatoria per asportare il cuore.

Flavio Corazza

Il testo della storica ordinanza dei giudici istruttori per il processo di Palermo

Emergono tutte le trame della mafia

Ricostruita la lunga stagione di violenza, dagli assassini politici ai traffici illeciti - I magistrati denunciano duramente gli errori delle istituzioni, le occulte convergenze d'interessi che stanno dietro a tanti crimini - E già si apre un nuovo capitolo sulle «strutture segretissime» di Cosa Nostra

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — E' finalmente caduto il segreto sulle novemila pagine che hanno aperto il primo grande spiraglio nel muro di omertà mafiosa, negli intrecci inconfessabili tra criminalità organizzata e potere. Non più indiscrezioni, voci, anticipazioni, veline, appunti informali, ma il documento originale, destinato a scandire la storia di «Cosa nostra». E' la ricostruzione di una drammatica stagione di violenza e di morte, lo scenario suggestivo in cui si muovono uomini ed ombre e la grande trama internazionale del traffico di eroina. E la spiegazione del perché la mafia è riuscita a vincere per tanto tempo la sfida allo Stato, e soprattutto uno spietato atto di accusa alle istituzioni che hanno ignorato il fenomeno, lo hanno sottovalutato, hanno abbandonato i loro uomini migliori al loro destino, indicandoli quasi come bersagli ai vertici del crimine.

Il generale Dalla Chiesa

Un lungo capitolo, milletrecento pagine, è dedicato a Carlo Alberto Dalla Chiesa: per rendere l'idea del suo isolamento i giudici hanno preso a prestito da Leonardo Sciascia la teoria della mafia che attacca ed uccide la sua vittima che s'è distinta per coraggio ed impegno nella lotta alla criminalità, ma che non appare assistita e circondata dall'appoggio e dal consenso delle istituzioni. Per cui — scrivono — è «come una monade isolata, impegnata in una sorta di crociata personale». In altre parole: l'impegno civile del singolo, unito al disimpegno e al disinteresse delle istituzioni, costituisce un «vero e proprio dito puntato sulla persona come ostacolo da eliminare». Parole amare, dure come pietre, mai lette prima d'ora in una istruttoria di mafia.

Dopo aver unito insieme uomini e scenari diversi — Pippo Calò e Francesco Pazienza, ad esempio — l'ordinanza invita a meditare sull'esistenza di «strutture segretissime, all'interno di Cosa nostra, con finalità ancora ignote ma certamente di enorme portata» (ne parla Buscetta). Un qualcosa che mai nessuno ancora era riuscito ad individuare ma che potrebbe legare insieme alcune tra le vicende più sconcertanti della nostra storia recente. Una supercommissione segreta di «Cosa nostra»? Segreta come la P2, o peggio della P2? Legata ad essa o svincolata? Ancora un mistero. Una sola certezza — dicono i giudici — mafia e massoneria sono legate.

Roberto Martinelli

A PAGINA 9

Servizi sull'ordinanza istruttoria

a cura di Roberto Martinelli

Prima di essere ucciso Dalla Chiesa scrisse...

Il testo della lettera che il prefetto di Palermo aveva inviato all'allora ministro dell'Interno Rognoni

PALERMO — L'ordinanza di rinvio a giudizio dei giudici riporta anche il testo della nota che Dalla Chiesa inviò al ministro dell'Interno Rognoni poche ore prima di essere ucciso. «Nonostante le assicurazioni e le pubbliche affermazioni di stima del ministro Rognoni — affermano i giudici —, le cose non andavano per il verso giusto, e Carlo Alberto Dalla Chiesa, proprio il 2 settembre 1982, prima di lasciare la prefettura per andare al suo appuntamento con la morte, firmava la seguente lettera riservata, diretta al Gabinetto del ministero degli Interni, che costituisce il suo ultimo atto come prefetto di Palermo».

Ma è anche il suo testamento, la sua ultima inutile invocazione al governo centrale che nei cento giorni di Villa Whitaker gli ha negato quei poteri di cui aveva bisogno per combattere il crimine organizzato. Nella lettera, Dalla Chiesa fa riferimento ad alcuni quotidiani locali, che nel riportare il resoconto di una riunione a Roma della Criminalpol, di un vertice dell'antimafia a Palermo e di un dibattito all'Assemblea siciliana, avevano «ingenerato confusione» sui poteri del prefetto.

Questo il testo:

«La stampa di stamane, con il resoconto ed i commenti su tre avvenimenti di particolare rilevanza nella lotta alla criminalità organizzata e alla mafia, ha ingenerato in questa pubblica opinione, ed in maggior misura tra gli addetti ai lavori, gravi dubbi e perplessità sulle delicate funzioni affidate al prefetto di Palermo; e ciò, a fronte di quanto la segnalata attuazione della "riforma" (nata nell'aprile '81), ha prodotto con la riunione di servizio di 25-30 funzionari delle Squadre Mobili e della Criminalpol di molte zone d'Italia, più ancora che con le obiettive dichiarazioni rilasciate da chi ha presieduto detto incontro. Tali perplessità, che erano rimaste ampiamente sopite dopo le chiare delucidazioni fornite all'opinione pubblica dall'onorevole ministro e che avevano ricondotto alla credibilità del prefetto di Palermo la fiducia assolutamente necessaria per combattere anche psicologicamente sul fronte della mafia, sono ora riemerse brutalmente, specie con la richiesta di "delucidazioni" che la stampa di questa città ha ritenuto di esporre a livello di certezze.

«Tanto segnalo perché ritengo doveroso e necessario, ma anche perché: 1) possa essere stimolata l'emanazione di chiare direttive che valgano da un lato a porre chi scrive nelle condizioni di disporre delle forze dell'ordine poste a sua disposizione, che da qualche settore si vorrebbe argomentare essere state parzialmente distolte specie sul piano funzionale; 2) possa essere restituito al lavoro di ogni giorno di questa prefettura ed ai collaboratori più stretti di chi scrive quello smalto senza il quale non è possibile operare, in "terra di prestigio". Tutto ciò molto al di là di qualsiasi suscettibilità e dignità dello scrivente che invece, secondo quanto già espresso in sede di recenti incontri con l'onorevole ministro, rimane ancorato, anche a livello propositivo: al principio della collaborazione e fattiva collaborazione; alla necessità di dover rifiutare ogni insidia; alla consapevolezza dei contenuti della propria professionalità e del proprio mandato; alla certezza di avere in ogni circostanza sostenuto della propria amministrazione».

Il prefetto Dalla Chiesa

Domani e il 19 sono bloccati i voli interni

ROMA — Confermati gli scioperi dei controllori del traffico aereo proclamati per domani e martedì 19 novembre.

Le agitazioni, che bloccheranno dalle 6 alle 24 le radioassistenze ai soli voli nazionali, sono state indette — afferma una nota unitaria delle federazioni trasporti Cgil, Cisl, Uil — «per sollecitare l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dell'ipotesi contrattuale della categoria firmata il 17 luglio scorso».

In considerazione dello sciopero, l'Alitalia e l'Ati informano che tutti i voli internazionali, intercontinentali e quelli nazionali da e per le isole si svolgeranno regolarmente.

I voli nazionali previsti nella fascia oraria dalle 6 alle 24 saranno cancellati.

Ma c'è ancora qualche speranza. Infatti, secondo il sindacato, lo sciopero degli «uomini radar» potrebbe essere revocato, anche all'ultimo momento. «Tutto dipende — ha spiegato Claudio Melati, segretario nazionale della Filt-Cgil — da cosa farà oggi il Consiglio dei ministri. L'approvazione del contratto, già firmato in luglio, significherebbe la revoca automatica».

Tutti assolti per gli amori di Véronique

ROMA — Sono bastate due ore di camera di consiglio, poi il tribunale ha assolto tutti gli imputati per il «caso Véronique». Assolti i funzionari della Rai-Tv che avevano commissionato il programma «A.A.A. Offresi»: non hanno interferito nella vita privata altrui.

«Non luogo a procedere» ha sentenziato la corte per il regista e la prostituta francese che davanti allo «specchio segreto» patteggiava con clienti ciò che avveniva dopo. Erano anch'essi accusati di aver violato la «privacy». Le autrici sono poi scagionate con formula piena anche dall'accusa di favoreggiamento e induzione alla prostituzione.

Ma «A.A.A. Offresi» probabilmente non arriverà mai sul piccolo schermo: la pellicola è stata sequestrata e finirà fra i corpi di reato.

(Il servizio a pagina 11)

Di guardia al summit di Ginevra

Ginevra. Due soldati svizzeri di guardia alla Maison de Saussure, a Versoix, che nei giorni del summit ospiterà Reagan e la moglie. Intanto, in un'intervista rilasciata a varie televisioni, il Presidente americano ha detto: «Darò a Gorbaciov qualche consiglio paterno». Ma farà anche qualche altra offerta concreta: una zona «denuclearizzata» in Europa e l'espansione dei commerci Est-Ovest. (Serv. a pag. 5)

La replica alle accuse dei magistrati siciliani sui rapporti con Dalla Chiesa

Rognoni: «Me lo dicano in faccia»

ROMA — «Vengano a dirmelo in faccia che per me la mafia è folclore. Dalla Chiesa non me lo ha mai detto; se no, mi sarei messo a urlare con lui così come sto urlando adesso». Virginio Rognoni, ex ministro dell'Interno, urla davvero e batte il pugno sul tavolo, mentre riapre ancora una volta il caso Dalla Chiesa, davanti all'ordinanza dei giudici di Palermo che chiude la maxi inchiesta sulla mafia. Eppure quell'ordinanza parla chiaro, anche nei suoi duri, precisi atti d'accusa al governo: «Dalla Chiesa — dicono i giudici — era perfettamente consapevole che a livello governativo persisteva una concezione riduttiva e folcloristica del fenomeno mafioso». E più avanti ancora: «La previsione del generale si era puntualmente realizzata. Il governo centrale non esprimeva una chiara e ferma posizione per concedere a Dalla Chiesa quei poteri necessari per dare contenuti concreti al suo incarico». «Quei poteri, mai concessi a lui — notano i giudici, in una conclusione che sembra una denuncia — furono poi dati in ampia misura al suo successore».

Dalla maxi-inchiesta arriva dunque la conferma di un'accusa grave: l'«isolamento» del generale Dalla Chiesa era vero, lo Stato lo aveva lasciato solo a Palermo nella sua lotta contro la mafia «con un'insufficiente dotazione di uomini e mezzi», come scrivono i giudici, e con una «inidonea configurazione giuridica dei suoi poteri e del suo ruolo». Cos'hanno da dire gli uomini che allora guidavano il governo della Repubblica, ed erano gli interlocutori istituzionali del generale spedito a Palermo come prefetto? Dov'era, insomma, lo Stato?

«Lo Stato era a fianco di Dalla Chiesa, non ho nessun dubbio nel sostenerlo — risponde Rognoni —. Lo dico oggi, ma con le stesse parole che usai il 10 agosto dell'82, parlando a Ficuzza di Corleone, insieme con il generale. Contro la mafia, dissi allora, le forze di polizia non bastano, deve muoversi lo Stato, tutto lo Stato. Per quanto riguarda il governo nazionale, a rappresentarlo a Palermo c'è oggi un prefetto che è sostenuto dalla stima e dalla fiducia di chi lo ha proposto. Di questo sostegno, Dalla Chiesa mi dava del resto atto in una nota scritta il mattino del suo assassinio, cioè il 3 settembre».

Ma il generale non aveva mai denunciato al ministro dell'Interno il suo isolamento? «Sì, spesso — dice Rognoni —. E io gli ripetevo che non era un isolamento dallo Stato, ma dal contesto siciliano, in cui si trovava a muoversi. Poi, certo, c'erano le prevedibili resistenze delle strutture ordinarie, di fronte ai compiti particolari del generale, e noi cercavamo di rimuoverle. Lui mi aveva chiesto di poter coordinare su scala nazionale tutte le informazioni utili alla lotta alla mafia. E proprio il 31 agosto avevo convocato per il 7 settembre una riunione a questo proposito. Ma sia chiaro che Dalla Chiesa non aveva mai chiesto quei poteri che poi, anche in seguito all'atroce violenza commessa su di lui, sono stati attribuiti al suo successore. Dunque lo Stato non aveva affatto abbandonato il prefetto. So che Dalla Chiesa mi raffigurava come un ministro solidale con lui ma condizionato da resistenze e passività altrui. Non è così, non ho mai avuto condizionamenti. Questa storia dell'isolamento mi amareggia ora come mi ha amareggiato allora».

Ma i giudici ricavano da tre anni di indagini, interrogatori, confessioni l'immagine drammatica di uno Stato in ritardo nella comprensione del fenomeno mafioso, e in ritardo anche nella capacità o nella volontà politica di dotare i suoi uomini più esposti delle strutture e dei mezzi necessari. Giovanni Spadolini, che ricorda di aver scelto come presidente del Consiglio (d'intesa con Rognoni) Dalla Chiesa proprio perché «capace di guidare un organi-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Domani supera il terzo ministero Moro

Craxi batte il record del governo più lungo

Saranno 834 giorni di permanenza a Palazzo Chigi

ROMA — Domani il governo Craxi compie 834 giorni, uno in più del terzo governo Moro. E' il record così tenacemente perseguito dal primo presidente del consiglio socialista della storia della Repubblica. Nei 43 esecutivi succedutisi dalla Liberazione ad oggi, solo il pentapartito presieduto da Craxi e il terzo centrosinistra Moro hanno superato i due anni di durata. Nell'esecutivo guidato dal leader dc ucciso dalle «Brigate Rosse», non erano presenti i liberali, che oggi, con la dc, il psi, il pri e il psdi sono stati per 834 giorni alleati inquieti, ma leali.

«Speriamo che il record non implichi un traguardo raggiunto ma un nuovo slancio per la continuità», ha commentato il leader del psdi Nicolazzi. Craxi rimarrà per tutta la legislatura? «Di questo sono meno sicuro — risponde Nicolazzi — Dipende anche dal clima della continuità». Anche il segretario liberale Biondi è soddisfatto ma cauto: «Con Craxi — dice — Siamo passati dalla stabilità alla continuità. In cinque anni di legislatura, ogni giorno è una tappa da raggiungere, viste le difficoltà che spuntano continuamente nel nostro Paese. Va detto, comunque, che il traguardo di domani premia non solo Craxi ma anche i partiti che glie l'hanno consentito».

Craxi trascorre la vigilia del record a Palazzo Chigi con un vecchio amico: il presidente francese Mitterrand. Si parla di Medio Oriente, dell'Olp, dell'imminente incontro Reagan-Gorbaciov e dello Scudo Spaziale. Dopo i grandi temi internazionali, Craxi riunisce nel pomeriggio il consiglio dei ministri, dove si parlerà di condono edilizio e di finanziaria. La direzione del psi, che lo stesso Craxi aveva convocato per oggi, è stata rinviata a domani. Non per festeggiare il record, come qualcuno ha detto, ma per far passare per altre 24 ore «l'acqua delle polemiche sotto i ponti del nuovo armistizio dc-psi».

La direzione socialista fu convocata d'urgenza domenica scorsa in piena tempesta Craxi-De Mita. Da allora, tutto si è stemperato e il presidente dc Piccoli ha detto ieri che «si è giunti a un rasserenamento della situazione. C'è da augurarsi che le polemiche che si sono avute soprattutto tra dc e psi vengano definitivamente superate per affrontare i gravi nodi sul tappeto, che riguardano soprattutto la situazione economica».

Per superare parte di tali nodi, il pci ha proposto una serie di emendamenti alla legge finanziaria; se ne discuterà nei prossimi giorni, anche se le prime reazioni nel pentapartito non sembrano entusiaste. Secondo il ministro dell'Industria Altissimo (pli) gli emendamenti presentati dai comunisti farebbero aumentare di ulteriori 15.000 miliardi il deficit del 1986. Il pci lo nega e Natta non molla. Secondo il leader comunista, il pentapartito «è a un vicolo cieco e il pci deve cogliere le novità» di questa situazione di movimento.

Nel psi, Craxi, Martelli, Formica e gli altri leader attendono che i comunisti passino, sulla finanziaria, dalle parole ai fatti. Domani, in direzione, nessun festeggiamento ma gran dibattito sui problemi politici. Dice Formica: «Non sono d'accordo che ci si debba occupare dell'esistenza di un patteggiamento, più o meno formale, sulla durata del governo. Non è questo il punto. I governi stanno in piedi fino a che la situazione politica lo consente e i programmi sono rispondenti alle necessità del Paese. Noi socialisti riteniamo che la funzione di questo governo sia tutt'altro che esaurita». «Questo — ha aggiunto Formica — non è la Repubblica di San Marino dove ogni 6 mesi si cambiano i Capitani. De Mita deve avere pazienza e deve ricordare che la Presidenza del Consiglio è stata conquistata dai socialisti dopo la sconfitta elettorale della dc nell'83».

Luca Giurato

In crisi giunta di sinistra a Pavia

PAVIA — Stamattina a Palazzo Mezzabarba, sede dell'amministrazione comunale di Pavia, nel corso della seduta della giunta comunale verrà ufficializzata la crisi che da mesi travaglia l'amministrazione comunale.

La giunta di sinistra, presieduta da Giorgio Maini (pci), si dimetterà.

La replica di Rognoni

(Segue dalla 1ª pagina)

mo operativo di carattere straordinario e di galvanizzare energie e speranze nell'apparato pubblico e nella società civile», ammette l'«amarezza» del generale. Da dove nasceva, secondo l'ex presidente del Consiglio? «Il generale aveva giustamente richiesto per la sua nomina a prefetto di Palermo poteri e strumenti straordinari — dice Spadolini —. L'amarezza di Dalla Chiesa, al momento della sua nomina anticipata, era determinata dal fatto che, come egli ben sapeva, questa predisposizione normativa e operativa non era completata. Nel comunicato del Consiglio dei ministri che lo nominò c'era però l'impegno del governo a dargli quei necessari poteri. Dopo la nomina, si fornirono i tempi per costruire l'apparato d'emergenza che il generale continuò a sollecitare fino all'ultimo giorno. Ma gli assassini, purtroppo, arrivarono prima del Parlamento e del governo».

L'amarezza del penultimo giorno, Dalla Chiesa la confida a Rino Formica, allora ministro delle Finanze, arrivato a Palermo il 2 settembre del 1982 per coordinare l'attività della Guardia di Finanza nella lotta contro la mafia. «Io non credo che ci fosse una volontà politica decisa a isolare il generale — dice oggi Formica, davanti alla denuncia dei giudici —. C'erano forti resistenze, intoppi burocratici, mentalità passive, che pesavano sulla sua azione, la ritardavano, la frenavano. Lui ne sentiva il peso. Quel giorno, venne a prendermi all'aeroporto, chiese di potermi parlare un momento, a tu per tu. "Ormai sono un isolato — mi disse —, mi hanno lasciato solo". L'accusa dei giudici, dunque, non mi giunge nuova. Ricordo benissimo l'ultima accusa del generale, quel mattino: "Qui si lavora per il mio discredito"».

Ezio Mauro

La commissione di Vigilanza indicherà i 16 nuovi consiglieri

La Camera vota oggi per la Rai Accordo dc-pri sulla pubblicità

Si dà ormai per scontato che presidente sarà Pierre Carniti, ex segretario generale della Cisl Vicepresidente unico sarà Leo Birzoli (psdi) che subentra al compagno di partito Orsello

ROMA — Si chiude lo spinoso capitolo delle nomine Rai. Dopo due anni e mezzo verrà così rinnovato il vertice dell'azienda. Pierre Carniti sarà il nuovo presidente e Leo Birzoli, socialdemocratico, sarà il vicepresidente unico.

La commissione parlamentare di Vigilanza eleggerà oggi i sedici consiglieri d'amministrazione. Ieri, all'ultimo momento, la seduta a Palazzo San Macuto è slittata di 24 ore, il tempo necessario per rimuovere gli ultimi ostacoli.

La paziente mediazione avviata da Antonio Gava, cui la dc aveva dato carta bianca, si è tradotta in una proposta, accolta alla fine dal pri, che ha rimosso l'ostacolo degli introiti pubblicitari da assegnare alla Rai per il prossimo anno. Il ministro delle Poste si è incontrato con Spadolini nello studio di quest'ultimo a Palazzo Baracchini. Un lungo colloquio, conclusosi con un'intesa su quattro punti. Le entrate Rai nel 1986 saranno di 630 miliardi.

Questo tetto comprenderà anche le sponsorizzazioni, calcolate in 20 miliardi all'anno. Un'apposita iniziativa del governo limiterà con una legge le percentuali di pubblicità per fascia oraria sia della Rai sia del network. Verranno infine definiti strumenti di controllo e garanzia per verificare se i contratti pubblicitari stipulati corrispondano alle tariffe stabilite.

In pratica, l[...] cordata f[...] accoglie, sottolineano i repubblicani, le richieste formulate fin da luglio dal ministro della Difesa per la tutela dei giornali. «E' soprattutto per salvaguardare la stampa scritta che ci siamo battuti a tutti i livelli», ricorda oggi una nota della «Voce» ispirata dallo stesso Spadolini. Sulla Rai, il pri «non ha mai posto e non porrà problemi di nomi e di poltrone», in quanto è «indifferente al ventaglio capriccioso delle nomine direzionali attualmente affidate ai partiti».

Alle 12, nel «Transatlantico» di Montecitorio, Gava si limita a dire: «Sto lavorando per l'accordo. Meno se ne parla e meglio è». Il ministro delle Poste ha appena avuto un [...] scambio di idee con Nicolazzi e deve incontrare Biondi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato. Manca mezz'ora alla seduta della commissione di Vigilanza, convocata a Palazzo San Macuto da Rosa Russo Jervolino. Borri, capogruppo dc in commissione, chiede subito di rinviare i lavori di 24 ore; in quanto, spiega, «ci sono buoni motivi per ritenere che i contatti fra i gruppi siano ad una svolta decisiva». La richiesta, respinta dai missini, dal pr e da dp, viene accolta a maggioranza.

Gli stessi comunisti, alla fine, sono d'accordo sullo slittamento. Non si sbilanciano sulla candidatura di Carniti alla presidenza, anche se Occhetto, martedì, aveva messo le mani avanti dicendo che la scelta doveva essere «frutto di un'ampia convergenza, da realizzarsi sul confronto attraverso rose di candidati». Mauro Bubbico, l'altro protagonista dc nella stretta finale delle trattative, dice: «Ormai ci siamo» e sottolinea il clima costruttivo degli incontri. Un ottimismo, il suo, che non trova riscontro in casa socialista. «L'accordo sulla pubblicità è fra la dc e il pri. Dobbiamo ancora discuterlo e approvarlo», informano i socialisti Cassola e Covatta. Per saperne di più bisogna attendere la riunione a cinque, presenti Gava.

Tra i cronisti in attesa s'insinua un sospetto: c'è ancora da sciogliere un ultimo nodo sul vertice Rai, e meglio il psi sta tornando alla carica per rilanciare una richiesta più volte respinta dalla dc. I socialisti, si dice, insistono sul «comitato di presidenza», un organismo ristretto, creato all'interno del Consiglio d'amministrazione, per controbilanciare in qualche modo, i poteri del direttore generale. La voce viene inevitabilmente smentita.

Giuseppe Fedi

Cossiga in [...]nesia

Roma. Il presidente Cossiga è stato invitato a visitare l'Indonesia dal presidente Suharto, in questi giorni in Italia per i lavori della Fao e che è stato ricevuto ieri mattina al Quirinale. Durante il colloquio l'ospite ha ringraziato l'Italia per l'assistenza economica e tecnica fornita. Il nostro Paese ha concesso aiuti e crediti all'Indonesia per 90 milioni di dollari per il triennio 1984-86

Il governo la presenterà alle Camere

Sarà entro novembre la decisione italiana sullo «scudo stellare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo italiano deciderà entro breve tempo, forse già entro la fine di novembre, se partecipare o no allo Sdi (il programma «scudo stellare» proposto da Reagan agli alleati) e sottoporrà subito al Parlamento per un dibattito e un voto il proprio orientamento. Così è stato deciso ieri in una riunione del Comitato interministeriale appositamente costituito mesi fa. E' stato lo stesso presidente del Consiglio a presiedere la riunione, cui hanno partecipato cinque ministri e il sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato. Stasera, in un incontro di lavoro con Mitterrand che non dovrebbe durare più di un'ora, Craxi confronterà l'orientamento italiano con quello francese, tendenzialmente assai negativo. I ministri degli Esteri, Andreotti, e della Difesa, Spadolini, sempre nella giornata di oggi, cercheranno una comune posizione europea sullo Sdi nel corso di un vertice dei sette Paesi aderenti all'Ueo, che si terrà in una sala del Parlamento.

Ancora una volta, nell'incontro di ieri a Palazzo Chigi (che sarà seguito da uno o più incontri a distanza ravvicinata per accelerare il processo decisionale del governo), è stata fatta una distinzione assai netta tra l'interesse scientifico ed industriale e l'interesse politico di una eventuale partecipazione italiana alle ricerche per lo Sdi. Sotto il primo aspetto (scientifico-industriale) v'è unanimità sul fatto che l'Italia non debba restare esclusa da un programma che farà compiere alla ricerca scientifica e alle sue applicazioni tecnologiche nell'industria un balzo in avanti di molti anni. Ma l'aspetto politico è molto più incerto e delicato.

Il governo italiano chiede garanzie precise, le stesse che Craxi aveva già esposte a Reagan nel loro incontro di New York il mese scorso. Lo «scudo stellare», quando sarà realizzato, non dovrà violare il trattato russo-americano contro la proliferazione di missili anti-missile; inoltre, non dovrà dare ad una delle due superpotenze un vantaggio unilaterale tale da sconvolgere l'equilibrio nucleare.

Per la partecipazione scientifica e industriale, comunque, la scelta italiana si riduce a due opzioni: o una partecipazione inquadrata in un accordo governativo, oppure una adesione libera e individuale delle imprese e dei centri di ricerca. E' una scelta analoga a quella che debbono fronteggiare altri Paesi: i due casi estremi sono quello francese (no ad ogni accordo governativo, sì alla libera partecipazione delle imprese) e inglese (dove la partecipazione delle imprese è stata codificata da un preciso avallo del governo).

Sportelli Inps aperti anche il pomeriggio per la scadenza del 20 novembre

ROMA — In vista della scadenza del 20 novembre prossimo per la regolarizzazione e il pagamento dei contributi arretrati, l'Inps ha disposto che tutti gli sportelli delle proprie sedi periferiche restino aperti anche di pomeriggio, compreso il sabato.

L'apertura prolungata — precisa una nota dell'Inps — faciliterà anche le operazioni di restituzione, da parte dei pensionati, dei moduli contenenti le dichiarazioni reddituali e di quelli di convalida delle deleghe alla riscossione delle pensioni. L'Inps ricorda che le dichiarazioni sui redditi sono previste dalle vigenti disposizioni di legge per la concessione e il mantenimento delle seguenti prestazioni: assegni familiari e relative maggiorazioni, pensioni sociali, pensioni integrate al minimo e pensioni di invalidità.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Se Freato mente o no

E' molto brutto leggere le cronache del processo milanese al petroliere Bruno Musselli. E' brutto leggere i resoconti della deposizione di Sereno Freato, che fu collaboratore di Aldo Moro dal 1953 sino alla morte del Presidente democristiano, che adesso è accusato di associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta, contrabbando.

E' brutto leggere quel che Freato dice in tribunale: curando la circoscrizione elettorale di Aldo Moro aveva creato un conto «politico» alimentato da varie sottoscrizioni, due o trecento milioni depositati in una banca di Roma; a un certo punto Moro preoccupato pensò alla «necessità per qualcuno di espatriare» e ritenne più sicuro trasferire il danaro in Svizzera, a Chiasso e poi a Lugano, con l'aiuto del devoto Musselli; più tardi la legge punitiva dell'esportazione di capitali all'estero indusse Moro a far ritrasferire il danaro in Italia, sempre con l'aiuto di Musselli; insieme con quest'ultimo Freato andò a Lugano, ritirò una cassetta con oro e contanti, vendette l'oro e dette il ricavato al petroliere; quando la segreteria di Moro aveva necessità di soldi lo comunicava a Freato e lui «che incontrava Musselli tutti i mesi, ritirava un assegno».

In tribunale Freato racconta questo, e altri pasticci di soldi o fatture. Può darsi che menta, che usi il nome di Aldo Moro per scolparsi, per veder di alleggerire le proprie responsabilità: e allora sta commettendo un'infamia cui è bruttissimo assistere. Può darsi che non menta: e allora è anche più brutto.

Naturalmente, nessuno è nato ieri: si sa che la politica senza soldi non si fa; si sa che per vivere le correnti hanno bisogno di quattrini; si sa che a certi uomini politici sembra sufficiente che siano altri a occuparsi delle faccende di danaro; si sa che non è certo questa la prima volta che si parla degli affari di Sereno Freato, in conto proprio e altrui.

Si sa tutto. Eppure chi ha avuto rispetto per Moro, chi ha patito la sua prigionia e la sua morte, chi sente la memoria del suo destino come un peso doloroso e carico d'ambiguità che ancora grava sulla vita pubblica e sulla politica italiana, sarà magari ingenuità: ma ci sta male, molto.

Tarantella

Il pittore Bruno Caruso è venuto a saperlo soltanto da poco: non è stato esposto alla Festa dell'*Unità* organizzata dalla Federazione comunista milanese un disegno da lui preparato per la mostra ironicamente intitolata *I protagonisti*.

L'invito, racconta Caruso, sollecitava gli artisti a rivelare, di ogni protagonista italiano, «ciò sotto le apparenze mimetiche della falsa virtù, ciò che ne è invece la sostanza reale», insomma a fare «un ritratto senza maschera». Lui ha mandato un disegno che rappresentava il direttore dell'*Unità*, Emmanuele Macaluso, in atto di ballare la tarantella «con il suo grande amico, il cavaliere del lavoro Mario Rendo, industriale catanese».

Allora? «Il mio disegno è stato rifiutato, censurato». E gli pare strano? «Non mi ha stupito affatto».

Strip

Dove non va a nascondersi, la caccia ai soldi dello Stato: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'lacrimevole documento d'una contesa tra la Società Italiana Autori Editori e il proprietario d'un teatro di spogliarelli. Tema della contesa: lo spogliarello dev'essere definito «teatro di varietà», oppure «balletto»? Perché se è balletto paga meno tasse, mentre se è varietà ne paga di più.

E' varietà, ha deciso naturalmente l'ispettore della Siae. E' balletto, sostiene naturalmente il proprietario del teatro, e si spiega: i suoi spettacoli consistono «essenzialmente e principalmente in una serie di danze coreografiche e pantomime eseguite da ballerine di strip-tease con l'accompagnamento di musiche particolari registrate su nastro», e se per caso c'è qualche sketch ha «una funzione chiaramente riempitiva, marginale».

Nella contesa, ecco la sentenza del ministero, emessa dalla Direzione generale tasse e imposte indirette affari, Divisione X. Macché balletto, macché danze coreografiche, è il responso: «Lo strip-tease è invero caratterizzato dal fatto che l'artista, eseguendo una elementare mimica pantomima, si toglie con lentezza particolarmente studiata gli indumenti che indossa, allo scopo di stimolare il turbamento del pubblico». Quindi gli mancano le caratteristiche del balletto, che secondo il ministero consiste in «un'azione scenica espressa per mezzo della danza e della mimica, accompagnata da musica, secondo uno schema prestabilito di movimenti e di figurazioni». Insomma niente storie: lo spogliarello è varietà, e deve pagare tasse più alte.

La vertigine estetico-stilistica sarà stupenda, ma è interessante anche un dettaglio: la questione è nata nel 1975, il ricorso del proprietario del teatro è del 1976. Neanche la voglia d'incassare basta a vincere il tempo senza tempo dei ministeri: la decisione arriva adesso, 1985. Per stabilire cos'è lo spogliarello ci son voluti dieci anni.

Ritmo

Un'altra gran vignetta (su *Rinascita*) di Altan, che davvero è il più bravo di tutti. L'uomo brutto in pantofole sta seduto nella sua poltrona esistenziale. Volge davanti a sé, nel vuoto, uno sguardo perduto d'ottusità. Dice: «Il ritmo degli avvenimenti è tale che non si fa in tempo a vederli, che tutto torna come prima».

Speranze e illusioni sulle possibilità della chirurgia

E ora via ai trapianti di fegato Autorizzati quattro ospedali

ROMA — Dopo aver concesso pochi giorni or sono l'autorizzazione ai trapianti di cuore, il ministro della Sanità, Costante Degan, ieri ha firmato un nuovo decreto, che autorizza anche il prelievo e il trapianto di fegato (al *Niguarda* di Milano, al *Sant'Orsola* di Bologna, al *Gemelli* di Roma e all'Istituto di clinica chirurgica dell'Università di Genova). Così si potranno evitare polemiche simili a quelle di Padova, quando un cardiopatico per il quale esisteva un donatore adatto non poté beneficiare di un «cuore nuovo», in mancanza del beneplacito ministeriale.

Ora, se un cirrotico che sia in fin di vita si troverà in Italia nelle stesse condizioni del malato padovano, potrà almeno subire il trapianto d'organo. Anche se, purtroppo, ciò non significherà raggiungere una automatica guarigione.

Qualche rarissimo trapianto di fegato — parrebbe che siano stati tre in tutto finora — era già avvenuto in Italia a partire dal 1983 (il decreto di Degan ora allarga le autorizzazioni e puntualizza che è consentito anche l'espianto dell'organo dal donatore). Tre anni fa a Roma, il primo malato a beneficiarne fu una donna, che morì due mesi dopo l'intervento. Ma non si sono affievolite la speranza e la convinzione che quell'intervento d'avanguardia possa essere utile a chi ha gravissimi problemi epatici, per i quali la prognosi di vita sia inferiore ai sei mesi. D'altro canto, nel mondo scientifico, l'avvento della ciclosporina A, farmaco antirigetto eccezionale anche se poco maneggevole, ha rinfocolato negli ultimi anni l'impegno dei chirurghi trapiantatori.

Le statistiche ci dicono che a tutt'oggi nel mondo sono stati compiuti 878 trapianti di fegato, la maggior parte dei quali negli Stati Uniti e in Inghilterra. Non sono esaltanti le prospettive di sopravvivenza, anche se si deve tenere conto che questo tipo di gravi malati è «destinato a morire entro breve termine in assenza di intervento», come dicono i clinici. Ebbene, la sopravvivenza dei *trapiantati* è conteggiata come un successo nell'arco dei dodici mesi successivi all'operazione: dopo un anno, il 35 per cento dei pazienti muore; il 60 per cento rimane in vita, ma quasi sempre con seri, ricorrenti problemi di salute, per altri tre anni. Si contano sulle dita di due mani i malati sopravvissuti per dieci anni o più; il più «anziano» risiede in Inghilterra e sta per festeggiare, per sua fortuna in buona salute, il tredicesimo anno dall'avvenuto trapianto.

Le principali indicazioni per la sostituzione del fegato sono i tumori primitivi epatici, la cirrosi di tipo post-epatico, e in età pediatrica una maligna malformazione congenita dei dotti che portano la bile dal fegato all'intestino, oltre a difetti enzimatici del parenchima epatico. L'operazione, se tutto va bene, dura almeno dodici ore, costa un centinaio di milioni. E' di estrema complessità tecnica, a differenza del trapianto di cuore: bisogna ricostruire tutte le vene, le arterie e le vie biliari che collegano il fegato all'intestino.

Pesanti problemi metabolici, durante l'intervento e post-operatori, presuppongono un'altissima specializzazione dell'*équipe* che compie il trapianto e che segue il malato nella fase immediatamente successiva e nella lunga convalescenza. Il rigetto fa meno paura e dà meno pensiero di un tempo, ma altri sconquassi stanno lì come una spada di Damocle sul capo dei terapeuti. Non di rado, nei verbali di autopsia per le esperienze fallite, si legge: «*Il decesso si deve a un collasso cardiocircolatorio e non al cattivo funzionamento del fegato, che è stato trovato in buone condizioni*».

C'è infine il problema dei donatori, spesso il più difficile da superare. Ottenuta l'autorizzazione dai familiari della persona donatrice (che in genere è un individuo protagonista di qualche disastroso incidente, ancora vivo, ma in coma irreversibile) è necessaria una raffinata tecnica di espianto e un'accuratissima conservazione dell'organo durante il trasporto al centro medico, nel quale infine si dovrà attuare il tentativo di trapianto.

Franco Giliberto

Crisi in Israele?

(Segue dalla 1ª pagina)

limiti intollerabili per il primo ministro. Tra le accuse che Sharon aveva rivolto a Peres pubblicamente c'erano espressioni come questa: «*Il primo ministro è vile e indegno; con freddo cinismo e ignorando volutamente la normale procedura di governo egli avvilisce l'opera del gabinetto e mette i suoi ministri davanti a fatti compiuti, senza che essi ne sappiano nulla*».

La giornata è stata molto agitata negli uffici governativi e nei corridoi. Dopo l'incontro di ieri mattina tra Peres e il suo vice e ministro degli Esteri Shamir, in cui il premier aveva riaffermato la sua decisione di silurare Sharon, era stata già preparata una lettera di dimissioni per essere presentata al Consiglio dei ministri: e le dimissioni sarebbero diventate effettive dopo 48 ore. Ci sono state febbrili consultazioni tra i ministri laboristi e, separatamente, tra quelli del Likud e ci sono state consultazioni coi piccoli partiti in vista della possibile formazione di un gabinetto ristretto contro il quale c'è in generale diffusa contrarietà dato il momento e la situazione del Paese.

Esponenti dei partiti religiosi, e in particolare il ministro degli Interni Ithzak Peretz, hanno effettuato sforzi per ore, facendo la spola tra l'ufficio del ministro dell'Industria e Commercio e la presidenza del Consiglio per indurre Sharon a presentare le scuse e a promettere di astenersi in avvenire da attacchi contro il governo, e persuadere, d'altra parte, il premier ad accettare le scuse.

Giorgio Romano

GIAKARTA — Una petroliera battente bandiera panamense, la «De Visier», è stata dirottata ieri nel porto indonesiano di Surabaya, nell'isola di Giava: lo annuncia il quotidiano indonesiano «Sinar Harapan» e la notizia è stata confermata dal centro di soccorso di Surabaya.

Le direttive inviate dal ministero a Regioni e Usl: quanti le hanno applicate?

Dall'83 cinque «circolari» contro l'Aids

ROMA — Le misure organizzative per attuare una lotta efficace all'Aids, in Italia, sono sufficienti a fronteggiare un male che continua a rimanere senza terapia specifica? Numerose interpellanze parlamentari esigono dal governo una risposta esauriente e tranquillizzante. Ieri il sottosegretario alla Sanità De Lorenzo ha risposto alle interpellanze dei senatori (la prima del socialista Vassalli, la seconda di sei parlamentari del pci e la terza di dodici senatori democristiani, firmata per primo dal presidente della commissione Sanità sen. Bompiani).

De Lorenzo ha ricordato che il ministero della Sanità ha cercato innanzitutto di seguire l'evoluzione della malattia in Italia. Il primo intervento del ministero risale all'agosto 1983: una circolare ministeriale forniva elementi informativi clinici ed epidemiologici, avviava un programma nazionale di sorveglianza sull'Aids e affidava ad un gruppo di studio, appositamente istituito in seno al Consiglio Superiore di Sanità, il compito di definire una scheda informativa per le annotazioni sui vari casi. L'anno successivo (giugno 1984) una seconda circolare invitava le amministrazioni regionali a diffondere la scheda in tutti i presidi sanitari e a segnalare le risultanze al ministero e all'Istituto Superiore di Sanità. Due mesi dopo, una terza circolare conteneva le indicazioni specifiche per il ricovero dei pazienti affetti da Aids, per il comportamento del personale sanitario, per il trattamento dei materiali biologici e per l'esecuzione degli esami anatomo-patologici.

Nel luglio 1985, subito dopo la costituzione di un gruppo di studio interdisciplinare presso il Consiglio Superiore di Sanità allo scopo di seguire l'evoluzione dei fatti e dei problemi, la quarta circolare. In essa il ministero sottolineava la necessità di sorvegliare attivamente i casi di Aids accertati; di controllare ogni unità di sangue donato per accertare l'eventuale presenza degli anticorpi contro il virus dell'Aids; di fornire tutte le informazioni necessarie ai soggetti risultati e confermati siero-positivi dal test ripetuto, al fine di consentire loro di adottare norme di comportamento adeguate e di sottoporsi a controlli sanitari periodici.

De Lorenzo ha quindi riferito che il ministero della Sanità ha stabilito rapporti specifici con le categorie dei soggetti a rischio (associazioni degli emofilici, comunità di assistenza ai tossicodipendenti, associazioni di omosessuali, associazioni professionali mediche e paramediche) e ha avviato periodici scambi di informazioni e di opinioni con gli assessori regionali alla Sanità. «*Presso l'Istituto Superiore di Sanità funziona da tempo un servizio nazionale di sorveglianza* — ha detto De Lorenzo —. *Il suo obbiettivo è quello di descrivere la distribuzione geografica e il trend temporale dell'Aids in Italia, di analizzare le informazioni relative ai fattori di rischio e le circostanze che possono favorire la trasmissione dell'infezione, di allestire un servizio di documentazione*».

Purtroppo le direttive del ministero sono state recepite solo in parte dalle Regioni, che in molti casi hanno attuato interventi difformi. Di qui la necessità di definire protocolli operativi comuni e di varare al più presto disposizioni legislative che rendano obbligatoria la registrazione preventiva dei sierodiagnostici da utilizzare per le analisi sull'Aids.

Il sen. Vassalli (psi) si è dichiarato soddisfatto solo in parte della risposta. In particolare, ha lamentato la carenza di informazioni complete e tempestive da parte del ministero della Sanità nel momento in cui stava diffondendosi un clima di allarmismo non giustificato. «*Se si fosse saputo che l'Istituto Superiore di Sanità stava interessandosi dell'Aids* — ha detto — *opinione pubblica e Parlamento si sarebbero sentiti rassicurati. La risposta è inoltre insufficiente anche in merito ai centri trasfusionali e alle carceri, nelle quali si trovano molti soggetti ad alto rischio*».

Il ritardo nel fornire informazioni è stato criticato anche dal sen. Alberti (pci), il quale ha consigliato conferenze-stampa periodiche per evitare che la paura degeneri in psicosi. In merito ai centri trasfusionali, il ministero non avrebbe dovuto limitarsi a diramare circolari, che sono restate in parte inosservate anche perché molti centri sono privi di mezzi adeguati. Dubbi sul recepimento delle circolari a livello delle Regioni e delle singole Usl sono stati espressi anche dal sen. Bompiani, presidente della commissione, il quale ha manifestato perplessità sulla situazione in cui sono venuti a trovarsi i centri trasfusionali.

Bruno Ghibaudi

«Finanziaria» Handicappati protestano a Catania

CATANIA — Il centro di Catania è stato paralizzato ieri mattina da una manifestazione di handicappati contro l'art. 30 della legge finanziaria.

Una delegazione è stata ricevuta in Comune, dal vicesindaco, e dal prefetto. I manifestanti sostengono che, ove venisse approvato l'articolo nella formulazione del governo, ne conseguirebbero tagli sino all'80 per cento sugli attuali livelli di assistenza [illegible]

A NARVIK, LA STORIA MANCATA

Sbarco contro Stalin

«Forse la storia europea e mondiale sarebbe stata del tutto diversa». Me lo dice un diplomatico norvegese che assiste con me alla proiezione di un film, esemplarmente asciutto e obiettivo, senza una sbavatura retorica, prodotto dallo stato maggiore norvegese sulla campagna di guerra a Narvik, nell'aprile-giugno 1940.

E si riferisce alla possibilità che nel febbraio-marzo di quell'anno si svolgesse lì, proprio a Narvik, lo sbarco di un corpo di spedizione franco-inglese destinato a sostenere lo sforzo prolungato e coraggioso della Finlandia aggredita dall'Unione Sovietica fin dall'autunno 1939, quasi sulla scia del patto nazi-sovietico che tanto aveva contribuito ad abbattere la Polonia, a cancellarla dalla carta geografica.

Quel diplomatico cita Roosevelt. *«Il presidente americano ricordava con un senso di sollievo quel contrattempo — l'armistizio russo-finlandese del marzo 1940 bruciò per pochi giorni lo sbarco alleato — che aveva impedito di realizzare un piano interessato: mandare forze anglo-francesi contro l'Urss avrebbe voluto dire consolidare l'intesa fra Berlino e Mosca, spezzare ogni superstite dialogo fra Russia e Inghilterra, avviare un fronte contemporaneamente antisovietico e antinazista. Mettere sullo stesso piano nazismo e comunismo, Hitler e Stalin».*

Siamo a Narvik, nei primi giorni di ottobre. Un piccolo albergo, il migliore della città, ma con la discrezione e la sobrietà che caratterizzano questa straordinaria democrazia scandinava, senza orpelli, senza pompe, dove il re va in bicicletta, dove non esistono scorte, dove gli uomini politici si avvalgono dei mezzi pubblici e si mescolano alla gente.

La città, o meglio la cittadina di Narvik — 20.000 abitanti, forse meno che più — conserva l'orgoglio di quella che è stata la sola vittoria alleata dell'intero 1940, la riconquista della città, il 28 maggio di quell'anno, ad opera di forze norvegesi, francesi, inglesi, polacche, uno spaccato del blocco che vincerà la guerra antinazista.

E chi aveva quattordici o quindici anni nel 1940 ricorda la centralità di quel nome perfino nei giornali italiani ancora «non belligeranti»: le due battaglie navali, entrambe vinte dagli alleati, gli otto cacciatorpedinieri tedeschi affondati in una sola volta, il 13 aprile, l'alternarsi, per due mesi e più, di notizie contraddittorie che smentivano, per la prima volta, la «Blitzkrieg» di Hitler, che aprivano spie singolari su un popolo che resisteva all'aggressione, su un re che non si piegava ai tedeschi e neanche riparava all'estero, su un esercito minuscolo che combatteva contro un gigante (un po' la stessa sensazione di qualche mese prima fra Mosca ed Helsinki).

Ho chiesto io di comprendere questa tappa nel viaggio ufficiale in Norvegia: prima di Tromsoe, al di là del Circolo Polare Artico, punto di congiunzione fra cultura artica e cultura europea, estrema ridotta della penetrazione cristiana in quelle terre fin dalla metà del Duecento.

* *

Voglio ricostruire quell'intera parabola, serbata in una documentazione che ispira più di un museo locale, e ritorna in una specifica «mostra permanente» dedicata alle glorie della campagna: anche questa mostra riservata, non urlante, senza cataloghi, con un ciclostile di tutti gli oggetti esposti e ricuperati.

Incontro parecchi studiosi; all'Università di Tromsoe approfondisco il discorso. Sì: il tentativo di sbarco alleato a Narvik ci fu, e come! Doppio obiettivo: per gli inglesi tagliare la «via svedese» dei minerali di ferro che tanto servivano (e serviranno) alla Germania nazista, aiutare la Svezia dalla sua impaurita neutralità, di fatto complice con Hitler.

Per i francesi: colpire indirettamente Germania e Unione Sovietica, rispondere al patto nazi-sovietico (i comunisti francesi erano arrestati in quegli stessi mesi nella Terza Repubblica: *la guerre du papillon*), creare un altro fronte che alleggerisse o deviasse la temuta offensiva nazista sulla superba e impotente «linea Maginot», affidata alle incerte mani del generale Gamelin.

Quattro mesi di riunioni, inutili, a riguardarle oggi quasi grottesche, fra Londra e Parigi. Dal dicembre 1939 al marzo 1940. Un giorno sì alla spedizione verso il Nord della Norvegia; il giorno dopo no. In Francia preparati di tutto punto gli *Chasseurs Alpins*, che proprio a Narvik saranno guidati, ma solo più tardi, fra maggio e giugno 1940, dal generale Bethouart (molta Legione Straniera, associata a molti polacchi del generale Anders: gli uni e gli altri combattenti eccezionali). In Inghilterra disposte varie flotte, mai partite o mai arrivate.

* *

Gli inglesi, preoccupati di rompere con l'Urss, come la Casa Bianca. I francesi, guidati ancora da Daladier, ansiosi al contrario di sfidare Mosca, di liquidare i postumi del Fronte popolare in Francia, per un complesso di motivi di bottega domestica assai più che di visione europea.

E la Finlandia, per un momento, al centro di un nuovo fronte di solidarietà che comprendeva la Francia, con minor convinzione l'Inghilterra, l'Italia di Mussolini (che mandava 24 aerei sul fronte finlandese antirusso), il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, i potenziali e prevedibili bersagli di Hitler. Uno schieramento che non reggerà a nessuna prova, anche per la sua eterogeneità. In Francia una sola voce dissidente: l'ancora colonnello De Gaulle. Ostile a qualunque rottura con Mosca.

L'armistizio fra Mannerheim e Stalin sul fronte finnico colse all'improvviso gli alleati franco-inglesi, il 13 marzo 1940, così come l'invasione della Norvegia da parte di Hitler il 9 aprile, l'«operazione Weser». Nel primo caso bloccato lo sbarco; nel secondo annullata la disseminazione di mine, il *«plan Royal Marine»*, che doveva isolare la Norvegia dal mondo (e offrirà solo pretesti all'aggressione hitleriana). Nell'un caso e nell'altro fallimento assoluto dei servizi segreti.

E le conseguenze? La crisi di governo in Francia: Daladier messo in minoranza dal Parlamento, nervoso e inquieto, per non avere aiutato la Finlandia. Chiamato alla presidenza Paul Reynaud: e alla Difesa, in funzione di contrappeso paralizzante, lo stesso Daladier. La crisi di una democrazia che si consumava; l'impreparazione dell'Inghilterra di Chamberlain — ancora al potere — che toccava il suo acme.

Sarebbe troppo dire che nel '39-'40 la Norvegia avesse capito la tragedia europea che avanzava. Neutralista fino allo spasimo; poco armata; incline a cedere a tutte le pretese di Hitler; indifferente alle manovre di Quisling (un partito con l'1 per cento nel Paese, non rappresentato nel Parlamento); diffidente dell'Inghilterra talvolta più che della Germania. Convinta di essere una Svizzera invulnerabile.

Una illusione che è scomparsa per sempre dalla vita di questo Paese. Che è membro della Nato, dalle origini dell'alleanza atlantica, dal 1949. Con l'orgoglio di una storia millenaria; ma anche con le autonomie inseparabili da tale orgoglio. Accetta solo forze alleate per le esercitazioni periodiche. E fra tutti preferisce i nostri alpini.

Giovanni Spadolini

COME CAMBIA LA CHIESA IN ITALIA: RITORNANO I DIACONI

Ora dal pulpito predica un laico

«Non siamo preti di serie B, è una vocazione distinta» - Sono operai, professionisti, pensionati, dirigenti industriali, quasi tutti sposati e con figli - «Forse per questo la gente li sente in certi casi più vicini del sacerdote» - Per l'ordinazione, è necessario l'assenso della moglie: «E' un momento commovente» - Sposano, battezzano, assistono i fedeli, dividendo la giornata tra il lavoro e la chiesa

TORINO — *Tengono soprattutto a precisare di non essere dei «preti di serie B» e di non essere ordinati per supplire in qualche modo alla progressiva carenza di sacerdoti. Sono i diaconi: il termine, in greco significa «servi», indica quelli che si assumono un servizio nella Chiesa. Quasi tutti sposati e con figli, operai e professionisti, pensionati e dirigenti industriali. Salgono sul pulpito a predicare, benedicono e dipendono dal vescovo. Dopo quasi mille anni, il diaconato permanente è stato resuscitato dal Concilio Vaticano II. Si è sviluppato a «macchia di leopardo» in tutto il mondo e, mentre il numero dei sacerdoti diminuisce, aumenta quello dei diaconi.*

E' una nuova realtà della Chiesa e per avere dati precisi si va a Reggio Emilia da don Alberto Altana, che meglio conosce la situazione nazionale e tiene collegamenti internazionali. Dice che la diocesi di Colonia è stata la prima a partire con il diaconato, subito seguita da quelle americane. Ora negli Stati Uniti i diaconi sono più di settemila, un migliaio nella Germania Federale. In Italia sono 450: i primi a Napoli nel giugno 1975 e a Torino nel settembre dello stesso anno. «E' una vocazione come quella del sacerdote, tra le vocazioni è quella più diffusa».

Oggi Napoli ha 72 diaconi e Torino 70. Seguono Reggio Emilia con 25 e Bologna con 24. Dice don Altana: «In questo momento il Veneto è la regione con il fermento maggiore. Anche se partite dopo, tutte le diocesi si stanno muovendo vivacemente. Alcune hanno già i primi diaconi: Udine, Verona, Vicenza, Treviso. Le altre si stanno preparando. C'è un movimento notevole, un interesse grosso». *E la Lombardia?* «L'unica diocesi con un numero consistente di diaconi è quella di Brescia: una decina. Milano ha una commissione di studio per partire. Il cardinale Martini è favorevole, ma intende fare le cose dopo approfondimento».

Ascoltiamo il primo diacono sardo: Clemente Onali, 54 anni, sposato e con tre figlie. Operaio in pensione: ha lavorato alla Fiat sezione presse. E' stato ordinato diacono nel 1979, appartiene alla diocesi torinese che due anni fa lo ha «imprestato» a quella di Oristano, ed opera a Marrubio, cinquemila abitanti. «Ho fatto il diacono al Papa quando è venuto in Sardegna, ha partecipato alla concelebrazione della Messa». *Ma non è questo il ricordo più bello: è la cerimonia dell'ordinazione.*

«C'erano diversi compagni di lavoro, che avevano opinioni diverse dalle mie, sapevo che stavano sull'altra sponda. Qualcuno mai entrato in una chiesa, senza idea di come ci si comportasse in chiesa. Quando il vescovo nell'omelia diceva qualcosa che gli piaceva, applaudivano come a un comizio, gridavano: bravo. Si possono capire, io ero un operaio come loro, avevo gli stessi problemi: la famiglia, l'affitto, le figlie che studiavano, di più mi prendevo questo impegno. Dopo la mia ordinazione alcuni sono venuti a dirmi: *"Sai, non lo avremmo mai pensato, ma domenica abbiamo pregato per te"*. Gente che credevo tanto lontana era più vicina di altri che pensavo vicini».

Ha operato alla parrocchia San Bernardo di Rivoli, poi il trasferimento in Sardegna. «E' stato bello due anni fa quando ho benedetto le nozze di mia figlia e qualche mese fa quando ho battezzato il nipotino. Matrimonio, battesimo: noi diaconi possiamo fare tutto in famiglia».

Diaconi pilota del diaconato in Italia è quella torinese. A Pianezza, fucina di diaconi, sentiamo don Giovanni Pignata, delegato arcivescovile per il diaconato permanente. Dice: «Chiunque può diventare diacono. Età minima per i celibi 25 anni, per i coniugati 35, ma devono essere sposati da almeno dieci anni. Il motivo si spiega: una certa garanzia sulla solidità di quella famiglia». *Il diacono scapolo rimane scapolo, quello sposato che resta vedovo non può risposarsi. Perché per il codice canonico chi ha ricevuto il sacramento dell'ordine, come appunto il diacono, non può più contrarre matrimonio.* «Abbiamo avuto un caso penoso a questo riguardo. Uno che era a poche settimane dall'ordinazione è rimasto vedovo con tre bambini sotto gli otto anni. Si è sospesa l'ordinazione. Non si è risposato, lui stesso con l'aiuto di sua madre ha tirato su la famiglia. Cresciuti i figli, si è ripresentato ed è diventato diacono».

I diaconi portano all'interno stesso del clero di cui entrano a far parte almeno due esperienze inconsuete: quella del lavoro, in fabbrica o in ufficio; quella del matrimonio. Quasi tutti (il 95 per cento, dice don Pignata) sono sposati. «Per il fatto di essere sposati, la gente li sente più vicini. Quando il sacerdote parla ai fidanzati per prepararli al matrimonio, questi possono pensare: mah, cosa ne sa lui, che è prete? Le parole del diacono sono invece più convincenti. Sovente è con lui che la gente parla più apertamente di certi suoi problemi: della figlia scappata di casa, del figlio che si droga, della moglie da ricoverare».

Prova d'amore

Quasi tre anni di preparazione per diventare diacono, ed è obbligatorio l'assenso della moglie: scritto e ripetuto a voce in chiesa prima dell'ordinazione. Dice don Pignata: «E' un momento sempre commovente. In chiesa, davanti a tutti, il vescovo chiede alla moglie dell'aspirante diacono: lei è d'accordo? C'è quella emozionata, tutta tremante e con il batticuore, che riesce appena a dire sì; quella che dice: è uno dei giorni più belli della mia vita perché ho l'occasione di dare a mio marito una nuova prova d'amore».

La signora Claudia è moglie del diacono Mario De Vito, vigile urbano, hanno quattro figli: «Eravamo cristiani che andavano a Messa e ci sembrava che bastasse. Poi abbiamo voluto approfondire cosa voleva dire essere veramente cristiani. Abbiamo seguito questa scuola di diaconato. Più che altro per un'istruzione religiosa, non è che Mario pensasse di diventare diacono. Poi, a mano a mano che continuava la scuola, la cosa lo affascinava. Allora abbiamo preso la decisione assieme per vedere se era un passo che si poteva fare, e abbiamo deciso di sì».

Un sì che impegna all'ubbidienza al vescovo. Un anno fa è stato chiesto al diacono Vincenzo Olivero di andare a Grange di Nole, paese canavesano di 300 abitanti rimasto senza parroco, e di averne cura pastorale. Il primo caso della diocesi torinese, forse in Italia, di un diacono fisso in parrocchia. Il signor Olivero, sposato e con cinque figli, ha un lavoro di responsabilità alla Philips di Torino. Ha ubbidito, si è trasferito con la famiglia a Orange. Non ha lasciato il lavoro ed è un «pendolare». La sera, il sabato e la domenica, è a disposizione dei parrocchiani di Orange. Benedizione delle case, già tre battesimi, due matrimoni e quattro sepolture, la comunione portata agli ammalati, la benedizione pasquale delle case; la domenica viene un parroco a dire Messa ma generalmente è lui che predica. Dice don Lino, parroco di Nole: «Ho sentito parecchia gente di Orange e penso che questa esperienza sia positiva. Il paese lo ha accettato, gli è affezionato».

Cassa comune

Nell'elenco dei diaconi della diocesi torinese ci sono dirigenti amministrativi e di banca, commercianti, avvocati, commessi, artigiani, insegnanti, infermieri, un cantoniere e un camionista, l'ispettore delle farmacie comunali e un capotreno. Dividono la giornata fra il lavoro e il diaconato, con la collaborazione delle mogli. Quelli che hanno buoni stipendi contribuiscono a una cassa comune, che interviene per quei diaconi che fossero in difficoltà. Dice don Pignata: «In certe case dove il prete non entra, entra il diacono. Lo ricevono come uno dei loro. Questo, forse anche per la sua formazione, che è molto diversa da quella che riceve il sacerdote. Il seminario prepara nel prete un capo: un capo spirituale, ma un capo. Qui a Pianezza prepariamo un collaboratore, con spirito di umiltà e disponibilità».

Quali i compiti dei diaconi? Il documento che ha restaurato il diaconato parla di «animazione di comunità cristiane disperse». Non soltanto nelle parrocchie di montagna spopolate, ma anche nell'anonimato dei grandi quartieri periferici. Possono amministrare il battesimo, conservare e distribuire l'eucarestia, celebrare i matrimoni, presiedere ai riti funebri, benedire e predicare. Inoltre hanno impegni di natura caritativa: seguire i malati, i carcerati, gli handicappati, i vecchi, gli emarginati.

Non tutti fanno tutto. Ci sono delle preferenze, quasi delle specializzazioni. L'avvocato Arturo Beudo, di Chieri, diacono da due anni, dice: «Con mia moglie visitiamo i genitori che devono battezzare i figli. Ho già battezzato un centinaio di bambini. Mai mi sono capitati matrimoni o funerali. Tante volte la predica domenicale». *Dice la signora De Vito:* «Mario non è un gran parlatore. Se gli viene chiesto di parlare agli sposi o a un battesimo lo fa, ma questo accade raramente. Mario è più per i malati, andare nelle case dove ci sono ammalati, a loro disposizione. E' lì che sente veramente di essere diacono». *Cioè, di servire.*

Luciano Curino

Halley, ancora uno sguardo al cielo

Londra. L'astronomo John Fabon osserva una statua in cera di Edmond Halley. Lo scopritore della cometa sembra dare un ultimo sguardo al cielo prima di essere trasferito nel museo di Madame Tussaud

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il riposo del presidente

Avverto il lettore che questa volta si parlerà di minute questioni grammaticali per rispondere a quesiti posti dai lettori. Incomincio con l'osservare che chi propone temi linguistici deve stare molto attento a come parla. Un lettore ha trovato in un mio recente articolo un *molto maggiore* e mi domanda se si tratta di un refuso o se è cambiato qualcosa in merito al comparativo.

Non si tratta né dell'una né dell'altra cosa. Io, come tutti quelli che parlano e scrivono in italiano, posso dire che una cosa è maggiore di un'altra ma, poiché la differenza fra le due può essere grande o piccola, accade che si possa legittimamente dire *molto maggiore* o, nel caso inverso, *molto minore*. Se i miei ricordi non si sono offuscati, aggiungo che anche in latino si può far precedere un comparativo da un avverbio di quantità, nel caso specifico *multo* (non *multum*!) e dire *multo maior*.

Un altro lettore mi riprende perché ho adoperato un *sia... che* invece di un *sia... sia*. Ebbene, *sia... che* è dato dai comuni vocabolari e non solo da quello di manica più larga, lo Zingarelli, ma da altri che sono meno tolleranti come il Palazzi-Folena.

«Mi viene poi domandato se il Presidente della Repubblica ha sbagliato dicendo: *Di domenica ci si riposa* (servizio di Alberto Rapisarda su *Stampa Sera* del 21 ottobre scorso). No, non ha sbagliato. La frase è perfettamente corretta ma questo parere non accontenterà il lettore che mi chiede il valore di *ci* e quello di *si* e se il verbo *riposare* è usato riflessivamente, assolutamente o causativamente.

Credo che si debba partire da *riposarsi*, nella forma riflessiva e che quel *ci*, particella atona che si usa come pronome, rientri in quell'uso che richiedono, appunto, i verbi riflessivi, intransitivi pronominali, riflessivi reciproci e nella forma impersonale. Il vecchio Vocabolario di Petrocchi parla chiaro al proposito: ci si usa davanti alla terza persona singolare quando è usata invece della prima plurale. Seguono esempi come: *Ci si rallegra* noi voi, *Ci si trova a mal partito*, *Non ci si vede un acca*.

Un altro lettore pone un ben strano quesito, a proposito del genere grammaticale di parole straniere in italiano di cui abbiamo parlato qualche tempo fa. «Non si potrebbe — egli dice — scrivere articolo e nome fra virgolette e proseguire in italiano? Esempio: *"die Sonne era già alto"*, *"la fleur era profumata"*». Direi proprio che la proposta è stravagante.

A parte lo scombussolamento che subirebbe l'italiano in frasi siffatte, la questione è solo rimandata perché se diciamo «die Sonne (il sole, in tedesco, è femminile) era già alto», l'aggettivo *alto*, maschile, contraddirebbe il genere del sostantivo ed altrettanto accadrebbe negli altri casi. Ma il nostro lettore aggiunge: «C'è di peggio: perché cambiano l'accento a termini di origine greca senza che ve ne sia apparentemente bisogno? Es. *edèma, scleròsi, carisma*, ecc.». Che questa domanda abbia senso non si può negare. I termini di medicina sono spesso usati in modo non coerente per quanto riguarda l'accento, tanto è vero che nel *Tg l'una* del 3 novembre si è sentito, nello stesso servizio, un professore di medicina che diceva *arteriosclèrosi* e il sindaco di una cittadina che diceva *arterioscleròsi*.

Ad una norma però, ci si può riferire. Per le voci dal greco (e i tre termini risalgono, appunto, al greco, e solo *carisma* è passato attraverso un intermediario latino) anche se nella lingua originale l'accento era sulla prima sillaba (*oìdema, sklérosis, chárisma*) l'accento italiano si pone sulla penultima sillaba perché proprio su questa l'avrebbe la corrispondente voce latina trattandosi di sillaba lunga, per quella famosa legge della penultima che sarebbe bene insegnare subito ai ragazzi.

La regola, che si applica a parole effettivamente giunte dal greco attraverso il latino, si estende ai casi in cui l'intermediario non c'è ma ad essa si oppone la tendenza a ritirare l'accento sulla prima sillaba per parole dotte e poco note o la volontà di riferirsi senz'altro al greco.

Tristano Bolelli

Agopuntura praticata 5000 anni fa

PECHINO — Più di tremila oggetti di uso quotidiano e per la pratica della medicina, risalenti probabilmente a 5000 anni fa, sono stati ritrovati in 90 tombe nella provincia orientale cinese dello Shandong.

Fra i ritrovamenti, che appartengono alla cultura neolitica detta di «Dawenkou», di particolare interesse lunghi spilli in pietra per agopuntura, che attestano l'antichità di questa tecnica di cura.

UN TOCCO DI HORROR A BOLOGNA

Nuovi disegnatori per vecchie fiabe

Egidio Piccinini. Disegno per «Il principe felice» di Wilde

BOLOGNA — Antonio Faeti, pedagogista, storico della letteratura per l'infanzia, avverte subito: *«Questa mostra è una sfida. Vorrei provocare discussioni, mi va bene suscitare anche proteste»*. Grazia Gotti, Circolo Giovanni Stoppani, libreria per l'infanzia, aggiunge: *«Noi pensiamo che i bambini abbiano diritto al gusto dell'immagine. Un'immagine che non sia solo semplificata o edulcorata»*. Ecco la mostra, allora: «Doctor Pencil e Mister China», dal 16 novembre alla fine di dicembre, alla Galleria comunale d'Arte Moderna di Bologna. Faeti è l'ideatore, il Circolo Stoppani l'organizzatore.

Fumettisti bravi e dannati, quelli di una generazione venuta fuori alla fine degli Anni 70 su *Frigidaire* e *Alter*, rivisitano fiabe, racconti e autori della nostra infanzia. A modo loro, certo. Così, i ragazzi della via Paal sembrano combattenti della guerra di Spagna. Occhi socchiusi, bandiere al vento, stile manifesto Anni Trenta. Cappuccetto Rosso è una bimba nuda, nel bosco, sotto un cielo da bufera, accanto al lupo dalle fattezze del mostro. E le avventure di Pinocchio hanno tinte fosche e dure, senza chiarori.

E' l'immaginario diverso di disegnatori giovani e nuovi (Munoz, Mattioli, Mattotti, Igort e tanti altri) che mai si erano misurati su queste tematiche. Fino ad oggi avevano sempre tentato le vie della provocazione, e magari in alcuni casi preferito i colori e le trame dell'orrido. Sempre comunque, sostiene Faeti, con raffinatezza, riesplorando *«le fonti della grande tradizione fumettistica americana, collocandosi senza imbarazzo sulla scia di movimenti pittorici: Futurismo, Espressionismo, Cubismo»*. Ora Faeti ha voluto portarli accanto ai sogni dell'infanzia. Una sfida, una scommessa da pedagogista.

Come in tutte le sfide qualche rischio c'è, forse già atteso. E magari non mancheranno polemiche. Le immagini, in alcuni casi, hanno tratti non solo fantastici, ma pure provocatori, a volte quasi violenti. Soltanto un'impressione? *«Ma che cos'è la letteratura per l'infanzia? Un luogo di idillio, un piccolo paradiso, un luogo per incanti, o qualcosa di diverso?»*. Afferma Faeti: *«Io dico che c'è più horror in Disney che in qualsiasi altro autore, che l'horror disneyano è uno dei più atroci che siano stati inventati. La violenza esiste, c'è più nella letteratura per l'infanzia. Se la si censura, si compie un errore pericoloso. I Ragazzi della via Paal è un libro violento. Gianburrasca non è proprio quel che si dice un santo, e Peter Pan è crudele, è l'uomo che non vuole crescere, è il nevrotico vero»*.

Pierangelo Sapegno

Roma: esperti di gemme a convegno

ROMA — Ormai le gemme sintetiche riproducono quelle naturali con fedeltà assoluta. Per discutere questo problema il Cnr ha organizzato a Roma un convegno il 18 e il 19 novembre.

Illustreranno i metodi per distinguere pietre vere e false Johan Penhalo dell'Istituto Brasiliano di Ricerche Gemmologiche, Robert Kane del Gemmological Institute of America, Amleto Flamini del Cnr, Giorgio Graziani dell'Università di Roma e l'esperto Maurizio Martini.

CHI SI ABBONA PER L'86

COME CHIUDERE L'ANNO CON UN DOPPIO AFFARE

Da qui al 31 dicembre, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea. Sì, perché con il fatto che La Stampa ha mantenuto il prezzo invariato, se vi abbonate o rinnovate subito l'abbonamento potete assicurarvi per un anno intero il vostro quotidiano al prezzo... dell'ottobre '84! È proprio il caso di dire che mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

UN AFFARE MOLTO "SPECIAL"

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, potete farvi un altro magnifico regalo. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che vi consente, con un supplemento di sole L. 15.000 di sceglierví il regalo che preferite. Per capirne tutta la convenienza, basta fare due conti. Quanto valgono, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA (VALIDE FINO AL 31/12/85)

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 152.000	L. 139.000	L. 133.000
ogni copia L. 423	ogni copia L. 451	ogni copia L. 517

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE *NELLE PIÙ IMPORTANTI* SALE DI TORINO...

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere in un sol colpo i 7 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure due grandi opere rilegate di "Prima Pagina": *"Battaglie del XX secolo"* e *"Sport di un secolo"*.

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la*Rinascente

Da ottobre '85 a marzo '86, ogni mese potete vincere ricchi buoni acquisto LA RINASCENTE: *1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000.* L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finito. Ad aprile '86, grande estrazione finale. I premi: *1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.*

PAGA COME NELL'84

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

L'abbonamento è anche una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se lo offrite a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.

In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

LA STAMPA

Tutto Scienze

Enti locali e Usl sott'accusa

Il caso De Michelis una grana per Craxi

Morire a Yalta

La cultura dello sperpero

L'ABBONAMENTO: IL PRIMO AFFARE DELL'86.

Il Presidente smorza i toni e ostenta ottimismo prima del vertice

Reagan: darò a Gorbaciov qualche consiglio paterno

Ma farà anche qualche altra offerta concreta: una zona denuclearizzata in Europa e l'espansione dei commerci Est-Ovest - Annunciate visite di Shultz in Romania, Ungheria, Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di una settimana dal vertice, Reagan ha fatto altre aperture a Gorbaciov in un estremo tentativo di garantirsi un modesto successo personale e il rilancio della distensione. In un'intervista rilasciata ad alcune televisioni europee, e nelle dichiarazioni dei più stretti collaboratori, il Presidente ha delineato alcune delle offerte che avanzerà al leader del Cremlino. Al centro vi è l'Europa: Reagan ha detto di essere pronto a discutere la formazione di una zona «denuclearizzata» e l'espansione dei commerci Est-Ovest, mentre il suo entourage ha accennato a un compromesso sugli euromissili e annunciato una visita del segretario di Stato Shultz in Romania, Ungheria e Jugoslavia a dicembre.

E' la fase finale della controffensiva reaganiana al «blitz della seduzione» condotto da Gorbaciov il mese scorso. Il blitz fu efficace: «Gorbaciov superstar», come lo chiamano ora i media americani, dimostrò di nascondere dietro il sorriso pronte «denti di acciaio» e si conquistò il rispetto degli avversari. Con lui, Reagan spera di riuscire insieme conciliante e fermo. Ieri, in una delle consuete battute, ha osservato che «per la prima volta a un summit il leader americano (74 anni) sarà più anziano di quello sovietico (54); spero perciò — ha aggiunto — di poter dare qualche paterno consiglio a quel giovanotto».

Le ultime aperture del Presidente riguardano tutte istanze avanzate dall'Urss. La zona «denuclearizzata» nell'Europa centrale è un vecchio disegno del Cremlino, ancora preoccupato della Germania. L'espansione dei commerci rappresenta per esso una necessità, soprattutto nel settore delle alte tecnologie, dove peraltro gli Stati Uniti hanno imposto un limite rigido: che non siano utilizzabili a scopi bellici. E il compromesso sugli euromissili lo ha suggerito la delegazione sovietica ai negoziati sul disarmo di Ginevra: 18 mesi di moratoria ai livelli attuali, a partire dal primo gennaio, in modo da separare le armi di teatro dalle altre e di avere tempo per trattative autonome sulla loro riduzione.

La visita di Shultz a Bucarest, Budapest e Belgrado, dal 15 al 17 dicembre, dovrebbe mantenere in vita questa spinta al miglioramento dei rapporti tra le superpotenze. Il segretario di Stato americano è convinto che essa sia nell'interesse degli alleati dell'Urss e di quelli degli Stati Uniti e conta perciò di ottenere il loro appoggio «attivo». Secondo il Washington Post, Shultz ha un asso nascosto nella manica: la proposta di un progetto comune tra Mosca e Washington di ricerca sulla fusione nucleare, ossia sullo sfruttamento pacifico dell'atomo, con un investimento di tre miliardi e mezzo di dollari.

Nell'intervista alle televisioni europee, Reagan ha anche ribadito il proprio impegno a rispettare il trattato Salt-2, mai ratificato dal Congresso, sulla limitazione delle armi strategiche, e il trattato «Abm» contro i missili antimissili, «a condizioni di reciprocità» dell'Urss: in altre parole, se i sovietici non li violeranno, non li violeranno neppure gli americani. Alle 20 di questa sera, le 2 di domattina in Italia, il Presidente terrà un discorso alla nazione sul vertice, il suo ultimo intervento pubblico prima della partenza, che avverrà sabato. E' probabile che prospetti qualche altra apertura, rivolgendo a Gorbaciov un appello a un confronto «sereno e costruttivo», come ha detto Shultz.

Ieri il Presidente ha precisato su quale metro misurerà il successo del vertice: lo sviluppo del dialogo ai massimi livelli — ha ripetuto che inviterà Gorbaciov a Washington per l'86 — e un accordo sulle «direttive» del disarmo, ad esempio la riaffermazione della necessità di dimezzare le armi strategiche. Ciò non significa, ovviamente, che Reagan rinuncerà a porre sul tappeto le questioni che danno maggiormente fastidio a Gorbaciov, dai diritti dell'uomo, in particolare l'emigrazione degli ebrei dall'Urss, alle crisi regionali, con speciale riferimento all'invasione sovietica dell'Afghanistan, allo scudo spaziale.

Quest'ultimo rimane l'ostacolo maggiore alla convergenza tra le superpotenze. Ieri Reagan ha detto alle tv europee che lo metterà a disposizione dell'Urss al momento opportuno «naturalmente a pagamento». Ma è una musica che il Cremlino non vuole sentire. La speranza del Presidente è che la preclusione non sia totale, ma sia solo strumentale: un mezzo per ottenere concessioni sugli arsenali esistenti.

Ennio Caretto

Le telefonate di Reagan ascoltate da terroristi?

LONDRA — Le conversazioni via radio del presidente Reagan dall'aereo presidenziale erano ascoltate da un gruppo di terroristi di estrema sinistra. Lo rivela il «Daily Express» in un servizio «esclusivo». Una lista delle frequenze radio usate nelle conversazioni telefoniche di Reagan da bordo dell'aereo e dalle vetture presidenziali è stata scoperta in Florida nel quartier generale di un gruppo di terroristi, insieme ad altre 82 pagine di informazioni segrete.

Nella lista sono elencate le frequenze radio usate dal comando aereo strategico Usa, da basi missilistiche nucleari, dalla aviazione americana e dalla Nasa.

Nell'appartamento sono state trovate armi, un potente apparecchio rice-trasmittente e centinaia di documenti, tra cui una lista segreta di basi di missili nucleari e di centri governativi del settore difesa.

Secondo indiscrezioni verrà firmato domani dai premier Thatcher e FitzGerald

Patto Londra-Dublino sull'Ulster (ma senza il sì dei nordirlandesi)

Dopo un anno di trattative segrete - Londra non rinuncia alla sovranità - Un segretariato congiunto a Belfast concederà all'Eire la «rappresentanza» dei cattolici - Ira e ultrà protestanti già minacciano bombe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gran Bretagna e Irlanda sono a un passo da uno storico accordo sull'Ulster. Un accordo che, sebbene non significherà automaticamente la pace per questa provincia insanguinata da sedici anni di terrorismo (con 2400 morti), almeno dovrebbe allentare le tensioni, abbassare una conflittualità civile fra le comunità protestante e cattolica divise da tumulti e odi, da una cieca rivalità basata, oltre che su profondi motivi storici, anche su più attuali sperequazioni economiche e sociali.

Dopo un anno di trattative condotte in un clima di segretezza, i due governi sono arrivati alla fase dell'esame finale della bozza d'accordo. Quello irlandese, a quanto risulta, ha discusso e approvato il documento ieri; il gabinetto Thatcher lo esaminerà oggi a Downing Street. Se tutto filerà liscio, come ormai è lecito supporre, i due primi ministri, Margaret Thatcher e Garret FitzGerald, si incontreranno per la firma dell'accordo, probabilmente domani, in un castello presso Dublino. Comprensibili motivi di sicurezza fanno gravare una cortina di riserbo e d'incertezza sul prossimo vertice anglo-irlandese: l'Ira e gli ultrà protestanti sono in agguato per salutare a modo loro un accordo che certamente faranno il possibile per sabotare. Anche se in realtà, dalle indiscrezioni che trapelano a Londra e a Dublino, l'intesa rappresenta soltanto un primo, anche se promettente passo verso la pacificazione delle province nordirlandesi.

L'assetto costituzionale dell'Ulster non verrà infatti toccato: le sei Contee settentrionali resteranno parte integrante della Gran Bretagna, almeno finché questa sarà la volontà della maggioranza della popolazione, che è protestante e «unionista». E' un boccone amaro per il governo di Dublino, che si è deciso però ad accettarlo di fronte all'assoluta intransigenza del governo di Londra ad ammettere non soltanto una riunificazione dell'isola sotto il governo della Repubblica irlandese, ma neppure una federazione Nord-Sud o un «condominio» amministrativo a due sull'Ulster.

In cambio di questa importante rinuncia, l'Irlanda ha comunque ottenuto, stando alle voci provenienti da Dublino, la costituzione di un Ufficio permanente con segretariato congiunto basato a Belfast, che in pratica concede ai repubblicani del Sud di rappresentare e garantire gli interessi della comunità cattolica dell'Ulster. Inoltre, la bozza d'accordo prevede una serie di incontri regolari fra i ministri dei due Paesi e una più stretta cooperazione fra le polizie per stroncare il terrorismo. Infine, a riprova dell'impegno di buona volontà reciproca, il testo dell'intesa sarà registrato presso le Nazioni Unite.

Riuscirà questo faticoso accordo ad avviare l'Irlanda del Nord sulla via della pacificazione? E' lecito dubitarne, nonostante l'impegno dei due governi e di due statisti coraggiosi come la signora Thatcher e Garret FitzGerald. I deputati protestanti dell'Ulster hanno già minacciato le dimissioni in massa. Ma le insidie maggiori vengono da un altro fronte: l'Ira e l'Inla, entrambe emanazioni terroristiche della comunità cattolica, sono pronte a scatenare una campagna di attentati.

Ieri, due bombe nascoste davanti all'ingresso d'una caserma di Londra sono state scoperte per caso e disinnescate prima che causassero una strage. Sei persone sono state arrestate dall'antiterrorismo negli ambienti irlandesi della regione londinese. Altrettante erano state fermate nei giorni scorsi in Scozia, fra gli estremisti protestanti. La ricerca di una pacificazione in Ulster resta un'impresa difficilissima e contrastata.

p. pal.

E' cominciata 17 anni fa questa catena di sangue

1968-1969. Moti popolari scoppiano nei quartieri cattolici di Londonderry per reazione alle ineguaglianze sociali e economiche. Nasce un movimento per i diritti civili e la sigla dell'Ira ricompare nell'Ulster.

Agosto 1969. Il governo laborista di Harold Wilson invia l'esercito britannico per domare i ripetuti disordini e gli attentati terroristici.

1972. *«Bloody Sunday»*, domenica di sangue in Ulster: 13 dimostranti uccisi dall'esercito. Londra assume *«l'amministrazione diretta»* in Ulster.

1974. Quaranta uccisi dalle bombe dei terroristi, 21 solo in un attentato in un «pub» di Birmingham. Nello stesso anno naufraga il tentativo di un *«consiglio esecutivo»* anglo-irlandese a livello parlamentare a causa dell'opposizione protestante.

27 agosto 1979. L'Ira uccide in uno spettacolare attentato Lord Mountbatten e i suoi accompagnatori su un battello da pesca al largo delle coste irlandesi. Nello stesso giorno, in un altro attentato sono uccisi 18 soldati inglesi.

1981. Dieci membri dell'Ira, fra cui Bobby Sands, eletto deputato a Westminster dai voti cattolici durante la detenzione, si lasciano morire di fame nelle prigioni inglesi.

20 luglio 1982. Duplice attentato Ira a Londra: undici militari uccisi.

1983. Cinque morti per un'auto-bomba davanti a Harrods affollato per le feste natalizie.

1984. A Dublino, il *«New Forum»* per l'Irlanda lancia tre proposte di soluzione per l'Ulster respinte dal governo Thatcher.

Ottobre 1984. Bomba dell'Ira nell'albergo dello stato maggiore del partito conservatore durante il congresso a Brighton. La signora Thatcher sfugge alla morte, ma l'attentato causa cinque vittime.

Premiata la tenacia di Sabine

Berlino, Sabine Groß, fuggita dalla Germania Est, ha «picchettato» per 242 giorni il Checkpoint Charlie fino a che le autorità della Ddr non hanno concesso l'espatrio ai genitori (Alfred e Helga Kulhanek) e a una sorella. E' stata la più lunga dimostrazione per il rilascio di cittadini tedesco-orientali

Frontiere e aeroporti bloccati per dare la caccia al gen. Quiwonkpa

Sconfitti i golpisti della Liberia «Erano ricorsi a truppe cubane»

MONROVIA — Il golpe del generale Thomas Quiwonkpa per rovesciare il presidente liberiano Samuel Doe pare fallito, malgrado continuino sporadiche sparatorie nella capitale.

Il capo di stato maggiore delle Forze Armate, gen. Henry Dubar, ha affermato che vi hanno preso parte mercenari cubani e della Sierra Leone, aggiungendo che alcuni sono stati arrestati ed è stata sequestrata un'arma cecoslovacca oltre a documenti sul complotto. Secondo Dubar, Quiwonkpa — che si troverebbe, secondo uno degli arrestati, tuttora nel Paese — aveva infine reclutato liberiani in Costa d'Avorio, dieci dei quali sono stati fatti arrestare dall'ambasciatore liberiano ad Abidjan, e verranno processati secondo le leggi di quel Paese. Il governo, da parte sua, ha reso noto l'arresto di varie personalità tra cui un ufficiale, il maggiore Marque.

Riassumendo gli avvenimenti di martedì, Dubar ha detto che Quiwonkpa ha partecipato all'occupazione della stazione radio, guidando personalmente un carro armato da una caserma a 18 km dalla capitale, fino alla sede dell'emittente, quindi allo stato maggiore dell'esercito.

Un diplomatico statunitense ha segnalato sporadici scontri nei dintorni di Monrovia e lungo la strada per l'aeroporto, ma la situazione non sembra lontana dalla normalità. La resistenza da parte dei golpisti andrebbe affievolendosi soprattutto per il mancato appoggio delle forze di terra accasermate nella capitale.

Il generale ribelle aveva fatto leva essenzialmente su reparti di truppe scelte e paracadutisti di stanza in un campo speciale tra Monrovia e l'aeroporto. Suo primo errore, è stato quello di credere che il presidente Doe si fosse dato ad una fuga precipitosa e che di conseguenza i reggimenti lealisti sarebbero venuti a lui «come un frutto maturo».

Quanto a Doe, non solo ha giocato d'astuzia, ma per dare maggiore spettacolarità alla sua posizione di forza ha convocato durante il putsch i giornalisti al palazzo presidenziale dimostrando in tal modo che il potere non gli era mai sfuggito di mano, mentre lo stesso Dubar ordinava ai 12 golpisti che erano stati nominati a posti di responsabilità dal comando degli insorti, di costituirsi al ministero della Difesa.

Vista l'inutilità di questo diktat, il presidente ha ingiunto successivamente la «caccia ai ribelli su tutto il territorio nazionale», decretando il coprifuoco dalle 18 all'alba, chiudendo frontiere e aeroporti (funzionano invece i collegamenti telefonici e per telescrivente con l'estero).

Secondo alcuni testimoni raggiunti telefonicamente da Abidjan, i morti da ambo le parti sarebbero parecchie decine e nessun membro importante del commando putschista sarebbe stato arrestato. Resta quindi la prospettiva di un confronto militare a lunga scadenza.

A Washington, dove parecchi membri del Congresso sono contrari a continuare la massiccia assistenza alla Liberia se il regime non si democratizza, si era sperato che dopo le presidenziali del 15 ottobre Doe avrebbe accettato la sconfitta che era data per scontata da tutti i sondaggi e dallo stesso ambasciatore americano. Invece ci fu una contestatissima vittoria con il 51%, seguita ora dal fallito golpe. Se Quiwonkpa non è riuscito ad eliminare Doe, tuttavia, è anche perché non ha associato alla sua impresa i partiti politici d'opposizione, che soli potevano trasformare il putsch in rivolta popolare.

Polizia sott'accusa per 7 casi

Soweto: Basta con la tortura

JOHANNESBURG — Sette ex detenuti neri hanno sostenuto di essere stati torturati nella stazione di polizia a Soweto con scariche elettriche, tentativi di soffocamento e percosse (in più, gli agenti li minacciavano di morte) appellandosi alla Corte Suprema perché impedisca il ripetersi di casi simili.

Le autorità hanno già respinto le accuse: il maggiore Lodewik De Jager ha riferito di aver girato spesso nelle sale dove avvengono gli interrogatori e di non aver mai visto nulla di anormale.

Già il venticinque settembre il giudice della Corte Suprema di Port Elizabeth proibì, con una ordinanza alla polizia, di usare violenza ai detenuti.

Il governo ha intanto ordinato la scarcerazione di quattro bianchi detenuti, in base ai poteri del parziale stato d'emergenza, per attività politiche ritenute illegali, liberando anche Rashid Saloojee, un sudafricano di origine asiatica presidente per il Transvaal del principale movimento d'opposizione all'apartheid, il Fronte democratico unito (Udf). Nel rilasciare i cinque, dopo quattro mesi di carcere, la polizia li ha ammoniti ad astenersi da attività politiche antigovernative.

Grenoble, morto un terzo malato di Aids curato con ciclosporina

PARIGI — Un uomo di 27 anni, allo stadio terminale dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) è morto sabato scorso nel centro ospedaliero di Grenoble dopo essere stato inutilmente curato per sei giorni con la ciclosporina. E' il terzo decesso di malati curati con il trattamento recentemente messo a punto da tre ricercatori dell'ospedale parigino di Laennec.

Protesta dopo l'attentato ai leader politici cristiani

Sciopero, bloccata Beirut Niente giornali in Libano

BEIRUT — Nessun quotidiano è stato pubblicato ieri nel Libano, mentre Beirut-Est si è totalmente fermata per uno sciopero generale. Editori e giornalisti non hanno lavorato per protestare contro la catena di violenze che negli ultimi tempi ha colpito la stampa. Beirut-Est ha invece aderito compatta a uno sciopero generale proclamato dopo che martedì mattina una carica di tritolo era esplosa, causando la morte di quattro persone e il ferimento di altre 24 in un monastero che ospitava una riunione di «leader» politici cristiani critici verso il negoziato di Damasco.

Nell'attentato al monastero, sono rimasti feriti il «leader» falangista, Elie Karame, e l'ex presidente della Repubblica, Camille Chamoun. «Forze libanesi», che non sono alleate del «fronte», hanno indetto uno sciopero di protesta generale che tutta Beirut-Est ha osservato per tutta la giornata. Nel settore occidentale a maggioranza musulmana le attività

Ieri otto villaggi del Libano meridionale, situati a Nord della cosiddetta «zona di sicurezza», sono stati bombardati dall'artiglieria israeliana, mentre i porti meridionali di Sidone e Tiro continuano a rimanere bloccati dall'intervento di motovedette di Israele e aerei militari hanno sorvolato la zona montagnosa vicino alla capitale.

Intanto a Damasco Zaid Rifai e Abdel Raouf Kasm, primi ministri di Giordania e Siria, hanno affrontato la seconda giornata di colloqui di riconciliazione fra i due Paesi. L'altra sera il premier giordano aveva avuto un colloquio di sette ore con il presidente Hafez Assad, riferendogli anche un messaggio di re Hussein. A Baghdad invece è stato rinviato il comitato esecutivo dell'Olp: martedì sera Yasser Arafat è improvvisamente partito per Amman, la decisione sembra sia stata dettata «dagli sviluppi della situazione nel mondo arabo». Fonti diplomatiche avevano in precedenza rivelato che l'Olp sarebbe stata invitata a collocare il proprio quartier generale nella capitale irachena.

Arafat: anche Israele è terra occupata

IL CAIRO — Quando Yasser Arafat ha annunciato la settimana scorsa che l'Olp proseguirà i suoi attacchi solo nei «territori occupati» intendeva comprendere fra questi, oltre alla Cisgiordania e a Gaza, anche Israele. Il leader palestinese lo ha chiarito in un'intervista apparsa su «El-Ahaly», settimanale del partito progressista unionista nazionale, di tendenza filo-sovietica.

Parigi: nel parco con i bambini maestra sfugge a un aggressore

PARIGI — Una maestra di scuola materna è stata aggredita da un uomo che voleva violentarla sotto gli occhi dei tredici bambini della sua classe. E' successo a Garges-les-Gonesse, alle porte di Parigi. L'insegnante, una giovane di 25 anni, aveva portato i bambini, tutti sui 4 anni, in un parco vicino alla scuola per una lezione all'aperto.

Il suo aggressore l'ha minacciata con un coltello, l'ha afferrata per i capelli e l'ha trascinata dietro un albero. Ma le grida della donna e quelle dei bambini terrorizzati lo hanno costretto a fuggire. Già alcune persone che abitano in un palazzo che confina col parco si erano affacciate alle finestre.

La maestra, nonostante lo choc e numerose ecchimosi, è riuscita a riunire tutti i bambini (alcuni si erano nascosti per la paura) e a riportarli in classe. Poi, con la direttrice dell'istituto, è andata alla polizia.

Stato civile di Torino

(Continua a pag. 7)

Fra contestazioni e nuove parole d'ordine, l'inquieta scuola europea fronteggia una crisi non solo generazionale

Mitterrand ridisegna il liceo 8 indirizzi e diploma «facile»

La riforma a partire dall'86 - Solo un anno in comune e molte aperture alla scienza L'opposizione: vogliono la maturità per tutti ma resta un premio di consolazione

PARIGI — La scuola francese cambia volto. Dopo la riforma delle elementari e delle medie, quella dei licei. Un'operazione tutta maturata in pochi mesi sotto lo choc dell'«anti-68»: le grandi manifestazioni dell'estate 1984 che portarono un milione di persone nelle strade di Parigi in difesa dell'insegnamento privato con ragazzi e genitori uniti dallo slogan «più studio, meno demagogia». Ma se, per le «primarie», la riforma è consistita in un aumento delle materie e della severità di giudizio, per i licei è una vera rivoluzione.

Il progetto annunciato dal ministro della Pubblica Istruzione, Jean-Pierre Chevènement (che scatterà in tre fasi all'inizio degli anni scolastici '86, '87 e '88) trasforma i licei in una effettiva anticamera dell'università creando otto «indirizzi» che gli studenti dovranno scegliere dopo un primo troncone unico di un anno. Per la Francia non è una novità assoluta: già adesso esistono cinque indirizzi. Ma Chevènement non ne ha soltanto aggiunti tre: ha modificato l'accorpamento delle materie, ne ha introdotte di nuove. In qualche caso ha semplificato, in altri ha reso più difficili i corsi.

Tutto con un obiettivo: consentire all'80 per cento dei giovani francesi di raggiungere un «baccalauréat». Il fatidico «bac», come lo chiamano gli studenti: il diploma. Una meta che finora conquista il 40 per cento dei ragazzi che intraprendono la loro avventura nella scuola.

Il sistema francese oggi, sinteticamente, funziona così. Terminata la scuola dell'obbligo (5 anni di primarie, corrispondenti alle nostre elementari ed articolate in due cicli, più quattro di secondarie), gli allievi iniziano il liceo con un corso annuale comune a tutti gli indirizzi, la «seconda». (Le classi si cominciano a contare all'inverso, come in un count-down verso il diploma). Da questa si passa nella «prima», attualmente divisa in cinque indirizzi: letterario classico (con latino e greco), letterario moderno (con lingue contemporanee), scientifico tecnico, scientifico naturale e matematico fisico. Quest'ultimo, l'indirizzo «C», è considerato la «voie royale», la strada principale per la riuscita nel mondo del lavoro. Ma, per la sua difficoltà, è scelto dal solo 17 per cento dei liceali.

Dalla «prima» si arriva ad una classe definita «terminale»: quella che si conclude con gli esami del «bac» e l'eventuale ingresso nell'università. Nell'ultimo anno scolastico su 288.936 liceali, 170.483 hanno ottenuto il diploma. «Per la Francia che deve affrontare le sfide del Terzo Millennio», sono parole del ministro Chevènement, è troppo poco. Anche perché altre selezioni severe bloccano i giovani alla fine di elementari e medie con il risultato globale del 40 per cento di riuscita. La riforma, moltiplicando gli indirizzi, dovrebbe invece consentire un diploma ad un numero esattamente doppio di francesi.

Ed ecco le linee del nuovo liceo. «Seconda» sempre comune, ma con [illegible] matematica, poi gli otto indirizzi. Lettere classiche (con lingue «morte» e storia); lettere e comunicazione (con due lingue straniere); lettere ed arte (con musica, letteratura e arti plastiche); scienze umane e sociali (a metà strada tra il letterario e lo scientifico); matematica ed economia (con discipline come gestione d'impresa); matematica e fisica (l'ex «voie royale» del vecchio liceo); scienze sperimentali (con molta biologia); scienze e tecnologia (con più matematica e anche informatica).

La riforma, appena annunciata, ha già provocato reazioni contrastanti. Una prima frattura di giudizio rispecchia le divisioni politiche e sconfina nella polemica. Per l'opposizione, il piano del governo socialista è demagogico perché promette diplomi per tutti ma li riduce a «premi di consolazione». Chevènement replica dicendo che la biologia e la comunicazione sono scienze del futuro al pari della matematica. Più concrete le impressioni di studenti e insegnanti che ieri il giornale cattolico *La Croix*, molto attento ai problemi della scuola, riassumeva così: «Le famiglie sì, i professori ma».

In un Paese attraversato da una crisi economica pesante, con quasi tre milioni di disoccupati, la scuola è stata rivalutata. Potrebbe sembrare strano; quando non si trova lavoro, il diploma rischia di diventare davvero «un pezzo di carta». Ma la crisi ha aumentato la consapevolezza: una società tecnologica ha bisogno di qualificazione. I giovani e i loro genitori, orfani da alcuni anni, si aggrappano al diploma, carta d'imbarco per una riuscita difficile ma non impossibile. E dalla scuola si pretende di più: non soltanto serietà, ma anche materie aderenti alle nuove necessità del mondo del lavoro. Ecco perché la riforma ha incontrato «il favore delle famiglie», come ha scritto La Croix.

Il «ma» dei professori ha ragioni pratiche, di strutture, numero delle cattedre ed anche di aule. E' vero che Chevènement ha promesso nuovi concorsi per posti di insegnante e la costruzione di scuole. Ma la riforma e i mezzi per realizzarla finiranno per marciare con due passi molto diversi. E si torna al gioco politico: il governo socialista (che rischia di sparire dopo le elezioni del prossimo marzo) ha fretta, vuole raccogliere consensi. Nel settembre dell'88 si vedrà.

Enrico Singer

Fondi pochi, docenti in fuga A picco le università inglesi

Per facilitare lo sfoltimento, la Thatcher ha offerto superliquidazioni - Scende anche il numero degli allievi - Le secondarie, in mezzo agli scioperi, fanno il gioco delle private

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Anche in Inghilterra il mondo della scuola è scosso da sussulti di malessere, da segnali di tensione che già sono sfociati in episodi violenti. Venerdì scorso il sottosegretario agli Interni David Waddington è stato bersagliato dagli sputi, spintonato, innaffiato con acqua e birra quando si è azzardato a difendere la politica governativa sull'immigrazione davanti a una ribollente platea studentesca all'università di Birmingham. La febbre sta salendo pericolosamente negli atenei non soltanto per motivi politici, come nel caso di Waddington, ma anche e soprattutto per i tagli di finanziamenti statali che si ripercuotono pesantemente sull'attività didattica nelle università.*

Il governo della signora Thatcher ha ridotto i sussidi all'università dell'11 per cento negli ultimi tre anni (e del 17 dal 1980). Da queste severe misure di economia, inquadrate nel generale disegno di compressione della spesa pubblica, sono stati colpiti insegnanti e studenti. E' accaduto così che il numero dei giovani ammessi nelle 45 università britanniche si è contratto da quando la signora Thatcher è al governo. Anche se le domande di iscrizione sono salite da 157 mila (nel '79) a 173 mila l'anno passato, i posti disponibili sono diminuiti da ottantamila a 77 mila.

A differenza di quanto avviene in Italia, in Inghilterra l'iscrizione all'università non scatta infatti automaticamente alla fine del ciclo secondario. Per selezionare gli allievi, ogni ateneo stabilisce una «votazione d'ingresso» da ottenere negli esami finali degli studi liceali. Se non si raggiunge quel determinato punteggio, lo studente non viene ammesso: dovrà cercare una università meno esigente o entrare in un politecnico, che qui è considerato università di seconda classe.

Insomma la selezione è fortissima. Il numero degli studenti universitari è così relativamente ridotto rispetto ad altri Paesi: circa 350 mila, secondo i più recenti dati disponibili, e poco meno sono quelli confinati nei politecnici.

La mannaia del governo tiene quindi severamente sotto controllo la popolazione degli atenei, anche quella dei professori. Una volta l'università inglese era citata, invidiatissima: il rapporto studenti-docenti era di sette a uno. Un miraggio per Paesi come l'Italia. Ma questo legittimo fiore all'occhiello degli atenei britannici sta appassendo rapidamente. Il bilancio annuale per le università è di circa due miliardi di sterline e i nuovi tagli effettuati dal governo hanno sfoltito drasticamente il corpo insegnante. Alla fine del passato anno accademico, 4400 insegnanti (su circa 40 mila) hanno lasciato l'università.

Per facilitare lo sfoltimento, il governo ha offerto liquidazioni allettanti, formule di pre-pensionamento; e i docenti se ne sono andati. Anche e soprattutto quelli dei settori di ricerca e nuove tecnologie, che hanno facilmente trovato posto nel settore privato. L'allontanamento forzoso e la riduzione del corpo insegnante hanno colpito l'università proprio nei settori più sensibili e importanti. Le facoltà di Informatica, Ingegneria e Matematica incominciano a scarseggiare di insegnanti, con pesanti ripercussioni per la qualità degli studi. Un ulteriore elemento negativo è costituito dalla rarefazione dei sussidi statali che una volta andavano, sotto forma di borse di studio, ai laureati impegnati in dottorati di ricerca.

Alla politica della lesina verso le università il governo inglese accoppia un analogo atteggiamento verso la scuola pubblica. Da nove mesi, ormai, un'ondata di scioperi a singhiozzo degli insegnanti sta bersagliando gli istituti statali secondari. L'agitazione è stata innescata da rivendicazioni salariali non accolte dal governo. Ma al di là della disputa sindacale, il risultato della vertenza penalizza gli allievi della scuola pubblica, considerata già mediocre e inadeguata a garantire l'ingresso alle università. Mentre nelle scuole private, laiche o religiose (che ospitano un milione di allievi), l'insegnamento continua regolarmente, gli istituti pubblici vanno avanti a strattoni, nel caos.

Paolo Patruno

Parigi. Una delle tante manifestazioni di massa dell'anno scorso; il malessere della scuola francese si è fatto più acuto soprattutto negli ultimi due anni (Telefoto United Press)

Il progetto europeo per la ricerca tecnologico-informativa

Esprit presenta i conti alla Cee

Un consulto a Roma sulle prospettive della competizione con gli Stati Uniti e il Giappone

ROMA — Soddisfazione complessiva per l'andamento della cooperazione europea, fiducia nel ruolo della Comunità, convinzione soprattutto che solo un mercato unitario senza barriere normative e tariffarie possa permettere all'Europa di competere con America e Giappone nel settore strategico delle tecnologie dell'informazione. E' questo il messaggio che viene dalla «commissione di valutazione» incaricata di compiere un primo bilancio di Esprit (European Strategic Programme in Information Technologies), il progetto comunitario di ricerca «precompetitiva» (non finalizzata ad un prodotto) decollato nel febbraio 1984.

Un messaggio tanto più significativo, in quanto è il risultato di un'inchiesta compiuta da sei esperti indipendenti fra 131 organizzazioni delle 338 imprese, i 107 istituti universitari e i 95 centri di ricerca che partecipano in vario modo a Esprit. E' stato lo stesso presidente della commissione speciale istituita dalla «Task Force» che coordina il progetto, André Danzin, a illustrarne i risultati nel corso di una conferenza stampa convocata ieri al ministero della Ricerca.

«*Le nazioni rischiano di fare da freno allo sviluppo delle industrie nazionali. L'Europa reale, quella delle imprese e delle università, è più avanti di quella dei politici*», ha detto Danzin sottolineando come il significato di Esprit sia prima di tutto nel dimostrare che una cooperazione transnazionale europea che coinvolga i mondi spesso lontani dell'industria e della ricerca è non solo auspicabile ma possibile. Lo scetticismo delle dodici grandi aziende, chiamate nel 1981 dal commissario Etienne Davignon alla tavola rotonda che doveva lanciare il programma di cooperazione in risposta ad analoghe sfide americane e giapponesi, sembrerebbe superato.

In realtà il peso di Esprit, con i suoi 1500 milioni di Ecu stanziati per 5 anni (solo il 6 per cento degli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore nei Paesi della Comunità, di cui solo la metà stanziati dalla Cee), è poco e tre quarti delle proposte hanno dovuto essere scartate per mancanza di fondi. Ma 110 contratti sono stati stipulati nel 1984 (per 185 milioni di Ecu) e altri 84 sono stati conclusi nel 1985. L'Italia ha partecipato a un numero crescente di progetti (51 l'anno scorso, 60 quest'anno) riuscendo anche ad aumentare di qualche decimo le quote proprie (dal 13,4 al 13,8 del totale dei fondi).

Di risultati concreti è troppo presto per parlare, ma fra le ricadute c'è la messa a punto di accordi più stretti sul piano industriale e della ricerca e sviluppo, la creazione di veri e propri centri comuni, la volontà di arrivare a definire standard tecnici nel campo della fabbrica automatica e dell'automazione degli uffici, i due settori applicativi accanto alle aree della microelettronica, dell'ingegneria del software e dell'intelligenza artificiale.

La collaborazione ha dovuto superare non pochi problemi, comprese alcune difficoltà che il dossier definisce «*culturali*», fra europei del Nord e del Sud. La critica più consistente è stata mossa alla Task Force. La sua scarsa autonomia dalle complicate norme comunitarie ha causato lentezze nella valutazione dei progetti, nella stesura dei contratti e soprattutto nei pagamenti.

Maria Grazia Bruzzone

Dalì disegna la «sua» piazza a Madrid

MADRID — L'artista catalano Salvador Dalì, 81 anni, si è impegnato a disegnare una piazza di 16.000 metri quadrati a Madrid, che porterà il suo nome e al centro della quale sarà posta una sua scultura, simbolo della gravitazione universale.

Ceausescu silura il suo uomo forte Verdetz si occupi solo di economia

BUCAREST — E' cominciato ieri mattina il «plenum» del Comitato centrale del partito comunista romeno (pcr), sotto la presidenza del segretario generale Nicolae Ceausescu. Il primo atto della massima assise del pcr è stata la nomina di tre nuovi segretari: Stefan Andrei, Cornel Pacoste e Maria Ghitzulica. Sono invece stati esonerati dall'incarico di segretari Ion Radu ed Ilie Verdetz.

Il fatto più clamoroso — dopo l'inaspettato cambio della guardia al vertice del ministero degli Esteri, Andrei sostituito da Vaduva — resta l'esonero di Ilie Verdetz, finora considerato uno degli «uomini *forti*» del regime. Per Verdetz, nominato ministro delle Miniere subito dopo la militarizzazione del settore energetico, si pensava che, contrariamente alla prassi, avrebbe conservato l'incarico di partito. L'opinione degli osservatori occidentali al riguardo è controversa.

C'è chi parla del provvedimenti che lo riguardano come di un «*incidente di percorso*».

L'Europarlamento aumenterà il bilancio della Cee per l'86 Verso lo scontro con i governi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La tradizione sarà rispettata anche quest'anno e il Parlamento europeo, oggi, aumenterà più del lecito il bilancio del 1986 della Comunità, provocando una crisi dei suoi rapporti con il Consiglio dei ministri, che è il vero organo legislativo della Cee. Il Parlamento di Strasburgo ha il diritto, secondo le leggi vigenti, di accrescere le spese non agricole della Comunità di circa 350 miliardi di lire. Invece, intende approvare un aumento di quasi 2500 miliardi di lire nella votazione che avverrà nella notte di oggi.

Dietro la crisi sul bilancio, naturalmente, c'è il problema fondamentale dei poteri del Parlamento europeo, che quasi certamente non verranno accresciuti neppure dai capi di governo nella riunione del Lussemburgo, all'inizio di dicembre. Sfruttando al massimo, e anche oltre, i loro limitati poteri di bilancio, gli europarlamentari intendono rivendicare anche un maggiore margine di azione politica. L'anno scorso, Strasburgo respinse, come nel suo diritto, il bilancio della Cee in toto e la Comunità dovette essere finanziata mese per mese, sino a che il Consiglio dei ministri e il Parlamento trovarono un'intesa.

Il progetto di bilancio per il 1986 presentato dalla Commissione europea prevedeva spese per quasi 50 mila miliardi di lire, ma i governi lo hanno decurtato di circa 5 mila miliardi, provocando le ire e l'opposizione degli europarlamentari, che di conseguenza si sono impegnati ad aumentarlo. Ci sono poi i laboristi inglesi che lo vorrebbero bocciare perché le spese agricole rappresentano tuttora il 60 per cento del totale.

In realtà, questo bilancio è giudicato inadeguato dagli stessi governi, in quanto non tiene conto dei maggiori oneri finanziari dovuti all'ingresso nella Cee, il 1° gennaio 1986, della Spagna e del Portogallo. Inoltre, il Consiglio sembra avere rinunciato ad onorare gli impegni di spese presi negli anni precedenti. Lo scenario è dunque pronto per uno scontro Parlamento-governi e questa rivalità, salutare nelle democrazie in base ai principi della divisione dei poteri e dei controlli parlamentari, continuerà sino a quando Strasburgo non avrà più voce sugli affari comunitari.

Renato Proni

Un'altra bomba contro la Chiesa in Argentina

BUENOS AIRES — Una bomba è esplosa l'altra notte davanti alla Curia di Avellaneda, alla periferia della capitale argentina, il cui titolare è mons. Quarracino, presidente del Consiglio episcopale latinoamericano. L'ordigno, di grande potenza, ha provocato solo danni.

E' il terzo attentato contro la Chiesa cattolica dalle elezioni legislative del 3 novembre, svoltesi sotto lo stato d'assedio

Sotheby's, incassando tre miliardi di lire, ha largamente vinto la guerra degli argenti a Ginevra

Christie's tradita da Federico il Grande

Nemmeno la famosa tabacchiera ha trovato un acquirente - Il tabellone cambi ignora la lira italiana: «Troppo fluttuante»

Tabacchiera all'asta: in oro con diamanti e pietre dure, apparteneva a Federico il Grande, Berlino 1760

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Imprevedibile il collezionismo Vip che frequenta le aste internazionali di Sotheby's e Christie's in questa settimana a Ginevra. Oppure soltanto più prudente e selettivo rispetto all'inizio degli Anni 80, quando si contendevano argenti e ori «*a qualsiasi prezzo*». Gli argenti europei di Sotheby's hanno avuto un eccellente richiamo, invenduto solo il 5 per cento. Il totale realizzato l'altra sera è di oltre 3 milioni e mezzo di franchi svizzeri, un po' meno di tre miliardi di lire, per 193 lotti. Ma Christie's, con 88 pezzi, ha accusato il colpo: ricavato quasi 660 mila franchi, poco più di mezzo miliardo, invenduto oltre il 40%.

Il lotto più importante tra gli argenti, un centrotavola dorato italiano di Cersoli e Fumagalli, fine '800, stile Rococò, sormontato dallo stemma e dalla corona dei Savoia, donato al re Umberto I e alla regina Margherita in occasione del 25° anniversario di matrimonio dai membri della famiglia reale, è ritirato dal battitore a 190 mila franchi svizzeri (oltre 158 milioni).

E per Christie's qualcosa non ha funzionato neppure nell'asta dell'altra notte: 17 gioielli del Rinascimento (periodo che per la casa londinese sfora dal '500 nel '600) e una collezione di scatole e tabacchiere d'oro avrebbero dovuto sfiorare, secondo le stime, i 3 milioni di franchi, ma il ricavato è 2 milioni e 839 mila (meno di due miliardi e mezzo) con un invenduto del 35 per cento.

Nella competizione agguerrita, velata da londinese fair play, Sotheby's esulta: «*Eravamo certi di andare bene, lotti belli, qualche sorpresa*». Tra queste, il boccale in un corno di rinoceronte su argento dorato, una rarità da 150 mila franchi, superati di poco: 170.500, con il 10 per cento di diritti d'asta (circa 140 milioni). Va alle stelle un soprammobile in oro e argento a foggia di vascello armato (origine tedesca, epoca 1610) che la casa d'aste aveva scelto «*solo come curiosità*» per il manifesto della serata. La stima tra 80 e 120 mila franchi si quintuplica in un frenetico accanirsi di rilanci tra il pubblico in sala e un acquirente che s'affida al telefono oltre che al suo fiuto. E' S.J. Phillips, commerciante londinese in Bond Street: si impone sul rivale Mannheimer di Zurigo per 550 mila franchi.

E' sempre sir Phillips che si aggiudica per 440 mila franchi (oltre 360 milioni) la coppa d'oro, metà '700, con stemmi di 28 nobili famiglie di Turingia, giunta all'attuale ignoto proprietario dalla principessa Anne Luise di Schoenburg-Waldenburg. E se anche sono tempi in cui la più o meno recente aristocrazia del censo internazionale dimostra una «*scarsa disponibilità di liquidità*», il piacere del gioco spinge a piccole follie.

Christie's non ha dubbi: «*Sugli argenti non piangiamo: non erano lotti eccelsi*». Non s'arrende, ufficialmente, neppure sull'asta di gioielli rinascimentali e tabacchiere: «*Il mercato è ristretto*». Ma il 35 per cento d'invenduto scotta. C'è chi accusa i proprietari: «*Fissano riserve troppo alte, forse per colpa del ribasso del dollaro*». C'è chi sospetta una sorta di accordo tra gli acquirenti in sala per contenere i prezzi. Certo, l'esperto Charles Truman non ha il volto soddisfatto. Chi si aspettava che la tabacchiera di Federico il Grande (Berlino, 1760) — un esemplare analogo, record d'asta, venduto nel maggio '82 a oltre un miliardo di lire — non trovasse acquirente disposto a rilanciare appena oltre la stessa cifra di tre anni fa?

Per fortuna, l'ultimo barone di Rothschild, Gustave, con due tabacchiere lasciate agli eredi, ha avuto una soddisfazione postuma per il suo buon gusto: la prima, stile Luigi XV, oro e miniature, raggiunge 352 mila franchi, quasi 300 milioni; la seconda va a 220 mila (oltre 180 milioni). Se le accaparra entrambe il londinese S.J. Phillips.

Una curiosità: se Sotheby's nel tabellone dei cambi, in sala sotto gli occhi di tutti, fissa il franco svizzero a 833 lire, Christie's ignora la lira italiana «*troppo fluttuante*»; commentata: «*In fondo, i compratori italiani non sono molti, ormai*».

Simonetta Conti

(Segue da pagina 5)

Francesco Terzago — Pallanza, 13 novembre 1985.

Francesco Terzago — Gravellona, 13 novembre 1985.

Francesco Terzago — Verbania, 13 novembre 1985.

Luca Di Biasio, Claudio Fassoni, Guido Magoraggio, Giovanni Martinelli, Gigi Manza, Franco Pasquali, Roberto Passo, Pina Perelli, Adriana e Carlino Prati, Luciano Prati, Federico Schiavoni, Luigi Taleschini. — Pallanza, 13 novembre 1985.

CICCO resterai sempre vivo nel nostro ricordo come l'amico più caro per la fraterna amicizia che ci hai sempre dimostrato. Maria Pia e Peppino Margarini unitamente ai figli si stringono affettuosamente attorno a Pierluigia, Luca, Lorenza, Matteo e piangono la prematura scomparsa del loro caro

Francesco Terzago — Intra, 13 novembre 1985.

Partecipano al lutto: Lorenzo Margarini e famiglia, Giorgio Margarini, Ugo Bonzanini.

Francesco Terzago — Lonate Pozzolo, 13 novembre 1985.

Mario ed Ernesto Maffioli con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Terzago per l'immatura perdita del caro amico

Francesco Terzago — Milano, 13 novembre 1985.

La Società Ameria s.r.l. partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Francesco Terzago — Torino, 13 novembre 1985.

Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

Edoardo Giuliano — Torino, 14 novembre 1985.

geom. Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

Nel ricordo di un vero amico

Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

geom. Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

geom. Edoardo Giuliano — Torino, 13 novembre 1985.

Giuseppe Traina — Torino, 12 novembre 1985.

Giuseppe Traina — Torino, 12 novembre 1985.

Giuseppe Traina — Torino, 13 novembre 1985.

(Continua a pag. 9)

Cade il segreto sull'istruttoria antimafia: ecco i punti chiave dell'accusa al processo di Palermo

La verità di Dalla Chiesa

Dal momento della nomina a prefetto fino all'arrivo a Palermo, il generale confidava alla pagina scritta sentimenti e giudizi - «Sto per diventare strumento d'una politica che fa acqua da tutte le parti» - Gli incontri con Formica («sulla mafia ha schemi da tavolino, lontani dalla realtà»), con Andreotti («non avrò riguardo per i suoi grandi elettori») - «Uno Stato che non vuole debellare una politica mafiosa»

PALERMO — Cade il segreto sulle 8630 pagine dell'ordinanza istruttoria che servirà di base allo storico processo contro la mafia che si celebrerà in corte d'assise dal prossimo febbraio. Siamo in grado di presentare i capitoli fondamentali del documento integrale: le pagine del diario del generale Dalla Chiesa; l'isolamento e l'emarginazione del generale nella lotta alla mafia; la strategia di attacco al potere di «Cosa nostra» vista dall'interno, sulla base delle rivelazioni di Buscetta; la guerra di mafia contro giudici e investigatori; le commistioni tra mafia e l'attività di imprenditori compromessi.

PALERMO — Si chiamava Doretta la prima moglie di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Da lei aveva avuto tre figli: Rita, Simona e Nando. A lei, alla sua memoria, era rimasto legato da un tenero affetto. A lei egli si rivolse in un dialogo immaginario dal momento della sua nomina a prefetto di Palermo al giorno in cui prese possesso negli uffici di Villa Whitaker. Nel processo sono entrate alcune pagine di questo diario, note finora solo in minima parte.

5 marzo 1982. Ho avuto un incontro riservato con il capo di Gabinetto del presidente del Consiglio. Egli mi ha prospettato la possibilità di una mia utilizzazione quale prefetto di Palermo e capo di un organismo contro la mafia.

8 marzo. Ieri ero un po' stonato, frastornato e turbato per tante cose messe insieme, avendo appreso che in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri il tuo Carlo verrebbe nominato prefetto e destinato a Palermo ed incaricato della lotta contro la mafia. La cosa mi ha sorpreso relativamente... mi ha quasi spaventato, nel senso che sto per divenire un'altra volta strumento di una politica che fa acqua da tante parti, tutto mi sembra giunga a schiacciare un arco intero della mia esistenza, un arco fatto di Arma, costruito nell'Arma, vissuto per l'Arma... tutto mi sa di ineluttabile e di nuovo, di indecifrabile e di strano, quasi alle spalle tutto si annullasse d'improvviso.

17 marzo. Ieri sera sono stato a cena in casa del ministro Formica e con lui c'era anche l'onorevole Andò, che mi aveva voluto condurre perché spiegassi direttamente il mio punto di vista in ordine alla lotta alla mafia. Ho trovato il personaggio erudito ma con schemi formulati a tavolino, che con l'autentico panorama mafioso non hanno un granché da dire; ho dovuto far comprendere che il fenomeno non può essere inquadrato e risolto solo con l'ottica della Guardia di Finanza, ma comprendendone in profondità anche la forma mentis e il fondo psicologico. Ho dovuto ricordare che collocare la mafia al di là della Sicilia solo su Napoli e su di un terremoto significa essere lontani dalla realtà. Egli vorrebbe volentieri il problema risolto da un alto commissariato che abbracciasse mafia e camorra, ma secondo me finendo per creare una specie di ministero si registrerebbe il solito fumo e molta dispersione di energie.

21 marzo. Stamattina ho così detto di sì al ministro degli Interni, anche se ho dovuto porre qualche condizione, che mi appariva necessaria quale quella di capire che il fenomeno della mafia non può essere considerato ancorato alla sola provincia di Palermo.

6 aprile. Dunque nella giornata di venerdì e fino a tarda sera si sono succedute telefonate di rallegramenti ed auguri... insomma tantissimi. Poi ieri anche l'onorevole Andreotti mi ha chiesto di andare e naturalmente, date le sue presenze elettorali in Sicilia, si è manifestato per via indiretta interessato al problema. Sono stato molto chiaro e gli ho dato però la certezza che non avrò riguardi per quella parte di elettorato alla quale attingono i suoi grandi elettori. Sono convinto che la mancata conoscenza del fenomeno, anche se mi ha voluto ricordare il suo lontano intervento per chiarire la posizione di Misseri a Partinico, lo ha condotto e lo conduce ad errori di valutazione di uomini e di circostanze.

7 aprile. Sono stato dal capo di Gabinetto del ministro degli Interni e dal capo della polizia, ambedue entusiasti di avermi a collega e mi hanno così incoraggiato a sperare di non trovare impedimenti nel mio lavoro. Certo è tutto un mondo nuovo, tutta una burocrazia particolare per entrare nella quale occorrerà tempo e accortezza. Ma soprattutto c'è tanta attesa nel mio lavoro laddove ben pochi sanno e hanno capito cosa s'intenda per mafia.

23 aprile. Sono soddisfatto dell'andamento delle cose, giacché per merito mio si [illegible] quella tremenda piovra e incrostazione determinatasi nella persona del capo di Stato maggiore che da un anno e quattro mesi occupa abusivamente un potere che non gli compete e che solo gli è servito per esercitare un pre-potere cattivo, spregiudicato, senza un'etica.

30 aprile. Purtroppo, tesoro mio, come spesso è accaduto, ogni cosa è mutata. Le circostanze mi hanno travolto ed il tuo Carlo, dalla pioggerellina che cadeva su Pastrengo, è stato catapultato d'improvviso dapprima a Roma, presso il presidente del Consiglio e quindi a Palermo, per assumervi nello stesso pomeriggio l'incarico di prefetto. Ti rendi conto cosa è accaduto in me, dentro di me e quali reazioni ne sono scaturite in un'atmosfera surriscaldata da un evento gravissimo: l'uccisione in pieno Palermo del segretario regionale del pci, Pio La Torre.

L'Italia è stata scossa dall'episodio, specie alla vigilia del congresso di una dc che su Palermo vive con l'espressione peggiore del suo attivismo mafioso oltre che di potere politico. Mi trovo ad essere investito di un compito davvero improbo e, perché no, anche pericoloso. Promesse, garanzie, sostegni, sono tutte cose che lasciano e lasceranno il tempo che trovano.

La verità è che in poche ore sono stato catapultato da una cerimonia a me cara, che avrebbe dovuto costruire un sigillo alla mia lunga carriera nell'Arma, in un ambiente infido, ricco di un mistero e di una lotta che possono anche esaltarmi, ma senza nessuno intorno, e senza l'aiuto di una persona amica, senza il conforto di avere alle spalle una famiglia.

Mi sono trovato ad un tratto in casa d'altri e in un ambiente che da un lato attende dal tuo Carlo i miracoli e dall'altro va maledicendo la mia destinazione ed il mio arrivo. Mi sono trovato, cioè, al centro di uno Stato che affida la tranquillità della sua esistenza non già alla volontà di combattere e debellare la mafia e una politica mafiosa, ma all'uso e allo sfruttamento del mio nome per tacitare l'irritazione dei partiti, pronti a buttarmi al vento non appena determinati interessi saranno o dovranno essere toccati o compresi.

Carlo Alberto Dalla Chiesa in viaggio di nozze con la moglie Emanuela Setti Carraro a Ustica nel luglio 1982 (Foto La Stampa)

L'isolamento del generale

«La dc lo riteneva cavallo di Craxi»

La testimonianza del figlio Fernando

PALERMO — «*Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato catapultato in terra di Sicilia nelle condizioni meno idonee per apparire l'espressione di un'effettiva e corale volontà statuale di porre fine al fenomeno mafioso, tal che Cosa Nostra ha ritenuto di poterlo colpire impunemente perché impersonava soltanto se stesso e non già, come avrebbe dovuto essere, l'autorità dello Stato*».

E' questa la parte introduttiva del capitolo «Isolamento e marginalizzazione» contenuta nell'ordinanza di rinvio a giudizio del processo contro la mafia, che chiarisce in quale posizione si trovasse Dalla Chiesa in Sicilia.

Il documento continua: «*Egli sapeva benissimo che per rimuovere le cause profonde del potere mafioso occorreva recidere i legami fra la mafia ed alcuni membri di partiti politici che in Palermo convivevano con l'espressione peggiore del suo attivismo mafioso. E senza mezzi termini, aveva informato di questa sua intenzione autorevoli esponenti di partiti governativi e lo stesso ministro dell'Interno*».

«*Ma nonostante le pressioni affinché il suo ruolo nella lotta alla mafia venisse «codificato», Dalla Chiesa assunse l'incarico di prefetto di Palermo senza precise attribuzioni antimafia e in una situazione ambientale locale che, come da lui previsto, non agevolava certo il suo compito*».

In proposito il figlio Fernando ha riferito: «*Mio padre si accorse che le promesse del governo non erano state mantenute... mi disse in particolare che fieri oppositori alla concessione di tali poteri erano gli andreottiani, i fanfaniani e parte della sinistra dc. Soggiunse che tale opposizione era dovuta al fatto che vi erano dentro fino al collo, ma non ricordo se si riferisse a tutte le predette correnti della dc o solo ad alcune. Tra gli esponenti politici che, ad avviso di mio padre, erano maggiormente compromessi con la mafia, egli mi fece i nomi di Vito Ciancimino e di Salvo Lima. Mi disse che della sinistra dc il più freddo nei suoi confronti era il ministro Marcora*».

«*Mi risulta che mio padre stesso intendeva assicurare la dc e per essa il suo segretario politico De Mita, col quale avrebbe voluto incontrarsi, ma che questo doveva togliere in Sicilia le persone maggiormente compromesse, così consentendogli di svolgere un'efficace lotta alla mafia. Un suo amico contattò un senatore dc eletto nella circoscrizione di Avellino per procurare a mio padre un incontro con De Mita. Ma il senatore, che in quel periodo era in vacanza in Sardegna, rispose che il partito riteneva mio padre un cavallo di Craxi*».

L'amico, cui accenna il figlio di Dalla Chiesa, soggiunse che avrebbe cercato di combinare un incontro tra il generale e De Mita, ma che poi non si fece più sentire. Ciò avvenne verso Ferragosto, «*e mio padre rispose che De Mita, pur essendo in villeggiatura nei pressi, non si era fatto sentire, e mi sembrò piuttosto preoccupato...*».

Il «caso Vitale» e l'assenza di strategia contro le cosche

Il primo pentito finì in manicomio 10 anni dopo Buscetta gli dà ragione

PALERMO — «*Questo è il processo all'organizzazione mafiosa denominata "Cosa Nostra", una pericolosissima associazione criminosa che, con la violenza e l'intimidazione, ha seminato e semina morte e terrore...*». Comincia così l'enciclopedia della grande mafia: 8630 pagine di un'ordinanza istruttoria destinata a passare alla storia e che sarà il fondamento del processo che si celebrerà in corte d'assise a partire dal prossimo febbraio. Ecco le parole dei giudici:

«*Solo in tempi più recenti un rinnovato impegno investigativo assistito da una professionalità più qualificata e da tecniche d'indagine più sofisticate ha prodotto un corretto approccio al fenomeno mafioso ispirato dalla riconosciuta necessità di inquadrare gli specifici episodi criminosi nella logica e nelle dinamiche dell'organizzazione criminale di cui sono espressione. In questo contesto si è inserita la collaborazione di alcuni imputati di estrazione mafiosa che ha consentito di verificare la validità di risultati già raggiunti*».

Palermo. Il segretario regionale del pci, Pio La Torre, ucciso in un agguato in via Cuba nell'aprile del 1982 (Telefoto)

Il primo collaboratore della giustizia era stato, nell'ormai lontano 1973, Leonardo Vitale, un modesto «uomo d'onore», che travagliato da una crisi di coscienza si era presentato in questura ed aveva rivelato quanto a sua conoscenza sulla mafia e «sui misfatti propri ed altrui». Le confessioni di Vitale «*sortirono però un effetto sconfortante: gran parte delle persone da lui accusate venivano prosciolte, mentre il Vitale stesso, dichiarato seminfermo di mente, era pressoché l'unico ad essere condannato*». Oltre dieci anni dopo, i pentiti Buscetta, Contorno e tanti altri avrebbero offerto una conferma «*pressoché integrale*» a quelle antiche rivelazioni.

Ancora non si è sufficientemente scavato, tuttavia, «*su tanti gravissimi e sconcertanti episodi criminosi che restano avvolti nel mistero e che fanno intuire quali tremendi segreti ancora restino inesplorati. Omicidi come quelli di Michele Reina, segretario provinciale della dc di Palermo; di Piersanti Mattarella, presidente della Regione siciliana ed autorevolissimo esponente della dc isolana; di Pio La Torre, segretario regionale del pci e, per certi versi, anche di Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo, sono fondatamente da ritenere di natura mafiosa, ma al contempo sono delitti che trascendono le finalità tipiche di un'organizzazione criminale, anche se del calibro di "Cosa Nostra"*».

Nella requisitoria del pubblico ministero si fa riferimento alla «contiguità» di determinati ambienti imprenditoriali e politici con «Cosa Nostra». Ed indubbiamente questa contiguità sussiste, anche se è stata scossa ma non definitivamente superata dai tanti tragici eventi che hanno posto in luce il vero volto della mafia. Ma qui si parla di «omicidi politici», di omicidi, cioè, «*in cui si è realizzata una singolare convergenza di interessi mafiosi ed oscuri interessi attinenti alla gestione della cosa pubblica*».

Passi avanti nell'accertamento della verità ne sono stati fatti, ma si è riusciti finora «*a strappare soltanto piccoli brandelli di verità, fra mille difficoltà, ad una cortina di omertà apparentemente impenetrabile*». Lo stesso Buscetta si è mostrato piuttosto restio a parlare di certi fatti e di certi personaggi, come ad esempio dei cugini Ignazio e Nino Salvo; e ciò, «*oltre che per un comprensibile debito di gratitudine nei confronti di coloro che l'avevano aiutato durante la sua latitanza, anche per il timore che il coinvolgimento dei Salvo in un processo di mafia potesse sollevare un polverone nocivo all'accertamento della verità. Parimenti reticente è apparso Buscetta sui rapporti tra mafia e massoneria, poi invece riconosciuti*».

Merita di essere ricordato un altro grave episodio di cui ha parlato Buscetta: «*L'incontro confidatogli dal Bontade, tra quest'ultimo, Salvatore Inzerillo e Michele Sindona a Palermo, nel corso del quale il finanziere avrebbe chiesto uomini armati per una rivoluzione in Sicilia. La notizia conferma l'originaria tesi del Sindona circa i motivi del suo viaggio in Sicilia e trova riscontro nelle dichiarazioni di Giuseppe Miceli Crimi, il quale ha ammesso di aver accompagnato Sindona negli uffici di Rosario Spatola, dove il finanziere si era incontrato con sette-otto persone cui aveva richiesto l'intervento armato della mafia per il suo progetto di golpe separatista, ma era riuscito ad ottenere soltanto la promessa di una benevola neutralità*».

Né si può tacere poi di Vito Ciancimino, uno dei maggiori responsabili del «sacco» edilizio di Palermo, che «*è riuscito ad accumulare un'enorme quantità di danaro con oscure interessenze in attività edilizie di privati occultandola fra i meandri del sistema bancario; l'uomo che sulla base di espliciti riferimenti di Tommaso Buscetta è nelle mani dei corleonesi e che è in qualche modo coinvolto nell'attentato dinamitardo subito dal sindaco di Palermo, Nello Martellucci*».

I retroscena dell'attacco ai cavalieri del lavoro

Il generale puntava al bubbone catanese

PALERMO — Una delle affermazioni più ricorrenti — scrivono i giudici di Palermo —, specie nell'immediatezza del suo assassinio, era che Dalla Chiesa «avesse una visione sorpassata e rudimentale del fenomeno mafioso».

«*Le sue conoscenze erano invece aggiornate e la strategia che intendeva attuare era adeguata. Egli infatti aveva ben presenti sia i legami della mafia con alcuni settori del potere politico e imprenditoriale, sia le dimensioni attuali delle organizzazioni mafiose operanti in Italia e all'estero. Ed era fermamente convinto quindi che se i legami della mafia col potere politico e con certe imprenditorialità non fossero stati recisi, qualunque tentativo di debellare la mafia sarebbe stato vano. Ed in questa direzione egli aveva già cominciato a lavorare*».

Non è dato sapere da quale fonte Dalla Chiesa attingesse le sue conoscenze sulla mafia catanese, «*rivelatesi sorprendentemente conformi alla realtà solo adesso, a conclusione della defatigante e complessa istruttoria di questo procedimento. Certo è che allora, quando anche gli addetti ai lavori si ostinavano a ritenere che a Catania la mafia non esiste, quelle affermazioni risultavano dirompenti...*».

E' verosimile che Dalla Chiesa, se non fosse stato ucciso, avrebbe concentrato la sua attenzione proprio in quella direzione. E difatti, circa un mese dopo il suo insediamento, il 2 giugno 1982, «*richiedeva al prefetto di Catania in via del tutto riservata un profilo informativo sui titolari delle imprese Graci e Costanzo, sui loro prossimi congiunti e sulle loro attività economiche*». Nella risposta il prefetto di Catania elencava le numerose imprese dei due imprenditori catanesi; riferiva del coinvolgimento di Graci nella nota vicenda del finto sequestro di Sindona. Nessun accenno veniva fatto a Nitto Santapaola (il presunto killer di Dalla Chiesa), denunciato alcuni giorni prima per la cosiddetta «strage della circonvallazione di Palermo». «*Deve dedursi quindi che il prefetto di Palermo ne ignorasse i rapporti con Costanzo*».

La sortita di Dalla Chiesa sugli imprenditori catanesi e sull'asse mafioso Palermo-Catania quindi era tutt'altro che una mossa avventata: «*Era invece il frutto di una scelta ponderata che mirava a smuovere le acque per fare emergere una realtà da lui ritenuta molto inquietante. La risposta dei Cavalieri del Lavoro catanesi non si fece attendere: Mario Rendo, in particolare, esternava la sua amarezza per essere stato sospettato ingiustamente di collusioni con ambienti mafiosi. Inoltre il 12 agosto '82 il presidente della Regione siciliana, Mario D'Acquisto, inviò a Dalla Chiesa una lettera con la quale chiedeva chiarimenti sulle affermazioni del prefetto in relazione ai rapporti tra gli imprenditori catanesi e la mafia palermitana*».

L'episodio è stato riferito dal capo di gabinetto della prefettura di Palermo ai giudici istruttori: «*Al mio rientro dalle ferie il prefetto mi fece leggere la lettera dell'onorevole D'Acquisto; mi sembrò piuttosto seccato per tale insolita richiesta e, nel convenire che bisognava rispondere, mi disse che occorreva scrivere in modo politicamente sfumato, che puntualizzasse però la diversità di attribuzioni del prefetto e del presidente della Regione*». Era il 1° settembre dell'82. L'antivigilia dell'agguato di via Carini.

La netta posizione assunta da Dalla Chiesa nei confronti della questione catanese rendeva doveroso l'approfondimento dell'istruttoria circa l'esistenza di collusioni tra mafia catanese e mondo politico imprenditoriale, allo scopo di accertare se l'omicidio, voluto dalla mafia, fosse stato agevolato dalle resistenze locali alla sua attività antimafia o addirittura ispirato dai portatori di questi interessi da lui toccati o compresi. Al riguardo l'istruttoria è tuttora in corso di espletamento. Tuttavia già adesso si è in grado di poter affermare che alla luce delle risultanze finora emerse le affermazioni di Dalla Chiesa sembrano tutt'altro che destituite di fondamento».

Servizi a cura di **Roberto Martinelli**

L'ascesa dei corleonesi passa anche attraverso gli assassini di Terranova, Russo, Giuliano

E la mafia colpì i «paladini solitari»

PALERMO — Gli omicidi del vicequestore Giorgio Boris Giuliano e del capitano dei carabinieri Emanuele Basile costituiscono il drammatico antefatto della cosiddetta «guerra di mafia» che insanguinerà Palermo a partire dall'anno 1981. Quasi dieci anni di pressoché totale disattenzione al fenomeno mafioso — scrivono i giudici di Palermo — avevano consentito alle famiglie di «Cosa Nostra» di riorganizzarsi e di impadronirsi dei canali di produzione e distribuzione delle sostanze stupefacenti assicurandosene gli ingentissimi profitti.

«*All'interno di Cosa Nostra si delineava il disegno egemone della famiglia corleonese, che già meditava l'eliminazione dei più prestigiosi rappresentanti delle cosche associate in grado di contrastare tale progetto di predominio. Mancavano nelle forze dell'ordine e nella magistratura le adeguate conoscenze della nuova realtà mafiosa, decisamente all'epoca sottovalutata e non esisteva alcuna strategia di lotta alle organizzazioni criminali*».

Tuttavia, nella prima metà del '70 e agli inizi dell'80 alcuni brillanti investigatori, «*pur in stato di sostanziale isolamento e circondati dal generale scetticismo, investivano a fondo con le loro penetranti indagini le attività criminose di pressoché tutte le cosche mafiose, e particolarmente quelle corleonesi e dei loro più stretti alleati*».

«*L'enormità degli interessi in gioco — affermano i giudici — fa maturare nelle menti criminali il convincimento che l'eliminazione di quelli che venivano ritenuti i solitari paladini della legalità fosse necessaria e sufficiente per la salvaguardia delle attività illecite intraprese ed il raggiungimento degli scopi egemonici perseguiti. La mancanza di adeguate conoscenze e l'assenza di una lucida e globale strategia di lotta al fenomeno mafioso non aveva tuttavia impedito ai singoli, animati da ammirevole zelo e da nascente sensibilità al problema, di condurre efficacemente numerose indagini su organizzazioni criminose probabilmente ritenute operanti separatamente o addirittura in concorrenza*».

Si trattava purtroppo di iniziative «*condotte in sostanziale isolamento*» e spesso «*attorniate da un generale scetticismo*», avendo la «pax mafiosa» ingenerato «*il pernicioso convincimento della cessata esistenza di una potente organizzazione che tirava le fila delle più importanti imprese criminali e contro la quale occorreva impegnare tutte le forze e le energie materiali e morali suscettibili*».

Dopo l'uccisione del giudice Cesare Terranova e del colonnello Giuseppe Russo, «*il dottor Boris Giuliano primeggiava tra gli investigatori siciliani*» e nel periodo immediatamente precedente alla sua morte aveva avviato e proseguito numerose inchieste che, «*pur non confluendo in un unico e complessivo indagine sulle organizzazioni mafiose, rappresentavano attentato all'esistenza stessa delle varie famiglie mafiose e all'indisturbato conseguimento dei loro profitti derivanti dal crimine*».

Altre 3 auto incendiate a Firenze

FIRENZE — Continuano a Firenze e dintorni gli incendi di auto.

La notte scorsa è stata la volta di tre auto, il che fa salire il totale da febbraio in poi a circa ottanta vetture. Alle 23,30 è andata completamente distrutta una Renault 5000 parcheggiata in via Ponte a Greve, nel comune di Scandicci.

Alle 2,10 è bruciata una Fiat 127 in sosta in piazza dell'Olio, vicino al Duomo. La vettura, appartenente a Ida Milli, 60 anni, è andata semidistrutta. Alle 3,30 infine, in Borgo Santa Croce le fiamme hanno attaccato la Ritmo di Franco Ottavio De Vita.

La commissione antimafia sentirà Goria e Andreotti

ROMA — L'ufficio di presidenza della commissione antimafia ha deciso di avviare una nuova serie di audizioni. Saranno sentite alte personalità, impegnate con diversi ruoli nella lotta alla delinquenza mafiosa. Il ministro degli Esteri, Andreotti, approfondirà i temi della lotta alla criminalità organizzata sul piano degli accordi internazionali, mentre il ministro del Tesoro, Goria, riferirà sullo stato di attuazione delle indagini patrimoniali sui beni di origine mafiosa. Saranno sentiti anche il capo della Criminalpol Pollio e il direttore generale dell'organizzazione dell'Onu per la lotta alla droga, Di Gennaro.

Intanto prosegue il lavoro del comitato ristretto per l'esame della proposta di modifica della legge Rognoni-La Torre.

(Segue da pagina 7)

Si è addormentato nel Signore
Giovanni Dante Menaldo
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie Eugenia, i figli Carlo con Renza, Franco con Grazia, Laura con Bruno, ... Funerali oggi 14 novembre alle ore 15,30 ...
— Torino, 13 novembre 1985.

I nipoti e pronipoti ... ricordano e rimpiangono il loro amato nonno DANTE.

L'Amministrazione Comunale di Terrazza, i Dipendenti e tutta la popolazione esprimono l'unanime cordoglio per la perdita del
COMM. GR. UFF.
Dante Menaldo
... sindaco di Terrazza.
— Terrazza, 13 novembre 1985.

Partecipano al lutto: ...

La famiglia ... partecipano al lutto.

... per la perdita del caro
Dante Menaldo
— Torino, 13 novembre 1985

Ha raggiunto il suo Giulio sempre rimpianto
Maria Scatti ved. Morero
— Sanremo, 14 novembre 1985.

Un padre meraviglioso, un marito esemplare, ci ha lasciato
Guglielmo De Angeli
anni 87
— Ciriè, 13 novembre 1985.

Improvvisamente ci ha lasciato
Domenico Busso
— Moncalieri, 13 novembre 1985.

Cristianamente è mancato il
cav. Cesare Vandoni
anni 61
L'annunciano la moglie ...
— Torino, 13 novembre 1985.

Gli Amministratori del Comune di Cassano Torinese partecipano al lutto del consigliere cav. Angelo Court per la scomparsa del fratello
Ambrogio Court
— Cassano Torinese, 13 novembre 1985.

La Società Bocciofila Torinese partecipa la scomparsa del
CONTE
Giancarlo dal Verme
membro FIDE
— Torino, 12 novembre 1985.

ANNIVERSARI

Luisa Piovano Chiavazza
— Chieri, 14 novembre 1985.

1976 — 1985
Lalla Gallatore
Con nostalgia e rimpianto i suoi cari la ricordano.

Maurizio Volpe

Ricordando
Marisa Ceretta
— Torino, 13 novembre 1985.

Sara Barbagiovanni Gaspero

Carmen Actis Grosso Toso

Franco Minasso

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Guido Schiaffino
— Torino, 14 novembre 1985.

Il sostituto procuratore in Cassazione: «Non dimenticate quei morti»

Processo Moro, l'accusa chiede la conferma dei 22 ergastoli ai br

Per Morucci e Faranda proposti trent'anni [illegible] reclusione - Sollecitato l'annullamento della sentenza per due imputati minori

ROMA — *«Lo Stato ha risposto democraticamente alla smania di morte dei terroristi: la democrazia prevede infatti pesanti sanzioni penali che vanno applicate secondo logica e morale»*. Con queste parole il sostituto procuratore generale della Cassazione, Antonino Scopelliti, ha chiesto ieri l'integrale conferma della sentenza di appello — tranne che per due imputati di secondo piano — nel corso del terzo (e [illegible] ultimo) processo a carico della colonna [illegible] delle Brigate rosse per la strage di via Fani, per il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro e per una lunga catena di ferimenti e omicidi, di attentati e di rapine compiuti tra il 1977 e il 1[illegible].

«In questo processo nessuno vince. Siamo tutti perdenti», ha detto l'alto magistrato, sottolineando che *«i morti non si devono dimenticare e i morti ci sono e sono anche protagonisti in questo processo»* (l'allusione era ovviamente riferita all'ex presidente della dc e ai cinque uomini [illegible] sua scorta assassinati sette anni e mezzo fa). E' quindi inaccettabile il concetto che *«i morti camminano in fretta»*, ha rimarcato il consigliere Scopelliti.

Il verdetto della prima [illegible] sione penale della Suprema Corte, presieduta [illegible] Carnevale, è previsto per oggi pomeriggio. Se le tesi [illegible] massimo rappresentante della pubblica [illegible] fossero accolte, diventerebbero definitive le ventidue condanne all'ergastolo (dieci in meno di quelle decretate dalla Corte d'Assise) e i mille e 51 anni di carcere inflitti complessivamente [illegible] 54 imputati [illegible] Corte d'assise d'appello di Roma il 14 marzo scorso.

Solo per due imputati dovrebbe invece celebrarsi un nuovo dibattimento di [illegible] do grado, cioè il quarto [illegible] serie. Si tratta di Chantal Personnè e di Antonio Giordano. La prima era stata assolta per insufficienza di prove dall'accusa di partecipazione a banda armata (aveva ospitato nel suo appartamento dal 1979 al 1980 l'imputato [illegible] Antonio Zanetti), ma in appello era stata invece condannata a tre anni di reclusione.

Il pg della Cassazione ha sollecitato l'annullamento della condanna e un riesame della [illegible] posizione processuale. Diversa è invece la posizione di Antonio Giordano che era stato condannato [illegible] primo grado a 30 anni di reclusione, poi ridotti a 8 in appello ma solo per banda armata, perché la Corte [illegible] ritenne estraneo a due tentativi [illegible] omicidio. Secondo il sostituto procuratore generale Scopelliti l'imputato dovrà essere giudicato di nuovo perché — a suo parere — vi [illegible] ufficienti motivi per considerarlo corresponsabile di quei due attentati.

Nella [illegible] requisitoria, durata poco più di due ore, il pubblico ministero si è particolarmente soffermato sul cosiddetto «concorso morale» di quasi tutti [illegible] imputati nei fatti loro attribuiti. Su questo punto il pg è stato categorico: la [illegible] [illegible] appello non può [illegible] [illegible] più in discussione. Infatti *«nelle Br il pensiero [illegible] identificava [illegible] [illegible], tutti o quasi svolgevano compiti essenziali e insostituibili con funzioni organizzative e, come tali, devono rispondere anche di certi fatti che direttamente e materialmente [illegible] li videro protagonisti»*.

Per chiarire meglio il suo pensiero, il dottor Scopelliti [illegible] richiamato [illegible] circolazione [illegible] sangue umano. In pratica accanto alle [illegible] sabilità dei vertici [illegible] Brigate rosse, sussistevano altrettante responsabilità [illegible] tutti coloro che all'interno dell'organizzazione svolgevano compiti [illegible] da apparire indispensabili per il compimento di qualsiasi azione.

Passando poi all'esame delle singole posizioni, l'alto magistrato [illegible] è soffermato a lungo su Valerio Morucci e Adriana Faranda (dissociatisi in appello), sostenendo che pur in presenza di fatti gravi l'adeguata valorizzazione di un comportamento — come il ripudio della lotta armata e l'indicazione di alcune circostanze sul caso Moro — hanno consentito [illegible] diverso [illegible] più favorevole giudizio che ha posto i due imputati su un piano diverso rispetto ad altri brigatisti. Di qui la richiesta del pg di confermare la condanna a 30 anni [illegible] reclusione ciascuno (in primo grado avevano invece avuto entrambi l'ergastolo).

Per quanto riguarda la posizione dei [illegible] pentiti, Scopelliti ha sottolineato che il fenomeno del pentitismo è risultato un'arma vincente dello Stato, perché [illegible] oggi possiamo discutere di terrorismo in termini molto concreti e precisi.

Pierluigi Franz

«Prima linea» dimezzate le condanne in appello

ROMA — Con 31 condanne e 7 assoluzioni per un totale di 90 anni di reclusione, [illegible] è concluso il [illegible] esso [illegible] appello contro «Prima linea». I giudici della terza corte di assise di appello hanno in pratica ridotto quasi della [illegible] tà le pene della sentenza di primo grado, che complessivamente [illegible] inflitto [illegible] 36 presunti terroristi 1[illegible] anni di carcere.

La decisione presa con 28 voti [illegible] favore [illegible] tre astensioni

Il Csm trasferisce il pg Sesti «A Roma ha perso prestigio»

Il provvedimento appariva scontato dopo il sì della commissione referente - In 70 pagine le «accuse» del relatore Zagrebelsky - [illegible] procuratore generale annuncia il ricorso al Tar

ROMA — Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Franz Sesti, il numero uno della pubblica accusa del distretto giu[illegible] più importante d'Italia, va trasferito d'ufficio perché ha perduto [illegible] il suo comportamento credibilità e prestigio nel luogo in cui svolge le funzioni. Con sole tre astensioni, infatti, e 28 voti a favore (compreso quello del presidente della Cassazione Taburrino) il «plenum» del Consiglio superiore della magistratura ha approvato ieri sera, dopo un'intensa giornata di dibattito seguito alla relazione del consigliere Zagrebelsky. [illegible] proposta [illegible] pochi giorni fa dalla prima commissione alla quale [illegible] stata affidata l'istruttoria [illegible] vicenda.

A favore del trasferimento d'ufficio, così come previsto [illegible] 2 della legge sulle guarentigie, si sono dichiarati oltre ai venti componenti togati (in rappresentanza [illegible] tutte e tre le correnti della magistratura) anche i rappresentanti «laici» di dc e psi. Si sono astenuti, invece, i due membri laici del pci ed il procuratore generale della Cassazione, Carlo Maria Pratis. Quest'ultimo, per motivi [illegible] opportunità dal momento che egli è anche titolare dell'inchiesta parallela, [illegible] carattere disciplinare, sollecitata nei confronti di Sesti [illegible] ministro [illegible] Grazia e Giustizia.

La [illegible] [illegible] Csm rischia però ora di rimanere congelata dal momento che Sesti ha già preannunciato di [illegible] in via d'urgenza al Tribunale amministrativo regionale [illegible] Lazio e chiedere la sospensione del trasferimento. Se i giudici [illegible] Tar dovessero respingere l'istanza, Sesti potrebbe appellarsi al Consiglio di Stato. Un iter, in ogni caso, dai tempi tutt'altro che brevi. A gennaio, quindi, in occasione dell'apertura [illegible] nuovo anno giudiziario potrebbe porsi un problema singolare: non [illegible] saprebbe cioè a chi [illegible] la lettura della relazione sull'andamento della giustizia nel distretto del Lazio durante il 1985, tradizionalmente riservata al procuratore [illegible] nerale.

Parallelamente, procede presso la procura generale della Cassazione, l'inchiesta voluta dal ministro che finirà comunque [illegible] tornare [illegible] Csm, in sede disciplinare, per il gi[illegible]o finale e che potrebbe anch'essa sfociare in un trasferimento d'ufficio. Molte valutazioni contenute nella relazione Zagrebelsky (ben settanta cartelle che costituiscono il «processo» a Sesti) saranno probabilmente riprese dal Pg della Cassazione [illegible] momento che i fatti per i quali Sesti è sotto procedimento disciplinare sono in buona parte gli stessi per i quali ieri il Csm ha deciso [illegible] trasferimento d'ufficio.

Zagrebelsky nel documento ha ricordato tutti i punti della delicata vicenda: dal documento di protesta dei 46 [illegible] stituti procuratori nei confronti del [illegible] [illegible] mancata impugnazione della sentenza che mandava assolto l'avvocato Wilfredo Vitalone, [illegible] presunta ingerenza dell'alto magistrato nella vendita della Sme a Carlo De Benedetti agli accertati difficili rapporti di Sesti con il procuratore capo Boschi, con il presidente della corte d'appello Sammarco, con l'ex sostituto procuratore generale di Roma, Enrico Di Nicola.

«Non sono coloro che volta per volta entrano in rapporto con il dottor Sesti e poi sollevano proteste ad essere [illegible] sivamente suscettibili o distorti dalla loro faziosità». *E' invece il dottor Sesti* — sottolinea [illegible] Zagrebelsky nella sua relazione — *a rappresentare un motivo di tensione, di contrasto, di sospetto, di mancanza di serenità e reciproca fiducia»*. *Occorre dunque prendere atto* — conclude il relatore — *che il pg di Roma non è più in grado [illegible] esercitare il [illegible] ufficio nelle condizioni richieste dal prestigio dell'ordine giudiziario»*.

Ruggero Conteduca

Il tribunale [illegible] Roma accoglie le tesi della difesa per il programma «A.A.A. Offresi»

Assolti per gli amori di Véronique i dirigenti Rai e le autrici del film

ROMA — Tutti assolti. Assolti i due funzionari della Rai che commissionarono il programma «A.A.A. Offresi» dall'accusa d'interferenza illecita nella vita privata altrui. Non doversi procedere per lo ste[illegible] [illegible] contro il regista del filmato e la prosti[illegible] francese che davanti ad [illegible] «specchio segreto» patteggiò con i clienti il prezzo di quello [illegible] avveniva dopo, lontano dalla cinepresa: non possono [illegible] condannate [illegible] una querela di parte, presentata dai clienti filmati a loro insaputa, e nessuno di loro si è rivolto al tribunale.

Le registe, infine, assolte con formula piena anche dalle accuse di favoreggiamento e di induzione della prostituzione. Ma la pellicola sarà confiscata, resterà nel deposito corpi di reato del tribunale e forse, in seguito, sarà condannata [illegible] rogo. Costanzo Cordovani, uno dei difensori, deciderà nelle prossime ore se chiederne la restituzione alle autrici.

La sentenza per il processo su «A.A.A. Offresi» è stata [illegible] ieri sera alle nove e mezzo dopo due ore di camera di consiglio [illegible] lla quinta sezione penale.

La difesa aveva sostenuto che l'imputazione di favoreggiamento, che equipara le registe a lenoni, è grottesca e comunque infondata: mancherebbe infatti l'elemento del «dolo», dato che l'intenzione degli accusati era quella [illegible] [illegible] comportamenti maschili, non agevolare la prostituzione. Mancherebbe il «dolo» anche nella seconda accusa, la violazione della privacy: chi [illegible] commissionato e girato [illegible] programma — hanno sostenuto i legali — [illegible] voleva sbirciare [illegible] vita privata degli uomini filmati a loro insaputa. Costoro rappresentavano il «campione», di un'analisi sociologica, e per questo restavano anonimi e non avevano un volto: le fattezze del viso, infatti, [illegible] [illegible] «oscura[illegible]» durante la produzione [illegible] programma, per cui [illegible] riconoscibile.

Roma. Véronique, la giovane francese protagonista [illegible] trasmissione televisiva «A.A.A. Offresi» (Telefoto Associated Press)

I difensori hanno cercato soprattutto di sottolineare il valore culturale del lungometraggio, attestato da un folto [illegible] [illegible] intellettuali, da Moravia a Dacia Maraini. Si è sostenuto anche, da parte dell'avvocato Coppi, che «A.A.A. offresi» è un'indagine scientifica, e come tale è protetta dalla Costituzione, [illegible] afferma che *«l'arte e la scienza [illegible] libere»*.

Il pubblico ministero ha [illegible] questa tesi (gior[illegible] [illegible] è scienza, ha detto) ma allo stesso tempo ha accolto, nella sua requisitoria, gran parte delle richieste avanzate [illegible] difesa. Secondo l'accusa tutti gli imputati vanno assolti dall'imputazione [illegible] violazione della privacy altrui. Assoluzione anche per l'accusa [illegible] favoreggiamento della prostituzione, [illegible] condanna per un reato più aderente ai fatti, l'induzione alla prostituzione. La pena richiesta dal pubblico ministero tuttavia è assai mite: 10 mesi per le registe del filmato.

«A.A.A. offresi» è, secondo le autrici, un'indagine sulla prostituzione e sulla psicologia maschile. Le registe — le stesse [illegible] filmarono il «Processo per stupro», un documento girato in un'aula [illegible] tribunale — avevano «ingaggiato» una prostituta francese, Véronique Lacroix, preso in affitto un appartamento, attrezzato [illegible] «candid camera» e infine pubblicato un annuncio-civetta su un quotidiano [illegible] ano. Nella camera [illegible] Véronique vennero ripresi solo i colloqui iniziali tra [illegible] giovane parigina e i suoi clienti, non quello che ne seguiva.

[illegible] pochi giorni prima che il filmato andasse in [illegible] una vivace polemica [illegible] la [illegible] a ritirare «A.A.A. offresi» dalla programmazione. Quindi intervenne [illegible] magistratura. Il pubblico ministero Armati sequestrò la pellicola, interrogò funzionari Rai e registe, infine li incriminò. Un anno più tardi gli imputati vennero tutti rinviati a giudizio.

Non sarebbero stati tuttavia i guai giudiziari a mettere in crisi la cooperativa che aveva prodotto «A.A.A. offresi», quanto questioni [illegible] miche sorte tra i soci. Alcune tra le registe finite sotto pro[illegible] attualmente lavorano alla Rai.

Collegio unico e liste concorrenti

La Camera: alle elezioni del Consiglio superiore non ci sarà «panachage»

ROMA — Le prossime elezioni [illegible] componenti togati del Consiglio superiore della magistratura si svolgeranno col vecchio sistema del collegio unico nazionale sulla base di liste concorrenti, senza cioè l'introduzione di meccanismi correttivi quali il «panachage». La Camera infatti ha approvato ieri sera, a scrutinio palese con 68 voti di scarto, lo stralcio degli articoli 2, 3 e 4 (che passano così in commissione) e di votare solo gli articoli 1 (già approvato) e 5 del disegno di legge relativo ai nuovi criteri [illegible] elezione [illegible] componenti togati dell'organo di autogoverno dei magistrati. Il voto finale è previsto per questa mattina.

All'articolo 2, in particolare, erano stati presentati emendamenti da parte di alcuni gruppi, tra cui dc, pri e pli, tendenti a introdurre appunto il «panachage», cioè la possibilità di votare candidati presenti in liste diverse.

La proposta [illegible] stralcio, maturata dopo [illegible] riunione [illegible] comitati ristretti [illegible] [illegible] missioni Giustizia e Affari costituzionali, è stata formu[illegible] in aula dal repubblicano Battaglia che ha motivato la richiesta con due considerazioni: *«L'estrema difficoltà [illegible] portare a termine l'esame della legge [illegible] tempi previsti»* e l'impossibilità di giungere ad un accordo [illegible] nuovo sistema [illegible] elezione che evitasse un voto *«non casuale»* della Camera.

A favore dello stralcio si sono espressi pci, dp, pli, sinistra indipendente e socialdemocratici. Contro msi-dn e dc. Contrari anche i radicali che però [illegible] hanno partecipato al voto.

In base al già votato art. 1 della legge, il Csm non risulta [illegible] modificato nel numero [illegible] [illegible] componenti. La Camera ha infatti respinto a larga maggioranza [illegible] favorevoli e [illegible] contrari) [illegible] emendamento radicale, su cui hanno fatto convergere i propri voti socialisti e missini, tendente a portare dai 20 attuali a 30 i membri dell'organo di autogoverno dei giudici (il Presidente della Repubblica, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di Cassazione [illegible] fanno comunque parte di diritto in base all'art. [illegible] [illegible] Costituzione). I radicali [illegible] hanno preso parte al voto tranne il capogruppo Rutelli.

L'articolo 1 è stato approvato con 334 voti favorevoli e [illegible] contrari.

Elogio [illegible] C[illegible] al giudice Calogero

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura [illegible] deciso l'inserimento nel fa[illegible] personale [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Padova Pietro Calogero di una lettera di elogio che il procuratore della Repubblica padovano ha [illegible] pervenire a Palazzo dei Marescialli.

L'elogio è relativo al modo in cui Calogero ha condotto il troncone padovano del processo 7 aprile (istruttoria e requisitoria).

Interrogato ad Ankara dai giudici italiani sull'attentato al Papa

«Mai conosciuto Agca» Il boss Ugurlu nega tutto

ANKARA — *«Agca è un grande bugiardo e voi giudici, che [illegible] anni state rincorrendo [illegible] sue fantasie [illegible] giro per il mondo, mi fate veramente pena»*. A parlare così ai magistrati italiani che — dopo Germania, Olanda e Svizzera — sono ora in Turchia, è stato Abuzer Ugurlu, l'uomo considerato il «padrino» di Agca, [illegible] detenuto nel [illegible] re militare di Mamak (Ankara) e condannato a [illegible] anni di reclusione per traffico di armi.

Personaggio di grande rilievo nel processo di Roma, il «boss» della mafia turca è [illegible] il primo dei testimoni che il presidente Santiapichi e il pubblico ministero Marini hanno potuto ascoltare in questa rogatoria internazionale in Turchia. Indicato come l'uomo che fece fuggire Ali [illegible] [illegible] carcere di Kartel Maltepe e che gli garantì assistenza e danaro in Bulgaria, Ugurlu ha negato tutto. In un'aula del tribunale, allestito nella roccaforte dove sono detenuti centinaia di terroristi e i criminali più pericolosi, Ugurlu, in tuta blu e completamente rasato, secondo le usanze [illegible] carceri locali, ha risposto con grande sicurezza di sé alle [illegible] del maggiore [illegible] Ozgenç, presidente del tribunale, delegato alla rogatoria.

Ugurlu ha 42 anni ed è di Malatia, lo stesso paese dove è nato Mehemet Ali Agca: *«Ci manco da quasi trent'anni* — ha detto ieri — *e non ricordo neppure i nomi [illegible] miei parenti»*. Per tutto l'interrogatorio, poi, non ha fatto che prendere le distanze da Agca, che ha sostenuto di [illegible] visto sol[illegible] in fotografia sui giornali.

Secondo il suo racconto, nel corso del [illegible] fu un doganiere, Edmir Dogan, che [illegible] tempo egli consultava per risolvere [illegible] piccoli e grandi nel[illegible] [illegible] attività di import-export, a chiedergli di aiutare un suo amico che si trovava a [illegible], [illegible] certo «Metin» (in realtà, Agca). Soltanto per cortesia, Ugurlu avrebbe per[illegible] avvertito Omer Mersan. Il testimone a lungo interrogato la settimana scorsa al processo di Roma, che allora si trovava in Bulgaria. Il «boss» lo ha definito *«il nostro uomo a Sofia»*: ed effettivamente, [illegible] sua disposizione, Mersan prestò a «[illegible]» la somma di [illegible] marchi tedeschi. *«Questa storia non mi è mai interessata molto* — ha aggiunto Ugurlu — *e me ne ricordai soltanto due anni dopo, quando, per [illegible] [illegible] [illegible] giornale lessi che "Metin" era quel folle di Agca»*.

Sarebbe [illegible] bugia, secondo Ugurlu, anche la storia del passaporto indiano falso intestato a Yoginder Singh, che [illegible] avrebbe procurato ad Agca per espatriare dalla Turchia dopo l'evasione dal carcere. Con [illegible] disinvoltura, Ugurlu ha negato anche quanto, tempo fa, aveva ammesso allorché per la prima volta lo interrogò il giudice Martella. Nessun rapporto d'affari [illegible] Bekir Celenk, il potente trafficante accusato di essere il finanziatore dell'attentato al Papa e morto per un attacco cardiaco, circa due mesi fa, proprio [illegible] a Mamak, dove oggi si trova Abuzer Ugurlu, considerato il suo braccio destro. E tantomeno Ugurlu — secondo quanto dice [illegible] stesso — [illegible] [illegible] [illegible] in contatto con la «Kintex», la società di Stato bulgara sospettata di dirigere traffici di stupefacenti e armi tra l'Europa e il Medio Oriente.

Di fronte all'atteggiamento di assoluta negazione assunto dal teste, ai giudici italiani non è rimasto che domandare a Ugurlu perché, allora, Agca abbia pensato [illegible] [illegible] tirar [illegible] contro [illegible] lui e [illegible] egli era disposto a trasferirsi temporaneamente in Italia per un confronto con lo stesso Agca. *«Non [illegible] ne parlo neppure* — è stata la risposta immediata —. [illegible] [illegible] avrei da dire [illegible] [illegible] [illegible] personaggio che si è inventato tutto soltanto per coprire certi amici, come quel doganiere?»*.

[illegible]

ANKARA — La polizia turca ha [illegible] a Nevsehir, nella Turchia centrale, l'uomo che si ritiene [illegible] fatto pervenire ad Oral Celik, coinvolto nell'attentato a Gio[illegible] Paolo II, il passaporto [illegible] quale lo stesso Celik si è servito per lasciare la Turchia e per spostarsi [illegible] vari Paesi esteri.

L'arrestato è Harun Celik (nessuna parentela con Oral Celik).

Scontro [illegible] riconosciute altre 4 [illegible]

ROMA — Sono [illegible] identificate questa mattina le altre quattro vittime dello scontro [illegible] due a[illegible] avvenuto [illegible] mattina [illegible] contrada Spinaceto alle porte di Roma. Complessivamente i morti erano stati 7. Si tratta di Michele Pagani, 30 anni, abitante a Latina Scalo, in via Olavo 24, Antonio Alliberto, 61 anni, di Roma, abitante in via Lorenzo Vidaschi 22, Epifania Bellissima, [illegible] anni, di Latina, via Romagnoli [illegible] e Vincenzo Cerilli, 70 anni, di Marina, via Arnaldo [illegible].

Il riconoscimento è avvenuto da parte dei familiari.

A Genova [illegible] giudici spiegano il mancato arresto [illegible] capo palestinese

«[illegible] potevamo fermare Abbas» [illegible] il processo per le armi

Rito direttissimo per i cinque terroristi che si impadronirono [illegible] «Lauro», ma mitra e bombe sono rimasti in Egitto

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La procura [illegible] Repubblica di Genova [illegible] mettere un sigillo poco «ufficioso» alla polemica scoppiata [illegible] il mancato [illegible] resto del palestinese Muhammad Zaidan Abbas, più noto, nella nebulosa del terrore, come Abu Abbas, capo ormai riconosciuto dei dirottatori dell'«Achille Lauro». Quell'arresto, sfumato il 12 ottobre con la partenza di Abbas [illegible] Roma per Belgrado, gli americani lo pretendevano, gli israeliani lo consigliavano e alcuni fra gli uomini politici italiani se l'auguravano.

Il tono deciso, la voce dura, Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto, dichiara, rivolto soprattutto [illegible] rappresentanti [illegible] stampa estera, per lo [illegible] americana: «Nel momento in cui Abu Abbas lasciò il territorio italiano, e per [illegible] giorni ancora, agli atti [illegible] risultavano elementi indizianti di [illegible] nel reato e che, secondo le nostre leggi, consentissero un provvedimento restrittivo nei suoi confronti».

Come dire che [illegible] magistrati, costretti nei limiti [illegible] codice, [illegible] potevano chiedere di più. Ha chiarito ancora il dottor Meloni: «Quel sabato 12 ottobre Abbas ha lasciato l'Italia, quando i colleghi di Siracusa hanno emesso nei suoi confronti ordine [illegible] cattura era il 25». E' parso, il discorso, anche una risposta al senatore Giovanni Spadolini, ma Meloni, a questo punto, s'è [illegible]: «No, [illegible] per carità». E il tono pareva davvero sincero. «E poi di Abu Abbas non possiamo parlare, [illegible] sarebbe corretto nei confronti del giudice istruttore [illegible] quale, la prossima settimana, andranno le carte».

I giudici confermano per lunedì il processo [illegible] rito direttissimo per le [illegible] e consegnano l'elenco dei cinque che saranno [illegible] «poiché introdussero nel territorio dello Stato, detenevano e portavano quattro mitra "Kalashnikov", otto bombe a mano tipo "Ananas" e nove detonatori». Soltanto l'identità di quattro sarebbe è certa, secondo gl'inquirenti: Magied Youssef al Molqi, [illegible] anni, nato a [illegible] al Tagi (Giordania); Ahmad Marrouf al Assadi, 23, Damasco (Siria); Ibrahim Fatayer Abdelatif, 20, Beirut (Libano); [illegible] al Ashker, [illegible] Tripoli (Libano). Il nome del quinto personaggio è, per ammissione dei giudici, «così sedicente»: Mohammed Kalaf, 25, Damasco (Siria). Neppure una parola sui ruoli ricoperti, anche se al Molqi è stato più volte indicato come il capo e l'assassino del crocerista ebreo americano Leon Klinghoffer, e Kalaf, cugino presunto di Abu Abbas, [illegible] un compagno avrebbe portato le armi in Italia e, se non fosse stato casualmente [illegible] al porto [illegible] Genova, avrebbe [illegible] guidato l'assalto alla nave.

Sarà un processo singolare, questo per le armi. Gli egiziani si sono tenuti i mitra, le bombe e i detonatori e lo stesso sostituto procuratore Luigi Carli, che sosterrà l'accusa in aula, ha ammesso di non aver chiesto al [illegible] un rapporto. Agli otto testimoni, tutti italiani e, ha detto Carli, «tutti timorosi», verranno [illegible] le fotografie di altre armi, si pensa uguali a quelle impugnate dai terroristi. Per questo reato la pena prevista oscilla fra 1 3 e i [illegible] anni. «Prevedo una pena fra il minimo e il massimo», ha commentato il dottor Carli, la voce priva di humour e [illegible] neppur prendere in considerazione l'assoluzione.

Il lavoro compiuto ha soddisfatto i magistrati, e così è stato letto un comunicato: «Nel momento in cui iniziammo le indagini sul dirottamento dell'"Achille Lauro" e sull'uccisione [illegible] statunitense Leon Klinghoffer, ci impegnammo, confidando anche sulla collaborazione, che è stata preziosa, della Digos e dei carabinieri, ci impegnammo dunque a procedere per far luce su questo grave episodio [illegible] terrorismo in tempi brevi. Crediamo che l'impegno sia stato rispettato. Infatti, a poco più di un mese [illegible] fatto, siamo in grado di chiedere al tribunale di procedere [illegible] rito direttissimo per giudicare gli imputati presenti nel territorio italiano, relativamente al [illegible] introduzione e detenzione di armi da guerra ed esplosivi».

Qualche altro, come il [illegible] armatore greco [illegible] Florou e lo stesso Abu Abbas, lasciano capire gl'inquirenti, avrebbero forse potuto essere processati per le armi, ma si è preferito snellire il dibattimento, considerato che i [illegible] rimarranno latitanti assai a lungo. E' stato chiesto ai giudici: che percentuale di probabilità [illegible] per l'arresto di chi, finora, ha evitato le manette? Risposta del giudice Meloni: «No, no, per carità, non ne parliamo neppure». Risposta del giudice Carli: «Bisognerebbe chiederlo a chi dovrebbe farli quegli arresti».

Ufficialmente non è stato [illegible] scelto il giudice istruttore al quale verrà consegnato il «fascicolo Lauro». Chiunque sia, verrà invitato dalla procura a condurre l'inchiesta magnis itineribus, a marce forzate. Non mancano molte [illegible], ripetono gl'inquirenti, per concludere il mosaico. Si aspetta la perizia necroscopica per Klinghoffer, una nuova tornata di interrogatori, soprattutto, pare, un esauriente rapporto [illegible] quale i servizi segreti italiani spieghino, finalmente, come questi [illegible] abbiano potuto organizzare il sequestro tutto da soli e senza che qualcuno sospettasse di loro.

Vincenzo Tessandori

Passeggeri [illegible] «Lauro» chiedono risarcimento di [illegible]

NEW YORK — Due donne che erano a bordo dell'«Achille Lauro», dirottata da un commando palestinese il mese scorso, hanno chiesto ciascuna, alla società armatoriale e a quattro agenzie di viaggi, un risarcimento di 200 milioni di dollari (circa 340 miliardi di lire).

La richiesta è stata presentata alla Corte suprema dello Stato di New York da Sophie Chasser, 76 anni, e Anna Schneider, 73 anni, entrambe di Hollywood (Florida).

Le due donne hanno accusato i responsabili [illegible] crociera di negligenza per aver fatto salire a bordo i passeggeri, tra cui i dirottatori, senza perquisizioni personali e senza ispezioni ai bagagli. [illegible] loro richiesta la Chasser e la Schneider hanno detto che il dirottamento è stato causato da «grossolana negligenza, volontario e deliberato disprezzo per la vita».

In [illegible] San Marco

Venezia. Allagamento inconsueto per due giovani canoisti: approfittando dell'acqua alta hanno raggiunto piazza San Marco

Sarà estesa la collaborazione già avviata per mafia [illegible] droga

Accordo tra Italia e Usa per la lotta al terrorismo

Positivo [illegible] dei due giorni di lavoro [illegible] tra Scalfaro e l'americano Meese - Il ministro dell'Interno ai giornalisti: «Il caso [illegible] è politicamente chiuso»

WASHINGTON — L'esperienza positiva [illegible] collaborazione già avviata tra Stati Uniti e Italia nella lotta alla mafia e [illegible] droga [illegible] anche [illegible] terrorismo. E' questo il risultato degli incontri avviati nella capitale americana [illegible] il ministro italiano dell'Interno [illegible] e il ministro della Giustizia statunitense, [illegible]. [illegible] termine di due giorni di lavoro, ieri è [illegible] raggiunto [illegible] accordo per avviare iniziative comuni contro la lotta armata sostenuta da ragioni «politiche» e ideologiche: le forme di questa nuova collaborazione, che da oltre Atlantico veniva richiesta con insistenza dopo il caso [illegible] «Lauro», verranno stabilite tramite il lavoro degli esperti dei due [illegible].

L'accordo è stato raggiunto al termine di due giorni di discussioni del comitato di [illegible] perazione [illegible] per la lotta [illegible] stupe[illegible] alla criminalità organizzata, riuniti a Washington sotto la presidenza congiunta del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, e del [illegible] della Giustizia americano, Edwin Meese.

Al termine dei lavori, in una conferenza stampa, i due ministri hanno espresso la soddisfazione delle due parti per il raggiungimento dell'accordo. Il ministro Scalfaro ha dichiarato che il testo adottato al termine della riunione rispecchia fedelmente le pro[illegible] avanzate dall'Italia per l'ampliamento [illegible] cooperazione tra i [illegible] Paesi.

L'ambasciatore [illegible] a Roma, Maxwell Rabb, ha definito l'accordo «un grande passo avanti nelle relazioni tra i due Paesi».

Il comunicato emesso al termine della riunione afferma che le due delegazioni «hanno convenuto di estendere l'intesa in atto alla [illegible] al terrorismo in tutte le sue forme. Di conseguenza, hanno costituito un gruppo di lavoro al fine di determinare [illegible] pratiche condizioni di attuazione».

Scalfaro e Meese [illegible] sono scambiati informazioni [illegible] merito [illegible] riciclaggio del denaro «sporco», dell'individuazione dei patrimoni di provenienza illecita, sull'incremento delle malattie in seguito all'uso endovenoso di sostanze stupefacenti, sulla protezione dei testimoni nei processi [illegible] attività criminose.

In quest'ultimo campo, il comunicato constata il miglioramento delle procedure derivante dall'applicazione del [illegible] trattato esistente tra Usa [illegible] e esprime preoccupazione «per le difficoltà in altre parti del mondo relative alle pratiche di estradizione, molte volte collegate al fatto di ritenere politici taluni reati che più esattamente dovrebbero considerarsi comuni».

La conferenza stampa dei ministri Scalfaro e Meese è stata in pratica monopolizzata [illegible] domande dei giornalisti americani sul «caso Abbas»: in particolare è stato chiesto se se ne fosse parlato nel [illegible] della riunione e se [illegible] decisioni prese a Washington potranno evitare in futuro l'emergere di valutazioni diverse tra le due parti.

Meese ha risposto che l'argomento della lotta al terrorismo è stato trattato [illegible] generale e senza riferimenti specifici a casi particolari. Scalfaro, dal canto suo, ha rimarcato l'assoluta indipendenza della magistratura italiana che sta conducendo [illegible] indagini in merito, ha definito «chiusa dal punto [illegible] vista politico» la questione Abbas dopo [illegible] relazione [illegible] Parlamento del presidente [illegible] Consiglio Craxi e la successiva lettera [illegible] presidente Reagan [illegible] presidente [illegible] Consiglio.

La requisitoria al processo per lo scandalo di Bari

[illegible], chiesti dieci anni per ex presidente [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Al processo per lo scandalo delle tangenti alla Provincia di [illegible] che [illegible] sul banco degli imputati 22 [illegible], tra [illegible] amministratori, uomini politici e dipendenti pubblici, il pm dottor Francesco Saverio Nunziante [illegible] chiesto [illegible] condanne per complessivi 56 anni e quattro [illegible] di reclusione e quattro [illegible] per insufficienza di prove. Per l'avvocato Gianvito Mastroleo, [illegible] presidente socialista dell'amministrazione provinciale tra il 1978 e il 1982 ex presidente nazionale dell'Unione province italiane, la richiesta più severa: 10 anni di reclusione, 2 miliardi e 2 milioni di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici [illegible]. Per il dottor [illegible] l'avvocato Mastroleo è stato il cardine intorno al quale ruotava il sistema degenerato [illegible] gioco delle tangenti.

Le altre richieste di condanna: [illegible] anni [illegible] Paolo [illegible] (dipendente della Provincia, aveva il compito di riscuotere e distribuire le tangenti), Domenico Carella, ex segretario regionale del psi ed ex vicepresidente della Regione, Vito Notarnicola, [illegible] segretario provinciale della dc ed ex assessore regionale, Michele Tolentina, era capogruppo del psi alla Provincia, Silvio Ciriello, [illegible] che lui ex capogruppo [illegible] psdi (entrambi furono sorpresi con dieci milioni in tasca, una tangente appena riscossa), [illegible] Cardinale, [illegible] all'epoca era segretario provinciale della [illegible] Giovanni Damiani, capogruppo del pci.

Il pm ha inoltre chiesto cinque [illegible] di reclusione [illegible] ex [illegible] della dc Filippo Ferrante e Giovanni Bernocco, del psdi Carlo Ferrante. Tre anni di condanna sono stati chiesti per Pantaleo Squeo, ex assessore del psi, e due [illegible] Francesco Colonnello del psi, due anni ancora per Luigi Ferlicchia.

Com'era prevedibile, la requisitoria è stata tutta un atto di [illegible] contro un modo di gestire il potere politico e la pubblica amministrazione a Bari. Il dottor Francesco Saverio Nunziante ha sottolineato l'arroganza elevata a sistema nell'amministrazione provinciale di Bari di quegli anni. «Il peggio [illegible] vicenda — ha detto — è che l'illecito [illegible] diventato la [illegible] nelle relazioni tra il mondo politico e imprenditoriale. Tanto che l'uso [illegible] tangente o della bustarella faceva ormai parte di una regola consuetudinaria gestita [illegible] personaggi ciascuno dei quali aveva un ruolo preciso [illegible] andava dalla imposizione della tangente per ogni appalto [illegible] lavoro pubblico alla raccolta, alla [illegible] e alla distribuzione sulla base del [illegible] politico».

Vito [illegible]

E' finito il lungo autunno, chiusi alcuni passi della catena alpina

[illegible] neve e maltempo [illegible] Venezia, [illegible] l'acqua [illegible]

ROMA — Addio tiepido autunno, le condizioni del tempo sono peggiorate improvvisamente, sembra che l'inverno sia arrivato [illegible] un [illegible] d'anticipo. Su tutta l'Italia del Nord neve in [illegible]. Soprattutto sui monti del Friuli-Venezia Giulia. A Tarvisio la coltre bianca ha superato i 30 centimetri di spessore. Neve e disagi e circolazione difficile. I passi di Monte Croce Carnico e Pramollo sono percorribili con le catene.

Prime nevicate in [illegible] Adige, precipitazioni abbondanti [illegible] i 1000 metri e soprattutto [illegible] zona orientale della provincia, dove sono caduti dai 15 ai 25 centimetri di [illegible]. Dopo la chiusura del [illegible] dello Stelvio è stato necessario chiudere anche quelli di Pennes e Giovo. Si [illegible] però non di un fatto straordinario, ma della [illegible] chiusura stagionale.

Tutti gli altri passi dolomitici sono transitabili con catene, ma v'è da considerare che l'ondata di maltempo continua [illegible] tutta la cerchia dolomitica. Al valico di confine [illegible] fori c'erano [illegible] centimetri [illegible] neve.

Non poche difficoltà per la linea ferroviaria del Brennero: [illegible] massi sono caduti vicino Ponte Gardena a Nord di Bolzano. Il traffico si è rallentato notevolmente, perché il transito è avvenuto su un binario solo. Un paio di centimetri di neve a Cortina d'Ampezzo e dieci alle quote superiori: le precipitazioni hanno coperto la strada [illegible] uno [illegible] nevoso.

Un vento gelido proveniente [illegible] ha investito la V[illegible] d'Aosta trasportando nubi e nevischio. Dopo la nevicata di martedì, che ha imbiancato le pendici dei monti circostanti il capoluogo regionale sino a una quota di 800 metri, nella tarda mattinata di ieri è ripreso a nevicare.

Il [illegible] internazionale verso la Francia e la Svizzera non ha subito rallentamenti: i due trafori alpini, del Monte Bianco e [illegible] Gran [illegible] Bernardo, sono aperti.

All'imbocco della galleria [illegible] Gran [illegible] Bernardo sono caduti 20 cm di [illegible] farinosa, 10 cm a Courmayeur. A Cervinia (3000 metri) il paesaggio è già invernale: sui tetti [illegible] della cittadina turistica vi sono [illegible] cm di [illegible] fresca.

[illegible] pomeriggio [illegible] ieri le temperature sono scese in [illegible] la Valle: ai due trafori il termometro ha segnato due gradi negativi e a Cervinia 5. Di poco superiore [illegible] zero la temperatura [illegible] Aosta. In Piemonte, prima neve al Sestriere: nel centro sciistico [illegible] il [illegible] era di 10 centimetri; a Bardonecchia 5 e 10 a Salice d'Ulzio.

Violenti temporali, accompagnati da scariche elettriche, grandine e vento in Toscana, [illegible] in particolare [illegible] costa versiliese, a Viareggio, Torre del Lago e Vecchiano e nella zona collinare del Lago di Massaciuccoli.

Maltempo anche a Venezia, [illegible] l'«acqua alta», che dalle 11 di ieri ha raggiunto i 124 centimetri d'altezza sul medio [illegible] ha sommerso un quarto della superficie totale del centro storico, allagando pianiterra e negozi e creando notevoli difficoltà a veneziani e turisti. Era dal [illegible] dicembre del [illegible] che a Venezia non si registrava l'[illegible] in queste proporzioni, causata — ha detto l'ingegner Paolo Canestrelli, direttore del Centro segnalazioni maree — [illegible] tre circostanze concomitanti: vento da Sud-Est (scirocco), abbassamento [illegible] pressione atmosferica, fase di luna nuova.

Poco dopo le sette, 11 [illegible] sirene (quelle dei campanile di [illegible] uso), hanno [illegible] l'allarme alla cittadinanza. Nel [illegible] storico, dove [illegible] 6 novembre ad oggi ogni giorno [illegible] l'alta [illegible] già state predisposte le solite passerelle lungo tre direttrici principali che collegano [illegible] isole a San Marco [illegible] a piazzale Roma.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna condizioni di variabilità con ampie schiarite. Su tutte le altre regioni [illegible] irregolare [illegible] temporanei addensamenti associati a [illegible] piovaschi e tendenza a miglioramento a partire dal settore [illegible].

temperature: in diminuzione.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo [illegible] a poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul [illegible] e basso versante adriatico.

città italiane

Bolzano	1	8	L'Aquila	7	16
Verona	8	14	Roma Urbe	14	20
Trieste	10	17	Roma Fium.	18	23
Venezia	7	11	Campobasso	14	19
Milano	7	10	Bari	18	25
Torino	2	6	Napoli	14	21
Cuneo	3	np	Potenza	14	16
Genova	8	12	S. M. Leuca	18	20
Bologna	8	17	R. Calabria	17	[illegible]
Firenze	10	16	Messina	18	[illegible]
Pisa	11	18	Palermo	20	24
Falconara	10	24	Catania	13	25
Perugia	14	18	Alghero	13	17
Pescara	14	28	Cagliari	14	22

città estere

Amsterdam	—3	4	pioggia	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	[illegible]	23	sereno	Londra	6	7	sereno
Bangkok	[illegible]	31	sereno	Los Angeles	6	14	sereno
[illegible]	—4	4	nuvoloso	Madrid	6	14	sereno
Bruxelles	—4	4	nuvoloso	Montreal	—1	8	pioggia
Buenos Aires	16	33	pioggia	Mosca	4	2	nuvoloso
Il Cairo	14	28	nuvoloso	New York	6	11	nuvoloso
Copenaghen	2	5	sereno	Parigi	1	7	nuvoloso
Dublino	3	8	nuvoloso	Pechino	—3	13	sereno
Francoforte	—4	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Helsinki	1	3	nuvoloso	Sydney	17	23	pioggia
Hong Kong	21	[illegible]	sereno	Tokyo	8	13	nuvoloso
Gerusalemme	10	16	nuvoloso	Varsavia	3	4	nuvoloso
Ginevra	—4	6	pioggia	Vienna	1	6	nuvoloso

COSTO LAVORO Guerra delle cifre sulle astensioni ieri in Lombardia

Trentin (Cgil) [illegible] nuovi scioperi più duri

Il sindacato attende un cambio di rotta [illegible] Confindustria - Al governo chiede atti concreti [illegible] pubblico impiego

ROMA — [illegible]tri scioperi «più duri» [illegible] stati preannunciati ieri da Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, nel comizio (peraltro poco affollato, circa settemila lavoratori) che ha accompagnato a Milano l'astensione di quattro ore indetta da Cgil-Cisl-Uil in Lombardia, la prima della fitta serie contro Confindustria, Intersind e Asap per la vertenza su [illegible]la mobile e orario. «*Questa azione regionale* — ha detto Trentin — *segna l'inizio di una nuova fase [illegible] lotta sindacale. Non siamo più allo sciopero di protesta, ma ad una azione programmata che durerà fino a quando non saranno sostanzialmente modificate le posizioni della Confindustria. Se è necessario, anche con ulteriori agitazioni dopo il 22 novembre*».

Oggi si sciopera nel Lazio, [illegible] in Sardegna, Liguria, Friuli, Trentino, Veneto e così via per gruppi di regioni fino a venerdì [illegible] prossima settimana quando saranno chiamati ad incrociare [illegible] braccia i lavoratori siciliani; ma, intanto, si continuano a giocare tutte le carte [illegible] tavolo del pubblico impiego nella speranza di una stretta rapida che influisca su tutti gli altri tavoli e non si nasconde l'attesa per eventuali novità che potrebbero uscire, nonostante le previsioni negative, dalla odierna riunione [illegible] giunta della Confindustria dopo l'esame compiuto ieri dal direttivo di tutti gli elementi emersi nel confronto con il sindacato.

[illegible] Cgil tende ad inasprire lo scontro, anche se le cifre sullo sciopero in Lombardia, sia pure discordanti a seconda della fonte, potrebbero non incoraggiare in questa direzione. Per la provincia [illegible] Milano, l'Assolombarda [illegible] una percentuale [illegible] all'agitazione nella misura media del 28%, con punte del 43% nel settore alimentare, del [illegible] nel settore carta-editoriale, del 30% nella chimica e del 35% nella meccanica, mentre l'associazione degli industriali bresciani ha calcolato una media del 00%, con punte massime nelle grandi aziende e minime o nulle in numerose imprese piccole e medie. Il [illegible]dacato sostiene che [illegible] media è stata dell'85%, ma non denuncia flessioni [illegible] trascurabili rispetto al passato in zone, ad esempio la stessa Milano, dove sempre si era registrata una massiccia partecipazione a scioperi.

Più cauto nella previsio[illegible] altre azioni di protesta è [illegible] Franco Marini, segretario generale Cisl, in un comizio a Brescia, ben più affollato (quasi 15.000) di quello svoltosi nel capoluogo lombardo. «*Ci aspettiamo nei prossimi giorni* — ha affermato Marini — *qualche gesto più concreto [illegible] parte di chi, nel gruppo dirigente della Confindustria, si è dichiarato ripetutamente disponibile ad accordi positivi con il sindacato. Occorre un atto [illegible] coraggio capace di disperdere i troppi falchi che volteggiano sul tavolo delle trattative*». Nei fatti è prevalsa finora nella delegazione imprenditoriale, secondo il leader [illegible], un'assoluta chiusura che [illegible] scioperi e le manifestazioni [illegible] questi giorni tendono a contrastare, stimolando la parte più ragionevole dello schieramento industriale ad uscir fuori.

Esclusa per il momento l'opportunità di una mediazione del governo, Marini ha sostenuto che l'esecutivo deve muoversi sul tavolo suo proprio, quello del pubblico impiego, e deve rispettare gli impegni sulla spesa pubblica, la ripresa degli investimenti, il fisco, i servizi sociali.

Gian Carlo Fossi

Milano. Il comizio di Bruno Trentin in piazza del Duomo (Ansa)

Primo incontro sindacati-azienda

Nell'86 alla Fiat Auto ancora periodi [illegible]

ROMA — La Fiat Auto ed i tre sindacati dei metal[illegible] si sono incontrati ieri per avviare la discussione, che proseguirà venerdì 22 a Torino, su due [illegible] principali: le prospettive del settore auto e le iniziative da prendere per risolvere il problema delle 7 mila persone che sono ancora in cassa integrazione a zero ore. Non si è parlato, invece, della richiesta avanzata ufficialmente dai tre sindacati nei giorni scorsi per l'aumento del premio feriale. L'azienda, rispondendo a una domanda fatta in margine alla riunione, si è limitata a dichiarare che risponderà nei prossimi giorni alla lettera dei sindacati.

All'incontro hanno partecipato per l'azienda il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Figurati e il responsabile delle relazioni industriali [illegible] auto Magnabosco. La delegazione sindacale era formata dai segretari nazionali responsabili del settore [illegible]to: Airoldi della Fiom, Sepi della Fim e [illegible]geletti della Uilm con i segretari torinesi Giatti, Dagiino, Contento e Agnolon.

La Fiat Auto, nel 1986, conta [illegible] produrre 1.200.000 vetture [illegible] nel 1985. Poiché gli impianti e il personale sono dimensionati per 1.500.000 auto, l'eccesso di capacità produttiva sarà ancora [illegible] circa 300.000 veicoli, che determinerà quindi il ricorso a periodi di cassa integrazione mensile a seconda dei modelli. Il mercato europeo, secondo le previsioni, [illegible] stabile, cioè [illegible] incrementi significativi o cadute drammatiche. La Fiat Auto ritiene [illegible] condizione di mantenere le sue quote di mercato.

Gli investimenti [illegible] modelli, per le tecnologie e per gli impianti, nei prossimi quattro anni ammonteranno a 0600 miliardi di lire, somma analoga a quella spesa nel precedente quadriennio. Ai sindacalisti sono stati illustrati i programmi di nuovi modelli e le modifiche programmate per alcuni di quelli in produzione. Su questo tema i dirigenti sindacali sono stati vincolati al segreto.

Poiché i cassintegrati a zero ore sono ancora oltre 7 mila le parti hanno giudicato inevitabile utilizzare la possibilità, prevista dall'accordo dell'ottobre 1983, di prorogare la scadenza al luglio dell'anno prossimo. Tuttavia si è sottolineato [illegible] il tempo è poco, che il numero delle persone a zero ore è ancora elevato e che, [illegible] risolvere il problema, occorreranno strumenti aggiuntivi rispetto a quelli esistenti; in particolare si è sottolineata l'esigenza che il progetto di legge per il prepensionamento a 50 anni (anche [illegible] quote di scambio tra i lavoratori che [illegible] ed i giovani in [illegible] di occupazione) diventi rapidamente operante.

Trattative [illegible] viste anche per l'Iveco. Il primo incontro avrà luogo domani a Torino. [illegible] tratta di esaminare la distribuzione («bilanciamento») della capacità produttiva tra gli stabilimenti torinesi e la DM di Milano. «*Infine nella riunione* — ci ha dichiarato Angeletti — [illegible] *posto alla Fiat il problema delle relazioni industriali. Cioè evitare che ci si incontri solo per parlare di cassa integrazione. La [illegible] non [illegible] respinto; [illegible] neanche ha accettato, la [illegible] richiesta*».

Sergio Devecchi

Benzina forse -10

Prezzo gasolio ri[illegible]mento [illegible] otto lire

ROMA — Scendono i prezzi dei prodotti petroliferi: da venerdì diminuiscono di 8 lire al litro il gasolio da riscaldamento che passa a [illegible] lire al litro e il petrolio da riscaldamento che scende a 781 lire, l'olio combustibile fluido diminuisce invece di 7 lire [illegible] chilo a 414 lire, mentre per la benzina sono maturate le condizioni per una riduzione [illegible] 10 lire che però per [illegible]tiva deve essere deliberata dal Cip.

I nuovi prezzi al litro delle benzine potranno essere: super 1205, [illegible] piombo 1130, normale 1185, agricola [illegible] 382 (quest'ultima diminuirebbe di 3 lire).

Il ministro del Tesoro Usa, Baker, propone al Fondo Monetario un diverso sistema

Washington [illegible] cambi [illegible]

Ma [illegible] ci sarà ritorno alle parità fisse - Una riforma [illegible] sistema monetario richiederà tempi lunghi

NEW YORK — Un rapporto sulla sostituzione dei cambi fluttuanti con un «*diverso sistema*» sarà inviato al Fondo monetario internazionale dalla conferenza promossa dal Congresso a Washington ieri e l'altro ieri; il comitato ad interim del Fondo la esaminerà nella riunione di aprile «*e compirà altri passi*». Lo ha annunciato ieri il ministro del Tesoro americano Baker, sottolineando che l'accordo di settembre a New York tra i cin[illegible] grandi dell'economia per fare depr[illegible] il dollaro «*è stato solo l'inizio di un lungo cammino*». «*Il sistema monetario deve essere stabilizzato*» ha affermato il ministro «*ma non è un obiettivo che si [illegible] realizzare dal giorno alla notte*».

Le parole di Baker sono state accolte dai delegati alla conferenza [illegible] una conferma che finalmente anche gli Stati si orientano verso la riforma del sistema monetario. John [illegible]liamson, dell'Istituto [illegible] economia [illegible]zionale di Washington, ha parlato di «*una presa di coscienza di un fatto fondamentale: che i cambi fluttuanti sono crollati sotto la minaccia del protezionismo, e le cinque grandi li hanno sepolti a settembre a New York*». L'altro ieri, si è diffusa la notizia — e significativamente Baker [illegible] l'ha smentita — che la tesoreria Usa propenda per [illegible] specie di serpente monetario a tre, con il dollaro, il marco tedesco e lo yen giapponese, sull'esempio di quello della Cee.

Come noto, a settembre a New York, rovesciando la propria politica, l'America ha stabilito di intervenire sui mercati dei cambi insieme [illegible] la Germania, il Giappone, l'Inghilterra e la Francia per rafforzare le altre monete rispetto al dollaro. Ieri Baker non ha proposto formalmente una conferenza per la riforma del sistema monetario per due motivi: perché [illegible] vuole dare la sensazione che gli [illegible] Uniti progettino una seconda [illegible] Woods, ossia un ritorno alle parità [illegible] (ne sono lontanissimi) e per rispettare il principio [illegible] gradualità (sia tecnica che politica: i presupposti [illegible] riforma sono la convergenza delle macroeconomie e un'intesa tra i governi, che non è facile nel caso della Francia).

L'opinione prevalente del conclave promosso dal Congresso è che si debba arrivare a un regime di bande [illegible] oscillazione simile a quello europeo, un «serpentone» delle monete del gruppo dei 10, o meglio degli 11, visto che [illegible] è entrata anche la Svizzera. In tale senso, oltre all'Italia, rappresentata [illegible] direttore generale della Farnesina Renato Ruggiero, si sono pronunciati anche la Francia, rappresentata dal consigliere di Mitterrand, Attali, e il Giappone, rappresentato [illegible] sottosegretario alle Finanze Oyoyihon. L'idea ha riscosso consensi [illegible] vario grado da parte di quasi tutti i Paesi della Cee, Germania in testa. Una delle preoccupazioni principali dell'Europa [illegible] pare quella di evitare la formazione di un superdirettorato economico a tre.

Tra le voci discordi quelle in difesa [illegible] cambi fluttuanti [illegible] state [illegible] poche: qualcuna invece si [illegible] levata a favore del ripristino del [illegible] parità dollaro-oro (o paniere [illegible] monete [illegible] e oro), [illegible] rivedersi a regolari intervalli di sei mesi o [illegible] In seno al governo Reagan i difensori dei cambi fluttuanti [illegible] invece numerosi: tra [illegible] altri, il capo [illegible] gabinetto Regan, [illegible] ministro [illegible] Tesoro, il segretario di Stato Shultz.

e. c.

[illegible] Nordio presidente

NEW YORK — Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, è il nuovo presidente italiano del Consiglio per le relazioni fra [illegible] e [illegible] Uniti, l'associazione [illegible]rale a carattere privato, [illegible] nel 1983, della quale fanno parte i più importanti esponenti [illegible] imprenditoria, [illegible] finanza e [illegible] cultura, italiani e statunitensi. Nordio succede al presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti che rimane nel comitato direttivo.

Il Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti ha lo scopo di promuovere, ampliare e approfondire i contatti fra italiani e americani al di fuori della sfera governativa, di migliorare la conoscenza reciproca fra i due Paesi, aprire nuovi canali di informazioni [illegible]

L'Osservatorio congiunturale è ottimista

Per il tessile italiano la domanda resta alta

MILANO — Il settore tessile-abbigliamento ha subito un certo rallentamento pur collocandosi sempre su livelli nel [illegible] complesso superiori al normale; le previsioni sono per un'evoluzione degli ordini complessivamente positiva, con una [illegible] sul mercato interno più che compensata dai progressi dei mercati esteri.

Queste in [illegible] le conclusioni [illegible] quarantanovesima rilevazione dell'Osservatorio congiunturale tessile-abbigliamento, promossa dalla Snia-fibre e dalla Federtessile.

«*Pur in presenza di aspetti anche contraddittori* — ha osservato Gianluigi Berrini, della Snia-fibre, che ha sintetizzato i risultati della rilevazione — *il sistema tessile-abbigliamento mostra nel [illegible] complesso una notevole velocità [illegible] reazione alle variazioni del mercato, riuscendo molto spesso a mantenere i volumi produttivi, anche [illegible] in condizioni [illegible] redditività a volte sacrificate*». I [illegible] europei, è stato sottolineato, continuano a registrare un andamento nel complesso positivo, con vendite al dettaglio che solo in Belgio rimangono depresse. In Italia, in particolare, l'allungamento [illegible] stagione invernale prima e di quella estiva poi hanno [illegible]munque provocato squilibri nel sistema con mancati riassortimenti.

Il sistema industriale del settore fibre-tessile-abbigliamento, ha poi detto Demetrio Corradi, amministratore delegato di Snia-fibre, manifesta una accresciuta dinamicità nelle risposte ai mutamenti della domanda. Il sistema tessile-abbigliamento, ha aggiunto, sta inoltre dimostrando di mantenere le posizioni in termini di volumi sacrificando in alcuni settori margini di redditività a causa della più agguerrita concorrenza e degli squilibri strutturali tipici dell'economia italiana, non ancora risolti.

(Ansa)

FINANZIARIA Si inasprisce la polemica, domani vertice di maggioranza

Goria: non tasso i Bot per 5 anni Sul condono nel governo si litiga

Sanatoria, solo 50.000 richieste

ROMA — Finora è stato un fallimento. Ieri poi sul condono edilizio si è un pericoloso braccio di ferro tra il ministro Lavori Pubblici, Nicolazzi, e il collega del Tesoro, Il primo preoccupato che la legge vada definitivamente a rotoli, il secondo interessato a far quadrare i conti del malridotto bilancio statale. Vi sono 3000 (tanti ne dovrebbe rendere il condono per che soltanto sulla e che il assottigliano di più. qui l'incertezza che ieri volteggiava sulle dalità della proroga: l'ultima parola spetterà Consiglio dei ministri di oggi.

L'allarme è scattato quando sul tavolo di Nicolazzi sono arrivati i risultati di un sondaggio condotto presso i Comuni più importanti. risultato desolante, ai limiti sobbedienza civile: su circa 4 milioni di casi di abusivismo fino all'8 novembre avevano fatto regolare ri- 50.000 persone. Un'inezia benché stati distribuiti nel corso dell'estate più di 10 milioni di moduli e ieri ne siano stati stornati altri 4 milioni.

Il sospetto è che al la reali difficoltà legate al disastroso di molti uffici comunali, lunghe file per accedere agli uffici del catasto, molti italiani, soprattutto i grandi peccatori di abusivismo, continuino ad ignorare la legge. sembrano avere met- tersi al passo di fronte una normativa complicata, nata male e che si sta trasformando pasticcio nazionale. Negli ambienti governativi si sostiene che molti stanno soffiando sul fuoco per mandare tutto all'aria e che finora quello che doveva essere gro- affare lo Stato si sta trasformando in busi- ness esclusivo per studi di ingegneri, geometri e ragionieri le cui parcelle sono molto consistenti: una torta, afferma Nicolazzi, di 5000 miliardi.

L'idea della proroga ministro Nicolazzi partiva proprio dalla constatazione, più volte denunciata un po' da tutte le forze politiche in Parlamento, della con cui gli abusivi regolavano la propria posizione. Oggi proposte restano due: quella del segretario del psdi, favorevole uno slittamento della presentazione della domanda senza penalizzazioni 30 novembre fino al 31 gennaio un aggravio 2 per cento mensile fino al termine ultimo del luglio '86; quella maturata nel vertice dei ministri economici l'altra sera a Palazzo Chigi una penalizzazione del 2 per cento al primo dicem-

Per la seconda ipotesi si è battuto duramente il ministro Tesoro, che aveva già conti del fabbisogno statale per l'85 la cifra di 5000 miliardi di entrate. Se il condono con- andare male se lo slittamento dei pagamenti, il governo si troverebbe quanto prima a dover individuare nuove entrate.

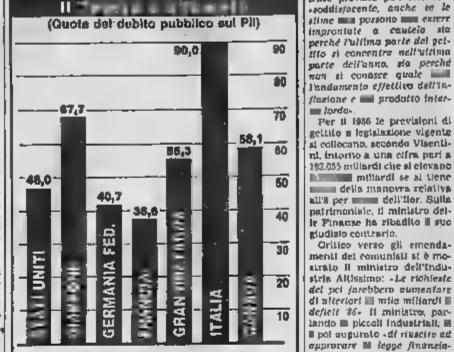
Ieri in Parlamento c'è stato un gran lavoro dietro le quinte per salvare il salvabile, per trovare via d'uscita non compro- ulteriormente l'efficacia del provvedimento e l'equilibrio dei conti dello Stato. Ma fino a tarda sera sola cosa certa sembrava, come ci ha dichiarato il ministro Nicolazzi, la scelta sulla forma dell'intervento: contrariamente al giorno precedente, il governo preferisce varare nuovo decreto piuttosto che inserirlo un altro decreto oggi in votazione alla Camera. come chiesto i comunisti. Secondo l'esponente del pci, Libertini, il condono fa acqua da tutte le parti e meglio sarebbe decidere una proroga al 30 aprile senza penalizzazioni

Eugenio Palmieri

Visentini dice no alla patrimoniale

— Le repliche ministri del Tesoro Goria e delle Finanze Visentini hanno chiuso ieri alla commissione Bilancio Senato la generale sulla legge finanziaria. La giornata di oggi sarà dedicata incontri tra i vari gruppi politici per uno scambio di vedute sulle rispettive posizioni e sul calendario dei lavori. Domani sarà invece il giorno della presentazione degli emendamenti (particolarmente nutrito si presenta il pacchetto pci). Quello della finanziaria resta un iter difficile e pieno di insidie per la tenuta della maggioranza. Ancora ieri si riteneva inevitabile il ricorso, almeno per il di gennaio, all'esercizio provvisorio.

Goria, nel tentativo di stringere i tempi ripropo- sto ieri di votare subito l'arti- uno, quello che fissa il deficit pubblico l'86 in 110 mila miliardi. Operando così, ha il ministro, verrebbero automaticamente a cadere tutti gli emendamenti che dovessero prevedere sconfinamenti di spesa. Si tratta di una scelta *di grande rilievo politico, perché l'entità dell'indebitamento è un apprezzamento preventivo che governo e Parlamento devono consapevolmente decidere insieme.*»

Il ministro del Tesoro nato a parlare anche delle ipotesi del

e della patrimoniale. Goria ha ribadito che queste due proposte non servono a risanare la finanza pubblica ma «vanno collocate nell'ottica di un riassetto del fiscale». Il problema non va dunque affrontato subito e di del Bot «se ne potrà parlare fra cinque anni».

patrimoniale, il senatore D'Onofrio (dc) ricordato che per il prossimo anno dovranno far sottoscrivere titoli per 380 miliardi: *«Se scoraggiamo i sottoscrittori anche con la sola zione dei titoli nuova emissione, si aggrava il debito pubblico e si incrementa l'inflazione».*

Visentini riferito che per il 1985 il volume entrate previsto può ritenersi *«soddisfacente, anche se le stime possono essere improntate a cautela sia perché l'ultima parte del gettito si concentra nell'ultima parte dell'anno, sia perché non si conosce quale l'andamento effettivo dell'inflazione e prodotto interno lordo».*

Per il 1986 le previsioni di gettito a legislazione vigente si collocano, secondo Visentini, intorno a una cifra pari a 182.055 miliardi che si elevano miliardi se si tiene della manovra relativa all'8 per dell'Ilor. Sulla patrimoniale, il ministro delle Finanze ha ribadito il suo giudizio contrario.

Critico verso gli emendamenti dei comunisti si è mostrato il ministro dell'Industria Altissimo: *«Le richieste del pci farebbero aumentare di ulteriori mila miliardi il deficit '86».* Il ministro, parlando piccoli industriali, poi augurato *«di riuscire ad approvare legge finanziaria in tempo utile per evitare l'esercizio provvisorio».* Ha quindi sottolineato come non si possa più intervenire aumentando entrate *«perché siamo ormai ad livello di prelievo intorno al 45 per cento del prodotto interno lordo».*

Vanno quindi ridotte le uscite e Altissimo ha rilevato che, dei mila deficit previsti, 70 mila rappresentati dall'onere che si paga per gli interessi e solo 35-40 mila miliardi presentano il disavanzo strutturale. *«Tutto ciò dà la dimensione follie com- nel passato che ci troviamo a dover pagare oggi».*

L'assemblea al terra oggi per mettere a punto gli emendamenti. Nelle stesse ore si riunirà anche il comitato interparlamentare che la dc ha costituito per finanziaria. L'incontro fa seguito a quello dell'altra cui hanno partecipato il vicesegretario Scotti e il ministro Goria. Nel corso di è stato chiesto a Goria lo stato predisposizione provvedimenti sulla finanza locale, i quali *finanziaria è zoppa».* Il problema della finanza locale dovrebbe comunque figurare nell'ordine giorno dell'odierno Consiglio dei ministri.

c. p.

Via al dibattito, ma i partiti preferirebbero rinviare

Irpef dopo la finanziaria

ROMA — cominciato ieri Camera l'esame del disegno di legge che alleggerisce l'imposta sui persone (Irpef) a partire dall'anno prossimo, per circa seimila miliardi. I partiti della maggioranza per compatti nel il preparato dal ministro Visentini. nei prossimi giorni potrebbero venir fuori divergente sui tempi di discussione sia su alcuni particolari importanti nuovo meccanismo Irpef.

Tutto dipende dall'andamento della discussione sulla finanziaria, che si fa Senato. La dc preferirebbe attendere che il Senato voti la finanziaria per dare il via alla riforma Irpef. Dalla finanziaria dipende anche sgravio fiscale più vicino nel tempo: i 1450 miliardi sul conguaglio Irpef di fine che il governo promette in cambio un accordo sulla scala mobile.

seduta di ieri mattina alla commissione Finanze Montecitorio è venuta fuori anche una novità che riguarda l'imposta sui redditi personali. pensa a «integrare e perfezionare» la normativa di un anno fa che eliminò gli eccessivi vantaggi fiscali per le società (banche, imprese) che detengono Bot e Cct; ci sarebbe un'intesa fra i relatori di maggioranza e il ministro delle Finanze per eliminare alcune scarpatoie e incongruenze che paro riguardino soprattutto le società assicurative.

Sempre per le imprese, è probabile venga stralciato dal disegno di legge Visentini, e discusso a parte, l'articolo che reinvestiti. Già la Confindustria era poco entusiasta: ieri i relatori maggioranza Piro (psi) e Usellini (dc) hanno esposto alcuni dubbi tecnici: lo sgravio premierebbe soprattutto le imprese manifatturiere mature e con utili, sarebbe poco efficace in molti altri

La riforma dell'Irpef presentata dal governo concede vantaggi a tutti i contribuenti.

TRATTORI / Per il settimo anno consecutivo leader nelle vendite

Fiatagri si rafforza in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — I cinesi giungeranno a Torino il 20 Comincerà così l'avventura che, entro il 1990, permetterà a 20 mila trattori Fiatagri (motore cinese innestato sulla tecnologia della casa torinese) di favorire la modernizzazione dell'agricoltura in Cina. *«L'accordo con Pechino* — spiega l'amministratore delegato Coen — *sarà operativo dall'inizio dell'87 e prevede la cessione della Fiat per una certa gamma trattori a due fabbriche cinesi di Shanghai e Lo Yang».*

Il compito della Fiatagri (i cinesi hanno firmato accordi con la Fiat e John Deere) consisterà studio per la riorganizzazione delle fabbriche, nell'avviamento degli impianti e scelta dei macchinari per la produzione. I trattori, frutto tecnologia Fiat, monteranno motori prodotti nei due impianti che dovranno affrontare la cura Fiat nei prossimi anni. In totale, l'accordo prevede investimenti per 90 milioni di dollari di cui legati acquisti all'estero (quasi tutti in Italia).

I particolari dell'accordo con la Cina sono stati rivelati vigilia dell'inaugurazione dell'Eima, l'esposizione Bologna dedicata ai veicoli della meccanizzazione agricola che propone 13.800 prodotti di 1426 espositori. Il panorama del settore, anche per il 1985, è sconfortante: quest'anno il mercato mondiale assorbirà 570 mila unità, circa il 40% in meno delle 900 mila macchine vendute all'inizio degli Anni Ottanta.

Rispetto al 1984, nero, si registra un ulteriore calo del 6%, buona parte che ha investito l'agricoltura Usa mentre in Europa (sa-

ranno vendute 245 macchine, il 2% in meno dell'84) e in (circa unità) la situazione è meno drammatica, ma non promette inversioni di tendenza breve periodo.

In questo quadro la Fiatagri è grado di affrontare, con successo, la crisi. Anche nel 1985, per il settimo anno consecutivo, la Fiatagri occupa il primo posto sul mercato europeo quota di penetrazione pari 15% circa un ulteriore miglioramento rispetto al recente passato. In Italia i trattori Fiatagri occupano invece il 45% circa del mercato. La è presente 95 Paesi e conta 20 presidi in altrettante nazioni oltre a 30 reti di distribuzione gestite importatori locali in altrettanti Paesi.

«L'esperienza ha insegnato — ha commentato Coen — *le scelte compiute da Fiatagri dieci anni fa state giuste. In questi è stato completamente rinnovata gamma trattori e possiamo presentarci sul mercato con una linea completa di prodotti. Inoltre, abbiamo avviato e completato il rinnovo integrale delle tecnologie produzione. A ulteriore conferma nostra strategia va segnalato che i correnti stanno seguendo stesso orientamento come dimostra l'accordo Ford-New Holland».*

In sostanza, la ricetta Fiat è questa. *«Di fronte* — spiega Coen — *al contrarsi della domanda e al crescere parte degli utenti di numero maggiore di modelli era cessario puntare sulle linee flessibili di produzione mentre si riduceva il margine convenienza linee convenzionali. Noi l'abbiamo fatto prima quasi tutti gli altri e abbiamo avuto successo».*

Anche quest'anno la Fiatagri svilupperà la sua penetrazione mercati internazionali (il giro d'affari delle industrie nazionali è di circa 4 mila di cui la metà destinata all'export mentre il fatturato Fiatagri per il 70% è destinato esportazioni) ma non si prevedono novità clamorose.

Ugo Bertone

Rilevata partecipazione Allis-Chalmers

Fiatallis è tutta Fiat

— La Fiat rilevato la residua partecipazione della Allis-Chalmers nella Fiatallis, società che opera nel settore delle macchine movimento terra. La Casa torinese ha così acquisito — come rende noto un comunicato congiunto — la totalità partecipazione nella società. Il comunicato precisa anche che un tribunale arbitrale a Losanna, in Svizzera, ha sancito l'accordo delle parti per una definizione transattiva della controversia relativa Fiatallis, ponendo termine al procedimento arbitrale in corso. I rappresentanti delle due parti hanno affermato che l'accordo riflette la decisione della Allis-Chalmers di concentrarsi in alcuni altri settori di attività e l'interesse della Fiat nel settore delle macchine movimento terra, ritornato a soddisfacenti livelli di competitività e di redditività dopo le recenti ristrutturazioni effettuate.

«E' stata una buona decisione imprenditoriale di entrambe le parti — hanno dichiarato i due gruppi — e siamo lieti che la questione sia stata risolta soddisfacentemente mediante un accordo».

Per 15.500 miliardi

Asta Bot

ROMA — Buoni nari del Tesoro (Bot) per 15.500 miliardi di lire, con rendimenti sostanzialmente stabili rispetto all'asta di metà mese, saranno emessi tramite asta il 22 novembre prossimo.

il ministero Tesoro precisando che alla data scadranno Bot per 15.005 miliardi lire di cui quasi miliardi di lire di operatori.

In particolare saranno offerti con il sistema dell'asta competitiva Bot trimestrali (98 giorni) per duemila miliardi prezzo base di 96,75 ogni cento nominali, un rendimento effettivo annuo semplice del 12,71 per cento (contro il 12,69 per cento dell'asta precedente).

Saranno inoltre offerti Bot semestrali (188 giorni) per seimila miliardi di lire un prezzo base 93,80 lire rendimento semplice 12,76 per cento (contro il 12,80).

Infine offerti con il sistema dell'asta inale Bot annuali (371 giorni) per 7500 miliardi lire prezzo base di collocamento di 88,20 lire con un rendimento annuo semplice del 13,16 per cento (contro il 13,19 per cento).

Il ministero del Tesoro rende noto infine che a metà novembre i Bot in circolazione erano pari a 335.892 miliardi di lire, 12.117 miliardi di trimestrali, miliardi semestrali e 198.164 miliardi annuali.

Quaranta miliardi per Palazzo Carignano e l'Archivio [illegible] Stato

Dai palazzi del centro storico parte il recupero urbanistico

L'assessore Dondona: «Non si può restaurarli [illegible] pensare a quello che hanno intorno»

Ventisette miliardi stanziati per il [illegible] di Palazzo Carignano, altri 13 miliardi del Fio (Fondo investimenti-occupazione) per l'Archivio di Stato nella «manica» che congiunge Palazzo Reale con il Regio. «La rivoluzione urbanistica ed architettonica della città può incominciare di qui — osserva l'[illegible] Giuseppe Dondona, liberale, assessore all'Urbanistica nel pentapartito guidato dal sindaco Cardetti —. Sarebbe infatti impensabile riportare a dignità i palazzi storici [illegible] creare intorno ad [illegible] un ambiente adeguato».

[illegible] vuol dire «ambiente adeguato», quali sono i progetti municipali? Ci troviamo di fronte ad enunciazioni che (come sovente è accaduto) [illegible] avranno riscontri concreti, oppure [illegible] sono piani operativi?

«Siamo ovviamente ai primi passi — risponde Dondona —. La giunta sta preparando il programma e per l'Urbanistica l'impostazione è di dare unità al disegno della Torino del futuro. Come? Creando appunto progetti, predisponendo un piano regolatore che funzionerà fra tre anni, nel 1988, ma non per colpa nostra che lo presenteremo prima, ma per i tempi tecnici richiesti dalla legge».

Torino dunque nel progetto Dondona (e [illegible] pentapartito) avrà uno sviluppo che, partendo dal centro, si estenderà [illegible] periferia sfruttando le aree abbandonate dall'industria: dal Lingotto alla Teksid, dalla Ceat all'Italgas, alla Framtek, alla Paracchi, al Campo volo, tenendo conto delle destinazioni per gli uffici giudiziari e della ricambientazione della [illegible] ferroviaria di Porta Susa.

«In tal senso — precisa l'assessore — il recupero del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano, come quello dell'Archivio nelle stanze Reali, non potrà prescindere dalla sistemazione [illegible] vie, strade, piazze, che li circondano».

«Come potremmo lasciare due piazzette belle come quella del Carignano o l'altra dedicata a Carlo Alberto, nell'incuria in cui si trovano? Come si può accettare questa via Po? C'è già un'équipe [illegible] tecnici che sta studiando la rivalutazione [illegible] piazza Vittorio Veneto. Sarà svuotata dalle bancarelle e dal mercato delle auto usate. Questo è l'avvio di un progetto, che potrebbe portare alla creazione di un'isola pedonale, chiudendo alcune fra le vie più congestionate del centro. Ma queste [illegible] scelte tecniche che non spettano al mio settore».

Per chiudere alle auto una fetta così ampia di centro storico sarebbero necessari trasporti efficienti che oggi [illegible] parcheggi. «Certamente — ammette Dondona — come sarebbero necessari ristoranti, negozi di alto livello. Alcuni già [illegible] sono, altri verranno incentivati. Presto per esempio nella zona di via della Rocca dovrebbe [illegible] un nuovo ristorante».

Nel progetto urbanistico [illegible] punta a rivitalizzare Torino attraverso due strumenti: i piani di zona e il piano regolatore, gli uni «regolati» dall'altro. Ma per dare il via [illegible] realizzazioni, se [illegible] tiene [illegible] to che alla fine [illegible] sarà il documento direttore, non ci sarà bisogno [illegible] attendere il 1988, cioè il varo [illegible] piano regolatore. «Sono 15 anni — osserva Dondona — che la città non progetta più nulla alla grande [illegible] c'è l'occasione e [illegible] si chiama solo Lingotto: ci sono gli scenari del lungo Dora, i circuiti centrali».

Per questa giunta Torino deve [illegible] «ricostruita». Conclude l'assessore: «Il suo ruolo rimane produttivo, [illegible] è la produzione che sta cambiando: si va verso l'alta specializzazione, verso la frontiera tecnologica. E allora cresciamo servizi giusti, per una città che, superata la vocazione operaia, si sta indirizzando al ceto medio dei tecnici, dei colletti bianchi».

Quando vedremo queste grandi trasformazioni? «Molto presto. La volontà politica per il mutamento c'è. Quindi o si avvia nel decennio oppure è destinato a tramontare».

Giuseppe Sangiorgio

Pci attacca sulla [illegible]

«Nemmeno un alloggio risanato nel [illegible]»

«Nel 1985 non è stato risanato nemmeno un alloggio, contro i 2500 del precedente quadriennio; la convenzione con 17ppl (piccoli proprietari), votata a marzo, non ha avuto seguito; la società mista per il risanamento del centro storico non c'è ancora. E' un bilancio decisamente sconfortante che rischia di diventare disastroso se non s'interviene rapidamente».

Marcello Vindigni, ex assessore municipale, prima alla Casa e poi ai Trasporti, e il capogruppo comunista Domenico Carpanini denunciano le «inadempienze» dell'attuale giunta di pentapartito, all'insegna del «non si fa niente e quel poco che si fa nella maggior parte dei casi è sbagliato».

Il concetto, già reso pubblico [illegible] numerose interrogazioni, è stato ribadito ieri nella sede del gruppo comunale del pci, con una conferenza stampa, dove in undici punti è stato presentato il promemoria comunista sulle questioni non risolte.

Per Vindigni e Carpanini di fronte «a tutta questa desolazione» è necessario «accelerare le progettazioni avviate, compresa quella [illegible] Vecchi Unica; nominare rapidamente i rappresentanti del Comune nel Cit (Consorzio intercomunale per la casa); presentare subito al Comitato per l'edilizia residenziale (Cer) i programmi per la sperimentazione».

Conclusione: «La giunta deve rispondere con fatti e non con parole alle 15 mila famiglie di Torino e provincia che aspettano una casa popolare».

Il tribunale respinge l'istanza della difesa, il processo delle tangenti continua

Le intercettazioni sono valide

E le denunce di falso contro il pm e il capitano dei carabinieri sono «infondate» - Dura replica [illegible] procuratore aggiunto Marzachi - Il verbale d'udienza trasmesso [illegible] Procura per valutare se nelle affermazioni [illegible] due difensori si può ravvisare il reato di calunnia

Le denunce di falso contro il pm Vitari e il capitano Muggeo, presentate da Enzo Biffi Gentili e Sciclone sono «manifestamente infondate». La richiesta degli avvocati Carlo Siriano di Roma e Alberto Mittone legali dei querelanti. [illegible] l'ordinanza sulle intercettazioni telefoniche, emessa nei giorni scorsi, non [illegible] accolta: le telefonate sono valide.

Ieri alle 18 il tribunale (pres. Cirillo, giudici a latere Rossetti e Cartosio, canc. Orlanelli) dopo 7 ore di [illegible] di consiglio, ha così sgombrato il campo dall'ultimo scoglio trovato sul suo cammino e il processo può continuare. Il pm Vitari ha chiesto la trasmissione alla Procura del verbale dell'udienza dell'altro giorno per valutare se [illegible] dichiarazioni di Siriano e Mittone ricorrano gli estremi [illegible] reato di calunnia. Oggi sarà sentito Zampini ancora sulla vicenda dello stabile di via Tommaso Grossi 13.

Ieri mattina, per replicare alle accuse di falso, è arrivato in aula il procuratore aggiunto Francesco Marzachi: «Ci sono io, ma solo oggi, per dimostrare che tutta la Procura è solidale con Vitari, un magistrato che gode di tutta la nostra stima».

Marzachi ha ribattuto così ai difensori: «E' stata chiesta la revoca dell'ordinanza del tribunale sulle intercettazioni. E' azzardo, quella pronunciata è una pietra miliare in questo giudizio». Poi è passato [illegible] problema centrale: l'accusa [illegible] falso. Parole dure, quasi un monito: «Voglio controllare bene se chi lancia accuse gratuite [illegible] possa incappare nella calunnia. Comunque, vediamo questi presunti falsi».

Biffi Gentili e Sciclone, nella querela, sostengono che il capitano Muggeo è mendace quando, nel rapporto alla Procura [illegible] 20 [illegible] '83, [illegible] aver svolto indagini su Zampini. Marzachi ha replicato: «L'ufficiale compì veri atti di polizia giudiziaria: identificò Zampini, le sue attività, le sue società». E ha aggiunto: «I difensori hanno scoperto [illegible] 'visura' alla Camera [illegible] commercio su Zampini è [illegible] pennarello. Nella impresa, la data è sul foglietto. E comunque, [illegible] significa? Nessuno ha mai sostenuto [illegible] avere fatta [illegible] altra data. Una [illegible] usato, quel foglio è finito tra i documenti poco utili al processo».

Quattro momenti della replica del dott. Francesco Marzachi

Altra [illegible]. Si dice che la data sulla lettera con cui Vitari affida le indagini al capitano Muggeo è falsa. Ironico il commento del procuratore aggiunto: «La difesa si è fatta fare una specie di perizia per stabilire che il 26 è stato corretto in 27, a penna. E per capire questo c'era bisogno di scomodare il prof. Ermete Ferrari? [illegible] anch'io che sono presbite vedo a occhio nudo che l'6 è stato corretto in 7. Ai signori presenti non capita mai di sbagliare data e correggerla? E poi, scusate, se proprio si voleva fare un falso non era più semplice riscrivere la minuta di Vitari con la data [illegible] 27?»

La macchina per scrivere. Marzachi ha liquidato la questione [illegible] due battute: «Si [illegible] che Muggeo e Vitari abbiano usato la stessa macchina, il primo per scrivere la richiesta, il secondo il [illegible] di intercettazione. E allora? Se anche fosse così che c'è di [illegible]. Anche qui, la perizia del prof. Ferrari è errata. Sono state usate due macchine per scrivere, lo ha chiarito [illegible] il capo della scientifica dott. La Sala».

Marzachi ha concluso: «La querela di falso [illegible] base su questo strano meccanismo: si legge una frase in modo falso per dire poi che è falso il documento da cui è tratta».

Nino Pietropinto

«La [illegible] non è covo di [illegible]»

Quando un'aula di giustizia diventa un ring. Martedì, il procuratore aggiunto Francesco Marzachi aveva dovuto ascoltare gli attacchi pesantemente aspri dell'avvocato Alberto Mittone, quelli ferocemente pesanti dell'altro difensore Carlo [illegible] di Roma.

Adesso, questo magistrato che è il numero 2 della Procura e che ha seguito via via lo sbocciare e il concretizzarsi delle indagini sui politici imputati di corruzione, ha l'occasione di restituire la pariglia ai patroni di Enzo Biffi Gentili e Libertino Sciclone. La sfrutta appieno, ricambiando colpo su colpo; non pago, alla fine ne vibra ancora uno, dimostra che nulla di equivoco c'è nei brogliacci delle telefonate registrate, [illegible] quelle mancanti mancano solo in quanto semplici prove dei tecnici Sip.

E' l'uppercut conclusivo. In quel momento [illegible] presenti solo Mittone. [illegible], dopo aver urlato pesanti sospetti su inquirenti e giudici [illegible] tangenti-story, è subito tornato a Roma.

[illegible] il dott. Marzachi sia deciso a dare strenua battaglia lo si capisce [illegible] prime parole: «Anche se non voglio lasciarmi trascinare dalla foga polemica, essa è pure necessaria...». E la polemica travalica subito i confini di questo giudizio, s'estende a tutto il foro torinese: «La mia presenza qui, oggi, è anche finalizzata a respingere le insinuazioni, i sospetti, le bassezze e le accuse mosse al nostro operato specialmente in altri processi; siamo stati accusati di manipolare i testi, di venire in aula per suggerire, addirittura ad un collega si è dato del mafioso dimenticando che i sostituti procuratori rischiano la vita ogni giorno; non provo disagio ma orgoglio nel parlare in difesa dei miei uffici».

E continua: «La querela di falso in certi passi è interessante, ma, per altri aspetti, è ridicola. Ad esempio: la perizia [illegible] Ferrari sulla macchina per scrivere è ridicola, ambigua, superficiale, [illegible], e sotto palesemente [illegible]».

L'ipotesi di un [illegible] compiuto dagli inquirenti è catalogata ora come «vergognosa», ora come «enorme». A [illegible] (non lo nomina mai, lo liquida con un anonimo «l'avvocato romano»), Marzachi replica: «La Procura di Torino non è un covo di falsari. In essa non si fanno trucchi, non si tendono trappole. A Torino non ci sono pm astuti, propensi [illegible] falsificazione, poco cristallini, fondatori di processi. Nemmeno ci sono collegi giudicanti acrobati, [illegible] nel doppio salto mortale con o senza rete».

Conclude: «Se il giudizio su una Procura è quello sentito, allora possiamo ritirarci tutti quanti, magistrati ed avvocati, perché non ce ne abbiamo ancora scampo».

Claudio Giacchino

Banditi i concorsi

Offerte lavoro (1395 posti) ai disoccupati

Lavoratori in cassa integrazione e «disoccupati speciali» hanno tempo fino al 10 dicembre per presentare le domande [illegible] 1395 posti della pubblica amministrazione (Corpo forestale, Ferrovie Anas, Poste, Telefoni di stato, Protezione civile e Monopoli). I bandi di concorso sono esposti nei Comuni negli Uffici del lavoro e nelle sedi sindacali.

Gli aventi diritto [illegible] ritirare i moduli negli Uffici provinciali del lavoro e in tutte le sedi del sindacato. [illegible] Gian Carlo Panero, della segreteria regionale Cisl: «Per le graduatorie si farà riferimento [illegible] delibera della C[illegible] dell'impiego». Daranno punti preziosi, a chi è senza lavoro, il [illegible] familiari senza stipendio (e quindi a carico) e l'anzianità d'iscrizione alla cassa o alla disoccupazione speciale.

ODONTOTECNICI — Sabato alle 9,30, presso l'albergo Royal, si svolge il prim[illegible] vegno regionale degli odontotecnici, organizzato dalla Confartigianato e dalla Fenaodi (la federazione di categoria). E' previsto l'[illegible] to del sottosegretario alla Sanità [illegible] Cavigliasso. I lavori si concludono domenica con un seminario.

Assalto, ieri mattina, all'ufficio postale di [illegible] Novara

Mentre i pensionati aspettano il bandito scappa con 24 milioni

Il rapinatore è entrato dalla porta del personale, alle spalle del direttore - Se n'è andato a piedi, col bottino - La gente in coda, dall'altra parte, [illegible] ha visto nulla

L'ufficio postale di corso Novara è stato assaltato, ieri mattina, da un rapinatore solitario che, atteso il direttore, lo ha seguito e, puntandogli una pistola alla schiena, l'ha costretto a consegnargli il denaro. L'ufficio rapinato è all'angolo con via Aosta, dove si apre l'entrata (blindata) del personale.

La rapina [illegible]. Mentre su corso Novara si allungava la coda degli anziani in attesa di ritirare la pensione (qualcuno era arrivato quando faceva ancora buio), in via Aosta, il bandito — volto scoperto, [illegible] apparente sui 25 anni — ha atteso che arrivasse Giorgio Bertinetti, responsabile dell'ufficio. Gli è [illegible] dato a lui con mossa fulminea e l'ha spinto nell'ufficio sotto la minaccia dell'arma (che però nessuno ha visto e che comunque non ha [illegible] estratto di tasca).

L'uomo si è fatto consegnare il denaro destinato alle pensioni, forse 24 milioni, e poi si è allontanato indisturbato, mentre davanti alle serrande [illegible] chiuse i pensionati attendevano ignari. Più tardi, quando già la polizia svolgeva i suoi rilievi, all'esterno, con grande delusione di chi era in attesa da ore, è apparso un cartello: «Chiuso per rapina».

■ Giuseppe Caviglia è stato ferito, l'altro pomeriggio, con una coltellata alla schiena. Il poliziotto di servizio dell'Astanteria Martini, dove si è presentato sanguinante, ha detto di essere stato aggredito da due giovani che gli avevano rubato l'autoradio.

■ Maurice [illegible] L'Ernout, 30 anni camionista belga, è stato trovato cadavere, ieri, nell'abitacolo [illegible] suo Tir parcheggiato vicino alla Do[illegible] dove in mattinata avrebbe dovuto sbrigare le pratiche e ripartire. L'allarme è stato dato da un collega. Un medico chiamato d'urgenza ha accertato che l'uomo era stato ucciso nella notte da un infarto.

■ Sui vent'anni, pistola in pugno, ha rapinato [illegible] tabaccheria [illegible] via Principe [illegible] 30. Aggredita la titolare, Fiorina Scuratone, [illegible] anni, si è fatto consegnare l'incasso, 130 mila [illegible].

Totonero, [illegible] due pers[illegible]

Raccoglievano le puntate clandestine in due bar della periferia

Abituali frequentatori del casinò di Saint Vincent, avevano [illegible] recente esteso la loro passione per le sc[illegible] anche alle partite di calcio, improvvisandosi ricevitori del Totonero con base in due bar periferici, dove raccoglievano le puntate clandestine.

Al termine di numerosi appostamenti, la Mobile di Torino, in collaborazione con quella di Aosta, [illegible] denunciato a piede libero Tommaso Bottalico, 30 anni, Collegno, via Manzoni 25, e Matteo Lapicciretta, 36 anni, via S. Giorgio Canavese 34.

Loro clienti erano soprattutto avventori del New Bar di Collegno, via De Amicis 66, di cui il Bottalico è il titolare, e il Bar Gianni di via Rieti, a Fossa Strada, dove il Lapicciretta si recava come semplice avventore, contattando gli scommettitori all'insaputa del titolare, a carico del quale la polizia non ha riscontrato irregolarità.

Le schedine vincenti (ne sono state trovate una decina nel bar del Bottalico) venivano pagate già il lunedì successivo e [illegible] difficoltà: malgrado [illegible] appostamenti, invece, nessuno dei numerosi clienti (anch'essi responsabili del reato di scommessa clandestina, secondo una legge del [illegible] è [illegible] nella rete tesa dalla polizia.

I due denunciati corrono comunque pochi rischi: nella peggiore delle ipotesi (come è accaduto recentemente ad un'altra coppia di allibratori clandestini) una multa fino a due milioni di lire. Un danno minimo per chi è abituato, ogni settimana, a maneggiare decine di milioni. Proprio per scoraggiare la diffusione del totonero (e per cercare di rilanciare in qualche modo il Totocalcio [illegible] crisi) è stata presentata in Parlamento una legge che inasprisce notevolmente le pene, ma il suo iter si annuncia lungo.

Il colossale contrabbando degli Anni Settanta

Traffico dei petroli Altri 61 a giudizio

Il ruolo della «Maura» di Coniolo Monferrato - Imputati Mametro, Gissi, Musselli, il gen. Loprete - Imposte evase: 27 miliardi

Si chiude un altro dei tanti capitoli sul colossale contrabbando di petroli degli Anni Settanta: quello che ruotava attorno alla Maura di Coniolo Monferrato, di proprietà di Secondo Mametro, e a un folto gruppo di società con sede in provincia d'Alessandria, a loro volta collegate con aziende lombarde e piemontesi già finite nel mirino [illegible] magistrati che si occupano dello scandalo.

Il giudice Cuva ha rinviato a giudizio 61 dei 103 imputati iniziali. L'inchiesta, cominciata nell'81, riguarda reati [illegible] da Mametro e complici tra il '72 e il '77. Alcune cifre danno la dimensione della frode: [illegible] di [illegible] di oli minerali [illegible] trabbandati, 24 miliardi di imposte evase, 27 di redditi non dichiarati e 3 miliardi e mezzo di Iva non pagata.

Tra i principali imputati, Secondo Mametro, [illegible] anni, più volte finito in carcere e [illegible] agli arresti domiciliari, e la moglie Ester Ambre, i petrolieri Bruno Musselli e Vincenzo [illegible] (coinvolti [illegible] Mametro in numerose altre inchieste), l'ex capo di Stato Maggiore delle Fiamme Gialle, Donato Loprete. Per questo procedimento Loprete che [illegible] stato arrestato in Spagna, non ha ancora avuto l'e[illegible]. Loprete avrebbe bloccato un rapporto della [illegible] di Finanza che denunciava i traffici della Maura. Musselli è accusato di aver sequestrato l'autista Ar[illegible] Volpe per intimidirlo e costringerlo a ritrattare.

Tra i militari finiti [illegible] processo vi sono il generale Arturo Biffi, ex comandante della zona di Torino e il colonnello Antonio Ciccolella, ex comandante della Legione di Torino; Francesco Cipriani, Michele Bertella, Umberto Ricucci, tutti ufficiali addetti al controllo [illegible] zona [illegible] Alessandria; Giovanni Acampora, ex ufficiale, poi commercialista, ex collaboratore stretto del generale Loprete. Rinviati a giudizio anche il capo dell'Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione) di Alessandria, Giovanni Mancusi, e il suo vice, Giorgio Baggiato.

Le indagini presero l'avvio dalla scoperta di un traffico di fatture [illegible] tra la «A.G. Petroli» di Torino e la «Maura». La prima frode avveniva all'interno della stessa «Maura»: nottetempo l'olio combustibile veniva trasferito dai depositi «sif» (schiavo imposta di fabbricazione) a quelli «lif» (liberi dall'imposta). Il prodotto era poi commercializzato ufficialmente da piccole imprese petrolifere piemontesi e lombarde, mentre altre società-fantasma facevano da «cartiere», provvedevano cioè [illegible] fatture fasulle e gli H Ter (i documenti di accompagnamento dei prodotti) falsificati.

D[illegible] e Aids

[illegible] di [illegible] professionale da Aids» e «Trattamento di casi [illegible] di protesi totali» sono i temi di un [illegible] organizzato dal Centro culturale odonto-stomatologico che si tiene alle 21 nel salone [illegible] Duecento dell'Unione Industriale, via [illegible] 17. La prima relazione è svolta dai professori Francesco Di Nola e Maria Luisa Saranza dell'Amedeo di Savoia e dal dott. Aldo Rampa, direttore del Centro. Il secondo argomento è trattato dal professor Gilbert Bochet dell'Università di Ginevra.

Dopo quarant'anni ecco via D'Annunzio

Accolte le sollecitazioni di chi voleva una strada dedicata al poeta soldato - Strappato dal dimenticatoio anche Croce - La città non cresce, difficile ricordare tutti i personaggi illustri

Gabriele D'Annunzio ha aspettato quasi 50 anni, ma tra un mese avrà nuovamente una via intitolata al suo nome (piccola e nascosta, tra [illegible] Ferrucci corso Peschiera e via Braccini). Benedetto Croce l'ha [illegible] da poco, nonostante le molte, pressanti richieste. Palmiro Togliatti, dimenticato [illegible] tre si dedicavano importanti arterie a Turati, De Nicola e De Gasperi viene r[illegible] in periferia, a Mirafi[illegible]. Il Comune [illegible] impie[illegible] anni a trovare una sol[illegible].

«Erano personaggi di rilievo, ma in lista d'attesa», spiega il [illegible] Mario Bignardi, capo [illegible] Dipartimento che cura Statistica e toponomastica cittadina: per anni sono rimasti ad aspettare che si rendesse disponibile un «sedime» adeguato. Impresa ardua: «Con il calo degli abitanti, la stasi edilizia e gli altri problemi, non si fanno più case né nuove vie: diventa difficile trovare aree idonee ai personaggi più illustri».

D'Annunzio, Croce e Togliatti [illegible] così rimasti indietro, preceduti da altri nomi, spesso meno [illegible] con grande rammarico dei loro sostenitori più [illegible] che hanno letteralmente inondato gli uffici comunali con accorate richieste. Una soluzione di ripiego si sarebbe anche potuta [illegible], chiarisce Pier Luigi Margaroli, funzionario della Toponomastica: «Bastava spezzare qualche [illegible] in due, e cambiare [illegible] sezione».

Temperatura di ieri		
massima	+	6,4
minima	+	4,7
media	+	6,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 86%. Temperatura: massima +8,5; minima +1,8; media +5,2; cielo coperto. Previsioni: cielo inizialmente nuvoloso, gradualmente ampi rasserenamenti. Visibilità: buona. Venti: deboli tendenti a forti. Temperatura: in diminuzione sui valori medi. Sole: sorge alle 7,25; tramonta alle 17,01. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +12, min +8.

[illegible] il rimedio [illegible] forse stato peggiore del male: «Migliaia di persone, aziende, uffici, avrebbero cambiato indirizzo senza volerlo e noi le avremmo esposte a una quantità di rischi». La mappa degli «accidenti», in casi come questo, è vasta. [illegible] dalle lettere disperse al telegramma [illegible] recapitato, dall'obbligo di aggiornare tutti i documenti [illegible] distruzione di biglietti da visita, carta intestata e fatture ormai inutili.

Cittadini e associazioni (chiunque, con una semplice lettera, [illegible] chiedere che venga intitolata una via a un personaggio «deceduto da almeno 10 anni»), insistevano. Tutte le richieste sono protocollate e conservate: c'è l'«uomo qualunque» che il 15 gennaio '66 si lamenta perché il Comune «mentre [illegible] a qualche donnetta» dimentica D'Annunzio insieme a Boito, Leoncavallo e Catalani. C'è l'Associazione nazionale arma aeronautica che interviene a favore [illegible] «Poeta-Soldato assertore di italianità nel mondo». In anni più recenti, altri scrivono al «Grand'Uff. Diego Novelli» [illegible] che «il poeta del Poema Paradisiaco non può essere dimenticato». Tante richieste, in genere serie e motivate, alcune decisamente strampalate, per sponsorizzare figure più o meno illustri.

Ma le vie di Torino sono praticamente un «numero chiuso»: oggi [illegible], due in [illegible] entro la fine dell'anno, con [illegible] intitolazioni a Bruno Caccia e D'An[illegible]. «Se non dipenderanno comunali e [illegible] passaggi privati, diventerà sempre più difficile trovare nuovi spazi».

Le commissioni toponomastiche, in passato, hanno spesso adottato criteri [illegible] grafici, in omaggio ai grandi cappi delle immigrazioni, le quote disponibili di vie e piazze [illegible] sono esaurite. La necessità di inserire comunque «personaggi irrinunciabili» ha fatto il resto. In moltissimi [illegible] è [illegible] disinvolta [illegible] superato anche il criterio di [illegible] serie di vie dello stesso quartiere a un tema unico: i fiori, le piante, i navigatori, le città, i poeti. E così via Togliatti, pur vicina a corso Unione Sovietica e a via Cesare Pavese, sbocca in via Portofino.

Bruno Giametti

Specchio dei tempi

Scuola: insegnanti preparati e posti per t[illegible] - Identifichiamo i miliardari? - Il «Balôn» non piace a chi ci abita - Ecco come evitare code all'anagrafe - Fumatori sul bus - Segovia per [illegible] fortunati

Un lettore ci scrive:

«Dunque gli studenti paiono essersi risvegliati: scioperi e cortei sono segnalati nelle grandi città, con motivazioni diverse.

«Ho due figli, studenti delle superiori: uno [illegible] scioperato convinto, l'altro no (li abbiamo abituati all'assoluta indipendenza di giudizio). Questa scelta ha origine [illegible] due differenti situazioni: il primo [illegible] cambiato frequentemente insegnanti, [illegible] dei quali molto carenti dal punto di vista didattico e frustrati da situazioni personali pesanti; il secondo, più fortunato, ha trovato nella scuola un ambiente abbastanza sereno, con professori validi.

«Allora, quale giudizio dare sulla Scuola italiana? A parte alcune situazioni abnormi, che richiedono soluzioni immediate, la scuola è composta di "persone", con tutti i fardelli positivi e negativi che tale parola comporta: ciò che dovrebbe essere intollerabile è la scarsa preparazione degli insegnanti. Quali le soluzioni? Non le conosco ma potrei suggerire [illegible] maggiore severità nei Concorsi dei docenti, obbligatorietà di corsi di aggiornamento, distribuzione periodica agli studenti di test anonimi, che [illegible] un giudizio obiettivo — non influenzato dalla paura — sull'operato dei propri professori; istituzione di organi di controllo da parte dei vari Provveditorati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive [illegible] Settimo:

«La mia domanda di iscrizione al 1° anno della scuola civica Magistrale "[illegible] Monti" è stata rifiutata. Motivazione: l'istituto ha un [illegible] preciso di domande da accettare dopodiché stop. Non è tutto: danno la precedenza a coloro che abitano a Torino così, per le provinciali (come me) non rimane più posto. Chi opta per la scuola privata ma chi non ha le possibilità cosa deve fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ora che sulla schedina del totocalcio si devono indicare le generalità per una riscossione immediata, mi chiedo se non è opportuno che i giocatori conservino le schedine e, a fine anno, le presentino onde avere un rimborso per aver rimpinguato le casse dello Stato. Vorrei anche sapere come ci si debba regolare quando la vincita concerne una classe intera, un gruppo di amici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Balon è bello! Questo si legge su alcune locandine affisse alle vetrine dei negozi della zona. Certo è bello sapere che ogni sabato tutta la zona si riempie di una folla incontenibile. Abiti usati, mobili e ferraglia varia che a fine mercato vengono spesso regolarmente abbandonati per strada.

«Alla faccia della "Torino pulita", la sera del sabato, il Balon si trasforma in una immensa pattumiera dove bottiglie, cocci di ogni genere e cartacce riempiono ogni angolo fino alle rive [illegible] Dora. Tutto questo, è ovvio, a vantaggio degli abitanti della zona che hanno la fortuna di vivere in questo mondo di folklore.

«Ora, poi, c'è il Balon anche alla domenica e così, ogni seconda domenica del mese, la zona viene trasformata ed i disagi continuano, un vigile urbano ti impedisce di andare [illegible] con la tua auto».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In merito alle code all'Anagrafe desideriamo precisare che a partire dal 20 maggio le delegazioni anagrafiche fanno parte della Ripartizione Decentramento con riferimento alle Circoscrizione di appartenenza, per cui in caso di necessità il personale sia dell'una sia dell'altra potrebbero intervenire a sostegno vicendevole, la qual cosa è stata fatta [illegible] Quartiere Lingotto.

«Se queste iniziative fossero prese in tutta la città contribuirebbero ad eliminare i tempi persi in coda».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 8 novembre, [illegible] tobus di linea Chieri-Torino vettura n. 1051 un controllore [illegible] un passeggero chiacchieravano, vicino al posto di guida, [illegible] l'autista, disturbandone costantemente le manovre.

«Prima di arrivare [illegible] p.za Vittorio il passeggero offre una sigaretta all'autista e al controllore, e, nonostante il divieto, si mettono a fumare tutti e tre mentre l'autobus è ancora in viaggio. [illegible] se [illegible] fumato un altro passeggero il controllore avrebbe applicato la dovuta sanzione amministrativa?».

Segue la firma

Il direttore dell'Unione Musicale ci scrive:

«Pur comprendendo il rammarico della lettrice Franca Gilardi per non aver ascoltato Andrés Segovia, faccio notare che i "pochi intimi" che hanno assistito al concerto erano 1160 (pari alla capienza dell'Auditorium Rai).

«Le ricordo che il concerto è stato presentato a luglio e annunciato su "La Stampa" 17 ottobre.

«I biglietti [illegible] i non abbonati sono stati posti in vendita, come di consueto, [illegible] settimana prima del concerto ed esattamente il 21 ottobre. Dopo queste doverose precisazioni colgo l'occasione per segnalare ancora una volta il gravissimo problema che rappresenta la mancanza di una sala da concerti adeguata alle necessità della città di Torino».

Walter Vergnano

La grave situazione dell'ente

Museo Cinema quando riapre?

Un documento del sindacato dei critici

La grave situazione in cui versa il Museo nazionale del Cinema, chiuso dal gennaio è stata esaminata ieri a Roma dal Consiglio nale del sindacato giornalisti cinematografici italiani, che al termine ha diffuso un comunicato di allarmata apprensione per il destino dell'ente.

Come abbiamo a suo tempo riferito, sette dieci membri del consiglio direttivo del Museo, nominati dal Comune, dalla Provincia e Regione, alla fine di ottobre si sono dimessi. Con questo atto «i consiglieri del prestigioso Museo del Cinema — denuncia la nota — hanno voluto lanciare un allarme per lo stato di abbandono dell'istituzione che, al là problemi tecnici contingenti, ha bisogno nuovi e più adeguati spazi».

In realtà quelle dimissioni erano dei rappresentanti degli enti locali, dettate più opportunità politica ragioni, poiché l'insediamento giunte, i pubblici devono riconfermarli o sostituirli.

Il sindacato invita comunque «gli enti e le istituzioni locali o nazionali ad intervenire quanto di loro competenza, o di libera iniziativa, perché il Museo nazionale del Cinema di Torino, massima istituzione genere in Italia ed delle più importanti del mondo, possa tornare ad offrire al pubblico ed agli studiosi il gran numero di preziosi cimeli che contiene».

Proposte per una degna sistemazione del Museo ne state. La giunta Novelli pensava ad un trasferimento locali dell'ex cinema Massimo, il presidente Viglione del Consiglio regionale ha parlato della necessità una legge che «sia capace di invertirne il degrado». I comunisti Alfieri, Conte, Ariello e Ferrero, nello scorso di ottobre, hanno presentato un'interrogazione al sindaco e all'allora assessore alla Cultura, prof. Longo per chiedere a che punto siano eventuali «interventi finalizzati alla riapertura del Museo».

Vincenzo La settimana solidarietà

Prosegue la «settimana solidarietà» promossa dalla Conferenza di Vincenzo per raccogliere fondi e nuovi aderenti. Cominciata venerdì scorso, si è sviluppata con la presenza dei volontari davanti a chiese, cinema, teatri e cimiteri. Parola d'ordine: «Oggi non serve solo denaro; le povertà chiedono amicizia, solidarietà, condivisione». La «settimana» si concluderà domenica con una 18, nella parrocchia di San Remigio, Mu... 51.

Il rettore lancia l'allarme: una realtà insostenibile

Sos per l'Università

Cerca locali per laboratori, biblioteche e aule per gli studenti - Ma ieri all'incontro con il prof. Dianzani c'erano appena 150 docenti su 2500 e soltanto quattro hanno dato un contributo alla discussione - Il caso più clamoroso: Scienze Terra continua a non una sede

L'assemblea dei professori universitari al Teatro Nuovo: troppe le carenze ritenute ingiustificate

L'Università sta per cominciare l'anno accademico 1985- e lezioni avviate alcune Facoltà, riflessione a alta sul proprio «stato salute», indica anamnesi, diagnosi e terapie, coinvolge e invita l'intera città a prestare maggiori attenzioni all'ateneo. Al capezzale dell'illustre inferma c'è un co-clinico docente di professione, rettore per elezione: il prof. Mario Umberto Dianzani. E' toccato a lui, più manager che politico, tracciare il quadro clinico della «paziente» affidata alle cure sue e suoi principali collaboratori.

Lo ieri mattina al Teatro Nuovo davanti a non 150 dei 2500 docenti invitati e in forza all'ateneo, nel primo tre incontri previsti (seguiranno assemblee col personale non docente e gli studenti) per informare e coinvolgere il maggior numero di persone. Tre i punti sui quali il rettore s'è soffermato: rapporti Università-mondo esterno, carenze di personale, dell'edilizia. Ne è uscito un affresco a forti tinte chiaroscurali, con pennellate di critica, autocritica, speranza e impegno.

Il rettore ha messo in guardia dal «vento» che sta soffiando atenei italiani: «Gli studenti hanno ragione a protestare — ha detto — perché da una parte gli si chiedono nuove tasse ma non si migliorano i servizi». Rapporti mondo esterno. Con gli ambienti imprenditoriali e politici c'è «uno scollamento storico» ma negli ultimi tempi «qualcosa si sta do» per aumentare contratti e convenzioni fra ricercatori universitari e imprese. L'Università sta aprendo un ufficio per mettere a contatto le parti.

Carenze di personale. «Siamo sotto organico di 250 unità, concorsi per assunzioni tecnici, impiegati, bidelli ne stanno facendo, nei prossimi ... migliorerà». Ma la gran parte dei cento minuti del discorso, il prof. Dianzani l'ha dedicato allo stato dell'edilizia universitaria. Le note dolenti a questo proposito non si contano. Il caso più clamoroso riguarda il dipartimento Scienze della Terra, citato rettore e ripreso dal dello stesso dipartimento, prof. Emiliano Bruno.

Ospitati per decenni in una parte del S. Giovanni e a Pa... Carignano concessi demanio «in uso gratuito e perpetuo», docenti, ricercatori e studenti sono improvvisamente «sfrattati» buona parte per realizzare Scienze naturali al S. Giovanni e per ristrutturazione (Palazzo Carignano). Ma la Regione che dato il allo «sfratto» ancora mantenuto la promessa attrezzare la sede provvisoria (l'ex istituto Ferraris Massimo d'Azeglio), nonostante i solleciti e le proteste. Una brutta vicenda quale indagando anche la magistratura. «Anche la ha un limite», ha detto il prof. Emiliano.

Il ha fatto elenco degli acquisti e nuove sedi, dei lavori di adeguamento per le misure di sicurezza. decine di miliardi investiti o investire ha anche precisato che passerà almeno una decina d'anni per vedere ultimate le opere programmate E nel frattempo? «Speriamo che tutti si rendano conto della gravità della situazione», ha concluso. Soltanto 4 i docenti intervenuti nel dibattito: un ...no di stanchezza una conferma della fiducia ai «vertici».

Guido J. Paglia

Una polemica sullo sciopero degli studenti

I presidi: «Nessuno è stato punito»

Puniti gli studenti sabato hanno scioperato? La voce circola al liceo Alfieri, ai tecnici Bodoni e Guarini, ma i timori sembrano infondati. Assicura preside dell'Alfieri Teresa Grimaldi: «Tutti sono stati accettati in classe con o senza giustificazione, per evitare equivoci (qualcuno dice che picchetti armati sprànghe di ferro impedivano l'ingresso) ho chiesto ai minorenni di venire accompagnati genitori. Preferirei che lo facessero in occasione consigli di classe. Se qualcuno non potrà partecipare a questi incontri, riceverò separatamente. A me interessa soltanto che le famiglie sappiano cosa fanno i figli».

Il preside Bodoni prof. Presipino, invece, scelto di informare le famiglie con una lettera ogni volta che sono assenze collettive o assenze prolungate. «Non entro nel merito dello sciopero, sarebbe una sorta censura. I ragazzi sono liberi di fare ciò che credono, ma i genitori devono sapere». Stesso ragionamento Guarini, soltanto per le prime. I ragazzi avevano dovuto scrivere sul rio una nota in cui si informava che scuola sarebbe stata aperta, chi voleva andarci. Qualcuno non l'ha fatta firmare perciò gli è stato chiesto presentarsi genitore «per informazione, non per punizione».

Continua Val Chiusella la sfida di 6 cittadini Damanhur

Dopo sette mesi di sopravvivenza hanno perso soltanto qualche chilo

Privata di tutti gli accessori abituali dell'uomo moderno, la comunità appresta affrontare l'inverno - La cantina scavata nella terra è ben fornita e la mini fattoria si sta moltiplicando

Il cielo promette ancora pioggia e freddo, forse la prima neve. Inti guarda le nuvole e sorride: nel pomeriggio niente lavoro nei campi, potrà confezionare un altro materasso, usando le foglie essicate del mais.

Inti, al secolo Jorge Ramires, giovane architetto peruviano, è uno dei sei «cittadini» di Damanhur impegnati da sette mesi nell'esperimento di sopravvivenza in una conca della Valchiusella. I suoi compagni, come tutti gli abitanti della comunità di Baldissero Canavese, hanno nomi un po' buffi, scelti quasi per gioco qualche anno fa: Cervo, Sparviero, Renna, Formica, Addax. Tre uomini e tre donne, saliti in una vecchia baita con pochi accessori della vita d'ogni giorno, e poco alla volta privati anche di quelli: detersivi, sapone, vestiti, materassi, farina, perfino fiammiferi.

Lo scopo dell'esperimento è duplice: verificare possibilità sopravvivenza in condizioni estreme e sperimentare l'uso alcuni prodotti a beneficio della comunità. I laboratori Damanhur, basandosi sui risultati di questi mesi, stanno già sfornando saponi, capi di vestiario e prodotti per cosmesi.

Intanto i sei pionieri si preparano alla stagione più difficile. Accanto alla vecchia baita hanno costruito una lunga 25 metri per piantarvi spinaci, cavoli, finocchi e cipolle: il caldo è assi letto naturale fatto letame, interrato a un metro. Nella dispensa restano 150 chili patate e la piccola cantina scavata nella terra è ben fornita di vino nuovo e formaggi.

La produzione casearia è ricca: a garantirla due capre e tre mucche (dotazione originaria), cui si aggiunti i vitellini nati pochi mesi fa. La mini-fattoria è completata da conigli e galline, e Polde, il maialetto-mascotte che ingrassa a vista d'occhio ha imparato, povero illuso, a non diffidare uomini.

un quadretto remo del mondo antico, rivissuto senza problemi nel nostalgici in cerca di emozioni. Ma la realtà di ogni giorno è ben diversa: le difficoltà si accumulano, basta una settimana di pioggia per frenare un raccolto e avvicinare al collasso micro-economia della comunità.

Spiega Inti: «Purtroppo non è piovuto prima, quando contavamo di raccogliere i funghi. Inoltre ci sono morti inspiegabilmente alcuni conigli; e due mucche, benché inseminate, non hanno dato i vitellini. Un bel guaio». I tempi di lavoro, stabiliti in base all'esperienza di questi mesi, sono difficili da rispettare: e le scorte già accumulate non basterebbero a passare l'inverno.

la piccola comunità ha compiuto un passo avanti, lo stesso segnato dall'uomo nel suo cammino verso il progresso. Ha cioè fraternizzato i montanari vicina borgata, iniziando scambio di esperienze e prodotti. Il risultato più gradito è stato il ritorno pane sulla mensa dei damanhuriani, che se n'erano privati all'esaurimento delle scorte di grano: «Noi abbiamo costruito il forno, loro pensano a lievito e farina. Il lavoro lo pagano in pagnotte».

La quotidianità resta il tema dominante di questi Robinson Crusoe degli Anni Ottanta, impegnati a garantire il companatico per l'inverno quando la neve potrebbe isolare l'intera zona. «Per adesso va tutto bene, anche se abbiamo perso qualche chilo. fondo è meglio così».

Giampiero Paviolo

Per fondi elargiti a orfani prima dell'aprile '79

Dopo l'Inps e l'Inail che vantano dalle Regioni i contributi non pagati per apprendisti dell'artigianato, anche l'Enaoli, l'Ente per l'assistenza agli orfani dei lavoratori, soppresso nel 1978 e le cui funzioni sono passate ai Comuni, rivendica la stessa cosa. Ma non dagli Enti pubblici, bensì dai privati. A Settimo e a Cuorgnè alcune famiglie hanno ricevuto l'intimazione a «restituire somme indebitamente percepite prima del 1° aprile 1979».

La lettera non dà chiarimenti. L'assessore regionale all'assistenza, Mario Carletto, informato dai presidenti Usl, ha chiesto spiegazioni al ministero del Tesoro segnalando che «non risulta giustificata con documenti la richiesta di pagamento» e sollecita di «fornire i chiarimenti e nell'attesa di provvedere alla sospensione del recupero del credito».

Saper spendere

Con orario ridotto

Non è illegale, se c'è un regolare contratto, chiedere portineria un servizio

Avere una portineria significa possedere «tesoro», sia perché ha la garanzia servizio e di sorveglianza perché si spendono per il mantenimento fiori di quattrini da parte del con...

Qualcuno ha ritenuto di ridurre le lettore torinese, che chiede di restare anonimo e abita in un condominio di 40 appartamenti, scrive: «Abbiamo instaurato portineria un rapporto diverso, cioè usufruiamo di un servizio a mezza giornata, dalle 7 alle 15. Ora abbiamo sentito dire di chiacchiere se ne fanno parecchie) che questo sorta di contratto sarebbe illegale. Sarebbe necessario prolungare il servizio a tempo pieno. questa spesa sarebbe troppo gravosa per la stragrande maggioranza dei condomini (in gran parte pensionati), perciò chiedo a un esperto di Saper spendere chiarirci le idee».

★★ Ci siamo rivolti a un consulente del lavoro, il dott. Cristoforo Re, per riuscire a districarci in una materia difficile. Spiega l'esperto: «Pur nutrendo non poche perplessità fatto che sia possibile un arco così ridotto di tempo effettuare effettive mansioni di portineria (per questo servizio s'intende infatti non soltanto pulizia delle parti comuni di uno stabile, ma che custodia e sorveglianza), però alcuna illegalità nella stipula contratto a tempo parziale, previo accordo tra le parti. Anzi la legge n. 863 del 19-12-'84, art. 5, ne stabilisce un ordinamento ben preciso».

Per evitare contestazioni il dott. Re «il pieno rispetto di quanto sancito da questa legge e, in particolare, di quanto previsto nel 2, la stipula per iscritto e la comunicazione del contratto entro 30 giorni al competente Ispettorato provinciale del Lavoro».

Bisogna però integrare il problema con un'altra domanda posta dalla signora Giovanna N.: «Se i condomini decidessero di condurre in proprio i lavori di pulizia della loro scala, magari affidandoli a un condomino disponibile, costui dovrebbe essere retribuito?».

★★ Sostiene il consulente del lavoro: «Be, come ritenla risposta è affermativa. È difficile supporre che questa possa essere vista come prestazione saltuaria e occasionale e che pertanto ci sia l'unico vincolo un assoggettamento fiscale di quanto percepito dal prestatore d'opera. Ritengo invece che sussistano tutti i requisiti di lavoro subordinato con tutte le disposizioni legge e i vincoli che questo comporta».

Roberto Carlo di Imperia una bordura di saxifraga nel suo giardino: «Non mi ha mai procurato problemi in passato, ma l'agosto scorso, all'improvviso, in pochi giorni, le foglie si sono tutte avvizzite e poi seccate. Non a capire che cosa è successo. Vorrei conoscere anche il per riprodurle, se possibile, in modo da ricavare nuovi giovani e più vigorosi virgulti».

★★ «La Saxifraga di parla il lettore — spiega dott. Elena Accati dell'Istituto Scienze coltivazioni dell'Università Torino — è Saxifraga stolonifera tricolor, originaria dell'Asia, alta cm, che produce numerosi rosei, filiformi, molto lunghi, che permettono di formare piante. Le foglie tondeggianti variegate di rosa.

«Ciò che è accaduto foglie probabilmente non è dovuto a una malattia dovuta a un fungo, la causa dovrebbe essere uno squilibrio idrico, cioè irrigazioni troppo abbondanti e magari distanziate nel tempo, oppure un'insolazione (e questa estate il fenomeno non era impossibile). In quanto alla riproduzione, il metodo migliore è quello di staccare le rosette non fiorifere in maggio-giugno e di trattarle come talee. Si tolgono le foglie più basse e si piantano le rosette in una terrina riempita con miscuglio di torba e grossolana.

Dopo aver piantato le rosette si immerge la terrina in acqua, si annaffia moderatamente all'aprile successivo, poi in misura abbondante. Si invasano in settembre».

Simonetta

Accordo Iacp-Italgas

sta risolvendo il problema delle «caldaiette», le centraline autonome di riscaldamento abusivamente in questi ultimi anni da molti inquilini Iacp, alla Falchera e a Mirafiori. Regione e Iacp hanno infatti firmato concessione all'Italgas che permette l'installazione di nuove caldaiette, la sostituzione quelle pericolose, la regolarizzazione di quelle recuperabili. Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Edilizia, Genovese.

All'Italgas spetterà il compito di realizzare in tempi rapidi interventi per assicurare il riscaldamento agli abitanti quartieri interessati. L'operazione verrà finanziata per metà dallo Iacp, con mutui agevolati, e per metà dagli inquilini.

Secondo l'assessore Genovese, non tutti i problemi risolti: «Occorre collaborazione dei Comitati inquilini per completare l'installazione di impianti singoli nei quartieri con un'altissima percentuale di installazioni abusive».

Polemiche in Provincia sull'annuncio

Traforo clandestino?

La nuova galleria congiungerebbe la Valle Grande di Lanzo con la Francia - Ne ha parlato l'assessore Grotto illustrando l'abbinamento Montagna-Pianificazione - Numerose interrogazioni

Il matrimonio, frutto degli equilibri politici della nuova giunta pentapartito in Provincia, tra il vecchio assessorato alla Montagna e la più giovane Pianificazione territoriale — deleghe, si badi bene, promozionali e non istituzionali, affidate al socialista Grotto — sta provocando gli ironici, e irati, [illegible] delle opposizioni.

I comunisti, [illegible] da dp, verdi e verdi civici, con due circostanziate interrogazioni che non mancheranno di sollevare polemiche, cercano di farsi spiegare che cosa si nasconde dietro un'etichetta (Pianificazione territoriale, appunto) cui non corrispondono — dicono — ruoli ben definiti, né discussi in Consiglio provinciale o nelle competenti commissioni.

Ma non basta: le opposizioni vogliono anche sapere se sia [illegible] *esercitazione* [illegible] *convegno* la dichiarazione fatta dall'assessore Grotto il [illegible] ottobre a Torino Esposizioni, secondo la quale l'abbinamento Montagna-Pianificazione *«potrà consentire di lavorare in una prospettiva diversa e più ampia, in cui si possono collocare le soluzioni di problemi prima non affrontabili, ad esempio il traforo tra la Val Grande di Lanzo e la Francia»*.

Così, tra le pieghe delle due interrogazioni emerge che la Provincia, [illegible] *«secondi risultati dalla pianificazione»*, starebbe per farsi *«sponsor»* di questa nuova galleria stradale.

I firmatari [illegible] lo dicono, ma si capisce che non dimenticano che il collegio elettorale dell'assessore Grotto è proprio quello di Lanzo: e intendono cavalcare polemicamente la [illegible] danza.

Intanto vogliono [illegible] *«su quali studi e ricerche si fondi una simile riproposizione pubblica di un problema così comple[illegible] delicato»*. E poi, considerando che una tale proposta non può vedersi come un semplice intervento di viabilità, ma *«parte di una complessa strategia di pianificazione territoriale»*, vorrebbero conoscere [illegible] quali *riferimenti pianificatori è fondata, a livello regionale e nazionale»*.

Allo stesso argomento fa da supporto la seconda interrogazione, nella quale si chiede come la Provincia, sempre attraverso [illegible] alla Pianificazione territoriale, possa offrire ai Comuni che ne [illegible] richiesta strumenti urbanistici su misura (piani regolatori, piani particolareggiati, piani di recupero). E' [illegible] l'iniziativa? E' [illegible] la Regione? Con quali strutture, competenze, organizzazioni [illegible] uffici si intende far fronte ai servizi promessi? E la domanda di fondo, sottintesa dalle opposizioni, è esplicita: non è che sia stato creato un [illegible] promozionale al solo scopo di promuovere se stesso?

g. b.

A Pinerolo fisioterapista per i bimbi

Entro un mese, quaranta bambini portatori di handicap riavranno la loro fisioterapista. Lo ha annunciato ieri mattina il presidente della Usl 44, Giuseppe Chiesale, nel corso di un incontro con il tribunale per i diritti dei malati e il comitato di base per gli handicappati.

Il servizio era stato sospeso dal 15 giugno, data di scadenza del contratto della fisioterapista.

Da allora il centro di via Marro era rimasto chiuso; gli utenti si erano visti costretti a ricorrere a studi privati.

Un'ordinanza del sindaco

Acqua proibita Paura a Corio

Trovate tracce di gasolio e kerosene

Il sindaco di Corio, Giacomo Brachet, ha emesso un'ordinanza con la quale vieta alla popolazione l'uso dell'acqua per qualsiasi [illegible] po. Motivo: nelle condutture sono state trovate tracce di gasolio o kerosene, dovute probabilmente ad [illegible] infil[illegible] non ancora individuate.

Per il [illegible] il servizio sostitutivo è affidato alle autobotti messe a disposizione dai carabinieri, polizia ed AMRR. Per gli abitanti del paese non è una novità: la siccità dei mesi scorsi infatti [illegible] già provocato non pochi problemi di approvvigionamento, costringendo gli amministratori a soluzioni di emergenza.

I campioni d'acqua sono già stati prelevati e sottoposti ad [illegible] laboratorio: entro domani si dovrebbero [illegible] avere i primi risultati.

Più problematico invece il lavoro di ricerca sulle tubazioni: l'acquedotto infatti dispone di diciotto sorgenti. [illegible] comunque che l'inquinamento [illegible] colpito in particolare la [illegible] a valle della circonvallazione.

In Comune intanto è in fase di progettazione una ristrutturazione dell'acquedotto, che dovrebbe pescare nel torrente Malone.

Problemi risolti invece a Rivara, dove pure nei giorni [illegible] gli abitanti [illegible] invitati a far [illegible] l'acqua: i [illegible] dell'Ussl [illegible] hanno rilevato la perfetta potabilità del prezioso liquido.

■ A San [illegible] Canavese nella cascina [illegible]ida è morta Lucia Burratto vedova Sopetto, [illegible] compiuto cento anni nel febbraio scorso.

Un comitato per salvare la ferrovia

A seguito dell'assemblea e dei Consigli comunali aperti di Torre Pellice e di Luserna, nei quali si è discusso sull'eventuale soppressione della linea ferroviaria, è stato costituito il comitato «Difesa della ferrovia Torre Pellice-Pinerolo» alla cui presidenza è stata nominata Franca Chiscon, presidente della Comunità montana.

«La soppressione della linea non risanerebbe il bilancio delle ferrovie che hanno un deficit di [illegible] mila miliardi di lire», [illegible] del Comitato.

Mangiano in classe sui banchi

A Ivrea scolari [illegible] la mensa

Sono i ragazzi che frequentano il tempo pieno alla Nigra - Problemi igienici

I bambini che frequentano il tempo pieno alle elementari «Nigra» di Ivrea non hanno a disposizione il refettorio. Ogni giorno devono consumare il pranzo sul banco, dove fino a pochi minuti prima hanno svolto i compiti. E questo avviene malgrado altre scuole cittadine siano sotto-utilizzate.

Il [illegible] per bam[illegible] ed insegnanti è notevole, come ha sottolineato in un'interrogazione al sindaco il [illegible]blicano Cecchin: *«Pensiamo a scolari di sei-sette anni, costretti per nove ore nella stessa aula. Anche i problemi igienici [illegible] vanno trascurati»*.

L'assessore Franco Pintus ha ricordato come il problema fosse già stato affrontato dal Comune: *«Avevamo [illegible] gnalato al Consiglio di circolo il pericolo di un eccessivo sovraffollamento della scuola. [illegible] stati ascoltati ed i risultati si vedono. Cercheremo di rimediare in futuro»*.

Le classi dove è praticato il tempo pieno [illegible] otto, per un totale di [illegible] alunni. Ma il problema viene dalle altre sei. [illegible] i 123 scolari frequentano [illegible] le lezioni mattutine: vi hanno [illegible] accesso [illegible] quarantina di bambini provenienti da centri [illegible] cintura, costringendo ad aumentare il numero delle classi: *«Così succede che tutti i locali [illegible] ati* — conferma la direttrice, Viola Ferrara — *e il pranzo può essere consumato soltanto in classe. Certamente la situazione è tutt'altro che ottimale, sotto ogni aspetto: con le tortezioni di pannolo speriamo di poter sanare l'inconveniente. E' possibile ad esempio destinare i bambini [illegible] fuori ad altre scuole notevolmente meno affollate. Per quest'anno purtroppo non abbiamo scelta»*.

[illegible] si è riaperto l'«Eurocash»

Dopo notevoli lavori di ristrutturazione interna ed esterna, durati alcuni mesi, nella zona industriale di Monc[illegible], ha iniziato a pieno ritmo la sua attività l'Eurocash, grosso punto di vendita che sostituisce il vecchio magazzino ingros, costretto a chiudere per le difficoltà del gruppo nell'ottobre scorso lasciando [illegible] i 131 dipendenti. La nuova proprietà appartiene alla Sodalpi: gruppo che opera a livello nazionale.

Il nuovo market all'ingrosso è uno dei maggiori magazzini del genere operante in Italia. La superficie di vendita supera i dodicimila metri quadrati; trentaseimila i generi trattati, ottomila dei quali nel settore alimentare. L'accesso è riservato ai commercianti dettaglianti.

«L'Eurocash — spiega il direttore del centro, Mauro Schietti — *si pone come una struttura modernissima e studiata apposta per favorire i commercianti nei loro rifornimenti. Abbiamo tentato di proporre per ogni settore un discorso [illegible] alla qualità [illegible] merci, [illegible] accontentandoci di puntare sul prezzo basso. Sono [illegible] circa trentamila i commercianti della provincia che hanno richiesto la nostra tessera. Le prospettive [illegible] buone* — dice ancora Schietti — *e speriamo che l'incremento del lavoro ci permetta di aumentare i dipendenti, che dopo gli attuali addetti [illegible] altro personale [illegible] avvicinandoci il più possibile a quella che [illegible] la forza lavoro occupata nella precedente struttura»*.

Avigliana, due giovani condannati dal pretore

Spacciandosi per agenti multavano motociclisti

Come documento di riconoscimento presentavano la tessera dell'Ussl - Da un ragazzo hanno preteso 12.000 lire, da un altro sette

Un mese di reclusione convertito in pena pecuniaria di 760 mila lire è stata la condanna inflitta ieri dal pretore dottor Fulano ad Antonio Pipino, 25 anni, Torino, via Giotto 25, e a Pier Luigi Gaffeddi, 21 anni, Torino, via Cristallidra 2.

La notte tra il 16 e il 17 settembre dello scorso anno i due, spacciandosi per agenti di polizia, avevano fermato a Giaveno due giovani in motoscooter, Ugo Mariano e Riccardo Occhiena, multandoli: il primo per 7 mila lire, il secondo per 12 mila, pena scontata quest'ultima a 11 mila lire poiché era quanto il giovane disponeva in quel momento.

Per provare l'appartenenza alla polizia avevano esibito nella penombra la tessera dell'Ussl e avevano rilasciato ricevute false. Il giorno dopo i due multati, insospettitisi, si erano rivolti ai carabinieri a denunciare il [illegible]. I militi [illegible]o poi a identificare i due falsi agenti e a denunciarli all'autorità giudiziaria.

In udienza i sedicenti agenti hanno affermato che il loro voleva essere uno scherzo, ma il pretore l'ha considerato reato.

★ Secondo furto in 8 giorni in una proprietà del Comune di Rivoli. La scorsa settimana i soliti ignoti av[illegible] asportato la cassaforte della farmacia comunale di Cascine Vica (bottino 3 milioni di lire in contanti); l'altra sera, invece, dopo [illegible] praticato un foro nel [illegible] capannone-deposito [illegible] di via Orsiera, hanno trafugato pezzi di ricambio per camion del valore di oltre 30 milioni.

■ [illegible]nieri in municipio a Cuorgnè: hanno sequestrato i documenti riguardanti la costruzione dei marciapiedi [illegible] Ivrea. La giunta [illegible] sospeso la richiesta di stato d'avanzamento [illegible] lavori proposta dall'impresa appaltatrice: pare che nel documento fossero inserite opere non ancora iniziate. Il pretore Boggio ha quindi aperto un'inchiesta sull'episodio.

★ Rapina in un negozio di «arte primitiva» in via Cavour 37. Due giovani hanno minacciato il titolare, Zolino Iorio, 60 anni, prendendo dalla cassa un [illegible].

★ La terza sezione penale del tribunale di Torino ha confermato la sentenza [illegible] tro Pasquale [illegible], 37 anni, consigliere comunale (dp) di Ciriè, condannato il 16 [illegible] dal pretore Malagnino a 15 giorni di reclusione col beneficio di legge per «interruzione di pubblico servizio», poiché [illegible] provocato la sospensione [illegible] seduta consiliare con il suo ostruzionismo violando il regolamento comunale.

to e in caserma gli hanno trovato addosso sedici bustine di eroina, circa 150 grammi in tutto. L'arrestato si chiama Luciano Paparo, 18 anni via Allende 4.

★ La squadra antidroga del [illegible] di Rivoli ha arrestato Salvatore Maggiore, 23 anni, viale Oberdan 14, Collegno. L'ha sorpreso mentre tentava di smerciare ad altri giovani, in piazza Bendini, 15 grammi di hashish.

★ Nello Valerio, 65 anni, ospite di una comunità maschile [illegible] Ussl 24, ieri, alle 14,30, mentre attraversava il passaggio di livello di via San Massimo a Collegno, [illegible] travolto e ucciso dal treno passeggeri Torino-Modane.

Uso per [illegible] il Moncenisio

Il valico del Moncenisio che unisce Susa a Lanslebourg in Francia, è da ieri chiuso al traffico. Come noto già da alcune settimane era stato chiuso nelle ore notturne al transito dei Tir. I circa 30 centimetri di neve caduti la notte scorsa ai 2000 metri del valico hanno indotto le autorità francesi a chiuderlo al transito anche degli automezzi leggeri. Come ogni anno verrà riaperto in primavera quando la statale 25 sarà nuovamente agibile.

[illegible] gonfiati la Regione lo sa?

Gli allevatori di Roccavione, Bartolomeo e Ferdinando Re, arrestati perché, gonfiando i bovini di anabolizzanti, [illegible] commesso i reati di frode in commercio, violazione di norme sanitarie e contrabbando di sostanze estrogene, hanno per caso ricevuto fondi o agevolazioni dalla Regione per la loro attività imprenditoriale?

E' la domanda che pone il consig[illegible] Mario Fracchia, repubblicano, al presidente della giunta e all'assessore all'Agricoltura. Egli chiede inoltre [illegible] provvedimenti la Regione abbia adottato in passato e che cosa intenda fare in futuro per combattere questi gravi episodi.

Un solo sistema dirige l'azienda

Il bisogno di migliorare la produttività spinge le imprese [illegible] via per incrementare la propria efficienza. Le aziende utilizzano sempre di più l'informatica per progettare e sviluppare i prodotti. Dopo oltre un anno di studi, è sorto in città un centro europeo creato [illegible] Digital — in particolare come supporto alle fabbriche automobilistiche — presentato ieri nel complesso Pier della Francesca.

In [illegible]nza, la Digital si propone di integrare i vari processi all'interno dell'impresa in un [illegible] sistema in grado di gestire tutto il ciclo di lavoro, dalla progettazione [illegible] distribuzione.

Spacciava droga vicino a [illegible]la

Spacciava droga in via Allende nei pressi della scuola [illegible] di Bellimo. I carabinieri li hanno [illegible]

Giorno per giorno

Unione Industriale

L'Unione Industriale ha organizzato per oggi, ore 17,30, in collaborazione con il Banco di Roma, un incontro su «Innovazioni delle disposizioni valutarie» (Sala 200, via Fanti 17).

Antinucleare

Dalle 9 alle 17 è previsto un presidio di protesta davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, corso Stati Uniti 45, che sentenzierà sui ricorsi contro la centrale di Trino. Alle 9, manifestazione di studenti medi in piazza Arbarello.

Comitati Pace e Disarmo

Alle 21, nel salone Valdese di via Po 6, Giuseppe [illegible]rdo presiede un incontro con Angel Arnulfo Reyes, perseguitato e torturato dal regime guatemalteco.

La cibernetica

A cura del Giol, alle 17,00, via Lagrange 20, Maria Bonomo e Nadia Gandolfo parlano su: «Nuove esperienze educative sotto l'egida dell'Unesco: metodi e tecniche pedagogiche di cibernetica sociale per la formazione alla internazionalità».

Parrocchia Crocetta

Alle 21, via Marco Polo 6, Bruno Geraci intervista don Franco Ardusso, docente della Facoltà Teologica su: «Autorità e libertà nella Chiesa».

Cambogia 1985

[illegible] 21, sala Gasi di via Bertola 34, si tiene un incontro internazionale con la partecipazione di Son Sann, presidente del Fronte di Liberazione del popolo Khmer durante il quale Pierre Faillant de Villemarest parla su: «Cambogia, una Resistenza dimenticata».

Federazione insegnanti

Domani alle 16,30 nella sala del Centro Studi «Bertrand Russell», via Pomba 17, tavola rotonda su: «Cultura e pedagogia laica nell'Italia del Novecento». Intervengono i professori Remo [illegible] dell'Università di Torino, Domenico Izzo, dell'Università di Firenze, Vittorio Telmon, dell'Università di Bologna.

DEBUTTA STASERA

Ma questo circo parla americano

Da questa sera, ore 21, appuntamento di tardo autunno con il circo più grande del mondo in piazza d'Armi. E' il «Circo Americano» che, con le sue tre piste e la gigantesca carovana al seguito, occupa una superficie di oltre centomila metri quadrati. Anche le infrastrutture di cui è [illegible] (scuola, ristorante per 800 pasti giornalieri, servizio medico e veterinario interno, sartoria propria, in grado di provvedere a 1500 costumi) [illegible] un'ulteriore conferma che questo è davvero «il più grande spettacolo del mondo».

Dopo tre anni di assenza, il Circo Americano ricomincia a parlare italiano da Torino, presentando la sua nuova produzione 1985-1986. Fra le chicche dello spettacolo le numerose esibizioni dei cavalli di alta scuola. Lo «spillo», ovvero il momento culminante del numero, è costituito dall'esibizione contemporanea su tutte e tre le piste di 36 cavalli, condotti dai giovani Mister Dany, Miss Gaby e Flavio Togni. Quest'ultimo, erede della famosa dinastia, è anche l'interprete di un raro numero misto di cavalli e elefanti.

Una curiosità: poiché in questo esercizio [illegible] veste i panni di Tarzan, il numero è introdotto, per un facile accostamento, dall'esibizione del balletto nazionale del Senegal. Fra le altre stelle dello spettacolo quella del domatore [illegible] ricano Pablo Noel (Oscar Mondiale del Circo) che infila tutte le sere la testa fra le fauci di un leone.

Si replica fino al 5 dicembre. Spettacoli tutti i giorni, alle ore 16,30 e 21. Domenica ore 14,45 e 17,45.

m. g.

OGGETTI DI MACKINTOSH ■ TRIDIMENSIONALITA'

Designer funzionale

Anche Charles Rennie Mackintosh, come ogni grande *designer* — da Mies van der Rohe a Giò Ponti, da Eames a Aalto e a Mollino — ha quasi emblematicamente legato il suo nome ad una sedia [illegible] prodotta da «Cassina»). Non a caso l'attività di questo Maestro, ch'è stato l'esponente della Scuola di Glasgow, fin dagli [illegible] Otto e Novecento si era distinta nelle più importanti esposizioni d'arte applicata (a Liegi e a Londra nel 1895/96 come a Vienna nel 1900 e a Torino nel 1902) sul duplice fronte dell'architettura e dell'a[illegible] per interni.

[illegible] opere — come dicono molto bene gli oggetti, in splendente metallo argentato, di recente realizzati da Lino [illegible] e presentati da oggi da Ferrer (via XX Settembre 6) — mentre la tradizione scozzese s'andava fondendo con un gustoso ritorno al gotico, si manifestava quel grande rigore creativo che ancor oggi caratterizza anche il più semplice dei suoi oggetti d'uso. Ed è in fondo il senso della «lezione» che questo precursore del Movimento Moderno sembra offrire in tempi come i nostri, così indulgenti verso le mistificazioni del Post-Modern.

Con Mackintosh siamo appena in vista dell'estetica «funzionale»: proprio per il fondo logico che nel *design* non può, o non dovrebbe, mai andar disgiunto dalle esigenze di forma e di valori espressivi legati alla destinazione d'uso di ogni realizzazione. Soltanto così può accadere — notava Filippo Alison proprio scrivendo di questi oggetti disegnati da Mackintosh e «ricostruiti», con tutti i crismi della legalità, da Lino Sabattini — che, muovendo dai disegni originali, forte d'una autentica metodologia della progettazione, si sia giunti a ricostruire «*il processo creativo maturato nell'esperienza*» dell'ideatore. A questo punto «*il nuovo e il vecchio si saldano in una sintesi che è la qualità più pregevole della produzione*».

Due eleganti oggetti disegnati da Charles Rennie Mackintosh

La nuova serie fin qui prodotta da Sabattini sui disegni di Mackintosh comprende il servizio di posate ideato per la moglie del direttore della Scuola d'arte di Glasgow e le posatine progettate per il figlioccio Hermann, oltre ad alcuni vasi, con le splendide coppa e caraffa nelle due sezioni ellittica e circolare, una coppa e i candelieri-portafiori fortemente rastremati.

an. dra.

Ritorno in tv

Riprende oggi in televisione il programma Cinemascoop, in onda alle 13,30 di ogni giovedì con replica al venerdì stessa ora. Realizzata in collaborazione con l'Agis e l'Anica, la trasmissione è condotta da Alberto Barbera con Cristina Giochino, regia di Fulvio Ricchetto. In questa prima puntata un'intervista a Patricia Losey.

Le immagini olografiche

Prosegue fino al 28 novembre, nella Sala mostre Marvin, in via Lagrange 45, con orario di negozio, una delle prime e più complete esposizioni italiane di olografia (dal greco olos = intero / grafia = scrittura) registrazione dei fronti d'onda [illegible] nosa [illegible] un oggetto. Organizzata da «Holomedia» Nuovi Sistemi Visuali di Torino, in collaborazione con [illegible] francesi e italiani, Laboratoire d'Optique Duffieux dell'Università di Besançon, Ologram di Roma, ospita una trentina d'immagini tridimensionali a raggi laser, [illegible] «sculture di luce», provenienti da [illegible] Paesi europei.

Ci sono olografie del milanese Ruggero [illegible] «[illegible] lo spazio», una [illegible] prime in Italia e già esposta nel settembre '84 a Francoforte, quelle di Trebilion, [illegible] Louvre, e di Jean Gilles, Centre di Besançon.

[illegible] Dennis Gabor, l'olografia perfeziona i propri risultati con l'applicazione del laser nel '63.

Di Stefano di Lucio una interessante «Creperola Tryphaena», la bambola snodata, in avorio, già esposta a Torino (Palazzo Madama 1963), oggetto d'arte minore, parte d'un antico corredo funerario del II d.C. (età imperiale [illegible]), e due calici di proprietà dei Musei Vaticani, quelli di Niccolò IV e di San Francesco.

m. c.

Mazzamauro fa il cabaret al ristorante

Stasera l'attrice romana Anna Mazzamauro farà spettacolo di cabaret nel nuovo «caveau» del ristorante La Cloche, della famiglia Bello, in Strada Traforo del Pino 106. Si comincia alle 22,30 e questo show fa parte di una serie di appuntamenti (ogni martedì con Gipo Farassino e ogni giovedì con ospiti che variano) legati al mondo della musica, del cabaret e della magia.

DOMANI UN TORNEO NEL PALAZZO A VELA

E' calcio in miniatura

Il calcetto, uno sport che in questi ultimi tempi ha avuto a Torino un vero e proprio boom, riprende l'attività agonistica. Le squadre del cosiddetto «calcio in miniatura» non si contano ormai più. Quattro fra le migliori saranno di scena domani sera nella palestra del Palazzo a Vela per disputare il primo trofeo Smit. Sono il Millefonti Torino, l'Italia Stars di Vercelli, il Torino Calcetto, oltre alla Smit di Vinovo.

I primi incontri della serata si giocheranno alle 19 e vedranno di fronte Torino Calcetto e Smit; Millefonti e Stars Vercelli. Attraverso un girone all'italiana si arriverà ad assegnare il trofeo che sarà consegnato dal dottor Costa, responsabile del [illegible] sportivo della Smit. La squadra di Vinovo, completamente rinnovata rispetto allo scorso anno, parteciperà nella prossima stagione al campionato di serie B.

Il calcetto si gioca come il [illegible] «maggiore» ma con regole e campo differenti. La lunghezza del terreno di gioco è di 35 metri e la larghezza come quella di un campo da tennis. I giocatori [illegible] cinque.

p. g.

STAGIONE «ALVAR AALTO»

Se il paesaggio va nell'archivio

L'Istituto Alvar Aalto, per lo studio e l'archivio dell'architettura moderna e storica, propone per la stagione espositiva 1985-'86 una serie di mostre imperniate su materiali originali provenienti dai propri archivi.

La sequenza degli interventi s'è aperta ieri con «*Intorno al Lingotto*», che, dal 13 novembre al 6 dicembre, presenta disegni originali, foto d'epoca, documenti bibliografici relativi al progetto e realizzazione dei Mercati Generali a Torino ad opera dell'architetto Umberto Cuzzi (1931/1933). Seguirà «*Bellezza in copertina*» contrassegnata da una collezione di copertine d'artista, di libri, riviste e annuari dall'inizio del secolo ai giorni nostri (11-20 dicembre/8-31 gennaio 1986).

Si ricordano ancora «*Wrightiana*»: una raccolta di libri e riviste su Frank Lloyd Wright (12 febbraio-14 marzo 1986); il «*Paesaggio e architettura rurale in Piemonte*» (26 marzo-24 aprile 1986); «*La sopportabile leggerezza dell'utile*»: oggetti d'uso comune in permanenza al Museo dell'Archi[illegible] delle Arti applicate (in collaborazione con l'Istituto statale d'Arte F. Faccio di Castellamonte, dal 7 al 30 maggio 1986).

La sede dell'Istituto, raggiungibile unicamente dalla borgata Bassi, in fondo a Strada Cartman, è al numero 6 di via Antonelli a Pino Torinese. Orario di visita 15,30-19 (mercoledì, giovedì, venerdì).

a. ml.

Il nostro taccuino

Letteratura — Alla Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101a, ore 17, Giancarlo Borri parlerà sul tema «Letteratura e industria: i termini di un rapporto difficile, ma sempre attuale».

Diapositive — Stasera, alle 21, al Triangolo di corso Regina Margherita 69, proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata con colonna sonora. Titolo «Torino sotto la pelle - Ottobre a Venezia», a cura di Gaetano Toldonato.

All'Auditorium — [illegible], alle 20,30 e domani alle 21, Umberto Benedetti Michelangeli dirige il concerto della Stagione Sinfonica Pubblica della Rai. In programma Haydn e Beethoven.

> I «Venerdì» — Domani, all'Alfieri, ore 18, il glottologo Tristano Bolelli parlerà sul [illegible] facciamo di questo italiano?».

Moda in discoteca — Domani sera al «Tuxedo» di via Belfiore 8 serata «Speedball» con sfilata di moda giovane. [illegible]no presentate le [illegible] Odeon e Superodeon.

Inaugurazione — Domani, alla Galleria d'arte [illegible], ore 17, inaugurazione della mostra di Renzo Ravazzotti (olii e disegni). La Berman è in via Arcivescovado 9/15.

I Baha' i — Alle 21,15, al Centro Baha' i in via Lombroso 6, dibattito sul tema «Proposte Baha' i per una nuova civiltà». Introduce il prof. Gianni Mattoli. Ingresso libero.

[illegible] — Alla Libreria Campus, ore 21, Piergiorgio Bellocchio, Luigi Forte e Laura Mancinelli presentano il libro di Cesare Cases «Il testimone secondario». Edizioni Einaudi.

Heimat al cinema

[illegible] «Heimat» al Chaplin. — Oggi: 15,30 «Das Letzte Loch» («L'ultimo buco») di Herbert Achternbusch, [illegible] b/n 92 m., v.o. sott. francesi; 17,30 «In der Fremde» («In un paese straniero») di S. S. [illegible] 1974 col. 91 m., v.o. con tradut. simultanea; 21 «Palermo oder Wolfsburg» («Palermo o Wolfsburg») di Werner Schroeter, [illegible] col. 175 m., v.o. italiano e tedesco.

Ieri e oggi con il teatro

E' una storia del teatro inconsueta, non da leggere sui libri ma da «vivere» in platea come spettatore. Per il terzo anno consecutivo la Cooperativa «Anna Bolena» ripropone la fortunata «Antologia viva», una serie di drammatizzazioni sul teatro di ieri e di oggi. Ogni lunedì (dalle [illegible] alle 20,45, ingresso libero) al teatro Duomo in piazza San Giovanni critici, storici del teatro e gli attori della compagnia proporranno un frammento [illegible] storia [illegible] spettacolo dai [illegible] greci alla [illegible] contemporanea. Spiega il [illegible] Adalberto Tosco: «*Ogni serata prevede una introduzione storica che inquadra [illegible] e movimenti, seguita da [illegible] drammatizzazione che presenta alcuni momenti tipici delle opere degli autori trattati*».

Quest'anno le parti introduttive sono affidate a Tosco e alla giornalista Anna Vivarelli. Ruggero Maria Bianchi si occuperà invece di Shakespeare. Lunedì sarà di [illegible] il teatro [illegible] antico: la corrosiva satira «politica» di Aristofane e Menandro. Fra gli altri temi di maggiore interesse in cartellone il 25 novembre il teatro romano con Plauto e Seneca, il 2 dicembre il teatro medievale, il 16 dicembre le maschere della commedia dell'arte e Ruzante.

A Shakespeare saranno dedicate due serate: il 13 dicembre saranno discusse le sue opere di autore tragico, il 20 le commedie. Il ciclo si concluderà a maggio del prossimo anno.

d. q.

Televisioni in regione

Grp

15 — Speciale spettacolo, rubrica
15,05 Selvaggio West, [illegible]
16 — Luisana mia, [illegible]
17 — Telefilm
17,30 [illegible] d'oro, programma
[illegible] [illegible] al cinema, rubrica
19 — Video car, programma
19,30 Grp monitor
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 Affare fatto, spettacolo
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
[illegible] Grp monitor

Videogruppo

14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della [illegible]
15,20 Storia di una [illegible] di campagna, film
17 — Bullwinkle show, cartoni
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telefilm
18,30 I cento giorni di [illegible], telefilm
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Fuorigioco
19,45 Andrea Celeste, telefilm
20,25 Pierre et Jean, film

Telestudio

8 — Buongiorno con Eurotv
8,05 Peline story, cartoni animati
8,25 Il ritorno dell'uomo tigre, [illegible] animati
11 — Carmin, novela
11,55 Tutto cinema
12 — I Nuovi Rookies, telefilm
13 — Lamù, [illegible]
13,30 [illegible], cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
14,40 Speciale spettacolo
14,45 La prima volta di Polly, film
17 — Tivulandia
17,05 Calendarman, cartoni animati
17,20 Mu[illegible]king, cartoni [illegible]
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Peline story, cartoni animati
[illegible] Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,30 Doctor John, [illegible]
23,25 Tutto cinema
23,30 Football australiano, sport
0,30 Automania, rubrica
0,45 Insegnami ad uccidere, film
2,45 Automania, rubrica

Telecupole

8,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
13 — Cowboy in Africa, telefilm
13,30 Settimo continente, docum.
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 La valanga dei Tanks, film
16,30 I cavalieri dello spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa, telefilm
17,30 Mister Magoo, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il discorriere, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Colpo di sole, film
23,50 Tg 4 (r.)
24 — Videocar, rubrica
0,15 [illegible] storia di guerra, film

Erre Uno tv Svizzera

12 — Documentario
13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Eseculere [illegible] la legge, [illegible]
22,15 Telegiornale
22,25 T.T.T. temi, sistemi e testimonianze
23,35 Telegiornale

Quarta rete

14 — I fardasboi [illegible]
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Soko 5113, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 S.W.A.T., telefilm
19,30 Cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] Sloane, telefilm
21[illegible] La regina del Far West, film di A. [illegible] B. Stanwyck
23 — Le mille e una notte, van[illegible]

Antonella Lualdi interpreta il film «Andrea Chénier» (ore 20,30) su Quinta Rete

Quinta [illegible]

7,30 Happy Day, programma
8 — Ferse Sugari, cartoni animati
9,30 The family [illegible], telefilm
10 — Vigilia d'amore, film
11,45 Villa Paradiso, novela
12 — Laura, novela
12,45 Automania, rubrica
13 — Lasciami sognare, film
14,40 Oggi al cinema
14,45 Mamatinda, novela
16 — George, telefilm
16,30 Bill Cosby show, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Ferse Sugari, cartoni animati
18 — Gordian, [illegible] animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamatinda, novela
20 — Buonanotte bambini; Lamù, cartoni animati
20,30 Andrea Chénier, film di C. [illegible] con A. Lualdi, R. Vallone
22,20 Boomerang, [illegible]
23 — Automania, rubrica
23,20 Sexy che scotta, film

Telesubalpina

12,50 Il regionale, notiziario
13 — Ellery Queen, telefilm
14 — Il balletto e voi, rubrica
15,30 Il regionale, notiziario
16,[illegible] Il sospetto, film di Alfred Hitchcock con C. Grant, J. Fontaine
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale R.T.S., rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Les creatures, film di Agnes Varda con Catherine Deneuve, Michel Piccoli
22,30 Sottoletto: il punto sul condono edilizio
23,30 Il regionale, notiziario
24 — I Pruitts, telefilm

Telecity

10,45 Occhio al prezzo, vendita
11,45 Señorita Andrea, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Mr. Baseball, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore
14 — Viviana, telenovela
14,30 Luisana mia, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, tele[illegible]
21,30 Napoleone ad Austerlitz, film

[illegible] Piemonte

10,30 I filibustieri della finanza, film di Henry Koster con Robert Taylor, Elizabeth Muller
[illegible] Inchiesta a 4 mani, telefilm
13,30 Sottorete, rubrica
14 — Pensiamo al [illegible] risparmi, rubrica
14,45 Scooby Doo, cartoni
15,45 La belva, film di Mario Costa con Klaus Kinski, [illegible] brielle Giorgelli
17,30 Al 96, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — [illegible] show, cartoni
19,30 Kasinsky, [illegible]
20,30 Ultimo giorno d'amore, film di Edouard Molinaro con Alain Delon, Mireille Darc, Monica Guerritore

[illegible] Canavese

12,45 [illegible] oggi
13 — Capitan Luckner, telefilm
13,30 I 12 legionari, [illegible]
14 — Agente scoiattolo, cartoni
14,30 Orsi radioamatori, cartoni
15 — Napoli i 5 della squadra speciale, film
18,45 All music
18 — Capitan America, cartoni
18,30 Lo show di Ed il re, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Capitan Luckner, telefilm
20,15 La settima vittima, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Il mare è grande, [illegible]
23,30 Videocar
24 — Rimase uno solo e fu la morte per tutti, film

C[illegible] 66

12 — Noi voi e le carte [illegible] Vega
12,20 Caccia al tesoro & teleroulette, giochi e premi
13,20 Andè per contrà
14 — Un'ora col mistero
15 — Telemarket
16,30 Taras Bulba, film
18,05 Le auto della settimana
18,35 Passeggiata romantica
19,05 L'oggetto misterioso
19,40 Speciale 66
20,25 Morte da legare, film

Primantenna

14,30 La grande vallata, telefilm
16,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videocore
19,30 Speciale Piemonte, rubrica
20 — Tuttitutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali

Raitre

17,30 Un centro per il mondo. Il Centro [illegible] perfezionamento professionale e tecnico a Torino, di Graziella Riviera — *Affondato tra il verde degli alberi lungo il Po e le strutture di Italia '61 potrebbe essere quasi scambiato per un campus universitario di tipo anglosassone: è invece il Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico comunemente conosciuto a Torino come BIT.*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Fandango, Kevin Costner, Judi Nelson, Sam Robards. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Maccheroni, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Miami super cops (I poliziotti dell'8ª Strada), Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Franco reale, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Or.: 16,40; 18,50; 20,50; 22,40. Ingressi 6000; rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245), rassegna Heimat nel nuovo cinema tedesco, ore 16,30 Das letzte Loch (L'ultimo buco) di Herbert Achternbusch (1981); ore 17,30 In der Fremde (In un paese straniero) di Sohrab Shahid Saless (1974); ore 21 Palermo oder Wolfsburg (Palermo o Wolfsburg) di Werner Schroeter (1979/80).

CRISTALLO (via Bobio 6, tel. 650.71.00): Sotto il vestito niente con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring, Maria Mc Donald. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): L'onore dei Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori, Dolby stereo. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Festa di Laurea, di Pupi Avati con C. Dellepiane, A. Clementi. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. Or.: 16; 19; 21,45. Ingresso 6000; rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.780): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18. Or.: 16; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): ... che, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non viet. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

... KONG ... (via Po 21, tel. 839.7500): King David, con Richard Gere, Alice Krige. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35. Ingresso 6000; Agis 3500.

... (via XX Settembre 15 bis, tel. 637.100): ... il vestito niente ... Schanley, ... Simonsen, ... Vanzina. Colori. ... 14. Or.: 15,10; 17; ... 22,30. Ingresso ...

LUX (Galleria ... Federico, tel. 541.283): I pompieri, Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 15; 17; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515.360): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli. Colori. Viet. 18. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Nel fantastico mondo di Oz di W. Disney con Nicol Williamson, regia Walter Murch in dolby stereo. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La sposa promessa, con Sting, Jennifer Beals di Franc Roddam, in dolby stereo, or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ... 6000.

... (Galleria Subalpina, tel. 510.145): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. ... Dolby ... 14. Or.: 15; 17,30; 20; ... Ingresso ...; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via ... 3, tel. 530.521): Pericolo nella dimora, di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Bohringer ... no 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori ... 14. ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): Scuola di polizia n. 2, prima missione. Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Giacardo 66, tel. 749.2907): Another time another place, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, ... Masarello. Colori. Non viet. (1° premio ... Taormina). Or.: 19; 20,45; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

... TEATRO (via ... della Salute 77, tel. 297.197): Pink Floyd the Wall, un film di Alan Parker (edizione stereo su 4 piste magnetiche). Or.: 20; 22,30. Posto unico L. 3000; 2000.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.1685): oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Sotto la guida con John Murray, Jennifer Tilly (divertentissimo). Colori. Non vietato. Ap. 20,30. Film ... 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso, domani Witness il testimone.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): vedi teatri.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Amadeus di Milos Forman. Or.: 19,30; 22,10. Ingresso ... 3000. Ultimo giorno.

... ODEON (via Venasca 5, tel. 749.72.62): Chi più spende più guadagna, un film di Walter Hill, musiche in dolby stereo di Ry Cooder con Richard Pryor, John Candy (min. 93). Non vietato. Ap. 20. Ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, tel. 511.283): Vieni vieni, da me amore mio, Laura Levy, Linda Scott. Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): La governante svedese, con Madeleine La Forel, Eric Edward. Protezioni video film original porno system. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Ba... 15, tel. 531.602); dalle 14,30 alle 23 continuato Lady Executive. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004): La gola del piacere - Più pen sull girls, Binge Lowe, Hanna Reems regia di Gerard Damiano. Tutti i giorni tranne no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). ... ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334): Super pornographie super, Nathalie Zeiger, Marilyne Azimont. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Stockings intimità proibite. Colori ... 18 ... 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): Le calde sorelle, John Holmes, Gloria Leonard, Mimi Morgan, col. viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

... - ... LUCE ... (via Milano 8, tel. 530.255): Veronica tentatrice ingorda. Novità. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6051): Aspettami sto venendo - Ome super sensation (? hard core ?). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.885): 2 film: I sogni bagnati di mia zia (Usa) Bunny Hollyday, John Leslie; Margot le pupe della villa accanto Mienne Frajeme, Mark Shanon. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000; rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Liceali super vogliose Annette Scheppach, Oddi Kerner. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Night sensation. Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Sex college (Brooke does college) Usa 85 con Brooke Field, Laurie Smith, Cody Nicole. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Christine star penetration - Fantasy. Viet. 18. No stop ... ore 14 alle ore 24.

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130): chiuso. ... 2ª Rassegna cinematografica «4 films per sdrammatizzare l'uomo». Tessera valida per l'intero ciclo in vendita alla cassa del cine a L. 5000.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep. Or.: 19,30; 22,15.

FUORI CITTA'

LUX: Star virgin. Viet. 18.
MARGHERITA: L'occhio del gatto. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: I demoni.
SPLENDOR: I pompieri.

CHIVASSO
POLITEAMA: Cercasi Susan disperatamente.

CIRIE'
CATALANO: I demoni. Vietato 18.
ITALIA: Festa di laurea, di Pupi Avati con C. Dellepiane. Colori. Non viet.
NUOVO: ... Ebe, con Stefania ... Viet. 14.

CUORGNE'
PERONA: La sposa promessa.
MARGHERITA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

IVREA
... Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Un caldo corpo carnale. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocoon.
... Demoni. Viet. 18.
RITZ: I pompieri.

NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
ANGRA: Miranda. Viet. 18.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO ... ore 20,30 Turno D Elisabetta Regina d'Inghilterra di Gioacchino Rossini. Direttore Gabriele Ferro.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, Santagata-Morganti in Il Calapranzi di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 54.000 - 40.000 (speciale); 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Epitour, c. Barisi 17/D e Epitour Moby Dick, via Bacchi 34, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3278 - 287.871 (apertura casse T. Nuovo - Sala Valentino, ... 19,30).

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Pique-T. Ardenti presenta Turi Ferro, Carla Gravina in La governante, di V. Brancati, con Paolo Giuranna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in ... Telef. ... - 536.440. Ultimi 4 ...

... RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione ... Pubblica 1985/86 ... sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianista Bruno Leonardo Gelber. Haydn: Concerto in re maggiore Hob. ..., 11 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 44 in mi minore (Funebre); ... Concerto n. 4 in sol maggiore ... 58 per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CARIGNANO: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: L'Alcalde di Zalamea di Calderón de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.552.

CENTRALINO CLUB (via ..., tel. 537.600): questa sera ore 22. Air conditioned band. Ingresso ai soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette. Spettacoli sabato ore 10, ore 15 e ore 21. Domenica ore 16. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

MASSAUA BORGHESE (v. C. Marsala 104) ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in 2 tempi di Ermanno Carsana.

MASSAUA TEATRO: la Compagnia del Bagatto presenta Arlecchino... Hellzy. Recita scolastica. Ore 10 e 14,30.

... domani e ... ore ... spettacolo Hollywood Paradise di Roland Petit, con Zizi Jeanmaire e Luigi Bonino, C. M. d'Azeglio 17. Pren. tel. 655.582.

NUOVO - SALA OFF: ore 21 Opera Lirica con le Marionette Giacobbe. Inf. tel. 655.582.

... STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 349.836): stasera ore 21,30 (ore 10,30 scuole). Spettacoli di balletti Associazione Balletto Italia, 13ª Stagione '85, diretta da Bruno Fusco. Prezzi L. 4000, ridotti ...

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: (Corso Cosenza 66). Venerdì e sabato alle 21,15 e domenica alle 16,15 e 21,15 Molino in Dentomato Variété. Prenotazioni e abbonamenti (Tel. 839.0740-839.5563).

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di Perfezionamento Jazz. Per informazioni tel. 530.183-532.870 ore 15-19.

TEATRO ... Stagione in abbonamento 1985/86, ... abbonamenti c/o biglietteria via ... 40, telef. 544.562 ...

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.955) presenta su tre piste Circus Folies 1985. Questa sera ore 21 grande prima. Circo riscaldato. Visitate lo zoo ... 16.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 21) Sala blu: Musica Anni 60, Sala rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.220): 15 e 21. Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 ... 21 ... drino Piva.
DU PARC: ore 21 ... e Italia.
FARO: ore 21 ...
FORTINO: ore 15,30 baciolteca Ar... o, ingresso libero. Ore 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - capolinea bus 52), ore 15 discomusica liscio con Micamor. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 liscio, ingresso libero.
LA PERLA del Valentino 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775): ore 21 Attrazione. Orchestra Siro e la Nuova Riforma.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 danze ingresso gratuito e consumazione offerta. Ferme per tutti. Gioco del tombolone.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
... DISCOTECA - Orbassano ... giovedì e domenica sera ingresso libero.
S. ...: Radar-Dance-Valentino. Orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belli 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.
WHISKY NOTTE (887.583): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - ... - Tel. 515.834 - 549.041): ... di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Tristan Alexandru Filip.
AVERSA (via Carlo Alberto 24): Maestri dell'800 italiano.
BIASUTTI (... 15): Guidi 14-20.
BOTTISIO (... 2): Avondo, Baiotti, Favretto, Follini, Grilocati, Pasini, C. Museo, Vellan, Rolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rosenberg: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CELEGHINI - Carmagnola: Bergamo.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Replula, tutti i giorni orario 9-19.
DAVICO: Giorgio Ramella.
GALLERIA L'AFFICHE (via G. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. ...): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
IL QUADRATO (via Goito 2) dal 9 al 23/11 Roberto Coniglioneri.
LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Carlo ...), Luciano Proverbio, Pinocchio, Acquerelli.
REPETTO - Alessandria: Turinetto.
IL ... (521,1974): B. Bonto.
STAMPERIA ... Po ... 14): Aime Zoppegni. Or.: ...

... PIEMONTESE ... ARTE MODERNA

ACCADEMIA: ... Grassi.
A.I.C. (877.857): Arturo Giachino.
LA BUSSOLA (via Po 9): La ... secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.
MICRO' (c. Vittorio 10): L. Verdiani.

MARC... (p. ... Felice 15) ... Mario e Antonietta Raphaël.
... PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.383): ... van Dongen.
PIRRA CERAMICHE (877.810): Franca ... Benello e ... Viecca ... collettiva ... dell'800-900.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15 - tel. 535.963): Macciotta.
SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori: Esposizione d'Arte.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina - tel. 839.7381) Guglielmo Marchisio.
VIOTTI: Giuliano Romano.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
... DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia ...): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6). orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

La commedia giovanile [illegible] Pinter [illegible] regia di Cecchi in scena [illegible] Nuovo

Due killer contro un «calapranzi»

Vincitore l'anno scorso dei premi della Critica e Ubu, il testo [illegible] un apologo sul tema del Male in cui i protagonisti sono insieme carnefici e vittime - Una regia lucida in chiave iperrealista

TORINO — E' giunto anche a Torino (ha esordito l'altra sera alla Sala Valentino del Teatro Nuovo) lo spettacolo che ha vinto l'anno scorso uno dei [illegible] della Critica ed uno dei Premi Ubu, cioè due dei più autorevoli riconoscimenti della passata stagione.

E' [illegible] calapranzi di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi, interpreti Alfonso Santagata e [illegible] Morganti.

[illegible] calapranzi è la [illegible] commedia del grande drammaturgo inglese, risale al 1959, quando Pinter aveva appena ventinove anni. Tradisce alcuni difetti, tipici d'una prova [illegible] (il più vistoso è quello di non [illegible] scondere [illegible] certo trepidante ossequio verso l'autorevole modello beckettiano di *Aspettando Godot*, ch'è di nove anni prima), ma mostra già a chiare lettere lo smagliante talento dell'autore, quello capacità tutta sua [illegible] costruire [illegible] angoscioso apologo in crescendo con i più frusti [illegible] poli d'una strampalata sottoconversazione: frasi fatte, slogan pubblicitari, [illegible] di canzoni, frammenti [illegible] cronache giornalistiche, equivoci e [illegible] linguistici.

[illegible] l'apologo verte sul tema del Male, che sembra esser governato da qualcuno sopra noi, mentre in realtà è annidato [illegible] noi stessi. I carnefici e le vittime [illegible] questo Male imperscrutabile sono due piccoli killer, Ben e Gus, che [illegible] misteriosa organizzazione trasloca, di settimana [illegible] settimana, in città di [illegible] per brevi azioni omicide: una stanza (qui un seminterrato [illegible] un improbabile ex ristorante [illegible] ricchi), un capo che all'ultimo minuto dà un ordine perentorio (si chiama [illegible]), una vittima che si presenta o viene puntualmente sacrificata.

[illegible] stavolta qualcosa non [illegible] come al solito: gli ordini vengon trasmessi [illegible] rumoroso calapranzi, i due sono inquieti, crediamo [illegible] capire [illegible] vorrebbero sottrarsi, una volta per tutte, a quel destino punitivo. Ma si [illegible] al Male dopo [illegible] stati complici [illegible] a lungo?

Claudio Morganti e Alfonso Santagata in [illegible] scena del «Calapranzi»: due sole voci per Pinter

[illegible] vi racconto altro (*il calapranzi s'*[illegible] al suspense); voglio invece elogiare, [illegible] una volta, la regia, così asciutta, così lucida, di Carlo Cecchi, che continua il proprio itinerario nell'universo pinteriano in chiave [illegible] iperrealismo e raggiunge per questa via una rarefatta, sospesa astrazione.

Basta veder con quanto [illegible] perbia minuziosità [illegible] lavora [illegible] gli attori con [illegible] oggetti (le lampade, le scarpe, la spazzole, la scatola del tè), come ne coordina, puntiglioso, la strategia dei movimenti in [illegible] piccolo cubo in ghisa che è [illegible] tana e [illegible] loro sepolcreto.

Santagata ci [illegible] prima [illegible] brutale e [illegible] infingardo e violento, come [illegible] copione: poi, lentamente, con quello sguardo acquoso fisso nel vuoto, ci fa sentire la malinconia profonda [illegible] che s'annida sotto la [illegible] stialità.

Morganti delinea [illegible] molta misura un [illegible] logorroico e vagamente isteroide, la sua è una specie di squassata sagoma ambulante, con un tocco di insanabile angoscia in quel disarticolato stupore.

Pubblico quasi tutto [illegible] giovani, attentissimo e festante.

Guido Davico Bonino

Al Carignano il «gioiello» di Calderón con la regia di Sciaccaluga

Pagni, la lezione dell'Alcalde

Dramma didattico [illegible] «della discrezione», è stato [illegible] lungo ignorato - Altissima p[illegible] del protagonista

TORINO — [illegible] di [illegible] e [illegible] «della discrezione», [illegible] de di [illegible] mea *è uno di quei gioielli [illegible] tici conservati e quasi dimenticati nel grande scrigno del [illegible] Pedro Calderón [illegible] Barca lo [illegible] pare, nel [illegible], ed è rimasto separato [illegible] noi da un lungo arco di silenzio. Fu tratto dall'oblio, una [illegible] d'anni fa, da [illegible] seppe [illegible] Leva [illegible] un'edizione molto discussa; ora è giunto al Carignano per il cartellone dello Stabile, nella meditata, densa, avvolgente messinscena [illegible] Marco Sciaccaluga per il Teatro [illegible] Genova.*

E' una commedia [illegible] struttura elisabettiana tutta incentrata, con anche precorritrice, su un nuovo senso della dignità umana. A Zalamea, piccolo [illegible] dell'Estremadura, passano le truppe di [illegible] lippo II che [illegible] ad incoronarsi a Lisbona re del Portogallo. [illegible] capitano, chiuso nei pregiudizi e nelle alterezzità della [illegible] casta, viene ospitato nella casa del contadino benestante Pedro Crespo e, non riuscendo a sedurne la figlia, la rapisce e la violenta [illegible] un bosco.

Crespo lo insegue invano e più [illegible] vendicarsi quando lo raggiunge la notizia [illegible] di essere stato eletto alcalde. [illegible] sindaco e magistrato. A Zalamea, intanto, è stato [illegible] il capitano, ferito [illegible] fratello della [illegible] Crespo [illegible] supplica di riparare al disonore, ma ricevutone un [illegible] rifiuto, esce dall'umiltà paterna e [illegible] veste [illegible] panni inflessibili del magistrato: istruisce un processo e condanna il capitano alla garrota. Sappiamo che ha commesso un arbitrio: ha rifiutato [illegible] restituire il prigioniero ai giudici militari e ha giustiziato un nobile con uno strumento riservato [illegible] plebe. Ma, al re sopraggiunto che gli rimprovera questi eccessi, dice: «Che importa sbagliare di poco se il tanto è stato provato e condannato?».

Eros Pagni è un padre dolente e un giustiziere implacabile

C'è, nell'opera, una sottigliezza [illegible] barocca nel far coincidere giudice e parte lesa nello stesso [illegible] anche [illegible] profonda novità che richiede nel modo di agire e di pensare di Crespo, un «uomo d'attesa» che non precipita gli avvenimenti, sa aspettare, fa [illegible] discrezione la chiave fondamentale del proprio carattere e dell'opera. In fondo, il ricorrente e ossessivo tema dell'onore è un pretesto per far risaltare un comportamento esemplare in una vicenda didattica.

In un succedersi [illegible] violenza soldatesca e [illegible] intimismo domestico, il regista Sciaccaluga e lo scenografo Griffin hanno costruito un contenitore di legno e canne che [illegible] prospettive, sdoppia i luoghi dell'azione: [illegible] toriali poveri, più allusivi che descrittivi, quasi per far risaltare [illegible] splendidi versi calderoniani tradotti con sapacia da Luca Fontana.

E qui irrompe l'altissima prova d'attore fornita da Eros Pagni, [illegible] Crespo esemplare, commovente, cui fa da controcanto il [illegible] Lope di Rug[illegible] De Daninos, che [illegible] è l'ironico doppio.

Bravissima Margaret Mazzantini nel restituire la pena inconsolabile di Isabella, la figlia rapita; molto persuasivo, nella [illegible] arrogante brutalità, il capitano di Sebastiano Tringali. Efficaci le figurine di contorno, fra cui spicca, per irruente vitalismo, la Chispa [illegible] Enrica Origo. Alla fine, fervidi e meritati applausi per tutti.

Osvaldo Guerrieri

Lirica, 278 miliardi in C[illegible]

[illegible] — Il ministro del Tesoro Goria ha disposto l'emissione di Certificati [illegible] Credito del Tesoro quinquennali [illegible] un tasso annuo del 12,50 per cento, per un valore pari [illegible] 278 miliardi di lire. Acquistati dalle banche serviranno, come in passato, per il ripianamento dei debiti degli Enti lirici.

Ecco, secondo quanto ha stabilito Goria, come saranno assegnati i titoli:

Cassa di Risparmio di Bologna, Comunale Bologna, 8,3 [illegible] C. R. Firenze, Comunale Firenze, [illegible] mi[illegible] Genova, Opera Genova, 3,3 miliardi; Cariplo, Scala, 24 miliardi; Banca Commerciale, Scala, 18 milioni; Banco Roma, Scala, 30 milioni; Banque Commerce, Scala, 150 milioni; [illegible] Napoli, San Carlo, 22,6 miliardi; Sicilcassa, Massimo, 22,5 miliardi; Banco Sicilia, Massimo, [illegible] miliardi; C. R. Trieste, Comunale Trieste, 10,9 miliardi; C. R. Venezia, La Fenice, 400 milioni; Cre[illegible] Italiano, La Fenice, [illegible] milioni; C. R. Verona, Arena, 12,4 miliardi; Bnl, Teatro Lirico Cagliari, 12,1 miliardi; Banco Sardegna, Teatro Li[illegible] Cagliari, 90 milioni; Ic[illegible] ori, [illegible] Vari, 122,5 miliardi.

Convegno a Parma [illegible] 16

Il cinema è Roma o è la provincia? Ne discuteranno critici e studiosi

[illegible] — Il cinema è ancora Roma e la provincia? Se l'attività produttiva [illegible] concentra in riva al Tevere, quale apporto [illegible] fantasia e di idee proviene dalla periferia [illegible] questi temi si [illegible] 16 novembre, organizzato dalla «Gazzetta di Parma», [illegible] convegno dedicato [illegible] memoria [illegible] Pietro Bianchi cui parteciperanno docenti e critici cinematografici.

Sul tema «Parma e il cinema: influssi e scambi fra la provincia [illegible] ina e [illegible] dell'immagine (1945-1985)» si confronteranno Gian Luigi Rondi, critico del «Tempo» e direttore della Biennale cinema, Guido Fink, docente dell'Università di Bologna, Lino Miccichè, dell'Università di Siena e critico dell'«Avanti!».

Seguiranno Lietta Tornabuoni de «La Stampa» e Callisto Cosulich critico di «Paese [illegible]» che esamineranno rispettivamente le presenze femminili e il volto [illegible] giovani così come vengono raffigurati in quarant'anni di cinema. Claudio G. Fava, della Rai, [illegible] occuperà di umanesimo e ironia provinciali; Mario Verdone, dell'Università di Roma, parlerà dell'evoluzione della cultura cinematografica dai cineclub agli atenei. Stefano Reggiani, critico de «La Stampa», farà il punto sul percorso inverso: la romanizzazione della provincia.

Il [illegible] sarà presieduto [illegible] Giovanni Grazzini, direttore del Centro sperimentale di cinematografia e critico del «Corriere della sera».

Nell'«Orestea» rinviata al 26

Strehler in scena con la voce di Parenti

MILANO — Sarà Giorgio Strehler a leggere gli interventi «morali» e «filosofici» che dovevano essere affidati alla voce di Franco Parenti nell'«Agamennone», prima delle tre parti dell'«Orestea», in programma per sabato sera al Pier Lombardo, e poi rinviata.

Causa la brutta caduta di Franco Parenti, ricoverato in ospedale lunedì scorso con la frattura di cinque costole, il debutto è stato spostato al 26 novembre.

La direzione del teatro Pier Lombardo sta intanto cercando il sostituto stabile dell'attore, perché Strehler sarà presente solo nella serata del 26. E' un nuovo gesto di solidarietà e di stima verso Parenti, al quale il regista del Piccolo è legato da un'amicizia ormai pluridecennale.

A partire dal 27, sarà un altro interprete a leggere gli interventi di Parenti: non si tratta di un vero e proprio ruolo, ma delle [illegible] notazioni «filosofiche» [illegible] giunte da Emanuele [illegible] rino, anche autore [illegible] traduzione.

Durante le repliche di «Agamennone», la compagnia proseguirà le prove di «Coefore» e «Eumenidi» con Maurizio Schmidt, già collaboratore di Parenti e con la supervisione — vista la situazione di emergenza — di Andrée Ruth Shammah.

Una settimana prima di Natale, tornerà in palcoscenico Franco Parenti e reciterà solamente questi due ultimi testi. Dopo, ci sarà la pausa delle festività, durante la quale il Pier Lombardo è tradizionalmente chiuso. L'attore potrà così prendersi un altro periodo di riposo e, infine, a partire dai primi del gennaio prossimo, la trilogia potrà essere presentata così com'era stata programmata.

o. r.

Il regista parla del suo Cecov, protagonista De Francovic

Lo zio Vania è ringiovanito coi ragazzi di Patroni Griffi

ROMA — Prima di decidersi a mettere in scena [illegible] Vania di [illegible] Giuseppe Patroni [illegible] ha voluto studiarne le traduzioni che circolavano in Italia. La migliore gli è parsa quella di Angelo Maria Ripellino ma la [illegible] del Ripellino, nella [illegible] eleganza, aveva il difetto di essere [illegible] recitabile.

«Alcuni termini usati [illegible] band perfino troppo [illegible] per essere stati scelti da Cecov. Cecov era uno che di teatro se ne intendeva, che scriveva commedie capaci di far sorridere il pubblico. [illegible] una altrice [illegible] queste mie perplessità ho parlato allora con Giorgio Ferrara che è un mio [illegible] e conosce il russo altrettanto bene dell'italiano. Ferrara [illegible] è offerto di fornirmi una nuova traduzione: l'abbiamo fatta insieme, parola per parola, e [illegible] siamo riusciti a togliere la polvere [illegible] dosso a questo testo di Cecov».

Tre le operazioni compiute da Patroni Griffi: ha ringiovanito i personaggi, [illegible] quantenni [illegible] dagli inso[illegible] propria esistenza [illegible] ha [illegible] in trentenni che dubitano di poter mai assumere un giorno le responsabilità che gli competono. Poi ha voluto una compagnia formata in gran parte di ragazzi [illegible] loro prime grandi esperienze teatrali, ragazzi che ha voluto in scena senza barba né baffi, senza rughe né parrucche con la loro faccia di tutti i giorni.

Infine, ma senza alterare una parola del testo, ha trasformato il clima della commedia in materia di riflessione di estrema attualità. Prodotto da Natale Barbone, senza l'appoggio di denaro pubblico ma anzi con infiniti sforzi economici, Zio Vania è allestito dalla compagnia Artisti Uniti, come seconda opera della stagione dopo «D'amore si muore» riproposto da Aldo Terlizzi.

Gli interpreti principali di questa nuova edizione sono Florinda Bolkan nel ruolo di Elena, un'attrice elegantemente inalterata dal passare degli [illegible]; Luigi Pistilli, nel ruolo di Serebrjakov, intelligentemente partecipe del [illegible] to; Massimo De Francovic, nel ruolo di zio Vanja, [illegible] lieto [illegible] lavorare a fianco di Patroni Griffi da [illegible] che la [illegible] regia è [illegible] capace [illegible] tirar fuori [illegible] Cecov sfumature e accenti impensabili perfino per un attore.

Con loro Laura Marinoni, Giuseppe Oajani, Maria Marchi, Giovanni Crippa. Le scene che avrebbero dovuto essere firmate da Ceroli, le ha fatte invece lo stesso Patroni Griffi. I costumi sono della sartoria Tirelli curati appositamente per questo allestimento da Gabriella Pascucci. Dopo Roma lo spettacolo sarà in tournée per l'Italia. *«Ovunque tranne che nel circuito Eti* — sottolinea polemicamente Patroni Griffi — *perché l'Eti è troppo occupato a offrire appoggio ad altri».* A Napoli sarà dal 18 febbraio al 2 marzo, a Milano dal 21 al 27 aprile.

al. ro.

CALCIO MONDIALE — Ieri partite decisive

[illegible] in [illegible] con Elkjaer e Laudrup

Dublino. Il veronese Elkjaer segna il primo gol della Danimarca vittoriosa contro l'Eire per 4-1

DUBLINO — [illegible] quattro «italiani» in campo allo stadio di Lansdowne Road (Laudrup, Elkjaer e Berggreen per la Danimarca più Brady nell'Eire) i danesi si sono assicurati un posto nel [illegible] del Messico (insieme [illegible] l'Unione Sovietica, girone 6) [illegible] una schiacciante vittoria in trasferta [illegible] 4-1 sui volenterosi ma tecnicamente sprovveduti irlandesi. Questi ultimi sono andati però per primi in vantaggio [illegible] 6' [illegible] gol di testa del centravanti Stapleton ma dopo un solo minuto Elkjaer da distanza ravvicinata riportava in parità l'incontro.

Nonostante gli sforzi di Brady per dar [illegible] all'attacco irlandese, era la Danimarca che con un gol di Laudrup al 49' prendeva il sopravvento. [illegible]tanto Grealish, uno dei migliori punti di forza della formazione irlandese, doveva lasciare il campo in seguito ad infortunio al tendine d'achille.

A coronamento di una travolgente azione individuale di Sivebaeck che si lasciava alle spalle tre rivali prima di battere con uno spiovente il portiere irlandese, [illegible] Danimarca aumentava il bottino a metà della ripresa. Al 76' Elkjaer segnava il secondo gol personale c[illegible]tro gli ormai scoraggiati irlandesi.

Dopo la sconfitta della sua squadra, l'allenatore irlandese Eoin Hand ha pronosticato che la Danimarca conquisterà la prossima Coppa [illegible] Mondo. «*Si è preparata perfetta*[illegible] — ha dichiarato — *e ha una fluidità eccezionale. Laudrup e Elkjaer sono assolutamente micidiali*».

Carlo Ricono

● **IL GRUPPO 6, dopo l'1-4 di Eire-Danimarca e l'1-1 di Lucerna (sempre ieri) fra Svizzera e Norvegia, si chiude con questa classifica: Danimarca punti 11, Urss 10, Svizzera 8, Eire 5, Norvegia 5. Danimarca e Urss sono qualificate per i mondiali.**

■ **IL GRUPPO 3 ha qualificato dopo l'Inghilterra anche l'Irlanda del Nord che ha ottenuto proprio ieri sera a Wembley il prezioso 0-0 che serviva. L'Inghilterra termina il girone in testa con 12 punti seguita dall'Irlanda del Nord con 10.**

BASKET — Ieri [illegible] guerre stellari nella settima giornata di campionato

Festa per Cantù, Torino e Bologna

L'Arexons ferma l'imbattuto Simac, la Berloni travolge in pochi minuti la Divarese, la Granarolo vince il testa a testa col Banco

Arexons, Berloni e Granarolo ce l'hanno fatta: le tre partitissime della 7ª giornata del campionato di [illegible] (prima infrasettimanale) hanno premiato le squadre di casa, che con diversa difficoltà hanno respinto le rimonte finali delle avversarie.

A Cantù è caduto il Simac, fino a ieri imbattuto, subito in difficoltà contro un gran Marzorati, sotto di 19 al 15', poi all'inseguimento «sputando sangue» per tutta la ripresa, con Premier e Meneghin, respinti dalle bombe di Riva (19/21 nel tiro, 5/7 da tre). D'Antoni (8/10 da tre) otteneva il primo e unico sorpasso a 47" dalla fine (88-88), poi Gay pareggiava con un libero e stoppava ancora D'Antoni al 5": fulminea fuga di Riva e schiacciata della vittoria.

A Bologna la Granarolo ha opposto un Meriweather zoppo al Rautins zoppo del Bancoroma, che ha tenuto bene il campo, ha recuperato nel finale fino al 77-74 [illegible] 37, è stata [illegible] da Williams, [illegible] e soprattutto da un Brunamonti da 5/5 dai «tre».

Ci sono squadre che hanno campi «caldi». La Berloni ha il campo gelido. Non tanto per freddezza del pubblico (in fondo ieri, per il match con la Divarese, c'erano un paio di migliaia di paganti abbastanza vocianti, quasi un record per [illegible] infrasettimanale di regular season), quanto per vera e propria temperatura dell'ambiente. Al Palasport Ruffini ieri c'erano sì e no sette gradi centigradi: un'autentica indecenza. La pantomima fra Vigilanza e Comune, ciascuno con le sue responsabilità, continua, il senso della misura è latitante, i caloriferi [illegible] spenti e a Natale il Ruffini andrà giusto bene per conservarci i filetti di merluzzo.

Non è provato che intanto il freddo della Ghiacciaia torinese abbia congelato la Divarese. Fattostà che la squadrone che domenica aveva celebrato il debutto di Micheaux schiacciando l'Arexons non è esistito per un tempo intero contro una Berloni efficace in attacco, ben associata a zona e trascinata — guarda un po' — proprio da Giampiero Savio. Di lì in avanti, alla lunga, gli uomini di Salca, trainati da Thompson più che da Micheaux, sono usciti dal coma, recuperando però solo una parte dei 30 punti di ritardo accumulati nei primi 17 minuti.

Serie A1 — 7ª giornata: Berloni To-Divarese Va 92-84; Arexons Cantù-Simac Mi 90-88; Granarolo Bo-Bancoroma 83-81; Silverstone Bo-Scavolini Pa 87-80; Stefanel Ts-Mobilgirgi Ce 88-92; Marr Rimini-Benetton Tv [illegible] Mulat Na-Riunite Re 95-96 dts, P. Livorno-Viola Rc 82-77. *Classifica:* Simac p. 12, Berloni, Banco, Arexons e Scavolini 10, Granarolo, Mobilgirgi, Riunite e Marr 8, Divarese e P. Livorno 6, Viola, Stefanel, Benetton e Silverstone 4, Mulat 0. *8ª giornata (domenica, ore 17,30):* Simac-Banco, Berloni-P. Livorno, Mobilgirgi-Granarolo, Divarese-Stefanel, Viola-Arexons, Benetton-Mulat, Riunite-Scavolini, Marr-Silverstone.

Serie A2 — 7ª giornata: Fantoni Ud-Olimpo Ve 100-88; Fabriano-Yoga Bo 90-93 dts; Fermi Pg-L. Livorno 77-84; Ippodromi Ri-Segafredo Go 78-91; Rivestoni Br-Liberti Fi 94-83; Popper Mestre-Jolly Fo 93-89; Misterday Si-Annabella Pv 78-79 dts; Filanto Mi-Sangiorgese P.S. Giorgio 83-81. *Classifica:* L. Livorno p. 14, Fantoni 12, Ippodromi 10, Filanto, Rivestoni, Yoga, Segafredo e [illegible] 8, Fabriano, Olimpo e Popper 6, Jolly, Misterday Annabella e Liberti 4, Fermi 2. *8ª giornata (domenica, ore 17,30):* L. Livorno-Liberti, Yoga-Fermi, Fabriano-Ippodromi, Olimpo-Popper *(sabato, ore 16,45)*, Segafredo-Rivestoni, Sangiorgese-Fantoni, Misterday-Filanto, Annabella-Jolly.

Arexons-Simac 90-88 (55-44). *Arexons Cantù (tl 16/18):* Innocentin 2, Bosa 14, A. Riva 37, Marzorati 11, Anderson 4, Gay 20, Cagnazzo 2. *Simac Mi (tl 15/17):* D'Antoni 18, Premier 22, Meneghin 15, [illegible] Henderson [illegible]

Due motonauti morti in gara

MILANO — I piloti americ[illegible] Dick Fullam, di 47 anni, [illegible] Mike Popp, di 35, sono morti in un incidente di gara avvenuto a Key West (Florida), nella prima manche del campionato mondiale off-shore classe 1 e 2. Lo ha reso noto ieri la Federazione Italiana motonautica. Lo scafo «Still Crazy», n. 111 di gara, a bordo del quale si trovavano i due piloti, si è impennato in piena velocità a [illegible] delle cattive condizioni del mare, e si è squarciato ricadendo.

Rispunta Savio, Varese ko

Mike Banton, fuori per 5 falli

TORINO — La nuova [illegible]varese si era presentata al Ruffini per la controprova della eccellente prestazione di domenica contro Cantù, ma è bastato che Guerrieri ricorresse fin dall'inizio alla vecchia e collaudata zonetta perché la Berloni, anche con i suoi soli sei uomini attuali, facesse naufragare in pochi minuti Micheaux e compagni.

Il 92-84 finale non esprime il netto dominio dei torinesi, incontrastati finché la fatica e i falli [illegible] hanno presentato il conto a May e compagni, ancora senza cambi: Croce è nelle mani dei medici, la caviglia di Pessina è in via di guarigione, ma il giovanotto ancora ieri è andato in panca solo a far numero, sostituito nell'elenco degli infortunati dal playmaker di riserva Viditi (menisco).

La 2-3 della Berloni [illegible] ingualato subito i pallidi tiratori varesini (0-7 al 4' e 11-6 per Torino), chiudendo per di più [illegible] tenuto ma ce[illegible] Micheaux fra i colossi Vecchiato e Bantom. Salca [illegible] rispondere in difesa prima con una individuale (Sacchetti su May), poi a sua volta con la zona. Ma prima Morandotti, poi Savio — finalmente intraprendente anche [illegible] contropiede e in penetrazione — e perfino Vecchiato, lasciato libero di tirare da Micheaux, creavano un divario crescente: 16-2 al 6', 31-13 all'11'.

In [illegible]co Caneva, Vescovi, lo stesso Sacchetti (primo canestro al 18') sparavano alle allodole, Boselli e Cattini non tiravano proprio mai e solo Thompson trovava il canestro. La Berloni saliva a 44-27 al 17', [illegible] ripresa c[illegible] al piccolo trotto, con molti errori da entrambe le parti. Vecchiato seguitava a fulminare da fuori (5/5), ma Bantom in compenso spadellava più del lecito e usciva poi di [illegible] per [illegible] quinto fallo a metà ripresa, lasciando definitivamente via libera a Thompson, sul quale sistematicamente si appoggiava la claudicante Di[illegible] (8/11 nella ripresa per Corny).

La Berloni prendeva ad addormire un po', controllava la palla il più a lungo possibile, si affidava alle conclusioni di May e Della Valle (che giocava con quattro falli addosso). Fortunatamente per Guerrieri, anche i varesini lamentavano qualche perdita importante per falli (Cattini, poi il deludente Micheaux, quindi Sacchetti) e il solo Thompson, incontenibile, non poteva far meglio che portare i suoi a 8 punti (77-69 al 34'), ma il distacco restava [illegible] fino alla fine.

Nel dopopartita, musi lunghi per il gelo del Palasport in casa Berloni: «Se le cose resteranno così — annuncia[illegible] il manager Petoani — chiederemo [illegible] Lega di poter giocare le partite interne in un'altra sede, fuori Torino, in una città normale, dove [illegible] cendere dei caloriferi non sia un reato».

Giorgio Viberti

Berloni-Divarese 92-84 (61-34). Berloni To (tl 24/35, tiro totale 37/49, tre punti 4/7, rimbalzi [illegible]): *Della Valle 13 (voto: 6,5),* [illegible] *(5,5), Bantom 9 (6; 5f 30'), Vecchiato* [illegible] *(7,5), Morandotti 17 (6,5), Savio 20 (7,5).* **Divarese Va (tl 12/14, tt 35/79, tre punti 3/6,** [illegible]**):** *D. Boselli 7 (5), Sacchetti 8 (5; 5f 38'), Micheaux 15 (5,5; 5f 36'), Thompson 39 (8), Vescovi 12 (6), Caneva (4), Cattini 2* [illegible] *4 (5), Carraria (sv).*

[illegible] è ritornato

UDINE — Con una settimana di ritardo rispetto al previsto, Barbadillo è rientrato a Udine, dopo aver giocato a Lima con il Perù l'incontro di qualificazione per i [illegible]ndiali contro il Cile.

Il giocatore è arrivato ieri a Milano, assieme [illegible] moglie e ai figlio di [illegible] mesi (gli altri due figli erano rimasti a Udine per frequentare la scuola).

Barbadillo riprenderà gli allenamenti fin da oggi ed ha giustificato [illegible] ritardo come una conseguenza del fatto che i responsabili della [illegible] peruviana avevano trattenuto il suo passaporto per [illegible] un'inchiesta sull'incontro con il Cile malamente perduto.

L'Udinese avrebbe intenzione di interessare la Fifa per poter essere libera di chiedere, tramite la magistratura, danni morali e materiali per la mancata utilizzazione [illegible] Barbadillo nella partita contro il [illegible]

Gioca [illegible] coi ceki, l'altra eliminatoria a Lucca

Stasera il Pisa nella Mitropa

PISA — Torna la Mitropa Cup, il torneo che impegna ogni [illegible] le quattro squadre vincitrici dei campionati di serie B in Ungheria, Jugoslavia, Cecoslovacchia ed Italia. [illegible] questa edizione, che è la quarantatreesima, la formula è cambiata: [illegible] partite [illegible] si svolgono più a rotazione [illegible] vari paesi, [illegible] tutte [illegible] una sola sede.

All'Italia è toccato d'inaugurare la nuova formula e l'organizzazione del torneo è [illegible] affidata al Pisa, che ora milita in serie A, ma [illegible] vinto il torneo dei cadetti 1984-85. La Cecoslovacchia è rappresentata [illegible] Sigma Olomouc, per la Jugoslavia è in gara il Rijeka mentre l'Ungheria affida le sue chances al Debrecen Munkas. «Ab[illegible] fatto un notevole sforzo organizzativo ed anche economico — ha detto il presidente del Pisa Romeo Anconetani — d'altra parte questa era la prima occasione di avere un torneo internazionale a Pisa e non si poteva [illegible]n sfruttarla». [illegible] presidente ha poi aggiunto: [illegible] riusciamo [illegible] vincere la coppa, [illegible] trofeo rimarrà per un anno intero a Pisa. Poi dovremo restituirla, ma faremo fare una riproduzione. Però non illudiamoci, vincere la Mitropa sarà molto difficile».

Questa sera [illegible] 20,30, all'Arena Garibaldi, il Pisa incontra i cecoslovacchi, mentre alla stess[illegible] ora, a Lucca, si affrontano Rijeka (Jugoslavia) e Debrecen (Ungheria). Le due finali per [illegible] terzo e per il primo posto si svolgeranno allo stadio pisano domenica, con (inizio alle 13,45 e orario continuato con tre ore di calcio.

I nerazzurri dovranno scendere in campo in formazione rimaneggiata per le [illegible] di Berggreen e Baldieri. Il danese è andato a Dublino [illegible] la sua nazionale per la gara con l'Eire, mentre Baldieri è stato convocato a sorpresa da Bearzot per Polonia-Italia. Nella squadra cecoslovacca [illegible] presenti [illegible] nazionali: Lauda, Machala e Fiala. Il [illegible] più famoso è quello di Lauda, attaccante, capocannoniere del suo campionato [illegible] Cecoslovacchia.

Gli arbitri designati per i quattro incontri della Mitropa Cup sono l'ungherese Nagy, il cecoslovacco Matusik, lo jugoslavo Glavina e l'italiano Pieri. r. c.

NOTIZIE FLASH

● La Sei giorni ciclistica di Monaco è stata vinta dallo svizzero Frauler in coppia con l'olandese Pijnen, davanti ai belgi Tourne e De Wilde.

● John McEnroe ha battuto Bjorn Borg per 4-6, 6-3, 6-3 in un incontro-esibizione svoltosi a [illegible]kee (Usa).

● A Villa Borghese si disputa da domani a domenica il Concorso ippico nazionale di Roma, con la presenza dei più famosi cavalieri italiani, Raimondo d'Inzeo in testa.

OGGI in TV

RAI 2

Sport vari — Ore 22,40: in *Sportsette*, servizi sulle gare di qualificazione ai mondiali di calcio; da Chicago, incontro fra i me[illegible] Collins-Landini.

RAI 3

Pallamano — 15,10: da Teramo, Teramo-Scafati (escluso il Piemonte).

● Scherma: i [illegible]mpionati italiani juniores e cadetti si svolgeranno dal 10 al 24 novembre al Palazzetto dello sport di Lucca e vedranno impegnati almeno cinquecento c[illegible]nti.

● Piemonte-Svizzera di pugilato per dilettanti si disputerà sabato alle ore 21 nel teatro-tenda di Cavour, nel quadro della Fiera commerciale «Tuttomele». Durante la manifestazione, organizzata dalla Orbassano-Boxe, si esibirà anche [illegible] italiano di «full contact» Bruno Voltero.

● L'Avellino ha vinto per 1-0, con rete di Alessio, l'amiche[illegible] di Solofra contro la locale squadra di campionato interregionale. Batista ha giocato i suoi primi 90'.

● Il Napoli, per una più efficiente cooperazione [illegible] le società calcistiche del Sud, ha varato un incontro-dibattito per il 26 e 27 novembre invitando al Castel dell'Ovo [illegible] presidenti delle società meridionali di serie A, B e C1.

Due giornate a Bergamaschi (Cagliari)

Sette squalificati in serie B

MILANO — Due giornate di qualifica sono state inflitte a Bergamaschi (Cagliari) dal Giudice Sportivo, che questa settimana ha preso in esame soltanto le partite di serie B, essendo la A ferma domenica prossima per l'impegno della nazionale con la Polonia.

Per una giornata di gara sono stati squalificati: Longobardo [illegible] Fallaone (Genoa), Gabbiati (Lazio), Gasperini (Pescara), Gentilini (Brescia), Masi (Catanzaro). A Bergamaschi è stata anche inflitta un'ammenda di 90 mila lire con diffida.

Tra le società sono state multate Brescia (175 mila lire), Empoli (100 mila) e Bologna (75 mila).

[illegible] Trieste

[illegible] — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le [illegible] domenica (ore 14,30):

[illegible] - Arezzo: Pallicano; Brescia - Sambenedet.: Luci; Cagliari - Monza: Bruschini; Campobasso - Vicenza: Redini; Catania - Empoli: Baldi; Catanzaro - Palermo: Da Pozzo; Cosenza - Lazio: Lombardo; Genoa - Cremonese: Tubertini; Perugia - Pescara: Tarallo; Triestina - Bologna: Mattei.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Faivero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1098, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 513 / 1951

CERTIFICATO N. 733 DEL 4-12-1984

VINCA LA VITA

L'inchiesta del ministero della Sanità per prevenire rischi

Soltanto due le industrie nella mappa del pericolo

Cogne e Ilssa - Non [illegible] «fuori legge»: lavorano sostanze che possono essere dannose

AOSTA — Nella mappa dei rischi chimici preparata dal ministero della Sanità la Valle è [illegible] in blu: è, cioè, all'ultimo gradino della [illegible] del pericolo calcolata in base al numero di industrie che lavorano sostanze velenose o esplosive. Le aziende da tenere [illegible] controllo, secondo i [illegible] elaborati [illegible] Sanità, [illegible] due: la Deltasider [illegible] Aosta e l'Ilssa Viola di Pont-[illegible]n.

[illegible] stabilimenti valdostani sono, infatti, inseriti fra i 391 impianti [illegible] a grande rischio, che utilizzano, cioè, prodotti che possono essere pericolosi per la salute [illegible] dipendenti [illegible] abitanti [illegible] centri più vicini.

La mappa è stata preparata sulla base [illegible] risposte di 1943 aziende, che hanno dovuto compilare un apposito questionario. I dati sono poi stati elaborati dall'Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) e dall'Iss (Istituto superiore della sanità) e inviati ai prefetti.

La [illegible] (ex Cogne) [illegible] Aosta, secondo l'indagine, utilizza nel ciclo produttivo due sostanze pericolose: il nichel, metallo tossico, e il cobalto, radioattivo. Ha poi nei magazzini [illegible] in quantità «rischiosa». Stesso problema per [illegible] Viola di Pont-Saint-Martin, che però non utilizza, secondo l'indagine ministeriale, sostanze pericolose in grosse quantità durante la lavorazione.

[illegible] ancora, invece, le conclusioni dell'altra inchiesta sulle industrie [illegible]ne, parallela a quella [illegible] ministero della Sanità, svolta dalla Protezione civile. Gli uffici valdostani hanno [illegible] inviato a Roma alla [illegible] di agosto i [illegible] dell'indagine. Le fabbriche a grande rischio secondo i criteri di controllo usati dalla Protezione civile [illegible] tre [illegible] due: alla Deltasider e all'Ilssa Viola si aggiunge la Pantox [illegible] Verrès.

[illegible] uffici regionali precisano che la definizione «aziende a grande rischio» [illegible] significa fabbriche fuori-legge o che usano sostanze vietate dalla legge. «Sono impianti su cui occorre vigilare in particolar modo perché [illegible] utilizzare sostanze pericolose», dicono ancora [illegible] Regione. In [illegible] di [illegible] «edico» [illegible] esplosione di condotte, oppure la fuoriuscita di prodotto inquinante) la Protezione [illegible] «è in grado di intervenire [illegible] tempestività seguendo i dati forniti dalla duplice indagine».

Ogni [illegible] a grande rischio è schedata e il [illegible]ro della Sanità fornirà le [illegible] caratteristiche delle sostanze pericolose e i modi di combatterle sia all'interno sia all'esterno [illegible] fabbrica [illegible] inquinamento. Il sistema di prevenzione attende ora una legge-quadro nazionale.

Le inchieste svolte finora dai due ministeri (Sanità e Protezione civile) hanno [illegible]guito la normativa della Co[illegible] europea secondo la direttiva numero [illegible] del 1982. La preoccupazione della Cee è evidente: vuole evitare che possano verificarsi, ad esempio, incidenti disastrosi come quello di Seveso. La legge nazionale dovrà individuare i modi d'intervento e assegnare i compiti. La fase operativa rappresenta un problema per l'impiego di [illegible] e mezzi, ma prevenzione e [illegible]trollo potrebbero evitare gra[illegible] incidenti.

Sia l'Ispesl, sia l'Iss effettueranno ora ulteriori verifiche negli stabilimenti classificati come a «alto rischio». Finora gli uffici della Protezione civile hanno comunque svolto compito [illegible] controllo, sollecitando l'intervento [illegible] ministero della Sanità per la verifica dell'applicazione da parte delle aziende dei criteri di sicurezza.

L'indagine conclusa pochi giorni fa consente [illegible] avere dati sicuri per un pronto intervento, ma le prefetture ne [illegible] parecchi altri [illegible] della legge organica in materia di prevenzione contro i pericoli da inquinamento industriale.

Enrico Martinet

La neve è [illegible]

AOSTA — Dopo una breve schiarita durante la notte, ieri mattina [illegible] ripreso a nevicare a quote superiori agli 800 metri: un nevischio rado che non ha aumentato [illegible] spessore del manto [illegible].

Il [illegible] è scorrevole in tutta [illegible] regione e [illegible] strade [illegible] tutte percorribili. La polizia stradale ricorda [illegible] dal 15 ottobre vi è [illegible] di [illegible] auto [illegible] catene (finora le [illegible] state 31).

A Cervinia la neve ha raggiunto i [illegible] cm di spessore. [illegible] turistica a 2000 [illegible] di altitudine è ormai in ve[illegible] invernale. Neve anche nelle vie di Courmayeur (circa [illegible] cm) e nella valle del Gran San Bernardo. All'imbocco del traforo per la Svizzera sono caduti quasi 20 cm [illegible] neve farinosa, ma la superstrada è sgombra.

Nessun problema per il traffico anche al tunnel del Monte Bianco, neppure sul versante francese. La polizia stradale [illegible] raccomanda agli automobilisti prudenza nei tratti di montagna dove può formarsi [illegible] un insidioso strato di ghiaccio.

La vittima abitava a St-Pierre

[illegible]

SAINT-PIERRE — Un agricoltore di 55 anni, sposato, con tre figli, è morto nel pomeriggio [illegible] lunedì [illegible] incidente stradale [illegible] quota [illegible] località Verjoan di Saint-Pierre. Il corpo è stato ritrovato da due figli dell'agricoltore dopo oltre sette [illegible] nell'abitacolo dell'auto semidistrutta [illegible] fondo a un burrone.

La vittima si chiamava [illegible] Jocallaz e viveva [illegible] la [illegible]glie, Dina Chabod, e i figli, Giuseppe, 23 anni, geometra, Piero, di 21, muratore, e Maria, 18 anni, al numero 1 della frazione Pommier [illegible] Saint-Pierre. L'incidente è accaduto nel vallone del Mont Falère vicino all'alpeggio di Verjoan, a circa [illegible] metri più [illegible] alto delle baite dei Jocallaz a Champsalò, sempre nel territorio di Saint-Pierre.

Il vallone del Falère è attraversato [illegible] una strada poderale [illegible] che sale a ampi tornanti. [illegible] Jocallaz, secondo i carabinieri [illegible] Villeneuve, ha perso il [illegible] della sua utilitaria per [illegible] malore, probabilmente [illegible] forte congestione. Erano le 5 del pomeriggio.

L'auto [illegible] sbandata all'improvviso [illegible] si era accasciato sul volante colpito dal malore) ed è precipitata lungo la scarpata profonda [illegible] metri. La vettura [illegible] capovolta, cadendo sulla strada al tornante [illegible] bas[illegible] quindi è finita contro i massi del torrente nel [illegible]ne. L'allevatore di Saint-Pierre è morto sul colpo.

Poco dopo le [illegible] la moglie e la figlia dell'agricoltore, che erano nell'alpeggio di Champsalò, preoccupate per il ritardo del congiunto hanno percorso un tratto della strada poderale a piedi, senza, però, trovare nulla. Le due donne sono poi [illegible] sino a [illegible] Vetan e Rou[illegible] e hanno telefonato a [illegible] a Saint-Pierre. I figli [illegible] Jocallaz, Giuseppe e Piero, sono partiti [illegible] ricerca del padre ripercorrendo [illegible] la strada poderale del vallone del Falère [illegible]

A mezzanotte e mezzo il [illegible] della torcia elettrica dei giovani ha illuminato i resti della vettura dell'allevatore [illegible] riva al torrente. I due fratelli hanno trasportato il padre fino a Saint-Pierre, ma per l'uomo non c'era più nulla [illegible] fare. Alle due di notte i carabinieri di Villeneuve hanno incominciato l'indagine per ricostruire l'incidente.

Elso Jocallaz, [illegible] moglie e la figlia erano partiti alle 10 di [illegible] mattina dalla frazione Pommier [illegible] l'auto e il camioncino, che l'uomo ha lasciato a Saint-Nicolas, dove aveva intenzione [illegible] re capi di bestiame. [illegible] qui la famiglia ha proseguito con la vettura sino all'alpeggio di Champsalò, dove erano le mucche nella stalla. I Jocallaz avevano deciso di scendere [illegible] con il bestiame.

Dopo pranzo, poco prima delle 14, l'allevatore era partito verso l'alpeggio di Vejoan per togliere l'acqua dalla tubazione della propria baita. Concluso il lavoro stava rientrando a Champsalò quando [illegible] è sentito male ed è uscito [illegible] strada. I funerali di Elso Jocallaz si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] Saint-Pierre.

e. [illegible]

Il processo ieri a porte chiuse in tribunale

Ducly è [illegible]

Il campione di podismo era imputato [illegible] rapina, lesioni e violenza

Donato Ducly, condannato

AOSTA — Donato Ducly, 35 anni, residente a Châtillon in frazione Ollon, è stato processato ieri mattina dal tribunale di Aosta e condannato a due anni e mezzo [illegible] reclusione e al pagamento [illegible] mila [illegible] di multa per i reati di rapina, lesioni, sequestro di persona e violenza.

Il processo a carico del campione regionale di «marcia e più» per la categoria amatori si è svolto a porte chiuse. Non è stato consentito l'accesso del pubblico nell'aula giudiziaria a causa della delicatezza degli argomenti affrontati [illegible] dibattimento.

Dalla sentenza si è [illegible] comunque conferma [illegible] fatto che il tribunale ha ritenuto il Ducly colpevole dei [illegible] che [illegible] l'arresto il 31 ottobre (rapina, lesioni e sequestro di [illegible] ai danni di Graziella Baragoni, residente a Torino), [illegible] quali si erano aggiunti quelli di rapina (accusa dalla quale l'imputato è stato assolto per insufficienza di prove) e violenza ai danni di Antonia Giusti di Torino.

La prima denuncia a carico di Donato Ducly era stata presentata ai carabinieri di Châtillon-St Vincent [illegible] Graziella Baragoni. La donna aveva sostenuto di essere stata avvicinata dal Ducly mentre passeggiava nella [illegible] della cava di [illegible] di Pontey.

Era passata [illegible] pochi minuti la mezzanotte del 30 [illegible]bre. Donato Ducly — sempre secondo le dichiarazioni [illegible] Baragoni — [illegible] sulla [illegible] auto era diventato violento, aveva maltrattato [illegible] donna per circa un'ora e [illegible] procurandole lesioni lievi e minacciandola [illegible] un coltello per trattenerla sull'auto contro la [illegible] volontà. Prima di allontanarsi [illegible] luo[illegible] dell'occasionale [illegible] con la Baragoni, il Ducly si era anche impossessato — secondo l'accusa — di [illegible] mila [illegible] contenute nella [illegible], considerando la cifra quale risarcimento dell'accordo preso prima di salire in auto e poi non rispettato dalla donna.

Donato Ducly, sposato e padre di [illegible] delle quali in giovanissima età, avrebbe avuto un comportamento violento anche nei confronti di Antonia Giusti, avvicinata sempre nei dintorni [illegible] Saint-Vincent qualche mese fa.

La donna, venuta a conoscenza dell'arresto [illegible] Ducly in seguito [illegible] denuncia di Graziella Baragoni, aveva a sua volta accusato il campione [illegible] podismo di rapina (600 mila lire che le sarebbero state sottratte dopo un incontro occasionale) e di violenza.

[illegible] Giusti, il comportamento [illegible] Ducly le aveva [illegible] fratture e lesioni che i medici giudicarono guaribili in [illegible] giorni. Il tribunale ha assolto per insufficienza [illegible] prove Donato Ducly [illegible] rapina ai danni della Giusti, ma lo ha ritenuto colpevole della violenza.

Donato Ducly (che dovrà risarcire i [illegible] provocati [illegible] due donne) è [illegible] in carcere a Brissogne; l'avvocato difensore, Claudio [illegible], non ha presentato fino a ieri domanda [illegible] libertà provvisoria.

Beatrice [illegible]sca

Comunicato sindacale alla Cogne

[illegible] operai [illegible]

AOSTA — Il Consiglio di fabbrica [illegible] Cogne ha chiesto al Servizio tutela [illegible] salute dell'Unità sanitaria locale «un'accurata verifica sullo stato dell'impianto Centrale termico [illegible] settore San-Termoiecnici in quanto martedì scorso la valvola [illegible] sicurezza della caldaia Galleri è saltata».

L'incidente, precisa un comunicato del Consiglio di fabbrica, ha messo «in grave pericolo l'incolumità degli addetti, infatti due [illegible] hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere [illegible] una prima prognosi di sei giorni».

Il comunicato sindacale segnala anche che «le caldaie galleri e la Breda, quest'ultima in funzione, necessitano [illegible] un'ispezione generalizzata su tutte le loro strutture, questo [illegible] luce di numerosi inconvenienti, che sono accaduti negli ultimi tempi». Gli inconvenienti segnalati dal sindacato «hanno provocato il fuori uso delle caldaie stesse e hanno creato uno stato di pericolosità per gli addetti».

Analoga richiesta è stata fatta presente [illegible] direzione [illegible] Deltasider-Cogne [illegible] Aosta [illegible] fabbrica e [illegible] lavoratori del Sau-impianto [illegible] termica, dove martedì è avvenuto l'incidente.

I lavoratori sollecitano «un'accurata verifica su tutta la struttura dell'impianto da parte [illegible] prima del ritorno in funzione». [illegible] chiedono anche una verifica «alla caldaia [illegible] che quest'ultima in [illegible] anni è andata fuori uso circa quattro volte a causa della rottura [illegible] dei fasci tubieri».

r. a.

I locali spaziosi nella ristrutturata [illegible] maternità

[illegible] infermieri, [illegible]

AOSTA — La scuola regionale per infermieri professionali di Aosta dopo [illegible] avrà una nuova [illegible], più spaziosa e adatta al numero di allievi che la frequentano: sarà sistemata nell'edificio dell'ex maternità, in via Saint-Martin de [illegible]. I lavori di ristrutturazione [illegible] in fase [illegible] ed è stato predisposto [illegible] progetto che permetterà [illegible] scuola di avere locali adeguati per dieci-quindici anni.

«I nostri allievi [illegible] hanno [illegible] avuto problemi [illegible] occupazione e [illegible] li avranno almeno per 10 anni», dice [illegible] direttrice della scuola, Elena Pozza, e spiega come i diplomati, dopo [illegible] anni [illegible] corso, trovino [illegible] immediata col[illegible] nelle strutture sanitarie.

Quest'anno la scuola ha cominciato [illegible] le[illegible] (teoriche e pratiche) [illegible] 100 [illegible] suddivisi: 39 nelle due classi prime, 36 nelle due seconde, e [illegible] terze. Quest'anno, per [illegible] prima volta, è stato organizzato anche un [illegible] successivo al trienni[illegible] conseguimento [illegible] titolo professionale) per caposala. [illegible] allievi ammessi sono [illegible] 15.

La scuola di Aosta ha [illegible] molto selettiva, tale [illegible] richiedere agli allievi [illegible] impegno costante e assiduo. L'iscrizione è consentita a studenti che abbiano terminato [illegible] qualunque biennio di scuola media superiore, avendo conseguito l'ammissione alla terza.

Il carico di lavoro complessivo è di [illegible] settimanali, suddivise fra lezioni teoriche e pratica [illegible] ospedale e [illegible] servizi sanitari della regione. Gli insegnanti sono professori di scuola media (per materie come fisica, chimica, biochimica e simili) o medici ospedalieri per insegnamenti [illegible] anatomia, patologia medica, scienza infermieristica, pedagogia, psicologia e così via.

«E' vero che il corso triennale è molto duro, ma secondo noi è [illegible] garanzia per la preparazione professionale del futuro operatore sanitario e, di riflesso, un beneficio anche per l'ammalato, che sarà seguito da personale veramente all'altezza delle situazioni», dice ancora la direttrice. La scuola funziona dal 1971 e ha la sede in un edificio ristrutturato nel centro storico di Aosta, vicino [illegible] Cattedrale.

b. bas.

ECONOMICI

[illegible]

Il termine scade il 20 novembre

Inps, pagamento degli arretrati

AOSTA — [illegible] comunicato dell'Inps fornisce alcune pre[illegible] sul decreto-legge che ha prorogato al 20 novembre il termine [illegible] il ver[illegible] dei contributi previdenziali dovuti fino [illegible] 30 luglio [illegible].

1) Tutti coloro che si trovano in debito verso l'Inps per contributi non versati entro il 30 luglio possono regolarizzare la loro posizione entro il 20 novembre, ma chi lascerà scadere questo termine dovrà pagare, oltre alle normali sanzioni, una somma aggiun[illegible] pari ai contributi dovuti e non versati.

2) Chi ha ricevuto per posta avviso di pagamento con allegato il bollettino di conto corrente postale dovrà utilizzare quest'ultimo per il versamento, il cui importo (per contributi e sanzioni) risulta [illegible] prestampato.

[illegible] Chi invece ha ricevuto diffida [illegible] pagamenti senza bollettino dovrà versare l'importo per contributi e sanzioni indicato sull'avviso di pagamento sotto la voce «saldo a debito», utilizzando un normale bollettino di conto corrente postale con numero di conto 11013117 per la sede Inps di Aosta.

[illegible] Chi intende versare per il momento i [illegible] contributi, evitando così la [illegible] aggiuntiva [illegible] 100 per cento e rinviando a un secondo tempo il [illegible] norma[illegible] le sanzioni [illegible] attenersi a particolari istruzioni.

Artigiani e commercianti che hanno ricevuto note [illegible] addebito senza bollettino allegato per il 1981 e 1982 utilizzeranno un normale bollettino di conto corrente riportando i soli contributi (numero di conto 11013117 sede di Aosta).

Gli artigiani e commercianti con note di addebito e bollettino allegato e prestampato per 1983-1984 e per contributi a percentuale 1982 utilizzeranno un normale bollettino [illegible] conto corrente, riportando [illegible].

Stessa procedura per datori di lavoro domestico e aziende con dipendenti, che hanno ricevuto note di addebito e che intendono pagare i soli contributi. Chi ritiene [illegible] essere in regola con i pagamenti, nonostante le diffide ricevute, può prospettare la situazione alla sede Inps con lettera raccomandata, allegando copia della documentazione in possesso.

r. a.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

[illegible]: In compagnia dei lupi, regia di Neil Jordan, con S. Patterson, A. Lansbury, D. Warner (G. B., 1984) — Panoramica dei sogni inquieti e torbidi di un'adolescente, popolati di uomini-lupo e di nonne ambiguamente premurose.
GIACOSA: King David, regia di Bruce Beresford, con R. Gere, A. Woodward (Usa, 1985) — La vita e le [illegible] di colui che [illegible] umile pastore diventò re [illegible] Israele: [illegible] epico dei kolossal hollywoodiani.
ITALIA: Miami SuperCops, [illegible] di Bruno [illegible], con B. Spencer, T. Hill (Italia 1985) — Poliziotti dal cuore d'oro cercano di risolvere un difficile caso di omicidio, solito carosello di pugni e schiaffoni.
SPLENDOR: film a luce [illegible]. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

MERCATI

[illegible]: Châ[illegible], Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[illegible], Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Aymavilles, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

[illegible] Amérique, tel. (0165) 7[illegible].
Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26, (0165) 89 100 - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 066.
Valtournenche: fraz. Clou [illegible] 92.191.
Verrès: S.S. 26 [illegible] Ouisset (0125) 92 91 82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
Le [illegible] «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mosca, via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperatura di ieri: min. 0, ore 12: + 4. Umidità: 73 per cento. Venti: deboli da [illegible].
(Servizio a cura [illegible] meteorologico della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle: La semaine de 5 jeudi, un programma di Katy Perbet e Giorgio Squarzino
[illegible] Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Valle d'Aosta romana. [illegible] Illustrazione di Giulio Cappa

TVA

18 — Taccuino della sera
18,15 Rubrica religiosa
18,45 Calcio 2000: calcio pulcini
19,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu
20,05 Case e tetti...
20,45 Telefilm
22 — Notiziario

RETE ST-VINCENT

15 — Anchièta film
[illegible] — Cartoni animati
19 — Telefilm
19,20 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Pistole nude film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — Odissea orror Anno 2001 film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali del mattino
9 — Lucia in libertà
10,30 Serafino e le rubriche
12 — Notiziario regionale
14 — Shop music
16,30 Rotolino Express
17 — Dee Jay Time
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
22 — Notturno

SECONDA RETE
[illegible] Dischi
10,30 News [illegible]
11,05 Dischi
15,05 Superpomeriggio
16 — News [illegible]
16,35 Dischi
17,85 Supercompilation
[illegible] Seconda rete musica

RADIO AOSTA

[illegible]
9,02 R. [illegible]
9,50 Disco flash
14 — Inventa un disco
15,14 Moda e musica
16 — [illegible] service
16,33 Il girandone
18 — Spot. Informazione

RADIO [illegible]

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
16 — Gamma Borse
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
12,15 Muratti Time
15,20 Piccola pubblicità
16,15 Discoroghe
17 — Top Italia
18 — Primo nella musica
19 — Veglia di [illegible]

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta [illegible]
8,30 Mattino Tir
10,30 Gianni De Bernardis
12 — Pomeriggio Tir
14,30 Simona Ruggeri
16 — Tir Disco Hit
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 Midi
13,30 Feuilleton: Rancune Tenace
14 — Aujourd'hui la vie
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,35 Le film du jeudi
22,05 Le Magazine
[illegible] Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible]
12 — Midi-public
13,25 Rue Carnot
13,50 Octo-giciel
14,20 Escadrille Panthère
16,50 Sport
17,30 Téléjournal
17,35 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Sherlock Holmes
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent: Le guerre des étoiles
21,30 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 L'Allégement
23,40 Dernières nouvelles

Il 23 novembre [illegible] mostra del polacco Mlodozeniec

[illegible], poesia [illegible] grafica

LA [illegible] — [illegible] della parola e il segno» è il titolo della mostra di manifesti del pittore e grafico polacco Jan Mlodozeniec, con [illegible] si conclude [illegible] Maison Gerbollier di La Salle la manifestazione «[illegible] design: ricerca, produzione, mercato», ciclo di esposizioni e incontri su studi grafici organizzata da Comune e Pro loco di La Salle in collaborazione con gli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e al Turismo e col gruppo aostano «Ricerca aperta».

La mostra, che verrà inaugurata il 23 novembre (nell'occasione [illegible] terrà, sempre alla Maison Gerbollier, un convegno conclusivo sul tema oggetto della manifestazione alla presenza di critici e grafici), rimarrà aperta fino ai primi di dicembre secondo il consueto orario: 15-19,30.

Nato a Varsavia nel 1929, Mlodozeniec incomincia ad occuparsi di grafica [illegible] manifesti nel 1953, durante gli [illegible] all'Accademia di belle arti, mentre collabora [illegible] disegnatore ad una rivista satirica. Diplomatosi nel [illegible] ottiene quasi subito una cattedra di grafica. In quello [illegible] anno realizza una serie [illegible] per il cinema, il teatro e il [illegible].

Autore di numerosi progetti grafici, Mlodozeniec alterna [illegible] sua attività [illegible] disegnatore satirico, [illegible] pittore e di creatore di manifesti a quella pubblicitaria per [illegible] agenzie polacche. La [illegible] ispirazione e il [illegible] artistico [illegible] il giusto riconoscimento alla ottava biennale dei manifesti, svoltasi a Varsavia nel [illegible].

Le sue opere esposte a La Salle [illegible] quasi esclusivamente relative alla produzione culturale e allo spettacolo: [illegible] occasioni di ispirazione sono la musica, il teatro, il cinema e occasionalmente il circo, le manifestazioni di arte grafica e l'agenzia del turismo polacca.

Al di là [illegible] difficoltà linguistiche nel capire gli avvenimenti a cui essi sono dedicati, i manifesti di Mlodozeniec rivelano una predominanza pittorica, un tratto a metà tra il naïf e il disegno [illegible] fumetti, una preferenza per i ritratti, una grande fantasia, un'alchimia di colori [illegible] suggestioni.

l. b.

Le novità e i prezzi per lo sci ai piedi del Monte Bianco

Una gara mondiale aprirà la stagione a Courmayeur

Il 1° dicembre si disputerà lo slalom maschile di Coppa - Buone previsioni turistiche

COURMAYEUR — La stagione invernale sarà inaugurata quest'anno nel comprensorio [illegible] Courmayeur con [illegible] gara di slalom maschile di Coppa [illegible] mondo in programma il primo dicembre. Parecchi alberghi e ristoranti verranno aperti per quell'occasione in anticipo d'una settimana [illegible] festa [illegible] sant'Ambrogio, che per tradizione segna l'inizio della stagione sciistica.

La grande protagonista [illegible] momento [illegible] [illegible]ale si accentrano [illegible] e interrogativi [illegible] è comunque [illegible] neve, arrivata, ma non in quantità [illegible] da garantire [illegible] adesso un ottimo manto per la pista; inoltre negli ultimi [illegible] il mese [illegible] novembre è [illegible] sempre piuttosto scarso di precipitazioni [illegible] statistiche degli [illegible] venticinque anni confermano questa tendenza). Per [illegible] all'eventualità di un insufficiente innevamento è stato preparato al Col Chécrouit un tracciato alternativo [illegible] alta quota, che dovrebbe permettere in qualunque caso il regolare svolgimento della gara [illegible] Coppa del mondo.

A parte i poco prevedibili capricci del tempo, le previsioni sull'inverno 1985-'86 sono [illegible] genere piuttosto buone. Il presidente dell'Azienda di soggiorno Leo Garin, sottolineando che nel periodo estivo [illegible] registrato un aumento delle presenze alberghiere dell'8,1 per cento, dichiara: *«Speriamo in un'ottima stagione invernale anche in funzione dell'attività promozionale svolta in collaborazione con tutti gli operatori turistici e finalizzata al recupero di clientela in alcune regioni italiane [illegible] legate tradizionalmente a Courmayeur»*.

Per quanto riguarda le novità del «domaine skiable» la società Val Veny inaugurerà la nuova telecabina a sei posti del Chécrouit, che con la sua fune di 42 [illegible] presenta un record: [illegible] infatti la più grande e moderna telecabina [illegible] in Italia. Nelle stazioni [illegible] rumorosità è ridotta al minimo e tutte le operazioni [illegible] imbarco e sbarco sono automatizzate. Si sa che i record [illegible] questo settore durano poco [illegible] la nuova telecabina Aosta-Pila, progettata con una fune di 48 millimetri, supererà molto presto questo primato.

Anche sulle funivie del Bianco [illegible] [illegible] lavorando alacremente su tratti tra il rifugio [illegible] Torino e Punta Helbronner: qui un impianto completamente rinnovato aumenterà sensibilmente la velocità di percorrenza, diminuendo i tempi di attesa.

Courmayeur. Lo skilift di Plan de la Gabba di fronte al Monte Bianco nel comprensorio della Val Veny

I prezzi della stagione invernale 1985-'86 rispetto all'anno precedente hanno subito un aumento di circa il 6 per cento sia nel settore degli impianti funiviari sia in quello alberghiero. Lo ski-pass giornaliero nel comprensorio della Val Veny costerà 37 [illegible] lire, mentre [illegible] pagheranno 18 mila lire sino al Pavillon e 21 mila per la [illegible] Gigante [illegible] Monte Bianco.

Gli abbonamenti plurigiornalieri [illegible] [illegible] tre giorni in su (da 75.000 lire per 3 giorni a [illegible] per 7 giorni) saranno validi su tutti i trentadue impianti [illegible] risalita di Courmayeur e si potrà quindi scegliere tra le piste della Val Veny e quelle [illegible] Bianco.

[illegible] Rolla

Rally di Saint-Vincent: quasi completato lo schieramento di partenza

Oltre 130 equipaggi al via E' il record della stagione

Notevole l'adesione [illegible] piloti locali in corsa per la Coppa [illegible] (titolo regionale) - Il trofeo Fiat Uno

AOSTA — Si sono chiuse agli uffici dell'Automobile Club Valle d'Aosta, in corso Battaglione, le iscrizioni [illegible] 15° Trofeo Valle d'Aosta, 9° Rally Internazionale [illegible] Saint-Vincent, 3° Premio Cassa di Risp[illegible] [illegible] Torino, in programma sulle strade [illegible] il 23 e 24 novembre.

[illegible] cifre [illegible] [illegible] positive: 130 equipaggi iscritti, [illegible] [illegible] partecipanti [illegible] Trofeo [illegible] Uno. «[illegible] *la cifra è destinata a aumentare perché siamo in attesa di un buon numero [illegible] iscrizioni preannunciate e inviate per posta, ma non ancora giunte»*, ricordano i responsabili dell'ufficio di segreteria Cristina Ramella, Ezio Scala e Paolo Tripodi.

L'adesione degli equipaggi valdostani [illegible] notevole, [illegible] ventidue [illegible] aver perfezionato l'iscrizione, ma non è detto che altri piloti abbiano spedito per posta agli organizzatori la loro [illegible] e che quindi questo numero sia destinato [illegible] aumentare ancora.

[illegible] certamente [illegible] aperta la lotta per [illegible] conquista della Coppa Baselli, che ogni anno premia l'equipaggio valdostano primo classificato, assegnandogli il titolo di campione regionale. Vincere la Coppa [illegible] ha [illegible] significato che [illegible] oltre il puro titolo di camp[illegible] valdostano e ogni «Valle d'Aosta» vive [illegible] [illegible] sue emozioni più intense proprio in questa particolare competizione. Vediamo allora chi sono i valdostani iscritti.

Gruppo B. Spiccano i nomi di Remo Celesia e Ettore Vierin, su Lancia 037, favoriti per [illegible] vittoria nella Coppa Baselli e anche per l'assoluto. Vi sono poi Flavio [illegible] e Almo Bascini, su Ascona 400; per [illegible] (Pollein), che vinse nel [illegible] il titolo [illegible] campionato di zona gruppo A per il Piemonte e Valle d'Aosta, le possibilità di ben figurare sono molte; [illegible] Chiantelassa (Saint-Pierre) e [illegible] Cerri (Aosta), Porsche 911; [illegible] Maschio (Aosta) e Roberto Vighoni (Sarre), Ford RS 2000.

Un passaggio del pilota Roberto Bettanin, in gara per vincere la C[illegible] nel rally Valle d'Aosta

Gruppo A. La presenza [illegible] valdostani è numerosa: Paolo [illegible] (Pollein) e Piero De Leonard (Pollein), Opel [illegible]; Giuseppe D'Agostino (Aosta) e Luciano Dalbard (Pollein), Opel 2000; Francesco e Piergiovanni [illegible] (Aosta), Opel Kadett Gsi; Ermes Trucco e Valter Zilio (Quart), A112 Abarth; Valter [illegible] (Saint-Pierre) e Ro[illegible] Sciarpa (Sarre), Polo VW GL; Romildo Rean (Saint-Marcel) e X, Opel Manta 2000; Pier Riccardo Alberti [illegible] e Gerry [illegible] (Aosta), Opel [illegible] 2000; R[illegible] Bettanin (Aosta) e X, su Toyota Corolla.

Gruppo N. Si sono iscritti: Valter Polo Grava e Daniela Invernizzi (Saint-Vincent), Fiat Ritmo 125; Mauro Alberti e Valter Mostieri (Aosta), Fiat 127 Sport; Alessandro Milliery e Diego D'Harin (Pré Saint-Didier), Ritmo 125 Abarth; Giorgio Mondardini (Aosta) e Roberto Giovannini (Aymavilles), A112 Abarth; Roberto Picciavani e Paolo Lancini (Aosta), Opel Kadett Gsi; Giovanni Uberto (Courmayeur) e Daniela Lanzini (Aosta), Ritmo 130; Marco Fiore e Marzia Bellon (Saint-Vincent), Fiat Ritmo 130; [illegible] [illegible] e Giorgio Frassy (Aosta), XR 3 Ford Turbo.

Trofeo Fiat Uno. Sono iscritti: Roberto Nale e Gian Claudio Monel (Aosta), Guido Rosset e X, di Valpelline. Manca all'appello, ma l'iscrizione sarebbe già stata inoltrata, l'equipaggio di Vuillermin-Albanese su Lancia 037.

[illegible] i [illegible] vanno segnalate le presenze [illegible] Nic Busseni, che si propone senz'altro alla guida della [illegible] 037 Lancia come il pilota da battere: alle sue spalle un gruppo di concorrenti in grado di lottare sul filo dei secondi per le posizioni d'onore: Bossini, Celesia, Ragazzas, Cerutti, tutti su 037; quindi la Porsche 911 di Uzzeni e le due Audi 80 affidate a Bentivogli e Moscato.

Carlo Gobbo

Pallamano: una giornata favorevole anche per il debutto del Sant'Orso

La Casetta è al terzo successo

[illegible] i [illegible]

AOSTA — I Giaguari di Torino, squadra della serie A del campionato di football americano, hanno vinto ad Aosta l'incontro amichevole [illegible] i Blackrods imponendosi per 22 a 12 (primo tempo 12 a 6 per gli ospiti).

I primi [illegible] quarti della partita sono stati dominati dai Giaguari, che [illegible] [illegible] timore riverenziale [illegible] accusato nei loro confronti dalla squadra aostana allenata da Massimo Nobili.

Un po' [illegible] [illegible]ità i [illegible] hanno incontrato anche nel dover applicare nuovi schemi di gioco, basati in particolar modo sui lanci, a causa dell'insufficiente illuminazione del campo di gioco.

AOSTA — Giornata favorevole ai colori della pallamano valdostana, che [illegible] ottenuto a Verrès il terzo [illegible]so consecutivo con la Casetta Hôtels, nel campionato nazionale femminile di serie B, e ad Aosta, nel primo turno del torneo maschile di [illegible] C, con il Sant'Orso Endas, che ha superato più facilmente del previsto il Savona.

Nel palazzetto dello sport verrezziese le [illegible] di Osvaldo Cardellina hanno dominato le bresciane del [illegible]lari con il punteggio di 27 a 13 (primo tempo 15 a 5 per [illegible]) [illegible] tecnico aostano: *«Abbiamo giocato [illegible] primo tempo molto bello, manovrando con rapidità nei contropiedi individuali e organizzati. Nella ripresa invece siamo un po' ca[illegible] di tono e [illegible] [illegible] un cer[illegible] appagamento agonistico e anche di una naturale stanchezza fisica in quanto non tutte le [illegible] [illegible] ancora in possesso [illegible] tenuta atletica necessaria per muoversi su un campo di [illegible] metri»*.

Cardellina, allenatore [illegible] pallamano, ma sempre attento [illegible] alle vicende calcistiche di quella che [illegible] tempo fu la «sua» Aosta, dice: *«Ci stiamo avvicinando alla forma migliore e anche [illegible] all'interno [illegible] squadra c'è qualche pausa [illegible] troppo nelle azioni non dobbiamo dimenticare che, rispetto allo scorso anno, stiamo giocando con quattro titolari in meno. Non è [illegible] da poco»*.

Piena fiducia pertanto alle giovani mentre le «anziane» si devono spesso sobbarcare una mole di lavoro straordinario per ricucire [illegible] inevitabili falle che si producono nelle [illegible] [illegible] gioco, non ancora perfettamente a punto [illegible] nell'intesa tra singoli. Contro il Brescia gran partita di Tiziana Morrone, Simona Salerno, Daniela Domichelli, con [illegible] Cyppaz [illegible] costante miglioramento. Numeroso il pubblico, che ha incitato con calore [illegible] Casetta [illegible].

Alla palestra del quartiere Dora il Sant'Orso Endas ha sconfitto in serie C il Savona per 30 a 13, primo tempo 16 a 4 in favore della squadra allenata da Vincenzo Grosjacques. I padroni di casa hanno giocato con molta autorità e precisione mettendo in mostra un bagaglio tecnico di primissima qualità. Miglior realizzatore è stato il pivot Paolo Tripodi, autore di otto reti.

Grosjacques al termine [illegible] soddisfatto.

c. g.

Stanziamento per funivia Aosta-Pila

AOSTA — La giunta regionale nell'ambito degli interventi dell'assessorato ai Lavori Pubblici ha impegnato 15 miliardi per la costruzione del collegamento Aosta-Pila [illegible] telecabine a sei posti e 11 miliardi per la realizzazione del collegamento ferroviario (trenino) Cogne-Charemoz.

La giunta ha inoltre deciso di far eseguire uno studio tecnico-economico [illegible] l'utilizzo dell'ex cinema Teatro Zerbion, a Châtillon, [illegible] proprietà regionale.

Tringali ha reso più forte il pacchetto di mischia

Rugby, gialloneri in vetta

AOSTA — Il quindici giallonero della Gagliardi Rugby ha superato con molta autorità anche l'ostacolo del Volvera, vincendo allo Tamberlet domenica pomeriggio per 40 a 3 contro la formazione torinese, che nella scorsa stagione aveva punito Lambert e compagni con una sconfitta inattesa.

Adesso, dopo la quarta giornata di andata del [illegible]pionato di C1, gli aostani guidano da soli la classifica, a punteggio pieno e non si vede chi possa, nel proseguio del torneo, impedire [illegible] gialloneri di vincere alla grande il girone B per poi disputare in primavera, [illegible] le vincenti del girone lombardo o toscano, il passaggio nella categoria [illegible] periore.

Contro il Volvera [illegible] mete [illegible] state nove, messe a segno da Anselmet, Pilon, O'Daly (due), Zardo (due), Caldera (due), Gori. Due le trasformazioni, realizzate da Lambert. Numerosi i motivi di soddisfazione per il tecnico [illegible] Tringali: *«La vittoria è [illegible] [illegible] ed è coincisa con il definitivo miglioramento del gioco rispetto alla partita iniziale con il Pinerolo, attraverso gli incontri con l'Ivrea e il Biella. Soprattutto in mischia le cose si sono registrate nel migliore dei modi nonostante la squadra [illegible] sempre accusare assenze di giocatori importanti dovute a giustificati motivi di lavoro e a infortuni vari»*.

Thuegaz e Quey infortunati, Donoyer trattenuto in caserma, Savoia indisponibile, lo stesso Cardinaletti sceso in campo sofferente per una [illegible] malgrado [illegible] Gagliardi-Aosta ha [illegible] anche contro il Volvera di essere imbattibile. *«E' la più forte squadra che Aosta [illegible] mai avuto nella storia del rugby»*, ha affermato lo stesso Tringali.

Il pacchetto di mischia continua a migliorare, specie ora che il tecnico aostano è riuscito a portare Caldera in «terza al centro», ponendo rimedio [illegible] problemi che la stessa mi[illegible] accusava in precedenza, proprio per il fatto che c'erano tre «terze linee» molto leggere e non c'era una «terza centro» abbastanza pesante per portare avanti di prima battuta il pallone.

Il problema si è risolto con lo spostamento di Gabriele Caldera, ponendo in seconda linea Locatelli. E' stata una soluzione non definitiva, dettata dalle esigenze create dagli assenti, però tutto è funzionato per il meglio. I risultati si sono subito visti e le partenze dalle mischie chiuse sono state più incisive con Caldera che portava avanti il pallone, creando combinazioni di gioco pregevoli assieme a Gori e alla terza linea che ha permesso spesso di andare in meta.

«Le cose stanno andando meglio del previsto e non possiamo che essere soddisfatti della nostra situazione attuale. Quest'anno, più che mai, dobbiamo vincere il campionato», concludono Giuseppe Jenaro e Livio Pilion, i [illegible] giocatori più in [illegible] [illegible].

c. g.

Il gruppo tessile ha una fabbrica a S. Damiano

Accordo alla Facis 53 nuove assunzioni

Da lunedì lo sciopero dei medici dell'ospedale di Asti - Anche i ferrovieri protestano contro i tagli [illegible] linee Asti-Chivasso e Asti-Casale

ASTI — Da lunedì 18 dovrebbe iniziare lo sciopero totale dei medici ospedalieri. Sempre lunedì è prevista l'astensione dal lavoro dei ferrovieri astigiani per protesta contro i tagli delle linee secondarie.

Buona notizia sindacale invece per la Facis di San Damiano. Dopo sei mesi di trattative, a Torino, nella [illegible] dell'Unione Industriale è stato raggiunto un accordo tra i sindacati e il Gruppo tessile Facis che interessa anche lo [illegible] di San Damiano.

Il Gruppo ha [illegible] investimento di [illegible] miliardi [illegible] il prossimo triennio e parte [illegible] somme sarà destinata anche per la fabbrica di San Damiano. Per lo stabilimento astigiano trenta lavoratori hanno ottenuto il riconoscimento del [illegible] di categoria dal 2° al 3° livello e [illegible] previste. [illegible] importantissimo vista la situazione occupazionale [illegible] 53 nuove assunzioni, [illegible] varie modalità, per lo stabilimento astigiano.

Il segretario provinciale della Cisl, Anselmo Lano, commentando l'accordo ha detto: «*Un altro aspetto positivo è l'impegno del Gruppo a indirizzare lavorazioni in appalto verso iniziative cooperativistiche e l'introduzione del part-time*».

Per quanto [illegible] la parte economica, l'accordo prevede un consistente aumento del premio annuale (236 mila lire in tre anni) e una ridefinizione sia del [illegible] canismo che del valore economico dell'incremento della produttività.

Medici — Salvo una [illegible] all'ultimo momento, a partire da lunedì prossimo e per almeno una settimana, i medici dell'ospedale di Asti si asterranno dal lavoro, ad eccezione dei casi urgenti. Saranno bloccati anche gli ambulatori. L'agitazione del personale medico doveva [illegible] dieci giorni fa ma era [illegible] rinviata a lunedì dopo un incontro tra i rappresentanti dell'Anaao, Anpo e Snami con il presidente [illegible] Guglielmo Serrano. [illegible] riguarda [illegible] serie di problemi ed in particolare la mancata erogazione delle compartecipazioni (cioè il pagamento delle ore effettuate negli [illegible] bulatori nei mesi scorsi).

I sindacati medici si sono riuniti più volte e hanno discusso della precaria situazione in cui versa l'ospedale anche dal punto di vista strutturale. Ieri le organizzazioni mediche hanno diffuso un documento attraverso il quale chiedono: «*La solidarietà di tutti i cittadini, anche a tutela [illegible] loro salute*». «*Se l'ospedale andrà a rotoli la responsabilità non [illegible] certo nostra* — è scritto nel documento dei medici — *ma soltanto di chi lo gestisce e amministra*».

Ferrovie — Entro domani si dovranno [illegible] tutte le modalità [illegible] sciopero provinciale [illegible] ferrovieri fissato [illegible] ore 21 di lunedì 18 alle 21 di martedì [illegible] novembre.

I sindacati Cgil, Cisl e [illegible] settore trasporti hanno già [illegible] il blocco dei convogli a partire [illegible] 19,30 di lunedì per quanto riguarda la linea Asti-Chivasso e la Asti-Casale e viceversa. Sarà [illegible] soppresso il treno [illegible] ore 21 diretto ad Acqui e quello delle 19,17 che parte da Acqui diretto a Torino via [illegible]. [illegible] Alessandria rimarrà bloccato il convoglio delle 22,40 diretto ad Asti.

Non dovrebbero subire interruzioni i servizi riguardanti le linee nazionali. Ieri [illegible] le Ferrovie non erano ancora a conoscenza delle modalità [illegible] sciopero. «*Saremo [illegible] avvisati ventiquattro ore prima dello sciopero dai sindacati* — ha detto [illegible] il titolare della stazione di Asti, Piero Garrone.

Intanto per quanto riguarda la soppressione del servizio passeggeri sulla Asti-Chivasso e sulla Asti-Casale un comitato costituito [illegible] enti pubblici e sindacati è al lavoro per ottenere un incontro [illegible] i ministri Goria e Signorile. Gli incontri dovrebbero avvenire prima del [illegible] novembre, data fissata dal ministro dei Trasporti per la firma del decreto di soppressione.

Vittorio Marchiaio

Svaligiate due cantine

ASTI — Furto di vino e generi alimentari in due cantine di uno stabile di via Gamba 20. Hanno denunciato il furto Antonio Giacoppo e Mario Vespa.

Dopo dieci anni di lavori

Si apre a Canelli il centro anziani

Diviso in comunità-alloggio (24 posti) e casa protetta (40) - C'è anche la palestra

CANELLI — Il Centro d'incontro [illegible] anziani è finalmente terminato: nei giorni scorsi sono stati eseguiti anche i collaudi previsti dalla legge. Per l'inaugurazione ufficiale bisognerà attendere [illegible] qualche tempo per la necessità di bandire i concorsi per l'assunzione del personale mancante, ma già dai prossimi giorni una decina di anziani vi potranno [illegible] ospitati. Si tratta di coloro che erano già alloggiati nella vecchia casa di riposo, [illegible] cui parte andò semidistrutta in un incendio [illegible] anni fa. Gli anziani ospiti di quell'ala, una decina appunto, furono [illegible] sistemati in case di riposo private a carico del Comune.

Il nuovo centro (sono occorsi [illegible] quasi dieci anni per la sua costruzione a causa sia di alcune modifiche al progetto iniziale imposte [illegible] l'assessorato regionale all'assistenza, sia di altri intoppi burocratici) è stato diviso in due parti: una comunità-alloggio che potrà ospitare ventiquattro anziani autosufficienti e una casa protetta con quaranta posti per persone che necessitano di continua [illegible] stenza.

Rispettando le direttive regionali, sono stati realizzati dei mini-appartamenti dove l'anziano potrà, se vorrà, vivere per conto proprio. Sono anche stati allestiti diversi salottini comuni. C'è anche una palestra dove verranno attivati corsi di ginnastica speciali [illegible] per la terza [illegible]. Il salone mensa è molto ampio: c'è infatti l'intenzione di aprirlo anche ad un'eventuale utenza esterna.

Aggiunge Sergio Brunetto, consigliere comunale delegato al Centro per anziani: «*Saranno realizzati anche dei campi da bocce, inoltre, vorremmo [illegible] re un appezzamento di terreno a orto e giardino, la cui cura [illegible] lasciata agli anziani stessi*».

Il Comune ha già bandito i concorsi per l'assunzione di tre operatori socio-[illegible] che sa[illegible] destinati al [illegible] Centro incontri.

f. la.

Si rilancia l'allevamento ovino con [illegible] razze più produttive

Sulle alte colline della Langa tornano capre e pecore da latte

In provincia di Asti le capre sono già [illegible] 7000, un migliaio le pecore - Incroci e selezioni

ROCCAVERANO — L'allevamento caprino e ovino può rappresentare il futuro per la zootecnia in Langa: se ne è discusso di recente in [illegible] della rassegna [illegible] organizzata dalla Provincia con la collaborazione del Comune e della Comunità Montana.

Nell'ex campo sportivo, 46 allevatori hanno presentato 285 capi selezionati delle razze francese saanen e camosciata alpina.

Fino allo [illegible] anno il dato riferito alle capre allevate in [illegible] la provincia astigiana era di circa [illegible] capi. L'incremento è notevole se paragonato al dato ufficiale del 1982 quando i capi, in provincia, erano circa [illegible]. L'allevamento caprino è per lo più concentrato in [illegible] Bormida e nella Langa. [illegible] un grosso [illegible] di allevamento e selezione opera da alcuni anni anche a Monastero: è la Cooperativa agricola San Martino.

Per le pecore, la consistenza è assai più limitata: non esistono dati precisi ma si stima che il patrimonio ovino si [illegible] un migliaio di capi. Nell'allevamento di Franco Barbero, a Vesime, si è allevato [illegible] in via sperimentale e in collaborazione con l'amministrazione provinciale, un nucleo di selezione ovina: si sta verificando la possibilità di incrociare la [illegible] con quella «comisana». Alcuni capi [illegible] stati acquistati dagli allevamenti del Grosseta[illegible]. Spiega Paolo Guercio, funzionario dell'assessorato provinciale all'Agricoltura: «*La "comisana" è una razza pregiata, anche per la qualità di latte. Inoltre ha buone capacità di adattabilità climatica, il che [illegible] dovrebbe rendere problematico il suo inserimento in [illegible] zone*».

La classica immagine di pastori e greggi è destinata a cambiare

L'allevamento [illegible] nida ha sempre rappresentato un'attività complementare all'agricoltura: il caseificio di Roccaverano [illegible] produce la robiola doc utilizzando, oltre al latte di [illegible] anche quelli di capra e pecora: aderiscono 120 allevatori [illegible] la zona.

[illegible] Poggio, di Roccaverano, è stato il primo a costituire, in collaborazione e sotto il controllo della Provincia, un nucleo di [illegible] per la razza caprina: «*Ormai l'allevamento caprino sta piano piano sostituendosi a quello bovino, anche perché è più [illegible] difficile: purtroppo il latte è ancora pagato un po' poco, sulle 400 lire al litro. Ma con i nuovi incroci che si stanno selezionando si ottengono capi [illegible] danno anche 5 litri di latte al giorno contro gli uno, uno e [illegible] della razza langarola*».

Ma c'è chi incomincia a «provare» [illegible] le pecore: tentativi si [illegible] a Vesime dall'allevatore Franco Barbero e a Monastero [illegible] mida, da Francesco Cerutti, l'ultimo allevatore rimasto in paese.

Fulvio Lavina

Secondo appuntamento con la stagione lirica al Politeama

E stasera il Rigoletto canterà «Cortigiani vil razza dannata»

ASTI — Secondo appuntamento questa sera (giovedì) con la stagione lirica organizzata dal Comune e dal Teatro Comunale Alfieri.

Al Politeama con inizio alle 21, [illegible] rappresentato il Rigoletto, opera in tre atti di Giuseppe Verdi.

Si tratta [illegible] prima [illegible] che compone la trilogia popolare del grande maestro di Busseto; oltre al Rigoletto fanno [illegible] Traviata [illegible]. Il Rigoletto [illegible] rappresentato per la prima volta a [illegible] nel 1851.

Dopo il successo del primo appuntamento con la stagione lirica, il martedì 5 novembre (il teatro [illegible] fatto registrare in occasione dell'Elisir d'amore il tutto esaurito), questa sera il pubblico astigiano avrà modo di applaudire in veste di direttore d'orchestra e maestro concertatore il nicese Marcello Rota. L'orchestra e il coro saranno ancora quelli dell'Ars Philarmonia di Torino (maestro del coro Andrea Castigliano).

Personaggi ed interpreti, Vincenzo Sanso nella parte del Duca di Mantova, Giorgio Lormi (Rigoletto), Daniela Lojarro (Gilda), Oddino Bertola (Sparafucile), Lauretta Bravoda (Maddalena), Angela Farnese (Giovanna), Carlo Oppioni (il conte di Monterone).

La regia è affidata [illegible] Vecchi, la realizzazione artistica a Vittorio Bertone.

I prezzi: platea 10.000 lire (ridotti 7000), galleria 6000 lire (ridotti [illegible]).

• Sabato 16 novembre il Rigoletto, messo in scena dalla [illegible] compagnia, verrà rappresentato a Nizza nel Teatro Sociale con inizio alle ore 21. Il costo dei biglietti è di lire [illegible] per la poltrona numerata, 10.000 [illegible] la galleria e [illegible] per la balconata.

f. e.

Nuovo Consiglio dell'acquedotto della Valtiglione

ASTI — L'assemblea dei Comuni del Consorzio dell'Acquedotto della Valtiglione ha [illegible] il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente, di cui fanno parte i sindaci di nove Comuni. Sono: Carlo Formica (Castelnuovo Belbo), Giovanni Pandolfo (Mombaruzzo), Fr[illegible] Berta (Castel Boglione), Piero Vostadore (Isola), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Domenico Festa (Vinchio), [illegible] Solito (Calamandrana), Riccardo Bellone (Costigliole), Giuseppe Scaglione (Mombercelli).

Il [illegible] consiglio si riunirà venerdì pomeriggio [illegible] sede di G. Maranzotto per eleggere il presidente (è probabile che venga confermato il costigliolese Riccardo Bellone) e il vicepresidente.

Incontro tra operatori a Castel Boglione

Il vino piemontese cerca spazio in Usa

CASTEL BOGLIONE — Agli americani piace il vino piemontese: lo dimostra una delegazione statunitense in visita in questi giorni a diverse cantine del Piemonte. Uno di questi incontri è avvenuto alla Cantina sociale «*Antica Contea di Castelvero*», auspice la Viticoltori Piemonte, l'associazione che raccoglie 3500 aziende [illegible] cantine [illegible] e singoli produttori [illegible] la regione.

A visitare la cantina, una delle più modernamente attrezzate, sono stati una quarantina di operatori [illegible] ciali e giornalisti specializzati statunitensi, in Italia per partecipare al Bibe, la rassegna enologica che si svolge a Genova, invitati dall'Ente di sviluppo agricolo (Esap).

La comitiva americana si è soffermata [illegible] agli impianti di produzione sia nelle suggestive cantine di invecchiamento.

Afferma [illegible] Borgio, della Viticoltori Piemonte: «*Si è trattato di un primo importante contatto con alcuni operatori, i quali si sono mostrati molto interessati all'acquisto di vini piemontesi. La nostra associazione dispone di 500 mila ettolitri di prodotto, comprendente quasi tutta la gamma [illegible] migliori vini. Nei prossimi giorni questi contatti avranno un seguito con altri incontri che speriamo ci consentano di [illegible] di firmare buoni contratti d'esportazione*».

In particolare, due vini hanno raccolto il favore [illegible] ospiti statunitensi: l'Arengo, il nuovo prodotto della Viticoltori Piemonte, e il Sammichele, un vino bianco fruttato a base di Barbera prodotto [illegible] Cantina sociale di Nizza.

f. la.

Asti — Un'Autobianchi A112 è stata rubata a Eugenio Germano, abitante in corso Alfieri 483. L'auto era parcheggiata nel cortile

Panorama dell'Astigiano

Dieci anni [illegible] Pro loco

SAN PAOLO SOLBRITO — Domenica 17 novembre verranno festeggiati i dieci anni di attività [illegible] Pro loco, la compagine di volontari sorta per iniziativa di Giorgio Versé, oggi sindaco del paese, cui si devono numerose iniziat[illegible].

In particolare il gruppo organizza tre feste, quella di primavera, la festa di Solbrito a luglio, e la patronale di settembre. Sempre di successo [illegible]. Grazie [illegible] iniziative del gruppo, il paese è stato [illegible] di un campo di calcio e di un [illegible] incontri, [illegible] locali [illegible] vari giochi e campi da bocce. In dieci [illegible], la collaborazione tra Pro loco ed amministrazione comunale è sempre stata stretta. Attualmente l'associazione, presieduta da Italo Conforto (vicepresidente Nino Chiariotti), conta 386 aderenti su 780 abitanti.

(f. b.)

I bronzi del medico

ASTI — Dino Cacciatori, notissimo medico ginecologo astigiano, è ospite (insieme ai «*Due Rinaldi*») di una interessante mostra allestita [illegible] l'Hasta Hotel di Valle Benedetta. Il professionista espone [illegible] quindicina di piccole sculture, realizzate per [illegible] bronzo, aventi come soggetto principale la figura femminile. [illegible] forme essenziali e levigate, estremamente rigorose. Per lo più donne, che diventano però, nel loro «ripiegarsi su se stesse», [illegible] a sé, quasi annientate in [illegible].

[illegible] Guglielminetti, presentando la mostra del medico, scrive: «*Queste forme [illegible] il frutto di un'attenta meditazione. Dino Cacciatori è artista dalla sensibilità tesa, ma trova chiarificazione nell'incanto di quelle forme scabre ed essenziali che [illegible] l'impronta [illegible] forte personalità*».

(f. b.)

Annone: [illegible] palestra

CASTELLO D'ANNONE — Opere pubbliche per quasi settecento milioni [illegible] approvate dal Consiglio comunale nell'ultima seduta. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento dell'acquedotto (spesa prevista 180 milioni, di cui un contributo a carico della Regione), un progetto per la riasfaltatura delle strade frazionali ([illegible] milioni) e un programma per la costruzione di una palestra nel concentrico (primo lotto: 300 milioni).

Ha spiegato il sindaco, Paolino [illegible], comunista: «*I lavori alla rete idrica comunale partiranno tra breve, non appena saranno assegnati gli appalti. In particolare è previsto il raddoppio della [illegible] in frazione Poggio, dove, quest'estate, si sono registrati problemi di approvvigionamento idrico*».

Il programma strade consiste invece nella ripavimentazione con asfalto di gran parte dei 24 chilometri

(f. b.)

AL CINEMA

Carlo Delle Piane, nel film «Festa di laurea» di P. Avati

ASTI

LUX: [illegible] di T. Brass, con S. Grandi, A. Occhipinti (commedia erotica)
POLITEAMA: ore 21 opera Rigoletto di Verdi
RITZ: Maccheroni, M. Mastroianni, J. Lemmon (commedia)
SPLENDOR: Sono una p... topo d'albergo.
VITTORIA: Festa di laurea, di P. Avati con C. Delle Piane, A. Ce[illegible] (commedia)

CANELLI

BALBO: Porky's 3, la rivincita (brillante)

NIZZA

[illegible]: Porno rapporto dagli svedesi.
[illegible]: Mad Max, [illegible] la sfera del tuono (avventura), M. Gibson, T. Turner
SOCIALE: Piaceri indecenti.
VERDI: Phenomena di D. Argento (horror)

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso
LUX: American sex.
VERDI: chiuso

IL TACCUINO

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 363 666, Nizza 721.971, Canelli 832 575, Monastero Bormida 89 048, Rocca d'Arazzo 506.100, Calliano 928 444, Montechiaro 406 166, San Damiano 975.910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 058, Montemagno 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 353, Canelli 834.272; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21 23 66, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 52.722, Piazza Alfieri 52 606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 53.202 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 203 486. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 52.222.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurno: Comunale, via Cavour 1; notturno: Baronciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, piazza [illegible] di 21
[illegible]: [illegible] Bocchi, via Pio Corsi [illegible]

Appuntamenti

• Oggi [illegible] (ore 21) nel salone della Camera di Commercio organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Asti si terrà un dibattito sul tema Aids e sindromi correlate. Interverranno il prof. Giovannini dell'Istituto Malattie infettive dell'Università di Torino, il dott. Picorno primario del laboratorio analisi dell'ospedale di Asti, il dott. Unicco dell'Università di Torino, inoltre gli assistenti dell'Istituto Malattie infettive dell'Università di Torino, [illegible] e [illegible] Lucchini.

• [illegible] appuntamento alle ore 20 con la rassegna «Pranzo nelle Langhe». E' di scena il ristorante Del Caffè di Casanasco. Il prezzo è di lire 20.000 vini compresi.

• All'Hotel Salera (ore 21) organizzato dal Panathlon Club di Asti incontro su di un tema caro agli sportivi astigiani. Si parlerà infatti di Giovanni Gerbi, il «Diavolo rosso». Relatore è giornalista Ruggero Radice, esperto di ciclismo.

Sono più gravi del previsto i postumi dell'infortunio

La Voluntas ha perso Magnetto [illegible] dovrebbe rilevare Anghelov

Il giocatore bulgaro sarebbe in viaggio verso Asti - Sabato al palazzetto (ore 21) esordio casalingo in serie B contro il Lasalliano di Torino

ASTI — Sino a gennaio del [illegible] la Voluntas non potrà contare su Franco Magnetto, uno dei tre «anziani» [illegible] squadra assieme a Martino e Angelov. Il giocatore, che sabato [illegible] aveva potuto prendere parte [illegible] trasferta di Brescia, sta pagando il riacutizzarsi dei postumi di un infortunio alla schiena rimediato lo scorso anno. Il medico, dopo una visita effettuata in settimana, ha escluso definitivamente la possibilità di utilizzare il giocatore in tempi brevi. Magnetto andrà recuperato lentamente e solo all'inizio del nuovo anno potrà scendere sul parquet di gioco.

Magnetto non sarà in campo

Per la Voluntas dei giovani, che faceva molto affidamento sull'esperienza dei giocatori confermati dalla passata stagione, non è [illegible] una buona notizia.

Oggi, intanto, dovrebbe essere a disposizione dell'allenatore Fausto Ferraris, finalmente è il [illegible] di dire, [illegible] il bulgaro Jordan Angelov. Ieri, secondo quanto ha [illegible] municato la società, il prestigioso atleta avrebbe telefonato dalla Jugoslavia, tappa intermedia del suo viaggio di avvicinamento ad Asti. La Voluntas lo attende [illegible] un toccasana per gettarlo nella mischia sabato 16 in [illegible] ne dell'esordio casalingo con il Lasalliano di [illegible].

La partita (è [illegible] novità per la pallavolo) verrà giocata alla sera (ore 21) nel palazzetto di via Gerbi. E' un orario molto favorevole per richiamare pubblico nel vecchio impianto. La formazione sarà ancora quella di Brescia con i giovani Marco e Maurizio Casalone, Colombo, Bosia, Reggio, Umberto Cerri, più Martino e, si spera, Angelov.

La sorpresa potrebbe [illegible] rappresentata, anche se solo in [illegible] di riserva, dal diciassettenne Mauro Carozzo, un due metri di Nizza molto dotato fisicamente anche se ancora grezzo tecnicamente.

La Voluntas è pronta a giurare sul giocatore, al quale ha pronosticato un futuro interessante.

Ed ecco il quadro completo della seconda giornata di serie B: Voluntas Asti-Lasalliano, Milano-Gorgonzola, Reggio Emilia-Olimpia Genova, Libertas Vercelli-Cus [illegible] na, Brugherio-Brescia, Novara-Sala Torino.

f. c.

Piovà Massaia — Il pilota di rally Walter Moiso, insieme col navigatore torinese Claudio Gobbo, si è aggiudicato il terzo posto assoluto al trofeo nazionale «Citroën», disputando il rally dell'Impruneta, in provincia di Firenze. Moiso, su «Citroën Visa», è arrivato primo fra i sedici equipaggi piemontesi in gara.

Trofeo di bocce di serie A a Canelli

CANELLI — Due giornate bocciatiche [illegible] livello sono in programma per sabato e domenica prossimi, 16 e 17 novembre. Sulle piste del bocciodromo coperto di via Nizza si troveranno i campioni del mondo Aghem, Selva e l'astigiano Giuseppe Andreoli, oltre a molti campioni d'Italia, per la disputa del primo trofeo «[illegible] sociale di Canelli» organizzato dalla Bocciofila Canellese.

E' un [illegible] a quadrette [illegible] sistema poules riservato a giocatori di categoria A. Otto le quadrette che si affronteranno in incontri [illegible] con possibilità di ripescaggio. Tra queste, anche la squadra francese di [illegible] du Var con i campioni transalpini Riva e Lopez.

Tra i tanti campioni ci sarà anche il canellese Giovanni Rivella che rappresenterà la società di casa, seppure non iscritto alla categoria A.

Le squadre sono state [illegible] nate a vari sponsor. Ecco il lotto [illegible] partecipanti. Cantina Sociale [illegible] Gianotto, Macario, Capello, Rivella; La Piasa Torino: Selva, Pastre, Amerio, Morellato; [illegible]: Zunino, Minetti, Ercole, [illegible]; Familiare Alessandria: Rossia, Passone, Brignone, Vassallo; Segheria Mazzetti: Aghem, Andreoli, Zeppa, Mazzetti; Luigi Bosca Canelli: Bonadio, Avella, Bellotti, Lorente; Bar Sport: Marino, Mommetto, Riscaldino, Bocchino; St. Laurent du Var: Riva, Lopez, Deledi, Perot.

(f. la.)

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di immobili [illegible] incanto

Fallimento n. 8/85 AUTO-LANGHE s.r.l.
Il giorno 20-12-1985 alle ore 11,30 avanti al Giudice Delegato dott. Pesi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili in Comune di Asti, Villaggio San Fedele, tra via Tanaro e via Triuese:
1) Tre autorimesse al piano interrato del fabbricato «A» contraddistinte con i numeri «2» - «5» - «7», di totali mq 42,12.
2) Due cantine al piano seminterrato del fabbricato «A» contraddistinte con le lettere «E» ed «F» di totali mq 14,26.
Prezzo base L. 17.400.000, aumenti minimi L. [illegible]000
Cauzione L. 1.800.000 e deposito spese L. 3.500.000 da depositarsi con distinti assegni circolari vincolati intestati «Tribunale di Alba», unitamente a domanda in bollo entro le ore 13,30 del 19-12-1985, presso Cancelleria Tribunale.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria, informazioni presso il curatore rag. Tropini, tel. 011 515.774 - 517.279.

IL CANCELLIERE
dott. [illegible] Sapetti

Scelta la palazzina [illegible] rappresentanza della Borsalino

Consiglio approva all'unanimità la sede per i corsi universitari

Ha dato mandato alla giunta di concludere un accordo [illegible] l'azienda - Le lezioni nell'anno '86-87

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato un ordine del giorno impegnando la giunta a concludere nel tempo più breve possibile un ac[illegible] [illegible] la [illegible] per trasformare [illegible] sede universitaria l'attuale palazzina [illegible] rappresentanza e degli uffici del famoso cappellificio, in via Cavour. I locali sono stati ritenuti idonei per [illegible] sede alessandrina [illegible] corsi biennali [illegible] Facoltà [illegible] Scienze matematiche, fisiche e naturali e di Scienze politiche che l'Università di Torino intende aprire ad Alessandria a partire dall'anno accademico 1986/87.

«Sulla complessa vicenda dell'Università sono state fatte sinora tante discussioni e tante parole, mancava però una decisione formale per la sede (di ipotesi ne erano state avanzate parecchie; ndr). [illegible] sembra positivo che il Consi[illegible]le abbia ora impegnato la giunta individuando, all'unanimità, la palazzina della Borsalino che, come è noto, sta trasferendo stabilimento e uffici nell'ex fabbricato della ditta Conta zuccheri a Spinetta Marengo», afferma il [illegible] Giuseppe Mirabelli.

L'accordo, afferma il docu[illegible] approvato dal Consi[illegible] comunale, dovrà essere raggiunto in tempi brevi in quanto si dovrà poi provvedere alla sistemazione della palazzina per [illegible] data prevista per l'avvio dei [illegible] universitari alessandrini.

[illegible] nostra città, [illegible] ricordato, [illegible] interessata [illegible] uno dei tre poli di quella [illegible] dovrebbe, in tempi [illegible] brevi, diventare [illegible] [illegible] Università del Piemonte, con rettorato e corsi [illegible] medicina e economia e commercio (ed, a esaurimento, ingegneria) a Novara, corsi di ingegneria e, forse, lettere o agraria (oltre a medicina sino a esaurimento) a Vercelli, mentre Alessandria ospiterebbe [illegible] matematiche, fisiche e naturali e Scienze politiche.

La decisione, approvata a tutti i livelli universitari tori[illegible], di dare il via, con l'anno '86/87, ai due bienni alessandrini è importante perché nel [illegible] malaugurato dovesse fallire il progetto di seconda Università del Piemonte, gli studenti che avessero frequentato i [illegible] avranno tutti i diritti per proseguire, sino alla laurea, nella [illegible] torinese.

[illegible] solo. Una apposita commissione della Facoltà di Scienze politiche ha [illegible] fissato il piano di studi.

Le materie per il primo anno sono diritto costituzionale e comparato, [illegible]ia politica, sociologia, scienza della politica, storia del pensiero politico contemporaneo, storia contemporanea, prima lingua (senza esame al primo anno). Per il secondo anno prima lingua (con esame), statistica, politica economica e finanziaria, poi per l'indirizzo specifico politico-amministrativo: istituzioni di diritto [illegible] privato italiano e comparato, scienza delle finanze, diritto amministrativo, seconda lingua [illegible]

Franco Marchiaro

Casale, Linfleur e Tubigomma

Operai in [illegible] in due fabbriche

Periodi limitati a tre-quattro settimane

[illegible] — Due grandi aziende casalesi hanno [illegible]so il ricorso [illegible] cassa integrazione ordinaria per parte dei propri dipendenti. Sono la Linfleur, che opera nel settore tessile, e la Tubigomma Torino, indotto auto.

Alla Linfleur (120 dipendenti, sorge alla periferia della città, lungo [illegible] statale per Torino-Vercelli) lunedì saranno posti [illegible] cassa integrazione [illegible] operai. [illegible] provvedimento avrà la durata di [illegible] settimane, alternato a [illegible] [illegible] di lavoro. La Linfleur è una [illegible] aziende leader del settore nel Monferrato casalese.

[illegible] ricorso alla cassa è motivato con un calo delle [illegible]messe. Spiegano alla direzione aziendale: «Ciò è dovuto al cambio di stagione. In [illegible]ve la situazione dovrebbe tornare alla normalità perché la Linfleur gode di ottima salute. Questo non è quindi [illegible] [illegible]gnale allarmante».

L'altra azienda interessata dalla cassa integrazione è la Tubigomma Torino [illegible] [illegible] Negri, dove vengono prodotti manicotti ed altri componenti per auto. Nello stabilimento casalese lavorano 108 persone (un'altra trentina è invece impiegata nella struttura produttiva che la società possiede a Borgo Vercelli) e di queste da alcuni giorni [illegible] [illegible] [illegible] integrazione ordinaria 17 dipendenti.

La «cassa», a zero [illegible] ed a rotazione, è stata richiesta per un periodo di quattro settimane. Dicono all'azienda: «E' avvenuta una riduzione delle commesse con una conseguente diminuzione dell'attività in uno [illegible] reparti; è inoltre [illegible] atto [illegible] ristrutturazione».

Da parte sindacale, [illegible] quanto riguarda la Linfleur c'è attesa per la ripresa piena dell'attività; per la Tubigom[illegible] [illegible] Fulc si sottolinea che «la cassa integrazione [illegible] deve interrompere il dialogo sindacato-azienda sul rinnovo del contratto ed i problemi dello stabilimento casalese».

m. fa.

Il processo davanti ai giudici d'assise

Condannata la coppia che ferì il carabiniere

Inflitti 10 [illegible] a lui e sei a lei - Hanno beneficiato della seminfermità

ALESSANDRIA — Dieci anni di reclusione a lui, sei a lei e un anno ciascuno di casa [illegible] cura e custodia a pena espiata, interdizione perpetua per entrambi dai pubblici uffici, è stata la condanna inflitta alle 13,20 di ieri dalla corte d'assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Giangiulio Ambrosini) [illegible] Alfonso Guida, 26 anni, via Maggioli 33, in carcere dal luglio '84, e ad Emanuela Falcetti di [illegible] spalto Marengo, [illegible] arresti domiciliari in una comunità terapeutica a Calamandrana, accusati di duplice tentato omicidio, tentate rapine, porto e detenzione abusiva di una «Beretta» [illegible] 6.35, f[illegible]to.

Entrambi i giovani hanno beneficiato della seminfermità mentale. Alfonso Guida deve anche risarcire con 8 milioni una delle parti lese. Il carabiniere Alessandro Fa[illegible]rone, 29 anni, in servizio alla Legione di Alessandria. I difensori, Fausto Bellato e Piero Monti, hanno annunciato appello.

«Sono due drogati [illegible] hanno agito in crisi di astinenza senza [illegible] [illegible] conto delle loro azioni, ma entrambi devono ritenersi individui pericolosi», ha detto fra l'altro il rappresentante la pubblica accusa.

Alfonso Guida ed Emanuela Falcetti hanno negato uno dei due episodi contestati. «Ero a casa col mal di denti», ha detto l'alessandrino che ha precedenti penali. L'episodio si riferisce all'aggressione ai danni di Lino Barbierato, [illegible] anni, [illegible]adio, vico Panna, e Virginia Galliano, Alessandria, via Ghilini. Erano in auto quando furono aggrediti, secondo l'accusa, da Alfonso Guida, che avrebbe sparato un colpo [illegible] pistola. Il proiettile si [illegible] nel dispositivo automatico dell'alza vetri e Lino Barbierato riuscì a fuggire.

Gli imputati hanno [illegible] ammesso la mancata rapina nei confronti del giovane carabiniere che era a sua volta in [illegible] con una ragazza. Emanuela Falcetti ha detto però di essere rimasta in disparte; ad agire [illegible] [illegible] Alfonso Guida dopo [illegible] impadronito della pistola della ragazza («L'aveva preso a mio padre»). Il giovane sparò [illegible]tro il [illegible]re che, benché ferito, picchiò l'aggressore e riuscì a metterlo in fuga. «Il colpo di pistola partì inavvertitamente perché tremavo», si è giustificato l'imputato.

e. c.

Alessandria. Emanuela Falcetti in assise durante l'udienza

Ferita nell'auto contro camion

VOGHERA — Un incidente stradale è accaduto l'altro giorno [illegible] [illegible] Cohtasi. Una «127» guidata da Carlo Sala, 71 anni, abitante a Bagnaria, in via San Bartolomeo, [illegible] bordo la moglie, Giuseppina [illegible] 62, si è scontrata frontalmente con un camion guidato da Massimo Merli, 31 anni, Cervesina. La donna [illegible] riportato [illegible] trauma toracico e contusione [illegible] ed è ricoverata in ospedale con [illegible] gnosi riservata.

r. s.

L'istituto di Acqui di piazza S. Francesco [illegible] infiltrazioni di acqua dal tetto

Vivace polemica t[illegible] sindaco e preside sull'agibilità alla scuola media «Bella»

ACQUI TERME — «Il problema non esiste, c'era in un'aula una plafoniera nel soffitto con [illegible] parte metallica leggermente incurvata, i funzionari dell'Ufficio tecnico hanno escluso ogni pericolo, comunque abbiamo fatto predisporre un rinforzo, con [illegible] trave in legno. Va comunque ripetuto che [illegible] esisteva e non esiste alcun pericolo di crollo».

Così Raffaello [illegible] sindaco della città, risponde al «grido d'allarme» partito [illegible] scuola statale [illegible] «Bella» di piazza S. Francesco dove preside, insegnanti, Consiglio di istituto parlano di [illegible] pericolosità alle strutture in conseguenza del[illegible] mole di guano di piccioni formatosi nel sottotetto, con infiltrazioni, quando piove, di liquame maleodorante e antigienico.

Il preside Egidio Dolla ha inviato lettere ai vigili del fuoco, al Provveditorato, al prefetto, all'Usl, chiedendo controlli e misure adeguate. Si parla di sciopero di una settimana [illegible] allievi. Interessati al problema, oppure, dice il preside, si potrebbe portarli a lezione nella sala consiliare.

«Sono fulmine — risponde il primo cittadino —, che vi sia il materiale di scarto dei piccioni nel sottotetto è indubbio, abbiamo incaricato [illegible] ditta specializzata per fare la pulizia dovuta, comunque non rappresenta alcun pericolo. In quanto alle infiltrazioni è accaduto, l'anno scorso, [illegible] un'aula, quando per il guasto [illegible] una grondaia un certo quantitativo d'acqua è filtrato attraverso la plafoniera. E' anche probabile che fosse [illegible] sporca per [illegible] passata sui rifiuti dei piccioni, comunque rifaremo l'intero posso [illegible] soffitto».

«Quello che fa il [illegible] sono soltanto palliativi», replica il preside e continua a sostenere che sul sottotetto gravano quintali di escrementi, con pericolo per la salvaguardia e la sicurezza degli alunni. Circostanza che in Comune viene esclusa.

«Certo, la scuola "Bella" è vecchia di una quarantina di anni, ci [illegible] problemi, [illegible] non possiamo neppure continuare a fare nuovi edifici scolastici. Abbiamo cinque istituti nuovi, purtroppo [illegible] tutti possono essere così, [illegible] non si deve certo scordare i costi», fa notare Raffaello Salvatore.

f. m.

Scaduti i cinque anni di mandato

Dopolavoro ferroviario al rinnovo delle cariche

ALESSANDRIA — Sono oltre 5000 fra effettivi, pensionati, familiari e frequentatori, i soci del Dopolavoro ferroviario dove [illegible] venture si terranno le elezioni per il rinnovo del Comitato direttivo, un appuntamento che [illegible] ripete ogni cinque anni e riveste molta importanza per gli oltre 2500 ferrovieri e per l'intero movimento sindacale. In questa tornata elettorale si è deciso, do[illegible] una lunga pratica unitaria, di presentare tre liste, a [illegible]strazione delle mutate condizioni del rapporto unitario sia in campo nazionale sia locale.

Dice il presidente del Dopolavoro ferroviario, Ruggero Noccioli, 43 anni, capostazione superiore, che il bilancio [illegible] senza dubbio positivo. «Abbiamo — ricorda Noccioli — provveduto a risanare un tratto del fiume Tanaro, rifatto la sala cinematografica Ambra e rilanciato [illegible] cinema con cicli culturali di grosso successo [illegible] collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura; potenziato le attività sportive, costruito nuo[illegible] campi e spogliatoi».

Le [illegible] p[illegible]te [illegible] gestioni appaltate a gestioni dirette con miglioramento della qualità del cibo e del rapporto fra chi [illegible] usufruisce e chi la gestisce.

Soggiunge Ruggero Noccioli: «Siamo in attesa della riforma dei Dopolavori ferroviari così da poterci sottrarre da certi vincoli burocratici, ma già oggi possiamo dire che in questi cinque anni [illegible] punto qualificante del nostro programma è stato raggiunto. Infatti tutti ci conoscono, i [illegible] impianti ricreativi e culturali sono frequentati da moltissimi alessandrini».

Ma ci [illegible] [illegible] obiettivi per il prossimo quinquennio. Secondo l'attuale presidente, [illegible] Dopolavoro ferroviario [illegible] inserire nelle proprie attività gli anziani e gli handicappati, contribuire con iniziative specifiche alla lotta contro la droga, riprendere i cicli di film, rafforzare l'aspetto culturale della vita [illegible]ciale.

Conclude Ruggero Noccioli: «Abbiamo un patrimonio da "gestire" di ben 41.000 presenze alle nostre varie attività per i primi dieci mesi del 1985: vogliamo crescere ancora e unitariamente al di là di liste contrapposte».

e. c.

Dissequestro [illegible] diplomi [illegible] «Minerva»

CASALE — Su ordine del giudice Antonio Marazzo, impegnato nell'istruttoria dell'inchiesta sulle «promozioni facili» all'istituto scolastico «Minerva», sono stati dissequestrati i 163 diplomi conseguiti negli scorsi anni. L'ordine [illegible] sequestro (per 165 diplo[illegible]) era stato disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi, nell'ambito dell'inchiesta iniziata nel giugno 1984.

Il nuovo provvedimento di dissequestro, da parte del giudice Marazzo, non interessa due diplomi, conseguiti da persone che risultano coinvolte nell'indagine.

Sulla vicenda è comunque mantenuto il massimo riserbo: non [illegible] esclude però un nuovo intervento del sostituto procuratore per bloccare il dissequestro. [illegible] [illegible]

[illegible] E IL [illegible]

ALESSANDRIA

[illegible]: L'anno [illegible] drago.
AMBRA: Un mercoledì da leone.
COMUNALE: Sala grande: Re Lear; Sala Ferrero: Secco e pelo e tre piazze.
CORSO: Cercasi Susan disperatamente.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Miami super cops.
[illegible]

ACQUI [illegible]ERME

ARISTON: 007 bersaglio mobile.
CRISTALLO: In compagnia dei lupi.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Miranda.
VITTORIA: Flesh point.

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'amico silenzioso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Nudo e selvaggio.
ITALIA: I pompieri.
MODERNO: La lorcola di [illegible]ca.

OVADA

LUX: Appassionata.
MODERNO: Lim sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Desideri di una donna esotica.

TORTONA

[illegible]: L'occhio del gatto.

SOCIALE: I pompieri.
VERDI: Le dolci intimità di Angela.

VALENZA PO

SOCIALE: La casa in Hell Street.

VOGHERA

ARLECCHINO: I misteri del giardino di Compton House.
GALVANI: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE

Alessandria: Rizzoro, via Vochieri; notturna: Comunale Pista, [illegible] IX Novembre.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Valentino, [illegible] Valentino.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, corso don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775. Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e selezione [illegible] per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza Libertà: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18,[illegible]

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

STAMPA
Alessandria

Uffici [illegible] corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; Casale 0142-54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.410; Acqui 0144-25.28, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-76[illegible]; Ovada 0143-[illegible]; [illegible] 0143-65.080.

Alessandria — Telecity da ieri trasmette, su un secondo canale chiamato Tv-star, due notiziari, alle 13,40 e alle 19,30 (quest'ultimo replicato alle 23,30), condotti da Carlina Gatti, dedicati unicamente alla provincia di Alessandria: cronaca, sport, fatti, curiosità.

[illegible] [illegible]

Il Pretore [illegible] [illegible]ra dott. [illegible] [illegible] con [illegible]entenza emessa il 9/10/1984 e passata in giudicato, a carico di BAIARDI Massimo nt. a Tortona il 9/8/1956 res. a Castelletto B.da Via Brusra 1 ha condannato lo stesso alla pena di L. 400.000 di multa nonché alla pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale [illegible] Stampa di Torino, cronaca di Alessandria e alla interdizione di emettere assegni per il periodo di anni due per il reato di emissione di assegni a vuoto per L. 50.253.444 commesso in Valenza il 15/2/1983.

Estratto conforme all'originale.

Valenza 5/11/1985

IL CANCELLIERE
(dott. M. Tocci)

Un'estesa superficie, 250 Comuni [illegible] 550 mila abitanti

«Provincia granda», sul tavolo c'è un'agenda piena [illegible] problemi

Turismo strettamente collegato ai programmi per la montagna - Battaglia contro l'isolamento

CUNEO — Non a caso è conosciuta come la «Provincia granda» (e una volta lo era ancora di più): terza in Italia per dimensione dopo Bolzano e Sassari con una superficie di 6903 chilometri quadrati, 250 Comuni e una popolazione di 550.000 abitanti.

[illegible] territorio per tre quarti di montagna e di collina, con terre povere in via di totale abbandono; altre floride come le Langhe dei vigneti, che però richiedono impegno costante di fatica e di amore; infine una pianura fertile [illegible] frumento e di frutteti. Una provincia ad economia ancora prevalentemente agricola grazie anche all'antica saggezza di questa gente che ragiona prima di prendere decisioni per cui all'industria ha dedicato solo lo spazio necessario, utile, e [illegible] il superfluo.

Ma in una provincia geograficamente isolata, tanto estesa e differenziata, [illegible] oasi di elevato benessere e [illegible] grave depressione, i problemi diventano enormi, complessi. E a presiedere questa Provincia per i prossimi cinque anni c'è da poco un uomo, Guido Bonino, appena uscito da una esperienza decennale come [illegible] di Cuneo.

I frutti di questa esperienza si riflettono nel programma di lavoro e Bonino non ne fa mistero. La Provincia — secondo il suo nuovo presidente — dovrebbe giocare un ruolo di servizio a favore dei Comuni e del territorio al di là di quelli che sono i compiti specifici dell'ente.

«La Provincia come l'intendo io — dice Bonino — *non deve porsi solo come istituzione intermedia fra la Regione e i Comuni, ma deve essere al servizio dei Comuni stessi, supporto alle loro volontà e ai loro bisogni».*

La montagna deve necessariamente trovare un posto importante nel programma dell'amministrazione provinciale. *«Quando una Comunità [illegible] al prospetto un problema* — dice Bonino — *devo superare il contrasto tra le esigenze della Regione e quelle reali del Comprensorio. Il problema degli alpeggi, della forestazione, della difesa dell'ambiente e della natura, anche quello del turismo, sono tra loro legati e vanno quindi affrontati con [illegible] visione generale».*

«Ad esempio — prosegue il presidente — *l'assessore al Turismo occupandosi della località estiva o del centro invernale non può separarlo dal territorio interessato: Chi va in villeggiatura o a sciare a Limone, a Demonte, a Valdieri, o a Entracque deve poter trovare a Cuneo iniziative complementari per le [illegible] vacanze: alberghi attrezzati, spettacoli, attività culturali e [illegible] via. Lo [illegible] dovrebbe avvenire a Saluzzo per le sue valli, a Mondovì per le valli del Monregalese, ad Alba per le Langhe. Non vogliamo certo interferire nelle competenze proprie della Camera [illegible] Commercio [illegible] del Turismo, semmai vogliamo offrire una collaborazione costruttiva».*

Anche nel settore del lavoro la presenza della Provincia secondo Bonino dovrebbe essere più attiva. *«L'assessorato non dovrà limitarsi a intervenire nei momenti di crisi di questa o quella azienda. Dovrà essere anche un assessorato [illegible] promozione e di ricerca di nuove fonti di lavoro».*

E la legittima aspirazione per una sede universitaria? *«Vogliamo portare avanti il discorso di corsi speciali* — precisa Bonino — *legati alle nostre principali esigenze, cioè agraria e veterinaria. Però sempre come sedi succursali dell'Università [illegible] Torino».*

Lasciando il Comune Bonino si è portato dietro il rimpianto [illegible] aver risolto il problema della circonvallazione di Cuneo. *«La rottura [illegible] nostro secolare isolamento sarà l'obiettivo primario* — dice il presidente —, *cercò [illegible] iniziata l'autostrada Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Alba-Asti con successiva prosecuzione verso la Francia attraverso un traforo».* Concederanno il tempo a Bonino di progettare quest'opera? Già poco dopo la nomina a presidente si parlava di un suo trasferimento ad altri incarichi. *«Credo che il problema non esista* — dice — *almeno per il prossimo futuro. Ma cinque anni sono lunghi e tante cose possono capitare».*

Corrono con insistenza voci secondo cui già in primavera la Provincia dovrebbe avere un altro presidente. Voci che se non vere andrebbero smentite perché l'incertezza non è il sistema migliore per affrontare e risolvere problemi tanto complessi e importanti.

Bruno Mar[illegible]

I deputati eletti consiglieri provinciali

[illegible] (pci) [illegible] rimane Costa (pli)

Deputato [illegible] va, sottosegretario che rimane. Sergio Soave, 39 anni, parla[illegible] comunista, si è dimesso dall'incarico di consigliere provinciale. Era stato eletto a m[illegible]o nel collegio [illegible] Savigliano (dov'è anche consigliere comunale).

La rinuncia di Soave ha favorito Livio Be[illegible]o, di Bra, primo escluso [illegible] i comunisti.

Raffaele Costa, 49 anni, di Mondovì, sottosegretario agli Interni, ha invece conservato il posto nella «Granda». Una scelta diversa avrebbe fatto subentrare un altro monregalese, il dottor Giuseppe Balauri.

Nella recente seduta del Consiglio, proprio Costa ha presentato una mozione, approvata all'unanimità, per avviare in provincia «scuole dirette a fini speciali», cioè corsi universitari superiori di specializzazione e perfezionamento per chi è già in possesso [illegible] maturità o della laurea.

Sergio Soave (pci)

[illegible] l'assessore Piergiorgio Pagano (dc), i corsi [illegible] istituire in tempi brevi potrebbero riguardare la formazione di tecnici in biologia animale e vegeta[illegible], etologia ed ecologia, di manager e di esperti per la gestione del territorio, di ricercatori di materiali e fonti energetiche.

Raccolta di fondi

Tappa a Bra della lotta al cancro

BRA — Questa sera [illegible] 21, nel salone delle conferenze del centro culturale polifunzionale di via Guala (lo [illegible] edificio che ospita la biblioteca civica), verrà presentato l'ultimo volume della serie «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte» dedicato in parte anche alla toponomastica di Bra, Cherasco e Roero.

Come i precedenti, il libro è stato ideato e stampato dal comitato interregionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro; i proventi della vendita (25 mila lire il volume) andranno a ingrossare i fondi raccolti dall'Associazione che nell'84 ha [illegible]to agli [illegible] impegnati nella ricerca sui tumori un contributo di oltre due miliardi.

I libri potranno essere acquistati anche stasera al centro culturale, se lo si desidera con la dedica degli autori che interverranno alla manifestazione, organizzata come già l'anno sc[illegible] dalla sezione braidese dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici).

Rappresenteranno l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro Allegra Agnelli, presidente del comitato Pie[illegible] Valle d'Aosta, il notaio Gian Franco Gallo-Orsi; delle vie citate dal libro parlerà il professor Edoardo Mosca, archeologo e medioevalista, autore di numerose pubblicazioni sulla storia di Bra e della provincia di Cuneo.

Protagoniste del quinto volume della serie «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte» sono le strade di Bra, Biella, Casale, Ivrea e Moncalieri; le schede relative al Braidese (oltre alla città, Cherasco, Sommariva Perno, Canale e Monteu Roero) sono quarantatré.

s. ll.

Saluzzo: continuano le proteste per il piano delle ferrovie

Ma per un «ramo secco» sono stati spesi miliardi

Oggi un'assemblea - Lavori di ammodernamento sulla Cuneo-Airasca, che rischia la soppressione

SALUZZO — Si discute ancora di treni e di «rami secchi da tagliare». Per oggi il comitato comprensoriale ha infatti organizzato un'assemblea nel cinema Italia che inizierà alle 15. Nella zona il problema delle linee ferroviarie da sopprimere (secondo un primo piano redatto dal ministero dei Trasporti sullo smantellamento delle reti deficitarie) è molto sentito.

La linea che collega Saluzzo [illegible] Savigliano è prevista nel progetto dei «tagli»: qu[illegible] ha suscitato vivaci polemiche e proteste da parte di tutti (d[illegible] enti locali e sindacati, ai cittadini) poiché su questo tratto di ferrovia viaggiano quotidianamente [illegible] persone, in massima parte lavoratori pendolari e studenti.

Se i viaggi per treno venissero annullati ci sarebbe una gran massa di pendolari costretti ad andare in auto o in bus [illegible] strada provinciale (già intasata di [illegible] e sede di numerosi incidenti) e comunque è certo che [illegible] servirebbero almeno una decina di autobus con nuovi, pesanti costi che inevitabilmente ricadrebbero sulla comunità.

«In questo modo non [illegible] risolverebbe il problema dei costi, ma, anzi, lo si aggraverebbe notevolmente», dicono i sindacati di categoria per i quali è invece necessario *«organizzare meglio l'intera rete dei collegamenti razionalizzando gli orari dei treni e degli autobus [illegible] da servire davvero gli utenti, soprattutto quelli che risiedono nelle vallate, senza inutili doppioni e assurde mancanze».*

Da tempo viene denunciato l'isolamento del Saluzzese [illegible] principali vie di comunicazioni: e proprio su questo tema terrà una relazione il presidente del Comprensorio, ingegner Eriberto Costamagna.

L'amministrazione provinciale, in una recente riunione, ha espresso la sua opposizione alla chiusura della linea Saluzzo-Savigliano, proponendo [illegible] alternativa la soppressione [illegible] Cuneo-Airasca, ma su questa proposta [illegible] sono d'accordo i sindacati e ci sono numerose perplessità, soprattutto perché di re[illegible]. [illegible] linea [illegible] fatti lavori di ammodernamento per miliardi.

Dice Dante Dinlaio, responsabile della Fit-Cgil: *«I dati presi in esame dal ministero per la Saluzzo-Savigliano risalgono al 1982 e sono decisamente superati, basti pensare che i soli trasporti merci, "conto commercio" [illegible] due anni sono aumentati [illegible] per cento. Oggi la movimentazione totale delle merci è di 30 mila carri all'anno con un introito di circa 6 miliardi».*

Non chiusura, dunque, ma al contrario miglioramento.

Alberto Gedda

Torna in [illegible] ex ufficiale giudiziario

SALUZZO — E' ritornato in carcere l'ex ufficiale giudiziario della pretura di Savigliano, Renato Meuli di 48 anni, già arrestato il 12 dicembre [illegible] l'accusa di peculato continuato. Il funzionario è imputato di essersi appropriato di 60 milioni [illegible] gli erano stati versati da varie persone [illegible] pagamento di cambiali in scadenza.

Meuli (che è originario di Trieste, in provincia di Lecce) aveva ottenuto la libertà provvisoria in vista del processo che sarà ce[illegible] il 6 dicembre prossimo. L'uomo è però stato arrestato su mandato di cattura della procura di Saluzzo.

Alba: è stata pignorata ad [illegible] infermiera [illegible] Canale

Per [illegible] l'obiezione fiscale va all'incanto la chitarra classica

La vendita avverrà questa [illegible] - Molte lettere di solidarietà

ALBA — Polemiche a Alba [illegible] dell'obiezione [illegible]le, in occasione della prima vendita all'incanto fissata per [illegible] esattoria nei confronti di un'infermiera, Emiliana [illegible], 39 anni, abitante in strada Sottoripa 70, alla quale è stata pignorata una chitarra classica.

La vendita del «bene» è fissata per le 9 presso l'abitazione della Scarsi in prima istanza e se, come si prevede, andrà deserta sarà ripetuta domani mattina. Una trentina di lettere [illegible] solidarietà sono state, nel frattempo, inviate all'esattoria da parte di obiettori fiscali albesi che invitano a sospendere la procedura nei confronti della Scarsi avendo la stessa già [illegible] la quota dovuta (gli obiettori trattengono dalla dichiarazione dei redditi il 5,5 per cento, cioè la parte di tasse che il movimento ritiene destinata alle spese militari e che viene poi destinata a al[illegible] obiettivi come il terzo mondo, iniziative per la pace e disarmo).

Per stamane, il movimento obiettori ha [illegible] che

Emiliana Scarsi

esponenti saranno presenti in strada Sottoripa per esprimere ulteriormente la solidarietà.

Dice Emiliana [illegible]: *«Desidero innanzitutto precisare che [illegible] come gli altri obiettori non siamo degli evasori fiscali, semplicemente ci opponiamo agli armamenti, siamo contrari alle installazioni di missili a [illegible] come a [illegible], siamo contro ogni guerra».*

L'infermiera che ha continuato come altri albesi con l'obiezione negli anni successivi, dalla denuncia [illegible]'81, presentata nell'82, aveva trattenuto 21 [illegible] lire. La somma ora dovuta, maggiorata di soprattassa e di interessi di mora è di circa [illegible] mila lire. Per la cifra «obiettata» viene normalmente pignorato un bene che vale circa il doppio e per essere sicuri di incassare il dovuto.

Rinaldo Marengo, direttore dell'esattoria consorziale di Alba (della Cassa di Risparmio) dice: *«Per l'esattoria vale la clausola [illegible] "non riscosso per riscosso" e ciò significa che l'esattoria ha già versato allo Stato la somma dovuta. E pertanto costretta a incassare. Questo caso spe[illegible] è il primo e ci viene dall'esattoria di Canale dove l'obiettrice abitava in precedenza».*

Emiliana Scarsi non è l'u[illegible] della famiglia [illegible] aver fatto questa scelta. Anche il fratello Gino Scarsi, vice sindaco di Canale, è obiettore fiscale e ha già avuto beni pignorati.

g. f.

Una personale dell'artista (84 anni) alla galleria Arte 80

Savigliano: la «prima» di Paulucci

«Perché ho accettato di esporre? Perché amo questa terra dura, contadina»

SAVIGLIANO — Dipinge ogni giorno con immutata passione e umiltà. I colori [illegible] oggi sono più tenui, più chiari, come se portassero dentro un'aria tiepida e cristallina, un'aria di primavera. Enrico Paulucci, 84 anni, indiscusso protagonista dell'arte contemporanea, ammette: *«Sarà per via del mio ottimismo, dell'amore per la vita».*

Il grande artista, genovese di nascita, torinese di adozione, porta la sua esperienza e le sue opere nel Cuneese. Per 23 giorni — da dopodomani all'8 dicembre — la galleria Arte 80 di via Cernaia a Savigliano propone agli appassionati d'arte della «Granda» la personale di Enrico Paulucci. Un incontro di grande interesse, una mostra che sarà sicuramente visitata da un pubblico molto vasto.

[illegible] ha accettato di esporre le sue opere a Savigliano perché il Cuneese è [illegible] *contadino, forte, sano».* Una terra [illegible] l'artista conosce bene. Le emozioni raccolte in Langa lo hanno spinto a dipingere una serie di quadri con notti di luna, colline gialle di messe, cascinali [illegible] con tetti di [illegible] intenso, cespugli [illegible] «macchiano» paesaggi fiabeschi.

Il pittore Enrico Paulucci nel suo studio di piazza Vi[illegible]

Paulucci ama la natura. La cerca tutti i giorni [illegible] balcone del suo studio di piazza Vittorio. Lo sguardo abbraccia i Cappuccini, la Gran Madre, il Po, il profilo già bianco di neve del Monviso.

Le radici di Enrico Paulucci spaziano nella storia: il nonno combatté in Crimea, dalla sua famiglia uscirono cardinali e ufficiali. Un parente divenne governatore, il padre [illegible] generale. Dice Paulucci: *«Non ha mai ostacolato la mia vocazione di pittore anche se ha preteso che prendessi una laurea laica».* Le lauree sono addirittura due (in scienze commerciali e in legge), ma nessuna gli servirà per lavoro. Dice ancora l'artista: *«Mi offrirono un posto di capocontabile alla Sip, ma in ufficio resistetti solo mezza giornata».* Si concluse così l'esperienza di Enrico Paulucci con il mondo della tecnologia e dell'industria. Riprese a dipingere, con maggior lena e crescente successo.

E nacque il «Gruppo dei sei», artisti che si opponevano alla *«consuetudine e all'orc[illegible]imismo»*: Paulucci (l'ultimo rimasto), [illegible]ti, Bistolfi, Gualino, Persico e l'editore Frassinelli. Per Paulucci è la salita in verticale: prima direttore e poi presidente dell'Accademia Albertina, e spazi sempre più consistenti nei cataloghi delle più importanti rassegne nazionali e internazionali di pittura.

Fiorenzo Fanero

Respinta la richiesta dei commercianti

Polemica [illegible] per il supermercato

La giunta assegna la licenza a una ditta ligure

MONDOVI' — I commercianti hanno perso la loro battaglia: in città sorgerà un supermercato che verrà gestito dalla Diotto di Savona. La giunta municipale ha deciso di assegnare la licenza alla [illegible] ligure respingendo contemporaneamente la richiesta della cooperativa «La Monregalese», costituita da commercianti ed esercenti di Mondovì che volevano gestire questo grande supermercato.

I commercianti si riuniranno in assemblea mercoledì e c'è già chi minaccia scioperi e serrate di protesta.

E' l'ultimo atto di una complicata vicenda che iniziò nel '79. Nel piano [illegible] di Mondovì l'amministrazione inserì un supermercato con tabella ottava (la più ampia gamma di prodotti possibili) [illegible] realizzare nel quartiere Breo.

La ditta di cui è amministratore delegato la signora Teresa [illegible] chiese e ottenne la licenza ma non avviò i lavori. La licenza [illegible] revocata nell'81, la Diotto presentò ricorso al Tar e avanzò una seconda richiesta.

La nuova licenza le venne [illegible] nell'84 [illegible] l'obbligo di aprire il supermercato entro un anno: il termine non venne rispettato e la licenza ritirata.

I commercianti al dettaglio, preoccupati per l'apertura di questo supermercato si costituirono in cooperativa chiedendo di poter aprire e gestire il supermercato. Nel frattempo anche [illegible] Diotto ripresentò domanda e si fece avanti un terzo pretendente la «Del Buono» di Carrù.

La giunta municipale si è riunita questa settimana ed ha deciso di concedere nuovamente la licenza alla Diotto perché *«è l'unica ad aver esibito un contratto di affitto di locali da adibire a supermercato».*

g. m.

Campagna antifumo [illegible]

La tutela della salute [illegible] dalle scuole

Dibattito sulle malattie cardiache a Cinzano

SANTA VITTORIA D'ALBA — Una grande opera di prevenzione sanitaria da avviare soprattutto nelle scuole, con distribuzione di opuscoli, incontri con insegnanti e studenti, campagna antifumo e un concorso riservato ai ragazzi; in prospettiva meccanismi di controllo della salubrità dei cibi e dei consumi in genere. Questi i progetti annunciati a [illegible] intermeeting Lion's-Rotary che si è tenuto a Cinzano, ospiti i responsabili dell'associazione per il progresso della cardiologia e [illegible] prevenzione delle malattie [illegible] cuore.

L'incontro regionale è servito all'associazione per presentare [illegible] stessa e il programma delle [illegible] che ha intenzione [illegible] lanciare con la [illegible] di enti pubblici e dei provveditorati agli studi. Presieduta [illegible] professor Paolo Rossi, primario [illegible] cardiologia a [illegible] e uno dei maggiori specialisti del settore, l'associazione pubblica una rivista, «L'informazione cardiologica» e vorrebbe progressivamente allargare l'orizzonte dei suoi interventi dagli operatori sanitari alla generalità degli utenti, sull'esempio di quanto attuato in varie parti d'Italia da gruppi di «Amici del cuore».

g. m.

Bene Vagienna nuovo sindaco

BENE VAGIENNA — Domenico Montalbano, 45 anni, artigiano, già assessore anziano, è il nuovo sindaco. E' stato eletto con tredici voti su diciotto consiglieri.

Il nuovo primo cittadino sostituisce il ragionier Aldo Taricco, 43 anni, consulente finanziario, sindaco di Bene Vagienna dal 1978, che si è dimesso per motivi familiari e di lavoro.

ECCELLENZA - DOMENICA SI GIOCA IL DERBY PROVINCIALE

A Cuneo è tornata un po' di serenità

La vittoria sull'Aosta ha consentito di superare la crisi

CUNEO — Dopo una settimana intensa per giocatori e dirigenti, con le ansie e le al[illegible] che accompagnano sempre il cambiamento del tecnico, la vittoria sull'Aosta ha riportato un po' di serenità e di entusiasmo nel Cuneo Alpitour.

Il [illegible] Dino [illegible]nacchi ha iniziato a lavorare [illegible] superare in modo definitivo il momentaccio che ha allontanato i biancorossi dalle migliori posizioni di classifica. Non è uomo che promette rivoluzioni, ma ha tracciato, senza misteri, le linee [illegible] suo «credo» calcistico.

Dice infatti: «[illegible] lavorare molto per trovare [illegible] amalgama perfetto; [illegible] voglio individuare l'undici-base, [illegible] quale dare poi la massima fiducia». [illegible] questa ragione, ha chiesto [illegible] dirigenti di organizzare, possibilmente ogni giovedì, incontri amichevoli con società della provincia. E' convinto che la squadra a[illegible] margini di miglioramento e vuole accelerare i tempi della perfetta conoscenza dei suoi giocatori.

Il 2-0 sull'Aosta lo ha [illegible] soddisfatto, anche se ci sono stati aspetti del gioco che vanno rivisti: «*Nel primo tempo la squadra mi è parsa un po' "imbambolata", forse sotto choc per le novità della scorsa settimana. Quan[illegible] ha ritrovato un briciolo di calma, ha acquistato in autorità e ha vinto, meritatamente, l'incontro*».

Mastrangioli squalificato?

Al Cuneo, il calendario impone ora due trasferte consecutive, a Alba, nel derby della «Granda», e a St. Vincent. Ai giocatori, l'allenatore raccomanda soprattutto di non affrontare le partite fuori casa [illegible]no spirito remissivo. «*Si [illegible] rispettare qualsiasi avversario, si deve ricordare [illegible] l'Albese vorrà far [illegible] figura davanti al suo pubblico. Ma tutto questo non deve impedire a una squadra [illegible] giocare secondo le proprie caratteristiche. Il Cuneo visto al Paschiero, concentrato, che [illegible]ca il risultato pieno, deve e[illegible] il medesimo che gioca fuori casa. Si tratta di acquisire [illegible] mentalità vincente e di attuare il proprio modulo [illegible] gioco, far valere la propria personalità, in qualsiasi ambiente si [illegible] giocare*».

Intanto, [illegible] Alba, Binacchi [illegible] costretto a qualche ritocco nella formazione. Si aspetta la squalifica di Mastrangioli, espulso domenica, e anche quella di Battaglino, ammonito con l'Aosta e già [illegible]. Il terzino, in ogni caso, salterà il derby: è stato ingessato alla gamba destra e [illegible] rimanere immobilizzato per tre settimane.

Gualtiero Franco

Albese, [illegible] molto attesa

Per gli azzurri 8 punti in altrettante giornate

ALBA — Superate [illegible] prime [illegible] giornate di campionato con un bottino di otto punti, forse insperato all'inizio della stagione, l'Albese Cassa Rurale di Gallo è [illegible] proiettata nell'atmosfera del derby con il Cuneo.

La gara, che dev[illegible] decidere la platonica e provvisoria questione della supremazia calcistica provinciale, è attesa con grande interesse dai tifosi che non pensavano [illegible] poter arrivare allo scontro [illegible]o con l'ambizioso Cuneo di inizio stagione in una si[illegible] di perfetta parità.

«*La squadra [illegible] capoluogo anche se ha avuto dei problemi recentemente è ancora la favorita dell'incontro. Il cambio di allenatore ha dato alla formazione una grinta maggiore e una decisa consapevolezza dei propri mezzi. Anche [illegible] nostra squadra, tuttavia, è cresciuta notevolmente e può giocarsi l'incon[illegible] da pari a pari*», sostengono i tifosi langaroli.

L'innesto dell'argentino Boldano avvenuto [illegible] contro l'Acqui è stato positivo dal punto di v[illegible] tecnico, [illegible] ha avuto un effetto ancora maggiore sotto l'aspetto psicologico.

Boldano domenica si presenterà per la prima volta di fronte al pubblico albese in una partita delicata e dai molteplici risvolti.

Emotivamente l'esordio casalingo non poteva avvenire [illegible] un momento più favorevole; Boldano aggiungerà ulteriore pepe a una sfida antica e assai sentita dalle opposte tifoserie.

C'è molta curiosità poiché, a parte i pochi coraggiosi che hanno seguito l'Albese a [illegible] Montenotte, nessuno ha [illegible] visto all'opera l'argentino.

«*Speriamo che il suo ingresso in campo coincida con [illegible] vittoria sui cugini del Cuneo. Sarebbe un inizio di ottimo auspicio*», dicono ancora i fedelissimi azzurri.

Non è stato però solo Boldano a portare un'aria nuova nella compagine di Pandolfi che dopo i timori del precampionato adesso sembra procedere [illegible] m[illegible]ore sicurezza verso l'obiettivo salvezza.

Dice in proposito l'allenatore Mario Pandolfi: «*Continuiamo a non farci illusioni poiché conosciamo il reale valore della nostra squadra. Io sono comunque abbastanza soddisfatto*».

Aldo Scavino

SECONDA - Torneo combattuto

E la capolista tiene il ritmo

Netto successo dell'Ac Cuneo nella trasferta di Dogliani - L'Acaja resiste

CUNEO — E' sempre l'Ac Cuneo, la squadra leader del girone [illegible] della se[illegible] categoria. I cuneesi guidano [illegible] classifica con un punto di vantaggio sull'Acaja Fossano. Alle loro spalle c'è il Beinette.

Nel raggruppamento I, al terzo posto della graduator[illegible] [illegible] è portato il Racconigi, mentre il Cavallermaggiore è stato fermato sul pareggio dalla matricola Canalese.

Sulla carta sembrava molto insidiosa [illegible] trasferta [illegible] Dogliani, ma il Cuneo l'ha supe[illegible] alla grande, prevalendo con un secco cinque a zero. I [illegible] sono stati messi a segno da Peirone, Marabotto, Nappini e da Vennettillo, autore [illegible] sua doppietta. Nella partita è da registrare il grave incidente riportato da Sciurba il capitano [illegible] Doglianese, che si è fratturato un perone, in [illegible] fortuito [illegible].

Stentata vittoria per l'Acaja Fossano che ha conquistato l'intera posta sul campo del Manta. [illegible] per un eccesso di sicurezza i fossanesi hanno subito l'iniziativa [illegible] padroni di casa per tutto il primo tempo, quando il Manta è riuscito a portarsi in vantaggio.

Nella ripresa Capra e Ghil[illegible] hanno fissato il risultato sul due a uno. Due reti [illegible] Bianco e una splendida di Vigilone hanno permesso al Beinette [illegible] vincere per tre a due il derby col Pedona che [illegible] riuscito a contenere bene i padroni di casa, andando a [illegible] per due volte [illegible] calcio di rigore con Borgna. Vittoria in [illegible] per il Boves che ha conquistato i [illegible] punti a Villanova con le reti di Zordan, Alberto [illegible] e Gardini. Mussello, [illegible] di rigore, ha d[illegible] [illegible] vittoria al Royal Genola contro il Robilante.

Nell'incontro, il risultato più equo sarebbe stato il pareggio, in considerazione del[illegible] parecchie occasioni capitate soprattutto ai robilantesi. Trasferta vittoriosa per [illegible] Narzolese [illegible] ha superato, con le segnature di [illegible] e la doppietta di Servetto, la matricola Villafalletto. Prima vittoria per il Corneliano che ha surclassato per quattro a zero il Falicetto di Verzuolo, ancora fanalino di coda del girone, con un solo punto in classifica.

Nel girone I il Racconigi è andato a conquistare i due punti sul difficile campo del La loggia. Per i racconigesi sono andati a segno Olivero con una doppietta, Vitale e Pagliero. [illegible] sconfitta per il Sommariva Perno che ha perso per tre a uno contro il Bar Italia Andezeno, dimostrando scarsa concentrazione e uno stato di forma precario.

Zero a zero [illegible] Canalese e Cavallermaggiore, dopo novanta minuti di gioco praticato soprattutto a centrocampo.

Classifica del girone N: Ac Cuneo punti 15; Acaja 14; Beinette 11; Narzolese e Boves 10; Pedona 9; Doglianese e Gen[illegible] 8; Manta, Pro Villanova e Corneliano 6; Villafalletto 5; [illegible] 4; [illegible] di Verzuolo 1.

Prossimo turno. Girone I: Sommariva Perno-Canalese; Cavallermaggiore-Stella Azzurra; Racconigi-S. Maria Casale.

Girone N: Falicetto-Pro Villanova; Boves-Beinette; Cuneo-Genola; Narzolese-Doglianese; Robilante-Manta; Acaja-Corneliano; Autosalone Pedona-Villafalletto.

Bernardino Andreis

CICLISMO - Giornate di studio ad Alba

[illegible] tecnologie per le «due [illegible]»

Interverrà il commissario della Nazionale Martini

ALBA — Organizzate dal Comitato provinciale della federazione ciclistica italiana e dalla città di Alba si terran[illegible] nella sala Beppe Fenoglio due giornate di studio a livello europeo [illegible] te[illegible] del ciclismo.

L'importante simposio internazionale si svolgerà il 7 e 8 dicembre prossimi sul tema: «*E' vero che le scelte delle nuove tecnologie nel ciclismo [illegible] prive di rischi?*».

Al quesito, quanto [illegible] attuale, cercheranno di dare una risposta i relatori che interverranno al convegno patrocinato [illegible] Cassa [illegible] di Gallo.

Il convegno sarà articolato in due fasi. La prima in programma sabato 7 dicembre svilupperà argomenti di carattere preminentemente medico-scientifico, [illegible] relazioni sul danno muscolare e sui problemi cardiologici legati all'allenamento prolungato e alle nuove tecnologie e sulla traumatologia legata ai nuovi metodi di preparazione e [illegible] competizione.

Domenica 8 dicembre, per la seconda giornata [illegible] con[illegible] interverranno i «grossi calibri» della federazione. Moderata da [illegible] Tamarin, vice-presidente nazionale della Fci, si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Il progresso tecnologico e metodologico nel ciclismo di ieri e di oggi».

Interverranno al dibattito i ciclisti professionisti e dilettanti, italiani e stranieri, nonché consiglieri dell'Associazione nazionale corridori ciclisti d'Italia.

Parteciperanno anche Agostino Omini, presidente della Fci, e il commissario tecnico della nazionale professionisti Alfredo Martini.

a. s.

Una festa biancorossa

CUNEO — Una festa musical-sportiva, con Gigi [illegible]ni, il mago Siffredi, i calciatori Junior, Serena, Larda, cantanti e ballerini, imitatori e presentatori. Poi una lotteria con «ricchi premi», da [illegible] pelliccia a viaggi per Palma di Majorca e Ibiza, anelli d'oro, videoregistratori, giacc[illegible] in pelle, completi da sci. Una festa per il Cuneo calcio, la squadra della città, organizzata [illegible] stesso club biancorosso [illegible] il supporto tecnico [illegible] Mino [illegible], responsabile dell'«immagine» del Cuneo Alpitour.

L'appuntamento [illegible] tifosi e [illegible] è per venerdì [illegible] novembre, ore 21, [illegible] dancing Camaco di Borgo San Dal[illegible].

TERZA CATEGORIA - La situazione nei tre gironi [illegible] società cuneesi

Centallo [illegible] Cervasca superano l'Auxilium Ama Brenta Ceva [illegible] avanti con [illegible]

Montatese e San Giovanni [illegible] Racconigi sono a una lunghezza [illegible] capolista Pancalieri

CUNEO — Cambio della guardia [illegible] vertice del girone A della terza categoria, dove [illegible] in testa il Centallo e il Cervasca, che hanno [illegible]fittato della sconfitta dell'Auxilium Cuneo.

Nel girone B, continua la marcia dell'Ama Brenta Alpitel [illegible] h[illegible] due punti di vantaggio sul [illegible]. [illegible] ragg[illegible], alle spalle [illegible] capolista Pancalieri si sono portate, a una lunghezza, la Montatese e il San Giovanni di Racconigi. La Polisportiva Centallo, con le reti di Basso e Vairoletti e l'ottima prestazione [illegible] portiere Dutto, è prevalsa in trasferta sul Borgo 85 Cavallo sport per due a uno e riprende pertanto il comando della classifica del girone A.

L'Auxilium Cuneo ha dovuto cedere il primo posto in seguito alla sconfitta riportata [illegible] Villanovetta, dove i locali sembrano aver superato la crisi dell'inizio del torneo. Hanno infatti vinto meritatamente per tre a uno con [illegible] marcature di Franco, Barile e Bruno Cirino. Trasferta vittoriosa anche per il Cervasca [illegible] campo del Passatore. L'incontro, caratterizzato da [illegible] incerto arbitraggio, è stato deciso dalle reti dei cervaschesi Berti e Armando. Sempre in trasferta hanno conquistato l'intera posta [illegible] San Benigno e il Donatello, rispettivamente sui terreni della Torretta e dei Ronchi. Vittoria per tre a uno, con le marcature di Valderico, Rangon e Isaia, per il Pacsana a spese dell'Oriam Dronero, mentre Revello e Roata Chiusani hanno concluso [illegible] [illegible] a due.

Nel girone B, una doppietta di Mellano e i gol di Prette e Occelli, hanno permesso alla capolista Ama Brenta Ceva di sconfiggere con il punteggio di quattro a uno il Chiusa Pesio. Pareggio per uno a uno tra la Cittadella di Mondovì e il [illegible] che [illegible] aumentare a due lunghezze il distacco dal vertice della graduatoria. Vittoria [illegible] trasferta per il Carrù sul campo dell'Augusta Benese. I carruccesi, andati in vantaggio con Perano dopo appena quaranta secondi di gioco, [illegible] riusciti a resistere, per tutto l'incontro, [illegible] attacchi dei padroni di casa. Burrascosa partita [illegible] Piozzese e Peveragno '85 [illegible] un arbitro privo di polso, ha perso il controllo [illegible] gara. Il risultato finale di due a due potrebbe essere modificato [illegible] un probabile ricorso degli ospiti. Positiva trasferta per [illegible] Sanmichelese che, grazie alle reti di Avico e Gonnella, è prevalsa sul Bagnasco. [illegible] punti anche per il Magliano, vittorioso a Mondovì, contro la Virtus e per la Trinitese che ha superato col tennistico punteggio di cinque a zero, la Margaritese.

Nel girone C la Montatese, per altro [illegible] fortunata, [illegible] pareggiato [illegible] capolista Pancalieri, mentre il San Gio[illegible] è prevalso per sei a tre [illegible] Ceresolese.

E' tornata alla vittoria la Caramagnese che ha sconfitto, con la doppietta di Ansaldi e il gol di Fumero, il Lagnasco. Due a due tra Cervere e Vezza, mentre il Marene ha sconfitto per uno a zero la matricola Sanfrè. [illegible] riposato la Roretese.

Classifiche: Girone A: Centallo e Cervasca punti 11; Auxilium Cuneo e San Benigno 10; Pacsana 9; Borgo 85, Cavallo sport, Roata Chiusani e Villanovetta 8; La Torretta 6; Revello 5; Oriam, Ronchi, Donatello e Passatore 3.

Girone B: Ama Brenta 13; Garessio 11; Peveragno, Sanmichelese e Carrù [illegible] Trinitese 7; La Cittadella, Piozzese e Margaritese 6; Augusta Benese e Magliano Centro 5; Bagnasco 4; Chiusa Pesio 3; Virtus Carassone 2.

Girone C: Pancalieri 10; Montatese e S. Giovanni 9; Ceres[illegible] e Marene 8; Lagnasco e Roretese 7; Vezza e Caramagnese 6; Cervere 5; Pralormo 4; Virlese 3; Sanfrè 2.

b. a.

Basket, [illegible] una squadra a Mondovì

MONDOVI' — Dopo cinque anni è stata ricostituita una squadra di basket a Mondovì che partecipa al campionato di promozione.

[illegible] il nome «Basket club Hobby casa Mondovì» questa squadra ha a disposizione una trentina di giocatori giovanissimi e può contare su tre «vecchie glorie» del basket: Gianni Rovea, Enzo Desalvo e Carlo Cavallo che ha il doppio ruolo di giocatore e allenatore.

Il secondo allenatore della squadra è Mauro Re.

Paolo Heritier, giocatore, racconta: «Da cinque anni in città non c'erano più squadre [illegible] basket che disputassero campionati ufficiali. Gli appassionati continuavano a giocare nelle palestre delle scuole e ultimamente sul campo Giorgio Tino costruito nel quartiere Altipiani. L'idea, la decisione di ricostituire una squadra è [illegible] alcuni mesi fa.

Judo: [illegible] a [illegible] gara intern[illegible]

CUNEO — Walter Rovera, atleta-allenatore del Judo Cuneo è stato convocato per [illegible] gara internazionale che si terrà in Cecoslovacchia. Rovera ha confermato il suo valore alla «Coppa Matatesti», gara internazionale disputata a Firenze ai primi del mese, conquistando un significativo terzo posto.

ALLE TV

TELECITY

21.30 Napoleone [illegible] Austerlitz, film di A. Gance con O. Welles, V. [illegible] Sica - *Napoleone dopo aver dichiarato guerra all'Inghilterra, trasforma la Repubblica di Francia in un impero* (1960)

VIDEOUNO

22.50 Al Paradise, varietà

ERRE UNO TV

20.30 Esecutore oltre la legge, film di G. Lautner con A. Delon, M. Darc - *Una uxoricida ed ex drogata viene protetta e amata da un avvocato e da un autore cinematografico* (1974)
22.15 Telegiornale
22.25 T.T.T. testi, sistemi e testimonianze
23.10 Telegiornale
23.30 Telegiornale
23.40 Documentario

QUINTA RETE

20.30 Andrea Chénier, film di [illegible] Franciosa [illegible] A. Luaidi, [illegible] - [illegible] storia di Andrea Chénier poeta e uomo politico (1956)
22.20 Boomerang, settimanale
23.20 Sexy che scotta, film di F. Macchi - *Filmati erotici [illegible] da diversi night clubs* (1963)
1.20 Automania, rubrica
1.45 The Collaborators, telefilm

TELECUPOLE

[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Colpo di sole, film di [illegible] Guerrini, con A. Giani, G. Bellisio - *Serie di sketch ambientati su una spiaggia nei pressi di Roma* (1968)
23.50 TG4 replica
24 — V[illegible], rubrica
0.15 Una storia di guerra, film di [illegible] D. Hurst con A. Guinness, J. Hawkins

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Passaggio in India di D. Lean con A. Guinness
FIAMMA: Cercasi Susan disperatamente con Madonna (musicale)
ITALIA: riposo
MONVISO: Segreti, segreti di Giuseppe Bertolucci.

ALBA
CORINO: Passaggio in India di D. Lean con A. Guinness
EDEN: Nightmare.
MORETTI: [illegible]

BARGE
COMUNALE: Il tesoro delle quattro corone.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: [illegible] disperatamente con Madonna (musicale)
VITTORIA: Mad Max con Tina Turner e Mel [illegible]son.

CARAGLIO
SPLENDOR: Inside Marylin.

CHERASCO
GALATERI: [illegible]

DRONERO
IRIS: Fuo barbaro.

FOSSANO
POLITEAMA: Il principe della notte.

MONDOVI'
BERTOLA: Mosca a New York.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCON[illegible]
[illegible] riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: Adorabile infedele.

SALUZZO
CIVICO: L'occhio del gatto.
ITALIA: I pompieri, con Lino Banfi e Paolo Villaggio (commedia brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: Dietro la maschera.
[illegible] Storia di Pamela.

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: [illegible] Angelo, corso Nizza 46[illegible]
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19.
Bra: Comunale, [illegible] Brizio 25.
Ceva: Gallina, via Marenco 51.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. Martino, [illegible] monte 8.
Savigliano: S. Marino, [illegible] Piemonte 8.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2321; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67 048

[illegible] — Con una spesa di oltre 400 milioni sarà potenziato l'acquedotto comunale. La Regione ha approvato il progetto.

Monastero Vasco — L'illuminazione pubblica del Comune del Monregalese è stata ampliata con una spesa di sette milioni.

Bossolasco — E' stata sistemata, con una spesa [illegible] 5 milioni, la strada comunale per Chiaretta.

Vertenza sempre più aspra

Comunale di Firenze [illegible] l'orchestra attacca Bogianckino

FIRENZE — La crisi [illegible] Teatro Comunale, nonostante le dimissioni del sovrintendente [illegible] Romano, sta assumendo [illegible] sempre più esasperati. Ormai siamo al braccio [illegible] ferro personalizzato tra l'Orchestra del Maggio, che continua a proclamare scioperi su scioperi (ieri è saltata la quinta replica del *Ballo in maschera*, [illegible] non andrà [illegible] scena la prima [illegible] *La figlia del reggimento*), e il sindaco Massimo Bogianckino, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione dell'ente lirico.

Ieri l'assemblea [illegible] professori d'orchestra ha [illegible] un documento durissimo nei confronti del sindaco. Lo spunto [illegible] questo attacco è [illegible] discorso che Bogianckino ha [illegible] qualche giorno fa in Consiglio comunale: «*Visto l'enorme* [illegible] *no economico che gli scioperi provocano* [illegible] *teatro* — disse il sindaco — [illegible] *intenzione* [illegible] *informare il ministro dello Spettacolo per valutare se l'agitazione dell'orchestra* [illegible] *commisurato al diritto* [illegible] *sciopero*». Nel documento dell'orchestra si attribuisce a questa frase un «*pesante tentativo di intimidazione*».

«*Le dichiarazioni di Bogianckino* — si afferma nel documento — *sono politicamente allarmanti* [illegible] *manifestazione* [illegible] *politica non certo idonea a risolvere questo e altri problemi del governo della città. Pare quindi che mascherino l'assoluta personale incapacità ad affrontarli. L'apodittico autoritarismo del sindaco di Firenze, che ha avocato a sé le trattative senza peraltro nemmeno tentare di coltivarle, dà* [illegible] *i suoi frutti: se l'orchestra aspettava un segnale concreto ne è giunto uno purtroppo talmente negativo* [illegible] *aggravare la già pesante situazione*».

Una polemica aspra che non sarà facile [illegible]. Tanto più oggi con le forze politiche impegnate a [illegible] soluzione per i vertici del Teatro Comunale, che [illegible] crei una divisione all'interno della giunta formata da pci, psi, psdi, pli. L'orchestra sembra intenzionata a tenere duro sulle proprie posizioni. Pronta anche a [illegible] l'isolamento [illegible] ricevuto critiche da quasi tutti i partiti ed è in aperto contrasto con il consiglio d'azienda).

I motivi di questa rigidità li spiega Enrico Sciarra, primo violino, componente della commissione interna. «*E' da dieci mesi che chiediamo un'applicazione di parametri economici che riconosca le nostre professionalità come quelle di tutti coloro che hanno incarichi di responsabilità all'interno del teatro* — afferma [illegible] —. *Invece il consiglio di amministrazione non è arrivato a niente. Siamo in attesa* [illegible] *segnale* [illegible] *disponibilità per cessare immediatamente gli scioperi*».

Chi si oppone alle vostre richieste?

«*Ci stiamo chiedendo anche noi chi ha interesse a mantenere il Comunale in questa situazione di tensione. Non comprendiamo come richieste che sono state accettate in altri teatri italiani non possano essere accettate anche qui. Vogliamo un patto aziendale adeguato* [illegible] *nostra professionalità, però* [illegible] *sono gli altri lavoratori che si oppongono a questo. E il consiglio di amministrazione ha il dovere di trovare una mediazione senza andare a senso unico solo verso una parte dei lavoratori*».

Francesco Mattolini

Il regista gira a Parigi un film-commedia con Johnny Hallyday

[illegible] a un ladro galantuomo Costa Gavras scopre il sorriso

PARIGI — *Una commedia per Costa Gavras. La storia di una famiglia, un po' stramba in verità (papà fa lo scassinatore), per il regista di* [illegible] *film d'impegno politico. Una vicenda giallo-rosa che,* [illegible] *questi giorni, si sta girando a Parigi* [illegible] *grande e splendido appartamento che si affaccia* [illegible] *Campi di Marte, con la Tour Eiffel oltre le finestre, come* [illegible] *cartolina. Protagonisti* [illegible] *Johnny Hallyday, intramontabile idolo rock francese, e Fanny Ardant, assieme a due* [illegible]

Dopo [illegible] *l'orgia del potere, sul delitto Lambrakis, e le tentazioni golpiste dei militari greci, dopo* [illegible] *Confessione, tratto* [illegible] *romanzo di Arthur London sui processi stalinisti in Cecoslovacchia, dopo l'Amerikano e Missing, sulle dittature sudamericane e le manovre* [illegible] *Cia, dopo Sezione speciale sui magistrati collaborazionisti negli anni della Repubblica di Vichy, e Stato d'assedio, il passo sembra* [illegible] *enorme. Ma Costa Gavras* — *52 anni, greco, naturalizzato francese, un Oscar, una Palma d'oro a Cannes e tanti altri premi* — [illegible] «Bisogna seguire l'ispirazione e, soprattutto, [illegible] lasciarsi [illegible] alle mode».

Il cinema francese attraversa un momento difficile, dopo decenni di successi. «La rinascita non può passare attraverso un'imitazione degli americani. Immaginate un Rambo che [illegible] vuole far [illegible] [illegible] avere vinto la guerra d'Algeria. [illegible]. *Allora una commedia. Che cosa è più francese se non il racconto di «tranches de vie», storie solo apparentemente normali?*

E la storia [illegible] *Consiglio* [illegible] *famiglia (ancora in parte* [illegible] *greia, come vuole* [illegible] *invincibile tradizione) non è certo* [illegible] *i giorni. Il film abbraccia quindici anni di vita di una coppia particolare. Lui ladro-galantuomo (nel senso che compie rapine clamorose ma non spara), lei «faro» della famiglia che pensa all'educazione dei figli* [illegible] *di costruire almeno un'immagine di normalità borghese. Impresa difficile perché non sempre si riesce a giustificare* [illegible] *vita agiata* [illegible] *l'appartamento in vista della* [illegible] *Eiffel.*

Impresa che naufraga quando il primogenito, François, di ritorno [illegible] *una esclusiva scuola religiosa,* [illegible] *accompagnare papà sul «posto* [illegible] *lavoro» e si scopre votato, e anche molto dotato, per lo stesso mestiere. Vince, addirittura,* [illegible] *«borse* [illegible] *studio» della mafia che lo porta* [illegible] *America. Ma qui si innamora: vuole sposarsi e diventare falegname.* [illegible] *che scatta il «consiglio di famiglia». Il resto si scoprirà sullo schermo.*

Costa Gavras si diverte e ricorda che [illegible] *il* [illegible] *primo film, Compartimento assassini* [illegible] *'64, non era un'opera* [illegible] *impegno politico. L'unica, finora. E', invece,* [illegible] *tradizione del regista la scelta di Johnny Hallyday (cantante e show-man più che attore,* [illegible] *nostante Detective di Godard) come protagonista: Yves Montand interpretò sia Z sia l'Amerikano. Costa Gavras ammette di avere conosciuto Hallyday soltanto pochi mesi fa, a Cannes, e* [illegible] *avere capito subito che era l'uomo che stava cercando. E la rock-star è già entrata nel nuovo ruolo:* «Lavorare [illegible] Gavras è meraviglioso. Con Jean-Luc Godard si girava in un clima di tensione, [illegible] sembra davvero di stare in famiglia».

Il film è [illegible] *la storia di un'amicizia: quella tra il ladro-galantuomo e un esperto* [illegible] *elettronica, conosciuto in prigione, che entra a far parte* [illegible] *strana gang e mette a disposizione* [illegible] *sue conoscenze per i colpi più clamorosi. Una concessione alle diavolerie tecnologiche che dominano tanto cinema contemporaneo. Un pizzico di 007. Ma con tanta ironia.*

Enrico Singer

Fanny Ardant è protagonista del nuovo film [illegible] Costa Gavras

«Atelier», telenovela in 8 puntate per Raidue in lavorazione a Milano

Vizi e virtù in [illegible] giornale di [illegible]

Con la regia di Vito Molinari recitano Elsa Martinelli, la Pitagora, Capolicchio, Sabina Vannucchi

MILANO — Non c'è rischio di sbagliare, prevedendo che Atelier, sceneggiato in otto serate le cui riprese dureranno fino [illegible] maggio prossimo, avrà [illegible]. Ambiente: l'alta moda.

Tema: sfilate, servizi fotografici, occasioni mondane, indossatrici, produzione [illegible] accessori, protezione [illegible] chi, trame, giochi [illegible] interesse, rapporti. Filo conduttore: la redazione di un prestigioso periodico di moda, «Atelier». Personaggi: l'editore (Elsa Martinelli), autoritaria e affascinante, il direttore (Paola Pitagora), «bella, intelligente, positiva, all'occorrenza materna», l'«art director» (Lino Capolicchio), nevrotico ed ex sessantottino, la sua assistente segretamente innamorata [illegible] di [illegible] (Sabina Vannucchi), il grafico (Flavio Bonacci), appassionato di oroscopi e tarocchi, il «factotum» (Leo Colonna), studente [illegible] architettura e pugile dilettante, la scenografa (Silvia Cohen), appassionata [illegible] musica americana, [illegible] centralinista (Emanuela Pacotto), pettegola che cambia [illegible] fidanzato, l'ex marito (Giulio Bonetti) di Anastasia, «dotato di grande umanità e buon senso», l'autista (Renato Mori) della stessa, apparentemente impeccabile ma in realtà giocatore, il marito infedele (Marco Bonetti) [illegible] Lorenza, [illegible] truccatrice (Ida [illegible] sempre [illegible] in polemica con il parrucchiere omosessuale (Gabrio Gabriani), la segretaria dell'editore estroversa (Federica Morandi) e la sua amica (Paola Enrica Vincenti) introversa, il portiere (Edmondo [illegible] Bannazzaro), timido e scapolo.

Vagano nel microcosmo figli che fumano spinelli, fotografie [illegible] gioventù con Marcuse, psicoanalisti junghiani, locali notturni, pillole misteriose e grappe di marca, amori e rancori, lacrime e lustrini, castelli e cascine. Venti ambienti ricostruiti in studio, [illegible] per ospitare altre scene (tra questi la Scala e Villa Cicogna a Bisuschio), venti esterni (tra cui l'aeroporto di Linate e il Castello di [illegible] Giorgio a Portofino). Sceneggiatura di Angelo Longoni e Roberto Jannone (da un'idea [illegible] Fruttero e Lucentini); musiche di Stelvio Cipriani; scene di Gi[illegible] Villa; regia di Vito Molinari.

Come uno che [illegible] molta serietà si diverte a recitare la parte del regista, Molinari ha coordinato la conferenza stampa con la quale, [illegible] in corso Sempione, il programma è stato presentato.

Ha chiamato i suoi personaggi uno ad uno — c'erano tutti — ed ha scambiato con loro battute anticipatrici delle rispettive vicende. Ha spiegato, raccontato, illustrato, commentato, scherzato. E alla [illegible] perfino apparse sette modelle che hanno sorriso, non hanno detto una parola e [illegible] transitate da sinistra a destra.

Biondo, «la redazione»: grandi uffici bianchi, [illegible] e rossi, luccicanti e ordinati, fotografie e riviste [illegible] scaffali, personaggi seduti alle scrivanie. C'è il bel volto affilato e sensibile di [illegible] Vannucchi, bionda e con uno splendido [illegible] seta blu scura Paola Pitagora, vestito [illegible] ci [illegible] immagina che usi un regista [illegible] pubblicità Marco Bonetti, una buffa specie di tuta blu e verde per Emanuela Pacotto, un tailleur essenziale e vagamente mascolino [illegible] Elsa Martinelli.

Ovvio che in questa trasmissione [illegible] tutti gli attori indosseranno vestiti [illegible] grande firma. I famosi sarti milanesi saranno anche in parte sponsor; un accordo in tale senso sarà raggiunto entro fine mese ed è perciò probabile una riduzione del costo [illegible] sceneggiato, preventivato [illegible] milioni a puntata.

«Atelier» andrà in o[illegible] [illegible] Raidue a partire dal novembre '86. Poi si aspetteranno le reazioni [illegible] pubblico.

Ornella Rota

Maria Mercader torna in teatro [illegible] Barcellona [illegible] la Duras

BARCELLONA — Maria [illegible] ha accettato una proposta del teatro Romea: recitare in primavera per tre settimane in catalano «Savannah Bay», un testo di Marguerite Duras su [illegible] vecchia attrice che dialoga con una nipote aspirante attrice. Regista dello spettacolo è Hermann Bonin.

La Mercader non recita in teatro da quasi 40 anni, [illegible] «Matrimonio di Figaro» di Beaumarchais messo in scena [illegible] Luchino Visconti nel '46, dove faceva una parte danzata [illegible] spagnola.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] OGGI IN TV

I fantasmi di Truffaut in [illegible] verde

LA [illegible] di François Truffaut (1978, Raitre, ore 22). Si conclude con questo raffinato film, suggerito [illegible] un racconto e da lettere di Henry James, il [illegible] dedicato [illegible] Raitre al compianto regista. Nella Chambre verte Truffaut ambienta nella provincia francese [illegible] 1930 la vicenda di Julien, vedovo inconsolabile [illegible] vive [illegible] culto della sposa defunta e [illegible] onora in modo morboso la memoria, unendo il ricordo di [illegible] a quello dei commilitoni [illegible] il [illegible] fronte nella prima [illegible] mondiale.

La [illegible] verde» dove Julien conserva i [illegible] breve matrimonio è colpita dal fulmine e Julien trasferisce i suoi riti in un sacrario [illegible] cimitero, dove sono conservate le spoglie degli amici caduti combattendo.

Per tutti, e per la moglie perduta e rimpianta, egli accende [illegible] candelina: una consuetudine [illegible] diventa mania e aliena a Julien anche la tenera simpatia d'una fanciulla che con il suo [illegible] lo stava riportando alla vita, annullando in lui quella specie di lucida follia. Truffaut oltre che regista è anche intenso protagonista, affiancato [illegible] Nathalie Baye.

[illegible] CASO KATHARINA BLUM, [illegible] V. Schloendorff e Margarethe [illegible] Trotta (1975, Raidue, ore 24). Per «Cinema [illegible] notte» un eccellente [illegible] tedesco ispirato al romanzo *L'onore perduto* [illegible] *Katharina Blum* [illegible] premio Nobel Heinrich [illegible] il libro; il film s'ispira a fatti di [illegible] specialmente a quello d'una [illegible] riera che ospita un disertore-terrorista e per questo è presa [illegible] mira sia dalla polizia sia dalla stampa scandalistica. Tra gli sbirri, Mario Adorf; [illegible] cameriera è Angela Winkler.

ARRIVEDERCI ROMA, di Roy Rowland (1957, Retequattro, ore 15,40). Storiella sentimental-turistica [illegible] ta sulla trasferta italiana d'un [illegible]te Usa che nei pressi della Fontana di Trevi s'innamora di un'avvenente ragazza (Marisa Allasio). Il cantante è Mario Lanza, di cui è questa l'ultima interpretazione poiché morì ancor giovane nel 1959. Rascel è il complemento comico.

IL GIARDINO DI GESSO [illegible] di Ronald Neame (1963, Canale 5, ore 23,30). Vicenda psicologica [illegible] prospettata da un film inglese nel quale una sensibile diciassettenne teme d'aver perduto l'affetto della madre divorziata e risposata. Con Deborah Kerr, Hayley Mills, John Mills, Edith Evans.

NO GRAZIE, [illegible] NERVOSO, di L. Gasparini (1982, Italia 1, ore 20,30). Maniaco terrorizza, con folli minacce, l'organizzazione, a Napoli, d'un festival canoro. Brillante il trio degli interpreti: Massimo Troisi, Maddalena Crippa, Lello Arena.

FALSO [illegible] di Wim Wenders (1975, Montecarlo, [illegible] 20,30). Film d'autore, derivato liberamente dal *Welhelm Meister*, [illegible] Goethe, con la vicenda trasferita nella Germania 1970. L'attore Rüdiger Vogler è il protagonista scrittore che compie un viaggio senza speranza [illegible] ricerca della verità. Interpreti femminili: Hanna Schygulla, Nastassja Kinski, Marianne Hoppe.

Angela Winkler [illegible] «Caso Katharina Blum» su Raidue

L'importante momento storico ricostruito stasera [illegible] Raiuno

Castellani processa Norimberga

NORIMBERGA: [illegible] AL PROCESSO è il programma in onda stasera su Raiuno alle 22,20. Regista di questo «processo al processo» è [illegible] Castellani, che [illegible] inteso documentare quanto resta, [illegible] ricordo, nei giudizi, nei fatti, di quell'importante [illegible] storico che vide sul banco degli imputati, quarant'anni fa, 22 capi nazisti, [illegible] quali uno solo è ancor vivo: [illegible]

Nel programma si ripercorrono le fasi del processo, che durò dal 20 novembre 1945 al 1° ottobre 1946, e vengono intervistati storici, scrittori, giornalisti che [illegible] guirono l'avvenimento.

In un'intervista Leandro Castellani [illegible] voluto precisare che nel programma «ha cercato [illegible] forzare nessun indizio o tendenza, presentando una gamma molto [illegible] di opinioni». [illegible] ha aggiunto che il processo «è [illegible] utile per [illegible] i nazisti alle loro responsabilità, e giusto nel tentativo [illegible] non affidare la loro condanna alla vendetta ma alla giustizia, perseguendo caso per caso le singole responsabilità».

In televisione

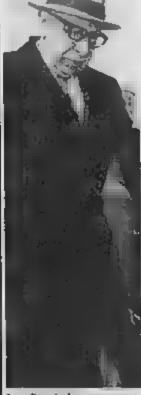
RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 0,15
- 10,30 La freccia [illegible] fianco (4), dal [illegible] Luciano Zuccoli, regia di Giovanni Fago
- 12,05 Pronto... chi gioca?, [illegible] Enrica Bonaccorti, regia di Giovanni Boncompagni
- 14,15 Il mo[illegible] Quark: «Il falco giocoliere», a cura di Piero Angela
- 15 — Cronache italiane, cronache dei motori, a cura di F. Celta
- 15,30 [illegible]: Cineteca - Archeologia (2ª 6): Mar[illegible] città [illegible]
- 16 — I figli del Sol Levante: il tradimento (3ª punt.)
- 17,05 Risate con Stanlio e Ollio: «Mettendo i puntatori»
- 18 — Tuttilibri, settimanale di informazione libraria
- 18,30 Parola mia, presenta Luciano Rispoli, regia di Lello Artesi
- 19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,30 Marco Polo, regia di Giuliano Montaldo [illegible] Ken Marshall, Denholm Elliott, Tony Vogel, F. Murray Abraham
- 22,20 Norimberga: processo al processo, [illegible] programma di Leandro Castellani, a cura di F. Truini; 1ª e 2ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible] 23,50
- 11,50 Cordialmente, rotocalco quotidiano, conduce Enza Sampò
- 13,25 Tg 2 - Ambiente, a cura di M. Cadringher e G. Salvatori
- 13,30 Capitol, [illegible] tv: 329ª puntata
- 14,35-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco [illegible]
- 16 — DSE: I perché [illegible] europei: «Fran[illegible]»
- 16,30 Pane e marmellata, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi - Il trasloco
- 17,35 Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura, di Vittorio Corona e [illegible] Rolandi
- 18,30 Tg 2 - Sportsera
- 18,40 [illegible] strade [illegible] San Francisco, telefilm «L'ultima [illegible]», con Karl Malden
- 20,20 Tg 2 - Lo sport
- [illegible] L'ispettore Derrick, telefilm «Fine di [illegible]», con Horst Tappert, regia di Michael Braun
- 21,35 In diretta [illegible] Milano Aboccaperta, ideato e condotto da Gianfranco Funari
- 22,40 Tg 2 - Sportsette, appuntamenti del giovedì [illegible] cronache, inchieste e dibattiti
- 24 — Cinema [illegible] notte: Il club [illegible] giovedì: Il [illegible] Katharina Blum (1975), regia di Volker Schloendorff e Margarethe von Trotta, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
- 13,10 Da Teramo: Pallamano - Teramo-Scalzi (Trofeo il Piemonte)
- 14,25 DSE: Una lingua per tutti: il francese
- 14,55 DSE: Una lingua per tutti: il [illegible]
- 15,25 Concerto omaggio a Igor Stravinsky: «Pulcinella» - «Sinfonia di salmi», or[illegible] di Torino, dirige Igor Markevitch
- [illegible] DSE: Cineteca. La scienza al cinema. Cinquant'anni di film scientifico in Italia
- 16,55 DSE: Il [illegible] umano: la cellula
- 17,25 Dadaumpa, a cura di Sergio [illegible]: Il signore [illegible]
- 18,25 Speciale Orecchiocchio: Magical Mistery Tour
- 19,30 Tv 3 regioni, programmi a diffusione regionale
- 20,05 DSE: Laboratorio infanzia: l'attività motoria in età infantile: «Lo sviluppo del bambino»
- 20,30 Capitali culturali dell'Europa: «Questa non è Bruxelles», soggetto, sceneggiatura e regia di [illegible] Lamy
- 22 — La mia droga si chiama cinema (II). Omaggio a François Truffaut: «La [illegible] ra verde» (1978), film [illegible] Nathalie Baye, Jean Dasté

Igor Stravinsky: un concerto in omaggio al compositore, nel centenario della nascita, va in onda su Raitre [illegible] ore 15,25. Orchestra sinfonica e [illegible] della Rai di Torino diretti da Igor Markevitch. Saranno eseguiti «Pulcinella» e la «Sinfonia di salmi»

Italia 1

- 8,30 La casa nella prateria, telefilm
- 9,20 Fantasilandia, [illegible] film
- 10,30 Operazione ladro, telefilm
- 11,40 Quincy, telefilm
- 12,40 La donna bionica, telefilm
- 13,30 Help!, gioco a quiz, condotto [illegible] Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
- 14,15 Dee Jay [illegible]
- 15 — Chips, telefilm
- 16 — [illegible] Bum Bam, cartoni
- 17,50 La casa [illegible] coppie, gioco a quiz
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Cartoni
- 20,30 No grazie, [illegible] mi rende nervoso, film di L. Gasparini, [illegible] L. Arena, [illegible] Troisi (commedia)
- 22,45 Cin cin, telefilm
- 23,15 Basket N.B.A.
- 0,30 Première
- 1 — Cannon, telefilm

Canale 5

- 8,35 Alice, telefilm
- 9 — Peyton Place, telefilm
- 9,50 General Hospital
- 10,45 Facciamo un affare, [illegible] gioco a quiz
- 11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
- 12 — Bis, gioco a quiz
- 12,40 Il [illegible] è servito, gioco a quiz
- 13,30 Sentieri
- 14,30 La valle dei pini, teleromanzo
- 15,30 Una vita da vivere, teleromanzo
- 16,30 Hazzard, telefilm
- 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
- 18 — L'albero delle mele, telefilm
- 18,30 C'est la vie, gioco a quiz
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 [illegible] quiz
- 20,30 Pentathlon, gioco a premi [illegible] Platini e Maradona
- 23 — Protagonisti, interviste
- 23,30 Il giardino di gesso, film con D. Kerr, H. Mills

Retequattro

- 9,40 Lucy [illegible]
- 10 — Policarpo, ufficiale di [illegible]ra, di M. [illegible] R. Rascel, C. Gravina
- 11,45 Magazine, quotidiano femminile
- 12,15 Jennifer, telefilm
- 12,45 [illegible] ciao, programma per [illegible]zi
- 14,15 Destini, novela
- 15 — Piume e paillettes
- 15,40 Arrivederci Roma, film con M. Lanza, M. Allasio
- 17,50 Lucy Show
- 18,20 Ai confini [illegible] notte, telefilm
- 18,50 I Ryan, telefilm
- 19,30 Febbre d'amore
- 20,30 [illegible]
- 21,30 [illegible] Houston
- 22,30 Cinema e Company: servizi su Boorman, Vanzina
- 23 — Alfred [illegible] presenta, telefilm
- 23,30 Dick Tracy, telefilm
- [illegible] — Agente speciale, [illegible]
- 1 — Agenzia Uncle

Eurotv

- 12,05 I nuovi Rookies
- 13 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
- 13,30 I Transformers
- 14 — Innamorarsi
- 14,55 Speciale spettacolo
- 18 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
- 19 — [illegible] story
- 20,30 Illusione [illegible]
- 22,20 Dott. John, telefilm
- 23,20 Tutto cinema
- 23,25 Football australiano

Rete A

- 8 — Accendi un'amica
- 14 — Felicità... dove sei, telenovela
- 15 — Il mistero del castello nero, film
- 16,30 Black Beauty
- 18 — La riva dei peccatori, film con John Wayne
- 19,30 Curro Jimenez
- 20,25 Felicità... [illegible] sei
- 21,30 Su e giù per le scale, film di R. Thomas, con Anne Heywood
- 23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
- 18,30 Brothers [illegible] Sisters, telefilm
- 19 — [illegible]
- 19,25 Chopper squad, telefilm con Robert Coleby
- 20,30 Falso movimento, film di W. Wenders, [illegible] Hanna Schygulla
- 22 — Rugby: incontro All Blacks-Los Pumas

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,10
- 16 — Quante volte questa notte, film di Mario Bava
- 17,30 La [illegible] dei servi
- 18,30 Pacific International Airport, telefilm
- 20,30 La spiaggia [illegible] desiderio, film di Kennedy
- 22,20 Questo pazzo mondo dello sport
- [illegible] Al Par[illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 23,15
- 16,05 Eva e Dio, Parte seconda: Adamo
- 17,45 Per i ragazzi
- 20,30 Geraldine Ferraro
- 21,35 Esecutore oltre la legge, film di G. Lautner

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io '85; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Amico mio con Carlo Dapporto; [illegible] Via Asiago Tenda; 13,20 [illegible]; 13,56 Onda verde Europa; [illegible] Il paginone; 17,30 Jazz; 18,10 Quartetto italiano; 18,30 Musica e poesia; 20 «Usciamo insieme stasera»; [illegible] 22 Stanotte la tua voce. Stereouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22[illegible] — 8,45 «Matilde»; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame tra; 15-18,30 Scusi, ha [illegible] il pomeriggio?; [illegible] Noi e il nostro io; 16 Romanzi celebri; 17,32 Quando Hollywood cantava e ballava; 19 Il fu Mattia Pascal (36); 19,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 DSE: Schede musicali; 21 Jazz; 21,30 3131; Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un [illegible] discorso; 17 DSE: Lei [illegible] e una professoressa; 17,30 R. Strauss; 17,50 - 20 i servizi di Spazio 3; 18 Napoli, Pianolorum 1985; 21 «Agrippina», dirige A. Ostman; Stereonotte: 24-6.

Inaugurata ieri a Genova la rassegna «Tecnhotel-Bibe»

Nasce l'albergo «elettronico» una scommessa per la Liguria

Dodici chilometri di novità - L'aggiornamento tecnologico indispensabile per [illegible] competitivi - Magnani: «Bisogna puntare [illegible] qualità»

GENOVA — «Tecnhotel-Bibe-Interfood» è stato inaugurato ieri alla presenza di Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale e [illegible] vicesindaco [illegible] Morchio. [illegible] è messa così [illegible] rassegna (che chiuderà il 18 novembre) dalla quale partono segnali precisi sui nuovi modi di operare nell'industria alberghiera e nell'alimentazione. Una finestra aperta sull'obiettivo fondamentale per tutti i circa tremila espositori, che è la realizzazione di nuovi scenari entro i quali dovrà collocarsi il turismo degli Anni Novanta.

Oltre seicento sono le «voci» riguardanti l'insieme delle apparecchiature e forniture alberghiere, la ristorazione e le bevande. «A così ampio ventaglio merceologico — ha detto nel discorso inaugurale il presidente della fiera, Luigi [illegible] — corrisponde un target di operatori e di potenziali visitatori di oltre seicentomila unità, per un complesso di attività il cui valore supera i duecentomila miliardi l'anno».

L'esposizione si sviluppa su dodici chilometri, vi sono rappresentati ventotto Paesi e da altri quattordici si attendono missioni di tecnici [illegible] diversi [illegible]. Gli stands offrono un ventaglio di prodotti incredibilmente ampio. [illegible] il normale visitatore non può non rimanere sorpreso: abituato a frequentare alberghi liguri di qualità non ha mai visto in camera o in sala da pranzo le apparecchiature esposte in [illegible] da ieri. Quando, in un hotel della riviera, abbiamo trovato in [illegible] la macchinetta che ci offre un gelato solo inserendo qualche moneta e pigiando [illegible]. Quando abbiamo trovato sul comodino [illegible] sveglia che da una [illegible] squilla e dall'altra fa uscire un buon caffè in tazzina? O una scheda magnetica che ci consente l'autonomia per di [illegible] servizi, [illegible] aprire una porta, avere copia di una fattura, prenotare [illegible] telefonata intercontinentale?

[illegible] sono che particolari: Tecnhotel presenta — con design che qualificano l'«[illegible] style» e tecniche d'avanguardia — un ampio ventaglio di strumenti [illegible] migliorano l'ospitalità.

Dalla [illegible] quindi, [illegible] risposta alle esigenze di «albergo che vuol essere competitivo. E deve sfruttare uso [illegible] l'informatica, possibilità di prenotazioni ovunque in tempi reali, impianti avanzati per il fast food, macchine automatiche per cibi precotti, depuratori d'ambiente governati [illegible] processi elettronici, automatismi nelle fatturazioni, sistemi di gestione completamente affidati alla telematica.

«L'albergo può definirsi efficiente quando è in grado di servire contemporaneamente cento hamburger da consumare in piedi e cento persone rivolte per un pranzo importante», afferma mister Juergen Bartels, presidente del «Carlson», [illegible] del Minnesota che gestisce una [illegible] di hotel con un fatturato annuo di 2,65 miliardi di dollari, e che parteciperà [illegible] convegno [illegible] rimmodernamento di alberghi e ristoranti inteso [illegible] buon investimento per il futuro.

Nel settore dell'ospitalità, la Liguria è ad una svolta. Se ne parlerà [illegible] in una tavola rotonda. [illegible] un forte incremento del turismo in Italia, [illegible] 1984, +20,0% rispetto all'anno precedente, si può calcolare [illegible] per il [illegible] un afflusso [illegible] maggiori centri europei di vacanza di oltre 150 milioni di turisti. [illegible] Liguria può prenderne una fetta consistente, [illegible] che [illegible] le sue strutture.

«La nostra regione — ha detto Rinaldo Magnani — ha una situazione particolare, non consentendo un turismo [illegible] (sono inimmaginabili hotel con duemila posti letto come ce ne sono in Spagna e in California) deve puntare a una precisa qualificazione, adeguando non solo la qualità dei servizi alberghieri, ma creando [illegible] sportive, iniziative sociali e culturali».

Il problema è ridurre al minimo i «tempi [illegible]» che molto spesso — se troppo lunghi — rovinano una vacanza.

L'appuntamento con le celebrazioni colombiane del 1992 pone un'altra scadenza: come accoglieremo la parte [illegible] destinazione Liguria [illegible] stranieri [illegible] quali si preveda l'arrivo?

Guido Coppini

I capi scout in assemblea a Cornigliano

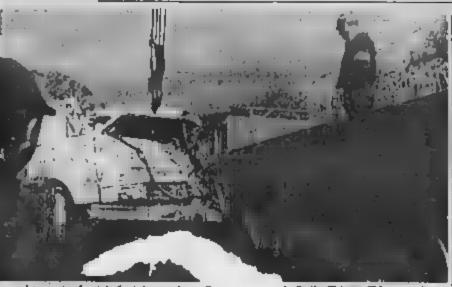
GENOVA — Al Calasanzio di Genova-Cornigliano [illegible] la ventiquattresima edizione dell'assemblea regionale dei capi scout Agesci, che ha approvato le linee operative per il [illegible].

Tra l'altro [illegible] confermato il «San Giorgio» regionale per esploratori e guide.

(m. nu.)

UN INCIDENTE RIPROPONE I GRAVI RISCHI DEL TRAFFICO PESANTE

[illegible] frontale sulla Stella-Albisola strada bloccata, camion [illegible]

I due [illegible] non [illegible] gravi - E' intervenuta l'autogrù dei Vigili del fuoco per liberare la carreggiata - Una perizia per accertare le condizioni di pneumatici e impianto di freni

Lo scontro frontale fra i due camion sulla [illegible]-Stella (Te) G. Chiaramonti)

STELLA — Traffico bloccato per oltre due ore ieri mattina sulla strada che collega Stella ad Albisola Superiore in località Vetriere. Due camion si sono scontrati frontalmente. Gli autisti Orlando Ruocco, [illegible] anni, Savona, via Berlingieri, e Vito Battitori, 40 anni, Albisola Mare, via Ines Negri 13, sono ricoverati al San [illegible]. Le loro condizioni [illegible] gravi. Hanno riportato lesioni guaribili rispettivamente in 30 e 20 giorni.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Orlando Ruocco (è un ciclista dilettante molto noto tra [illegible] segue le competizioni regionali) era a bordo di una autobotte della ditta «Fratelli Tobia» fornitrice di gasolio. Improvvisamente, per [illegible] ancora accertate, si è scontrato frontalmente con un camion che viaggiava in direzione [illegible] guidato da Vito Battitori. Le [illegible] dei due automezzi [illegible] incastrate l'una nell'altra.

I due autisti sono stati [illegible] corsi dagli automobilisti che hanno [illegible] alla [illegible]. Per fortuna i due automezzi hanno la guida alla [illegible] per cui i conducenti non sono rimasti intrappolati [illegible] bine.

I due feriti sono stati caricati su un'ambulanza della Croce Verde di Albisola e trasportati all'ospedale San Paolo di Savona dove sono stati ricoverati.

Intanto sul posto dell'incidente sono giunti i carabinieri di Stella e di Albisola insieme con una pattuglia del nucleo radiomobile di Savona. Sulla strada si è formata, nel [illegible] di marcia, [illegible] coda lunga centinaia di metri. E' rimasta bloccata anche una corriera dell'Acts che fa servizio da Savona a Pareto.

E' stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di [illegible]. Due squadre con una autogrù hanno lavorato [illegible].

Sulle [illegible] dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri. [illegible] probabilmente uno dei [illegible] autisti (l'inchiesta stabilirà quale) viaggiava a velocità sostenuta. I due mezzi si sono scontrati in un [illegible] in cui la carreggiata è [illegible] stretta. Da una parte ci sono i campi, dall'altra un torrente. I due [illegible] si sono trovati improvvisamente di fronte.

I carabinieri hanno ordinato il sequestro dei [illegible] automezzi coinvolti nell'incidente. Inoltre hanno immediatamente preso in consegna i dischi del «cronotachigrafo» dai quali sarà possibile stabilire senza ombra di [illegible] a quale velocità viaggiassero i due [illegible]. Infine verrà [illegible] dinata una perizia sui due [illegible] per controllare le [illegible] dei pneumatici e degli impianti di frenatura.

Gian Paolo Carlini

[illegible] leggo

Gran parte degli incidenti stradali, lo dicono le statistiche, vedono coinvolti direttamente automezzi pesanti. I Tir, gli autocarri, le autobotti, rappresentano un serio pericolo per chi viaggia in automobile. I cosiddetti «bestioni» troppo spesso sono padroni delle strade e delle autostrade. Procedono a velocità spesso sostenute e, come fanno notare gli agenti della polizia stradale, molti automobilisti riescono a truccare i cronotachigrafi, la «scatola nera» che dovrebbe stabilire minuto per minuto la velocità a cui viaggia il mezzo.

Per il codice della strada gli autocarri, oltre una certa portata (oltre 3500 chilogrammi), non possono viaggiare sulle strade statali a una velocità superiore a 60 chilometri orari. Sulla parte posteriore infatti devono recare le decalcomanie con la scritta «60». Sulle autostrade possono raggiungere gli 80 chilometri.

In caso di trasgressione gli autisti sono soggetti alle stesse sanzioni degli automobilisti, e cioè alla multa fino a 150 mila lire. Il codice poi è molto severo per quanto riguarda il sovraccarico. Sono stabilite determinate tabelle. Le multe vanno da un minimo di 100 mila lire a un massimo di 800 mila.

Ai controlli sfuggono però i camionisti stranieri. Molte volte infatti riescono a «farla franca». Una volta raggiunto il confine difficilmente sono rintracciabili. Dicono gli agenti della polizia stradale: «Ci sono troppi camionisti che non sono in regola. Se dovessimo bloccare tutti i mezzi che viaggiano mettendo a repentaglio non solo la loro sicurezza ma anche quella degli altri utenti della strada, paralizzeremmo la circolazione. Siamo severi, fiscali, ma non basta. Ci sono molti "padroncini" che, per risparmiare, fanno viaggiare i loro mezzi con i pneumatici logori o i freni fuori uso».

Ma non è solo colpa dei camionisti. In molti casi gli incidenti succedono a causa delle pessime condizioni del fondo stradale. Ci sono alcuni tratti di strada logori e pieni di buche, le autostrade (ad esempio la Savona Torino e alcuni punti della Savona Genova) non offrono garanzie.

g. p. c.

I dati dell'Azienda soggiorno confermano che l'85 ha segnato una svolta

Turismo: ad Alassio è tornato il boom

Nei primi [illegible] dell'anno gli arrivi negli alberghi cresciuti del cinque per cento - In aumento i francesi

ALASSIO — «*Le risultanze statistiche del mese di settembre confermano appieno le previsioni fatte alla fine di agosto: il 1985 segna una inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo che durava ininterrottamente dal 1982*».

Questo il commento, in sintesi, del presidente dell'Azienda di soggiorno Sergio Galbiasso, ai dati del turismo relativi al mese di settembre. Tale affermazione si [illegible] soprattutto sul movimento negli alberghi. [illegible] momento che le presenze extralberghiere (campeggi, residences, [illegible] in affitto, eccetera) non [illegible] esattamente quantificabili.

L'ufficio statistica dell'Azienda di soggiorno ha paragonato i primi nove mesi negli [illegible] alberghieri registrati nel 1984 e, sempre per lo stesso periodo di nove mesi, le presenze alberghiere del 1985 a cui si [illegible] sommare le presenze nei residence (che l'anno precedente [illegible] alberghiere e che, quest'anno, una nuova normativa [illegible] in quelle extralberghiere).

Le presenze nei primi tre quarti dell'anno (determinanti sull'esito finale se si pensa che da [illegible] a dicembre non [illegible] venire sorprese) [illegible] dell'1,5 per cento in più. Se il discorso si sposta poi sugli arrivi, l'aumento reale negli alberghi è stato di almeno il 5 per cento.

«*Il tipo di accertamento* — [illegible] Galbiasso — [illegible] *sulla sola imposta di soggiorno non è affidabile se rapportato al tipo di turismo odierno, non quantificabile per quanto riguarda i soggiorni di una sola giornata senza richiesta di posto letto o di due giornate con [illegible] pernottamento*».

«*Per quanto riguarda il panorama provinciale* — conclude il presidente dell'Azienda di soggiorno — *Alassio è [illegible] dubbio la località che ha fatto registrare, in cifra assoluta, il maggiore incremento nelle presenze alberghiere, tenuto conto della necessaria correzione relativa ai residences*».

Ecco comunque, pur nella loro relativa attendibilità, i dati statistici, questa volta però [illegible] la correzione di cui si è già detto.

Nei primi nove mesi dell'anno [illegible] arrivati ad Alassio 147 mila turisti, di cui oltre 67 mila stranieri (più 3,61 per cento rispetto all'84) che hanno soggiornato [illegible] 1.703.000 giornate (meno 1 per cento). [illegible] solo mese di settembre gli arrivi, circa 18 mila, sono stati stazionari, le [illegible] scese del 7 per cento. Sempre per quanto riguarda settembre, netto il calo degli inglesi, stazionari i tedeschi, in aumento i francesi.

Da un breve sondaggio, per i soli dati alberghieri (debitamente corretti per renderli realmente paragonabili) risultano in crescita Ceriale, Laigueglia, [illegible]; hanno risultanze invece negative Albisola, Andora, Finale (il calo è qui assai netto), Noli, Spotorno e Pietra Ligure.

Romano Strizioli

Turismo, ad Alassio una positiva inversione di tendenza

Gli Allegra [illegible] casa a Loano

LOANO — [illegible] svolte anche a Loano le indagini per ricostruire il delitto di Varallo Sesia di cui si è confessato responsabile Fabrizio Allegra, lo studente ventenne che [illegible] il padre Augusto e la madre Teresina.

La famiglia Allegra possedeva a Loano un alloggio per le vacanze in un condominio di via Fontassi.

Alla scoperta del delitto, quando i carabinieri di Varallo hanno cominciato ad avere i primi sospetti su Fabrizio, hanno chiesto la collaborazione dei colleghi di Loano. [illegible] doveva chiarire come il giovane sospettato avesse trascorso le ore precedenti il delitto e accertare se, per caso, si fosse [illegible]. Ma la circostanza si rivelò infondata: l'alloggio era deserto.

Prosegue in molte Usl l'assistenza indiretta

Ancora braccio di ferro fra Regione e farmacisti

Esposto al pretore: c'è interruzione di pubblico servizio?

GENOVA — La [illegible] dell'assistenza farmaceutica in Liguria, per il momento, è ancora abbastanza fluida. Da [illegible] parte la Regione sta cercando con ogni [illegible] possibile di reperire i finanziamenti o gli strumenti necessari per poter far fronte [illegible] dall'altra i titolari delle [illegible] proseguono la loro «battaglia» [illegible] le Unità sanitarie [illegible] accusate di ritardare i pagamenti.

[illegible] i «due litiganti», questa volta, il terzo e cioè il cittadino che [illegible] servizi delle medicine «non gode» per [illegible] anzi, è [illegible] a [illegible] mano al portafogli e pagarle di tasca propria attendendo poi il rimborso. La [illegible] le medicine in Liguria si aggira attorno ai 230 [illegible] lire e il [illegible] bilancio 1985 dovrebbe [illegible] circa 100 miliardi, dei quali però la metà si riferirebbe a spese ospedaliere cioè non per l'acquisto [illegible] farmacia.

Il Consiglio Regionale la scorsa settimana ha approvato una delibera [illegible] la quale autorizza le venti[illegible] sanitarie locali in cui è suddiviso il territorio regionale a ripartire gli eventuali [illegible] per spese farmaceutiche nei prossimi bilanci per il 1986 e '87. La [illegible] approvata a maggioranza, con l'astensione del partito comunista e il [illegible] contrario [illegible], è ora in attesa [illegible] ratifica da parte [illegible] di governo.

A Roma [illegible] svolta, sempre sull'argomento sanità e farmaci una riunione [illegible] quale oltre [illegible] regionali [illegible] settore [illegible] partecipato il ministro del Tesoro e quello della [illegible] Giovanni Goria e Costante Degan.

I farmacisti intanto mantengono la loro posizione: far pagare le medicine ai cittadini. La decisione non riguarda solo coloro che hanno necessità dei cosiddetti farmaci «salvavita» e tutti quelli [illegible] per particolari condizioni economiche non pagano alcun «ticket» e le terapie di disintossicazione per tossicodipendenti.

Della vicenda, intanto, sembra dovranno interessarsi anche i giudici. Il presidente della 13ª Unità sanitaria locale, il comunista Luciano Bolelo, ha presentato, infatti, un esposto alla Pretura genovese. Non si tratta di una vera e propria denuncia ma [illegible] semplice segnalazione di [illegible] situazione d'emergenza nella quale potrebbe ravvisarsi il reato di interruzione di pubblico servizio se dovesse proseguire l'iniziativa da parte [illegible] di far [illegible].

Alberto Robello

Camion blocca il traffico sull'Autofiori

ORCO FEGLINO — L'Autofiori è rimasta bloccata [illegible] ieri mattina in [illegible] Orco. [illegible] babilmente a [illegible] un colpo di [illegible] dell'autista, un autoarticolato di Reggio Calabria ha sbandato [illegible] di traverso nella galleria Orco, la prima dopo la barriera di Feglino.

L'autista è rimasto illeso.

Anche la famiglia Grimaldi partecipa attivamente alle manifestazioni

A Monaco si celebra la festa nazionale e Alberto incontra giovani e pensionati

MONTECARLO — Sabato nel Principato di Monaco cominciano i festeggiamenti per la festa nazionale, con una cerimonia dedicata ai cittadini più anziani: il sindaco e la municipalità offriranno frutta e dolci ai pensionati.

Domenica l'incontro si ripeterà, ma questa [illegible] sarà il principe Alberto, come presidente della Croce Rossa monegasca, a offrire i doni anche ai ragazzi. Per l'occasione vi sarà uno spettacolo di varietà con il prestigiatore Popaul Roux, il fantasista Big Charles e il giocoliere giapponese Kouma Zuru. Presenterà [illegible] Bibi.

Lunedì a palazzo Grimaldi saranno consegnate le medaglie del lavoro ai [illegible] più meritevoli. Alle 21,30 davanti alla spianata del porto lancio [illegible] fuochi artificiali del portoghese Jose Marie Fernandes, [illegible] dei protagonisti [illegible] Festival internazionale [illegible] fuochi [illegible] ha [illegible] luogo quest'estate.

Martedì, dopo la consegna di riconoscimenti ad atleti monegaschi, Messa solenne in cattedrale con l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta dal maestro Philippe Debat. Alla sala Garnier serata di gala con l'operetta in tre atti di Reynaldo Hahn «Ciboulette».

Durante i festeggiamenti nazionali sono in programma altre manifestazioni come l'esposizione del Garden Club di Monaco che avrà luogo nella sala Empire dell'Hotel de Paris dove la fantasia creativa dei partecipanti potrà sbizzarrirsi nella gamma delle composizioni floreali più varie. Un grande lunapark sarà un altro dei poli d'attrazione del Principato.

Lo Stato di Ranieri, pavesato a festa con i colori dei Grimaldi, apparirà ai turisti come il paese delle meraviglie. Per gli amanti della buona cucina il Café de Paris propone [illegible] sabato, fedele alla tradizione, la [illegible] gastronomica monegasca. Un aperitivo a base di fiori d'arancio precederà la zuppa di pesce, poi figurano nel menu [illegible] fritti molto leggeri, varie qualità di pesce cotto in modi diversi [illegible] il tutto accompagnato da vini adatti. Le [illegible] animate [illegible] gruppo folcloristico e mandolinistico «La palladienne di Monaco» che creerà l'ambiente con attrazioni coreografiche.

l. m.

Nuovo [illegible] dell'Unione mutilati [illegible]

SAVONA — Si è costituito il [illegible] comitato [illegible] sezionale [illegible] dell'Unione [illegible] tilati e invalidi [illegible] servizio. La sede è in via Astengo 1/4. Il neo presidente è Pasquale [illegible]: il [illegible] Giuliano Guila, segretario Angelo Caria, consiglieri Giorgio Guiddu, Giuseppe Lamberti, Alfio Lanza e Lorenzo [illegible].

(m. nu.)

L'Eni chiede di potenziare il pontile di S. Raffaele

VADO LIGURE — L'Italiana Coke vuole potenziare il pontile di San Raffaele e chiederà una modifica del piano regolatore. Il Comune, secondo indiscrezioni, non sarebbe troppo favorevole alla proposta avanzata dall'Eni.

Il progetto della società è chiaro: vuole potenziare il pontile perché ritiene possibile concentrare gran parte del movimento del carbone nel porto di Savona-Vado. Gli organici subirebbero un aumento di 60-70 lavoratori. Il progetto è visto in modo positivo da una parte del consiglio di fabbrica.

A Sanremo un altro [illegible] affollato

[illegible] posti di vigile [illegible] 150

SANREMO — Anche a Sanremo c'è la «caccia» al posto pubblico: per l'assunzione di quattro nuovi vigili urbani, sono arrivate a palazzo [illegible] circa 150 domande.

Una prima selezione ha però già ridotto a poco più di un terzo il numero dei candidati: dopo le visite mediche, infatti, [illegible] rimasti in [illegible] settanta [illegible] concorrenti, tra cui [illegible] donne.

Ecco alcuni dei requisiti richiesti: età compresa tra i 18 ed i 35 anni, diploma di scuola media superiore, altezza non inferiore a 1,75 metri per gli uomini ed a 1,60 per le aspiranti «vigilesse».

Un ulteriore «scrematura» avverrà con la prova attitudinale in programma il 27 [illegible]vembre, da cui dovranno [illegible] i 30 candidati che seguiranno i corsi di formazione professionale organizzati dal Comune. Infine, [illegible] e 21 dicembre si svolgeranno gli esami scritti e orali che promuoveranno i quattro [illegible] vigili.

Spiega [illegible] Bolerio, assessore alla polizia amministrativa: «*Stiamo cercando di stringere i tempi e di portare a termine il concorso entro la fine dell'anno, per sfuggire alle limitazioni nelle assunzioni negli enti locali previste dalla [illegible] legge finanziaria varata dal governo*».

La presenza di 15 candidate testimonia il [illegible] interesse che sta suscitando questa professione [illegible] le donne.

Il posto di vigile urbano è piuttosto ambito. A Ventimiglia, ad esempio, ci sono [illegible] concorrenti per due assunzioni; a Bordighera, trenta (fra l'altro tutti bocciati alla prova scritta, per cui è stato necessario indire un nuovo bando) per tre posti.

c. d.

Si chiede l'apertura di [illegible] farmacia a S. Stefano

Ma a Riva c'è chi si oppone

SANTO STEFANO AL MARE — Nonostante un parere favorevole della Regione risalente addirittura al 1978, a Santo Stefano al Mare non c'è ancora una farmacia.

L'unica esistente nella zona fra il torrente Argentina e regione Aregai si trova a Riva Ligure, e copre un territorio che nel periodo [illegible] raggiunge i [illegible] mila abitanti.

Il problema [illegible] creando [illegible] sorta di «rivalità» tra i due Comuni: proprio l'opposizione del farmacista di Riva, il dottor Franco Nuvoloni (che è anche vicesindaco della cittadina), ha finora impedito l'attuazione della vecchia delibera regionale.

Nuvoloni ha impugnato infatti il provvedimento, presentando ricorso al Tar; lo stesso ha fatto con una successiva e recente delibera di Genova, in cui si ribadiva l'opportunità dell'istituzione di una nuova farmacia.

Il vicesindaco di Riva ha sempre motivato la sua opposizione sottolineando che la popolazione complessiva residente nei [illegible] Comuni si aggira sulle cinquemila unità, e che quindi una sola rivendita di medicinali (secondo gli stessi canoni fissati dalla legge) è più che sufficiente.

Ribattono a Santo Stefano: «*E' un'obiezione che [illegible] regge, perché sia in estate che in inverno l'afflusso [illegible] turisti che popolano le seconde [illegible] comprensorio arriva quasi a triplicare la popolazione. Senza contare che sulla costa gravitano anche centri dell'immediato entroterra come Terzorio, Pompeiana e il limitrofo Castellaro, tutti sprovvisti di una loro farmacia*».

Nonostante richieste e petizioni dei cittadini (anche il Consiglio comunale di Santo Stefano si è pronunciato per l'istituzione del servizio), la situazione è destinata a rimanere bloccata finché il Tribunale amministrativo regionale non emetterà la sentenza sul ricorso di Nuvoloni.

c. d.

Un'interpellanza

Quel palazzo spacca in due Bordighera

BORDIGHERA — Continua ad alimentare discussioni e polemiche la demolizione dell'edificio (una vecchia casa a due piani che [illegible] impedi[illegible] di collegare corso Europa e via Margherita, per creare quella «strada di mezzo» di cui parlava già il piano rego[illegible] [illegible] [illegible].

In un'interpellanza inviata [illegible] sindaco Renata Olivo, i consiglieri comunisti Giancarlo Lora e Angelo Lucai chiedono che l'argomento [illegible] nuovamente discusso in Consiglio comunale. Secondo il pci, diversamente da quanto assicurato dall'amministrazione a suo tempo, i quattro inquilini che oggi vivono nel palazzo rischiano, in caso di sfratto.

[illegible] mesi scorsi, il Consiglio [illegible] approvato a maggioranza un accordo tra il Comune e i proprietari degli appartamenti situati nel caseggiato da abbattere (tra cui il consigliere ed ex sindaco democristiano Emilio Verran[illegible], per l'acquisto dell'immobile, con una spesa di 450 milioni.

Spiega Lora: *«Indubbiamente la somma, reperita con un mutuo che in 20 anni costerà un miliardo e 219 milioni, teneva conto del fatto che attualmente l'edificio è occupato da inquilini. Altrimenti [illegible] si spiegherebbe una stima così alta per un caseggiato vecchio e già dal 1960 vincolato in previsione della demolizione»*.

Sottolinea ancora il pci: *«Secondo quanto assicurato dal sindaco e dalla giunta, i proprietari si sarebbero impegnati a sistemare gli occupanti [illegible] altri alloggi. Siamo invece venuti a [illegible] che questa alternativa non sarebbe altro che [illegible] sfratto, cioè la strada»*.

La minoranza chiede quindi all'amministrazione di convocare quanto prima il Consiglio per affrontare il problema ed intervenire.

Dell'abbattimento [illegible] palazzo si parla da tempo. Addirittura, l'intervento era previsto da uno strumento urbanistico del [illegible]. E' stato poi ripreso dal piano regolatore del 1960.

L'obiettivo è quello di creare una «s[illegible] di mezzo» tra l'Aurelia e [illegible] via Romana, che unisca corso Europa e via Regina Margherita e corso Italia (il troncone tra que[illegible] due ultime strade esiste già).

[illegible] amministratori che [illegible] [illegible] succeduti [illegible] governo della città hanno ripetutamente sostenuto la validità di questo potenziamento del[illegible] viabilità urbana, ma l'operazione si è sempre però fermata di fronte al vecchio caseggiato. c. d.

Approvati progetti di grande respiro, ma l'opposizione è scettica

Un Consiglio da 50 miliardi decide come sarà Sanremo

Il pci: «Progetti di carta, sappiamo benissimo che i soldi non ci [illegible]» - Pippione: «E' un piano organico di interventi» - Il vicesindaco: «Otto miliardi [illegible] Cassa depositi e prestiti»

SANREMO — In [illegible] [illegible] quattro ore [illegible] Consiglio comunale ha approvato l'altra sera progetti e lavori per [illegible] miliardi. In pratica è stato votato il «nuovo volto di Sanremo», quello di una città più funzionale, moderna, turistica. [illegible] elaborati riguardano soprattutto strade, sia [illegible] scorrimento urbano che di collegamento con l'Autofiori ed i futuri nodi commerciali, poi la copertura di torrenti, il mercato [illegible] fiori, illuminazione pubblica, fogne, interventi ecologici. Realtà o utopie?

I sanremesi, sull'esperienza del passato e l'immobilismo cronico delle precedenti amministrazioni, temono [illegible] potersi trovare di fronte all'ennesimo «libro dei sogni».

Il sindaco ed il vicesindaco giurano il contrario. «E' logico — ha dichiarato Leo Pippione — *che da domani non saremo in grado [illegible] iniziare materialmente tutte queste opere. Però finalmente è stato tracciato un punto di partenza e varato un programma organico di interventi. E' la prova che il Consiglio comunale [illegible] è improduttivo, che [illegible] lavorato bene, con grande senso di responsabilità collettiva per la città»*.

[illegible] Canessa precisa che *«la giunta nutre quasi [illegible] [illegible] che [illegible] Cassa depositi e prestiti concederà a Sanremo contributi per quasi 8 miliardi»*. [illegible] somma [illegible] consentire il completamento dei lavori [illegible] torrente [illegible] Francesco, del lungomare delle Nazioni, della [illegible] di via Frantoi e Canai e di opere [illegible].

I partiti d'opposizione non hanno taciuto perplessità e critiche. *«Non è serio* — hanno dichiarato per esempio Ivaldi e Barilà del pci — *va[illegible] così tanti interventi quando sappiamo benissimo che non ci sono i soldi. Nella maggior parte [illegible] casi si continuano [illegible] alimentare illusioni, a [illegible] centinaia e centinaia di milioni per "progetti di carta" che non decollerano mai. Un esempio? Nel 1980 il piano dell'ingegnere Telamo per i collegamenti tra Valle Armea, la Valle Argentina e Taggia prevedeva una spesa di 1 miliardo e 600 [illegible]lioni. Oggi è salito addirittura a 7 miliardi. Il Comune non fa altro che saldare parcelle a professionisti, per lavori che [illegible] vedono [illegible] [illegible] luce»*.

La maggioranza forse risponderà nel prossimo Consiglio. Ieri il pentapartito ha approvato senza dubbio il più ricco ordine del giorno di tutti i tempi (escluso il bilancio): 20 [illegible] per il piano generale delle [illegible] di collega[illegible] [illegible] Armea-Valle Argentina-Taggia-stazione ferroviaria; 6 miliardi per la prosecuzione di via S. Francesco; altri 3 miliardi per il collegamento [illegible] [illegible] delle Nazioni; [illegible] milioni per l'allargamento di strada [illegible]; circa 800 milioni per [illegible] [illegible]vamento ed il potenziamento della rete idrica a Croce di Parà e S. Bartolomeo; 1 [illegible] [illegible] per collettori e fognature in [illegible]. Poi tutta [illegible] [illegible] di interventi minori, [illegible] importanti.

Roberto [illegible]

Due giovani condannati

SANREMO — Due giovani [illegible] Sanremo sono stati condannati ieri mattina dal tribunale per spaccio [illegible] eroina in [illegible] quantità. [illegible] Fiorenzo D'Orazio, [illegible] anni, via Calvini [illegible] detenuto, che dovrà [illegible] 1 [illegible] e 10 mesi di carcere, e Luciano Montarello, 30 anni, via Marsaglia 45, ai quali i giudici hanno [illegible] 1 anno e otto mesi. Quest'ultimo, incensurato, ha beneficiato della [illegible] menzione e della condizionale ed è stato [illegible].

[illegible] musicale e pescasportivi rinnovano le cariche

VENTIMIGLIA — Il gruppo sportivo pesca Val Roja di Ventimiglia ha rinnovato le cariche [illegible]. Il presidente è Francesco Donati, riconfermato, il vice Francesco Birri, il tesoriere Mario Canosci.

Anche il direttivo della banda [illegible] cittadina ha eletto il proprio presidente nella persona [illegible] Carmelo Ca[illegible]ria, vice Alberto Bologna.

La viabilità a Imperia un «nodo» da sciogliere

Ritocchi al progetto della strada che collega la valle del Caramagna a via Nizza

IMPERIA — *«Parlare di variante e di curve, è assolutamente insensato. Sono stati effettuati solo piccoli ritocchi, a [illegible] progetto [illegible] massi[illegible], richiesti dagli [illegible] proprietari dei terreni interessati»*. Enzio Ranise, assessore ai Lavori pubblici, replica così alle accuse.

Traffico. [illegible] rete stradale, [illegible] capoluogo sono [illegible] sempre argomento [illegible] vivaci discussioni. I centri [illegible] Oneglia e Porto Maurizio [illegible] [illegible] di punta, soffocano: difficile entrare, uscire, circolare e parcheggiare.

Qualche tentativo per alleggerire il traffico è s[illegible] [illegible] A Oneglia si sta lavorando per la bretella [illegible] via Diano Calderina, per aggirare l'angusto imbocco di via Amendola e via Bonfante.

Nell'immediato [illegible] [illegible] stato realizzato il collegamento fra Castelvecchio e via Argine sinistro.

A Porto Maurizio [illegible] situazione dovrebbe migliorare quando entrerà in funzione il collegamento fra la valle Ca[illegible] [illegible] e via Nizza, all'estremo ponente [illegible] rione. [illegible] però chi [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] impostati i lavori del secondo troncone (poco più di 700 metri) [illegible] strada che complessivamente [illegible] tre chilometri. Sostengono alcuni abitanti: *«Ci hanno sottoposto un progetto e ora se ne realizza un altro, con troppe curve»*.

Precisa ancora Enzio [illegible]nise: *«Il Comune non [illegible] eseguito alcun esproprio, ma ha anzi raggiunto un [illegible] con ogni proprietario di terreno. Ognuno di essi ha domandato e ottenuto piccole variazioni che abbiamo giudicato conveniente accordare»*. Aggiunge [illegible]: *«Si [illegible] comunque di scarti minimi, dell'ordine massimo di due, [illegible] metri. La cosa veramente importante è che [illegible] [illegible] strada sarà larga e funzionale.*

E i costi maggiorati? «Chi si lamenta, non conosce per nulla i costi che comporta un intervento di demolizione. Direi piuttosto che in questo caso, accettando quegli piccoli ritocchi, si sono contenute le spese». f. d.

> Perché la [illegible] in [illegible] strazione per collegare la valle del Caramagna a via Nizza, non [illegible] come era previsto, un tracciato lineare? Secondo il progetto originario, dato in visione a chi ha avuto i terreni espropriati per consentire la realizzazione dell'opera, il percorso era retto. Adesso, invece, inspiegabilmente, il secondo troncone presenta alcune curve, per aggirare prima un box in lamiera, e poi un muro. Per quali ragioni si è decisa tale variante, che peggiora la strada e ne aumenta i costi, secondo i tecnici, di una cifra oscillante dal 50 al 100 milioni?
>
> Lettera firmata

Imperia, iniziati i lavori alla foce dell'Impero

Una centrale di pompaggio per le acque nere di Oneglia

IMPERIA — Quasi alla foce [illegible] torrente Impero [illegible] iniziati in questi giorni i lavori per la installazione di una grande centrale [illegible] pompaggio dove confluiranno tutte le acque nere di Oneglia.

La centrale sarà interamente sotterranea: per impiantarla si è reso necessario lo scavo di una enorme fossa. I lavori sono [illegible] difficili dal continuo affluire d'acqua sul cantiere dato che il fondo su cui dovrà essere fatta la gettata di cemento si [illegible] sotto [illegible] livello del [illegible]. Questa centrale, che si prevede possa essere terminata per la prossima primavera, sarà seguita da un'altra, sulla sponda destra [illegible] torrente, nella zona [illegible] Ferriere, che dovrà pompare le acque nere del [illegible] di Porto Maurizio.

Entrambe faranno confluire gli scarichi nella grande tubatura sottomarina, ormai terminata, che li convoglierà in alto mare, a circa due chilometri [illegible] costa. b. v.

Imperia. I lavori in corso alla foce dell'Impero (Telefoto)

Allarme in Consiglio, dove si [illegible] anche discusso dell'uso dell'ex caserma «Siffredi»

L'autoporto di Imperia è in pericolo

Le operazioni di sdoganamento si svolgono in una [illegible] [illegible] in regola con le norme Cee - Bisogna adeguarsi entro l'anno

IMPERIA — L'ex-caserma Siffredi diventerà una scuola? La città di Imperia rischia [illegible] perdere il [illegible] doganale per i Tir? Una bella e [illegible] brutta notizia, dunque, [illegible] legata a questi interrogativi, scaturiti dal Consiglio comunale di martedì. E' stata una riunione [illegible] [illegible] argomenti di rilievo, e conclusa fra qualche strascico polemico.

Siffredi. L'ex-caserma di via Vecchia Piemonte, [illegible] più [illegible] Demanio militare, ma di proprietà dell'Intendenza di Finanza, che l'ha data al Comune in concessione annuale, dovrebbe essere ristrutturata per diventare sede del Conservatorio musicale. La palazzina già [illegible] [illegible] mando, invece, verrebbe [illegible] pliata e sopraelevata per ospitare l'Istituto d'arte, ora situato in via S. Lucia.

I [illegible] progetti sono stati approvati. Spiega il vicesindaco, Enzo Amabile: *«E' un importante passo avanti in una pratica della quale si parla da anni. E' [illegible] manifestazione [illegible] volontà [illegible] parte dell'amministrazione per destinare il complesso ad uso pubblico. Purtroppo, il programma [illegible] è ancora operativo, perché dobbiamo cercare i finanziamenti, forse attraverso [illegible] mutuo»*.

La sistemazione della palazzina del comando prevede [illegible] [illegible] di un [illegible] e 300 milioni. Ma è una cifra da verificare, perché dipende da successivi accordi con il mini[illegible] [illegible] della [illegible] istruzio[illegible] circa il definitivo utilizzo della struttura. *«Il Conservatorio è come l'Università, difficile da ottenere. E' più semplice avere una scuola media a indirizzo musicale»*, spiega Amabile.

Autoporto. La normativa della Cee prevede che lo sdoganamento delle merci [illegible] fatto in zone recintate. Un decreto legge [illegible] maggio scorso, recepita la disposizione, ha invitato le località interessate a dotarsi di un autoporto entro il 31 dicembre. Per Imperia [illegible] un [illegible] guaio: [illegible] operazioni si svolgono [illegible] sul lungomare Vespucci, dove sostano gli autotreni diretti ai porti.

Un'importante attività economica, come quella degli autotrasportatori, potrebbe essere dirottata su Ventimiglia o altrove. *«Decine di posti di lavoro sono in pericolo»*, ha [illegible] allarmato Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci. L'autoporto della Valle Impero sembra una chimera, occorre una soluzione [illegible] alternativa.

Il Comune ha indicato un'area in Val Prino: [illegible] pare che il genio civile, prima di rilasciare la concessione (8 milioni l'affitto [illegible] all'Intendenza di Finanza), preoccupato per possibili alluvioni, [illegible] preteso [illegible] riarginatura [illegible] torrente. Il Consiglio avrebbe dovuto affrontare la questione l'altra sera. *«Ma il sindaco Barbagallo, alle 20, [illegible] sospeso la seduta: è un atteggiamento irresponsabile»*, protesta Rainisio.

Stefano Delfino

De Cicco capogruppo [illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA — [illegible] dc di Imperia ha un nuovo ca[illegible]po in Consiglio comunale: si tratta dell'ingegner Giovanni De Cicco, 42 anni. Sostituisce Ivo [illegible] Michelis, dimissionario, [illegible] ricopre la carica [illegible] presidente dell'Unità sanitaria locale 3 di Imperia. De Cicco appartiene alla corrente di De Michelis. (f. d.)

Il [illegible] premia gli studenti [illegible] Imperia

IMPERIA — Il Lions Club di Imperia consegnerà questa sera attestati [illegible] merito, accompagnati da un premio di 500.000 lire, a quattro studenti che hanno concluso il ciclo delle scuole medie nel 1985 e che [illegible] sono particolarmente distinti per talento, impegno ed amore allo studio durante i cinque anni delle superiori. (b. v.)

Processati perché avevano una pistola

IMPERIA — Due commercianti di tonni napoletani, arrestati il 20 ottobre ad Imperia perché trovati in possesso di una Colt calibro 38 special con numero di matricola limato, [illegible] processati per direttissima questa mattina dal tribunale di Imperia.

Sono Giuseppe Napolano, 48 anni, residente a Napoli in via Vittorio Emanuele 96, e Vincenzo Miluccio, 42 anni, abitante a Villaricca (Napoli), via Turati 18.

L'arresto era stato compiuto [illegible] carabinieri al termine di delicate indagini che [illegible] trebbero far pensare a qualcosa di [illegible] grave.

I due erano giunti ad Imperia, prendendo alloggio [illegible] [illegible] albergo di Borgo Marina, al seguito della flottiglia di pescherecci giunta in porto, come ogni anno, per catturare i tonni che passano al largo. (b. v.)

Ventimiglia, il teppista [illegible] fuggito

Picchia un anziano che lo rimprovera

VENTIMIGLIA — Un pensionato è [illegible] vittima [illegible] un incivile atto di teppismo.

Pasquale Ferraracci, [illegible] 69 anni, abitante in via Roma 8, era uscito di casa verso [illegible] 21,30 per prendere una bocca[illegible] d'aria. Nelle vicinanze [illegible] giovane motociclista accelerava imballando il motore. Ferraracci ha avuto un moto [illegible] stizza, ritenendo inutile quel frastuono. Il motociclista s'è avvicinato all'uomo, che era sul marciapiede, e [illegible] gettato a terra, senza però tentare di derubarlo.

Soccorso da alcuni passanti, il pensionato è stato condotto all'ospedale, dove [illegible] [illegible]nitario di turno ha constatato la frattura del polso destro e l'ha giudicato guaribile in 30 giorni. l. m.

Ruba su yacht [illegible] giorno dopo è condannato

SANREMO — Compie [illegible] furto [illegible] uno yacht, ma viene arrestato, processato nello spazio di 24 ore e condannato a 4 mesi di reclusione.

Protagonista, Ivan Gerussi, 36 anni, via Volta 71, pregiudicato, manovale. L'uomo era stato fermato martedì sera da [illegible] guardiano di Portosole [illegible] trovato in [illegible] [illegible] un televisore e una cassetta di attrezzi rubati su una barca di 10 metri, l'«Ulram».

Il pretore Vittorio Spirito, accogliendo la richiesta del[illegible] [illegible], difensore Roberto [illegible] Cesare, lo ha condannato [illegible] una pena mite. (p. p. m.)

Nuova iniziativa dell'associazione ecologica «Eco»

A Ventimiglia nasce un comitato per l'oasi faunistica del Nervia

VENTIMIGLIA — In un'assemblea indetta dalla Eco di Ventimiglia, un'associazione ecologica che ha già all'attivo interventi come la pulizia della pineta di Mortola, [illegible] stato costituito un comitato per la creazione dell'oasi faunistica del Nervia.

Alla riunione [illegible] stati invitati rappresentanti di vari organismi ecologici dell'e[illegible] [illegible] [illegible] (Italia Nostra; Lipu, sezione [illegible] Bordighera; Malan e Pro Natura di Sanremo; la Lega ambiente; [illegible] gruppo ecologico [illegible] Nervia).

Dario Capelli, membro del direttivo dell'Eco e portavoce del nuovo comitato, ha spiegato: *«Sappiamo che la nostra [illegible] è soprattutto simbolica, ma speriamo di sensibilizzare i Comuni interessati ricordando che esiste una delibera del dicembre del 1982 [illegible] giunta provinciale, che aveva dichiarato l'oasi faunistica [illegible] Nervia [illegible] protetta di ripopolamento»*.

La [illegible] dell'Eco, affiancata dagli [illegible] organismi, non si ferma a questa iniziativa [illegible] ne ha già in cantiere un'altra: *«Domenica* — ha continuato Capelli — *[illegible] l'appoggio di tutte le as[illegible] ecologiche, e ci auguriamo con [illegible] presenza anche di altri cittadini (è preannunciato l'intervento dei parrocchiani della chiesa di Cristo Re, del sestiere Campu e del gruppo corristi "Cheli de Nervia"), intendiamo pulire la foce di questo torrente»*.

[illegible] piano di lavoro dell'Eco prevede una raccolta differenziata nell'alveo [illegible] Nervia. I rifiuti [illegible] [illegible] saranno portati nei contenitori cittadini. La Saspi, la ditta appaltatrice della nettezza urbana in città, ha già annunciato la propria collaborazione, com'è avvenuto per la pulizia [illegible] pineta [illegible] Mortola, mettendo a disposizione dei mezzi per [illegible] trasporto [illegible] sacchi [illegible] spazzatura.

Intanto, in tutti i Comuni della [illegible] Nervia si stanno affiggendo [illegible] preparati dall'Eco per sensibilizzare la popolazione a non trasformare le rive [illegible] torrente in [illegible] discarica abusiva.

«Siamo soddisfatti — ha concluso il rappresentante dell'Eco — *di come la gente sta rispondendo»*. l. m.

Costarainera, indagini a una svolta?

Il medico ha parlato col legale di fiducia

COSTARAINERA — Sta per essere ricostruito con maggior precisione il misterioso episodio accaduto sabato mattina all'ospedale di Costarainera, dove il dottor [illegible] Gentili, [illegible] anni, primario [illegible] radiologia, è precipitato dal secondo piano nella tromba delle scale. Nella vicenda sarebbe in qualche modo coinvolto Danilo Binetti, 38 anni, [illegible] Riva Ligure, tecnico radiologo: si sospetta che abbia litigato, non si sa [illegible] quale motivo, con Gentili.

Il primario, che in un primo momento non ricordava nulla dell'episodio, nelle ultime [illegible] avrebbe ricostruito la di[illegible] in colloquio con l'avvocato Piero Scarpa, [illegible] Sanremo, il legale [illegible] si è affida[illegible].

Anche il tecnico radiologo è ancora ricoverato. Si trova al reparto psichiatrico di Costarainera.

L'episodio è accaduto sabato intorno alle nove, al secondo piano del presidio ospedaliero, di fronte al reparto [illegible] pneumologia. Il primario ha compiuto una caduta di circa 15 metri, [illegible] riportare fratture. f. d.

A Dolcedo [illegible] [illegible] per la scuola

DOLCEDO — La Regione ha assegnato a Dolcedo un contributo a fondo perduto di [illegible] milioni per il completa[illegible] [illegible] dell'edificio scolastico. Lo ha annunziato il sindaco Paolo Gandolfo.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Gilardi

IMPERIA — Alla galleria «Il Parrasio» di Porto Maurizio, espone il pittore torinese Silvano Gilardi. Orario 16-20 (feriali e festivi).

Asplanato

IMPERIA — «Quarant'anni di pittura»: è intitolata così la personale dell'artista imperiese Bernardo Asplanato. La [illegible] [illegible] organizzata col patrocinio dell'Università della terza età. Orario 16-20.

Finocchiaro

IMPERIA — Al ridotto del Teatro Cavour, a Porto Maurizio, è esposta [illegible] interes[illegible] [illegible] collezione delle opere di Emilio Finocchiaro.

Il legno

PIEVE DI TECO — Nella sede della pro loco di Pieve è raccolta la collezione dei vari tipi [illegible] legname esistenti [illegible] Valle Arroscia. Orario 9-11 (feriali).

La Scaletta

IMPERIA — In via Costanzo, nel centro storico di Oneglia, è aperta la sala «La Scaletta», patrocinata dall'associazione culturale imperiese «Arte per arte». [illegible] 10-12, 17-19.

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone alcune fra le sue più recenti [illegible]zioni, nell'atelier di piazza Santa Caterina, a Cervo. Orario 16-20.

[illegible] mare

CERVO — Al piano superiore del castello di Cervo è raccolta una suggestiva rassegna di oggetti legati alla cultura marinara delle [illegible]. Orario 10-12,30, [illegible]

Ceramiche

CERVO — [illegible] ceramista Renzo [illegible] ha esposto le sue originali creazioni nello studio di via Salineri.

Un'interpellanza

Quel palazzo spacca in due Bordighera

BORDIGHERA — Continua ad alimentare discussioni e polemiche la demolizione dell'edificio (una [illegible] casa a [illegible] piani) che oggi impedisce di collegare [illegible] Europa e via Margherita, per creare quella «strada [illegible] mezzo» di cui parlava già il piano regolatore del [illegible].

In un'interpellanza inviata [illegible] sindaco Renata Olivo, i consiglieri comunisti Giancarlo Lora e Azeglio Lurzi chiedono che l'argomento venga nuovamente discusso in Consiglio comunale. Secondo il pci, diversamente da quanto assicurato dall'amministrazione a suo tempo, i quattro inquilini che oggi vivono [illegible] palazzo rischiano, in caso di sfratto.

Nei [illegible] scorsi, il Consiglio aveva approvato a maggioranza un accordo tra il Comune e i proprietari degli appartamenti situati nel caseggiato da abbattere (tra cui il consigliere [illegible] ex sindaco democristiano Emilio Verrando), per l'acquisto dell'immobile, con una [illegible] di 430 milioni.

Spiega Lora: «*Indubbiamente* [illegible] *somma, reperita con* [illegible] *mutuo che in 20 anni* [illegible] *sterà* [illegible] *miliardo e 219 milioni, teneva conto del fatto che attualmente l'edificio è occupato* [illegible] *inquilini. Altrimenti non si spiegherebbe una stima così alta per* [illegible] *caseggiato vecchio e già dal 1960 vincolato in previsione della demolizione*».

Sottolinea ancora il pci: «*Secondo quanto assicurato* [illegible] *sindaco e dalla giunta, i proprietari si sarebbero impegnati a sistemare gli occupanti in altri alloggi. Siamo invece venuti a sapere che questa alternativa* [illegible] *sarebbe altro che lo sfratto, cioè la strada*».

La minoranza chiede quindi all'amministrazione di [illegible] quanto prima il Consiglio per affrontare il problema ed intervenire.

Dell'abbattimento del palazzo si parla da tempo. Addirittura, l'intervento era previsto da uno strumento urbanistico [illegible] 1959. E' stato poi ripreso dal piano regolatore [illegible] [illegible].

L'obiettivo è quello di creare [illegible] «strada [illegible] mezzo» tra l'Aurelia e la via [illegible], che unisca corso Europa [illegible] via Regina Margherita e corso Italia (il troncone tra [illegible] le due ultime strade [illegible] già).

Gli amministratori [illegible] [illegible] sono succeduti [illegible] governo della [illegible] hanno ripetutamente [illegible] [illegible] validità di questo potenziamento della viabilità urbana, ma l'ope[illegible] si è [illegible] però fermata di fronte al vecchio [illegible] caseggiato.

c. d.

Approvati progetti di grande respiro, ma l'opposizione è scettica

Un Consiglio da 50 [illegible] decide come sarà Sanremo

Il pci: «Progetti di carta, sappiamo benissimo che i soldi non ci sono» - Pippione: «E' un piano organico di interventi» - Il vicesindaco: «Otto miliardi dalla Cassa depositi e prestiti»

SANREMO — In meno [illegible] quattro [illegible] il Consiglio [illegible]munale ha approvato l'altra sera progetti e lavori per 50 miliardi. In pratica è stato votato il «nuovo volto di Sanremo», quello di una città più funzionale, moderna, turistica. Gli elaborati riguardano soprattutto strade, sia di scorrimento urbano che di collegamento [illegible] l'Autofiori ed i futuri nodi commerciali, poi la copertura di torrenti, il mercato dei fiori, illuminazione pubblica, fogne, interventi ecologici. Realtà o utopie?

I sanremesi, sull'esperienza del passato e l'immobilismo cronico [illegible] precedenti amministrazioni, temono di potersi trovare di fronte all'ennesimo «libro dei sogni».

Il sindaco ed il vicesindaco giurano il contrario. «*E' logico* — ha dichiarato Leo Pippione — *che* [illegible] *domani non saremo in grado di iniziare materialmente tutte queste opere. Però finalmente è stato tracciato un punto di partenza e varato* [illegible] *programma organico di interventi. E' la prova che il Consiglio comunale non* [illegible] *improduttivo, che ha lavorato bene,* [illegible] *grande senso di responsabilità collettiva per la città*».

Raffaele Canessa precisa che «*la giunta nutre quasi* [illegible] *certezza che la Cassa depositi e prestiti concederà a Sanremo contributi per quasi 8 miliardi*». La somma dovrebbe consentire il completamento dei lavori del torrente [illegible] Francesco, del lungomare delle Nazioni, della zona di via Frantoi e Canai e di opere minori.

I partiti d'opposizione non hanno taciuto perplessità e critiche. «*Non è serio* — hanno dichiarato per esempio Ivaldi e Barilla del pci — *varare così tanti interventi quando sappiamo benissimo che non ci sono i soldi. Nella maggior parte dei casi si continuano ad alimentare* [illegible]*sioni, a pagare centinaia e centinaia di milioni per "progetti di carta" che non decollerano mai. Un esempio?* [illegible] *1980 il piano dell'ingegnere Telamo per i collegamenti tra Valle Armea,* [illegible] [illegible] *Argentina e Taggia prevedeva una spesa di 1 miliardo e 600 milioni. Oggi è salito addirittura a 7 miliardi. Il Comune non fa altro che saldare parcelle a professionisti, per lavori che* [illegible] *vedono mai la luce*».

La maggioranza forse risponderà nel prossimo Consiglio. Ieri il pentapartito ha approvato senza dubbio il più ricco ordine del giorno di tutti i tempi (escluso il bilancio): 28 miliardi per il piano generale delle strade di collegamento Armea-Valle Argentina-Taggia-stazione ferroviaria; 6 miliardi per la prosecuzione di via S. Francesco; altri 3 miliardi per il collegamento di viale delle Nazioni; 820 milioni [illegible] l'allargamento di strada Colla; circa 800 milioni per il sollevamento ed il potenziamento della rete idrica a Croce [illegible] Parà e S. Bartolomeo; 1 miliardo per collettori e fognature in mare. Poi tutta una serie di interventi minori, ma importanti.

[illegible] Basso

[illegible] giovani [illegible]

SANREMO — Due giovani di Sanremo [illegible] stati con[illegible] ieri mattina [illegible] tribunale per spaccio di eroina in [illegible] quantità. Sono Fiorenzo D'Orazio, 23 anni, [illegible] Calvini [illegible] detenuto, che dovrà scontare 1 anno e 10 mesi [illegible] carcere, e Luciano Montarello, 30 anni, via Marsaglia 45, [illegible] quali i giudici hanno inflitto 1 anno e otto mesi. Quest'ultimo, incensurato, ha beneficiato della non menzione e della condizionale [illegible] è stato scarcerato.

[illegible] musicale e pescasportivi rinnovano le cariche

VENTIMIGLIA — Il gruppo sportivo pesca Val Roja di Ventimiglia ha rinnovato le cariche sociali. Il presidente è Francesco Donati, riconfermato, il vice Francesco Birri, il tesoriere Mario Canosci.

Anche il direttivo della banda musicale cittadina ha eletto il proprio presidente nella persona di Carmelo Caria, vice Alberto Bologna.

La viabilità a Imperia un «nodo» da sciogliere

Ritocchi al progetto della strada che collega la valle del Caramagna a via Nizza

IMPERIA — «*Parlare di varianti e di curve, è assolutamente insensato. Sono stati effettuati* [illegible] *piccoli ritocchi, a un progetto* [illegible] *massima, richiesti dagli stessi proprietari dei terreni interessati*». Enzio Ranise, [illegible] ai Lavori pubblici, replica [illegible] alle accuse.

Traffico, [illegible] rete stradale, [illegible] capoluogo sono da sempre argomento di vivaci discussioni. I centri di Oneglia e Porto Maurizio nelle ore di punta, soffocano: [illegible] entrare, uscire, circolare e parcheggiare.

Qualche tentativo per alleggerire il traffico è stato fatto. A Oneglia si sta lavorando per la bretella di via Diano Calderina, per aggirare l'angusto imbocco di via Amendola e via Bonfante.

Nell'immediato entroterra è stato realizzato il collegamento fra Castelvecchio e via Argine sinistro.

A Porto Maurizio la situazione dovrebbe [illegible] quando entrerà in funzione il collegamento [illegible] la valle Caramagna e via Nizza, all'estremo ponente [illegible] rione.

C'è però chi [illegible] lamenta di come sono stati impostati i lavori del secondo troncone (poco più di [illegible] metri) della strada che complessivamente misura [illegible] chilometri. Sostengono alcuni abitanti: «*Ci hanno sottoposto un progetto e ora se ne realizza* [illegible] *altro,* [illegible] *troppe curve*».

Precisa ancora Enzio Ranise: «*Il Comune* [illegible] *ha eseguito alcun esproprio,* [illegible] *ha* [illegible] *raggiunto un accordo con ogni proprietario di terreno. Ognuno di essi ha domandato e ottenuto piccole variazioni che abbiamo giudicato conveniente accordare*». Aggiunge l'assessore: «*Si tratta comunque* [illegible] *scarti minimi, dell'ordine massimo di due, tre metri. La* [illegible] *veramente importante è che* [illegible] *nuova strada sarà larga e funzionale*».

E i costi maggiorati? «*Chi si lamenta,* [illegible] [illegible] *per nulla i costi che comporta un intervento di demolizione. Direi piuttosto che in questo* [illegible] *accettando questi piccoli ritocchi, si* [illegible] *contenute le spese*».

f. d.

[illegible] la strada in [illegible] struzione [illegible] collegare la valle del Caramagna a via Nizza, non segue, come era previsto, [illegible] tracciato lineare? Secondo il progetto originario, dato in visione a chi ha avuto i terreni espropriati per consentire la realizzazione dell'opera, il percorso era retto. Adesso, invece, inspiegabilmente, il secondo troncone presenta alcune curve, per aggirare prima un [illegible] in lamiera, e poi un muro. Per quali ragioni si è decisa tale [illegible], che peggiora la strada e ne aumenta i costi, secondo i tecnici, di una cifra oscillante dai 80 ai 100 milioni?

Lettera firmata

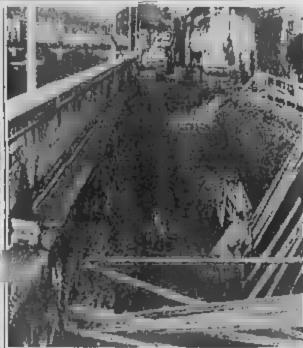
Imperia, iniziati i lavori alla foce dell'Impero

Una centrale [illegible] pompaggio per le acque nere di Oneglia

IMPERIA — Quasi alla foce del torrente Impero [illegible] iniziati in questi giorni i lavori per [illegible] installazione di una grande centrale [illegible] pompaggio dove confluiranno tutte [illegible] acque nere di Oneglia.

La centrale [illegible] interamente sotterranea: per impiantarla si è reso necessario lo scavo di una enorme fossa. I lavori sono [illegible] difficili [illegible] continuo affluire d'acqua sul cantiere [illegible] [illegible] il fondo [illegible] cui dovrà [illegible] fatta la gettata di cemento si trova sotto il livello del mare. Questa centrale, che si prevede possa [illegible] terminata [illegible] la prossima primavera, sarà seguita [illegible] un'altra, sulla sponda destra del torrente, nella zona ex Ferriere, che dovrà pompare [illegible] acque nere del rione di Porto Maurizio.

Entrambe faranno confluire gli scarichi nella grande tubatura sottomarina, ormai terminata, che li convoglierà in alto mare, a circa due chilometri dalla costa.

b. v.

Imperia. I lavori in corso alla foce dell'Impero (Telefoto)

Allarme in Consiglio, dove [illegible] è anche discusso dell'uso dell'ex caserma «Siffredi»

L'autoporto [illegible] Imperia [illegible] in pericolo

Le operazioni di sdoganamento si svolgono in una zona [illegible] in regola con le [illegible] Cee - Bisogna adeguarsi entro l'anno

IMPERIA — L'ex-caserma Siffredi diventerà una scuola? La città di Imperia rischia di perdere il varco doganale per i Tir? Una bella e una brutta notizia, dunque. [illegible] legate a questi interrogativi, scaturiti dal Consiglio comunale [illegible] martedì. E' stata una riunione densa di argomenti di rilievo, e conclusa fra qualche strascico polemico.

Siffredi. L'ex-caserma di via Vecchia Piemonte, non più del Demanio militare, ma [illegible] proprietà dell'Intendenza [illegible] Finanza, che [illegible] [illegible] [illegible] Comune in concessione annuale, dovrebbe essere ristrutturata per diventare [illegible] [illegible] Conservatorio musicale. La palazzina già del comando, invece, verrebbe [illegible] pilata e sopraelevata per ospitare l'Istituto d'arte, ora situato in via S. Lucia.

I due progetti sono stati approvati. Spiega il vicesindaco, Enzo Amabile: «*E' un importante passo avanti in una pratica della quale si parla da anni. E' una* [illegible]*festazione* [illegible] *volontà* [illegible] *parte dell'amministrazione per destinare il complesso ad uso pubblico. Purtroppo, il programma non è ancora operativo, perché dobbiamo cercare i finanziamenti, forse attraverso un mutuo*».

La siste[illegible] [illegible] palazzina del comando prevede una spesa di un miliardo e 300 milioni. Ma è una cifra [illegible] verificare, perché dipende da successivi accordi con il ministero della Pubblica istruzione [illegible] circa il definitivo utilizzo della struttura. «*Il Conservatorio è come l'Università, difficile* [illegible] *ottenere. E' più semplice avere una scuola media a indirizzo musicale*», spiega [illegible].

Autoporto. La normativa della Cee prevede che lo sdoganamento delle [illegible] sia fatto in zone recintate. Un decreto legge del maggio scorso, recepita la disposizione, ha invitato le località interessate a dotarsi di [illegible] autoporto entro il 31 dicembre. Per Imperia è un grosso guaio: le operazioni si svolgono ora sul lungomare Vespucci, dove sostano gli autotreni [illegible] [illegible] porti.

Un'importante attività economica, come quella degli autotrasportatori, potrebbe essere dirottata su Ventimiglia o altrove. «*Decine di posti* [illegible] *lavoro sono in pericolo*», [illegible] [illegible] allarmato Giovanni [illegible], segretario provinciale del pci. L'autoporto della [illegible] Impero sembra una chimera, [illegible] una soluzione [illegible] alternativa.

Il Comune ha indicato [illegible] in Val Prino: [illegible] pare che il genio civile, prima di rilasciare la concessione (3 milioni l'affitto annuo all'Intendenza di Finanza), preoccupato per possibili alluvioni, [illegible] preteso la riarginatura del torrente. Il Consiglio avrebbe dovuto affrontare la questione l'altra sera. «*Ma il sindaco Barbagallo, alle 20, ha sospeso la seduta: è un atteggiamento irresponsabile*», protesta Rainisio.

[illegible] Delfino

[illegible] Cicco capogruppo [illegible] a Imperia

[illegible] — La dc di Imperia [illegible] un nuovo capogruppo in Consiglio comunale: si tratta dell'ingegner Giovanni De Cicco, 43 anni. Sostituisce Ivo De Michelis, dimissionario, che ricopre la carica di presidente dell'Unità sanitaria locale 3 di Imperia. De Cicco appartiene alla corrente di De Michelis.

(f. d.)

Il Lions premia gli studenti di Imperia

IMPERIA — Il Lions Club di Imperia consegnerà questa sera attestati di merito, [illegible] compagnati da un premio di 500.000 lire, a quattro studenti che hanno concluso il ciclo delle [illegible] medie [illegible] 1985 e [illegible] si sono particolarmente distinti per talento, impegno ed amore allo studio durante i cinque anni delle superiori.

(b. v.)

Processati perché [illegible] una pistola

IMPERIA — Due commercianti di tonni napoletani, arrestati il 20 ottobre [illegible] Imperia perché trovati in possesso di una Colt calibro 38 special [illegible] numero di matricola limato, saranno processati per direttissima questa mattina dal tribunale di Imperia.

Sono Giuseppe Napolano, 48 anni, residente a Napoli in via Vit[illegible]o Emanuele 96, e Vincenzo Miluccio, 42 anni, abitante a Villaricca (Napoli), via Turati 16.

L'arresto [illegible] stato compiuto dai carabinieri [illegible] termine di delicate indagini che [illegible] trebbero far pensare a qualcosa di più grave.

I due erano giunti ad Imperia, prendendo alloggio in [illegible] albergo [illegible] Borgo Marina, al seguito della flottiglia di pescherecci giunta in porto, come ogni anno, per catturare i tonni che passano al largo.

(b. v.)

Ventimiglia, [illegible] teppista è fuggito

[illegible] un [illegible] [illegible] lo [illegible]

VENTIMIGLIA — Un pensionato è rimasto vittima di [illegible] incivile [illegible] di teppismo.

Pasquale Ferraracci, [illegible] [illegible] [illegible], abitante in via Roma 8, era uscito di casa [illegible] le 11.30 per prendere [illegible] [illegible]ta d'aria. Nelle vicinanze un giovane motociclista accelerava imballando il motore. Ferraracci ha avuto un [illegible] di stizza, ritenendo inutile quel frastuono. Il motociclista s'è avvicinato all'uomo, che era sul marciapiede, e l'ha gettato a terra. [illegible] però tentare [illegible] derubarlo.

Soccorso da alcuni passanti, il pensionato è stato condotto all'ospedale, dove il sanitario [illegible] turno ha [illegible]stato la frattura del polso destro e l'ha giudicato guaribile [illegible] 30 giorni.

l. m.

[illegible] su yacht il giorno dopo è condannato

SANREMO — Compie un furto su uno yacht, ma viene arrestato, processato nello spazio di 24 [illegible] e condannato a 4 mesi di reclusione.

Protagonista, Ivan Gorussi, 36 anni, via Volta 71, pregiudicato, [illegible]. L'uomo era stato fermato martedì sera [illegible] un guardiano di Portosole e trovato in [illegible] di un televisore e una [illegible] [illegible] [illegible] rubati su una barca di 10 metri, l'«Uiram».

Il pretore Vittorio Spirito, accogliendo la richiesta dell'avv. difensore Roberto De Cesare, lo ha condannato [illegible] una pena mite.

(g. p. m.)

Nuova iniziativa dell'associazione ecologica «Eco»

A Ventimiglia [illegible] [illegible] comitato per l'oasi faunistica del Nervia

VENTIMIGLIA — In un'assemblea indetta dalla Eco di Ventimiglia, un'associazione ecologica che ha già all'attivo interventi [illegible] la pulizia della pineta di [illegible]la, è stato costituito un comitato per la creazione dell'oasi faunistica del Nervia.

Alla riunione sono [illegible] invitati rappresentanti di vari organismi ecologici dell'estremo ponente (Italia Nostra; Lipu, sezione di Bordighera; [illegible] e Pro Natura di Sanremo; [illegible] Lega ambiente; il gruppo ecologico del Nervia).

Dario Capelli, membro [illegible] direttivo dell'Eco e portavoce del nuovo comitato, ha spiegato: «*Sappiamo che la nostra iniziativa è soprattutto simbolica, ma speriamo di sensibilizzare i Comuni interessati ricordando che esiste una delibera del dicembre del 1982 della giunta provinciale, che aveva dichiarato l'oasi faunistica* [illegible] *Nervia* [illegible] *protetta di ripopolamento*».

La campagna dell'Eco, affiancata [illegible]gli altri organismi, non si ferma a questa iniziativa ma [illegible] ha già in cantiere un'altra: «*Domenica* — ha continuato Capelli — *con l'appoggio di tutte le associazioni ecologiche, e ci auguriamo con la presenza anche di altri cittadini (è preannunciato l'intervento dei parrocchiani della chiesa di Cri*[illegible] *Re, del sestiere Campu e del gruppo carristi "Cheli de Nervia"), intendiamo pulire la foce di questo torrente*».

Il piano di lavoro dell'Eco prevede [illegible] raccolta differe[illegible] [illegible] nell'alveo del Nervia. I rifiuti di vetro saranno portati nei contenitori cittadini. La Saspi, [illegible] ditta appaltatrice della nettezza urbana in città, [illegible] già annunciato la propria collaborazione, [illegible] avvenuto per la pulizia [illegible] pineta di Mortola, mettendo a disposizione [illegible] mezzi per il trasporto dei sacchi di spazzatura [illegible].

Intanto, in tutti i Comuni della Val Nervia si stanno affiggendo manifesti preparati dall'Eco per sensibilizzare la popolazione a non trasformare le rive del torrente in una discarica abusiva.

«*Siamo soddisfatti* — ha concluso il rappresentante dell'Eco — [illegible] [illegible] [illegible] *gente sta rispondendo*».

l. m.

Costarainera, indagini a [illegible] svolta?

Il [illegible] [illegible] parlato col [illegible] [illegible] [illegible]

COSTARAINERA — Sta per [illegible] ricostruito [illegible] maggior precisione il misterioso episodio accaduto sabato mattina all'ospedale di Costarainera, dove il [illegible] Mauro Gentili, 64 anni, primario di radiologia, è precipitato dal secondo piano nella tromba delle scale. Nella vicenda sarebbe in qualche modo coinvolto Danilo Binet[illegible], [illegible] anni, [illegible] Riva Ligure, tecnico radiologo; si sospetta che abbia litigato, non si sa per quale motivo, con Gentili.

Il primario, che [illegible] un primo momento non ricordava nulla dell'episodio, nelle ultime ore avrebbe ricostruito la dinamica [illegible] colloquio [illegible] l'avvocato Piero Scarpa, di Sanremo, il legale cui si è affidato.

Anche il tecnico radiologo è ancora ricoverato. [illegible] trova al reparto psichiatrico [illegible] Costarainera.

L'episodio è accaduto sabato intorno alle nove, al secondo piano del [illegible] ospedaliero, di fronte al reparto di pneumologia. Il primario ha compiuto una caduta [illegible] circa 15 metri. [illegible] riportare fratture.

f. d.

A Dolcedo 150 [illegible] per la scuola

DOLCEDO — La Regione ha assegnato a Dolcedo [illegible] contributo a fondo perduto di 150 milioni [illegible] il completamento dell'edificio scolastico. [illegible] ha annunciato il sindaco Paolo Gandolfo.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Gilardi

IMPERIA — Alla galleria «Il Parrasio» di Porto Maurizio, espone il pittore torinese Silvano Gilardi. Orario 16-20 (feriali e festivi)

Aspianato

IMPERIA — «Quarant'anni di pittura»: è intitolata così la personale dell'artista imperiese Bernardo Aspianato. La mostra [illegible] organizzata [illegible] patrocinio dell'Università della terza età. Orario 16-20.

Finocchiaro

IMPERIA — Al ridotto del Teatro Cavour, a Porto Maurizio, è esposta un'interes[illegible] collezione [illegible] opere di Emilio Finocchiaro.

Il legno

PIEVE DI TECO — Nella [illegible] della pro loco di Pieve è raccolta la collezione dei vari tipi di legname esistenti [illegible] Valle Arroscia. Orario 9-11 (feriali).

La Scaletta

IMPERIA — In via Costanzo, nel centro storico di Oneglia, è aperta la sala «La Scaletta», patrocinata dall'associazione culturale imperiese «Arte per arte». Orario 10-12, 17-19.

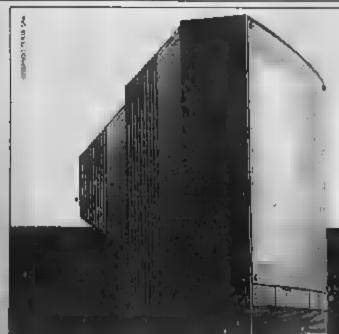
Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone alcune fra le sue più recenti realizzazioni, nell'atelier [illegible] piazza Santa Caterina a Cervo. Orario 16-20.

[illegible] mare

CERVO — Al piano superiore del castello di Cervo è raccolta una suggestiva rassegna di oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario 10-12,30, 16-18,30.

Ceramiche

CERVO — [illegible] ceramista Renzo Barcaroli [illegible] esposto le sue originali creazioni nello studio di via Salineri.

Molte industrie vogliono ottenere i finanziamenti agevolati

Savona chiede 55 miliardi

Il direttore dell'Unione industriali: «Sono destinati a modernizzare e costruire nuovi impianti in aziende già in attività» - Come avere nuove iniziative? - «Gli enti locali devono muoversi per i finanziamenti Cee»

SAVONA — E' considerevole il numero delle «istruttorie» in corso, da parte degli imprenditori, per accedere ai finanziamenti agevolati (tasso del 8% circa) grazie alla legge sulle aree di crisi siderurgica (sono [illegible] una settantina i Comuni delle province di Genova e Savona la cosiddetta [illegible] centrale ligure) e ai contributi della [illegible].

[illegible] domande, e questo risulta da [illegible] Mediocredito, altri che abbiano [illegible] e la Cassa di Risparmio di Savona, emerge che le richieste assommano a un importo di 67 miliardi a Genova, [illegible] i Comuni interessati sono una quarantina, e di 55 miliardi circa a Savona, dove i Comuni interessati sono 24. Queste semplici cifre dimostrano quanto sia l'attenzione degli imprenditori della nostra [illegible] provvedimenti capaci di rilanciare concretamente il settore industriale savonese», [illegible] Luciano Pasquale, direttore dell'Unione in[illegible] della provincia.

Il tasso d'interesse su questi mutui, a scadenza decennale, è pari al [illegible] del tasso di sconto, sceso di recente di mezzo punto. Dunque si arriva a un 8% di tasso d'interesse. Un vantaggio autentico per quegli imprenditori che sono interessati all'area savonese e soprattutto per gli [illegible] che già operano e che possono fronteggiare finalmente progetti di [illegible] modernamento e di radicale ristrutturazione.

Osserva il dott. Pasquale: «L'analisi [illegible] domande [illegible] sente di affermare che, per ora, si tratta di consolidamento e miglioramento dell'esistente. Nel senso che si tratta di aziende già operanti nel nostro comprensorio e che hanno deciso a di rifare, adottando tecnologie moderne, alcuni impianti oppure di costruire un nuovo impianto all'interno dell'azienda stessa. E questo vuol dire consolidare, molto l'esistente, stabilimenti che erano, sull'orlo, ormai di una crisi. Siamo di fronte a un'operazione importante e il confronto tra i miliardi richiesti dalle due province liguri dimostra come a Savona sia stata gradita questa legge».

In pratica, dunque, il «nuovo» è all'interno delle aziende savonesi. [illegible] necessario, per favorire anche l'interesse [illegible] l'area [illegible] di imprenditori nuovi, mettere in movimento tutte le condizioni per attirare [illegible] nostra provincia nuovi insediamenti. Quali? Dice il direttore [illegible] industriali: «Le [illegible] e i servizi, discorso del Progetto Valbormida, discorso di strumenti che dovremmo inventare. Sostanzialmente un lavoro che dobbiamo fare nel poco tempo che ci resta, poiché il termine per ricorrere a queste agevolazioni finanziarie scadrà il 27 giugno del 1987».

A questi interventi, che sono a carattere nazionale, si aggiungono, come [illegible] sorta di «addizionale», quelli comunitari della Cee sui cosiddetti «fuori quota siderurgici». Il che significa [illegible] la [illegible] interverrà con finanziamenti ulteriori. Ma [illegible] necessario che gli enti pubblici si attrezzino per intervenire. Infatti la Cee prevede una formula d'intervento per cui partecipa nella misura del 50% dell'intervento pubblico che si è avuto con quell'iniziativa. In parole più semplici: per un'area industriale, che un Comune della nostra provincia attrezza [illegible] spesa di 1 miliardo, la Cee [illegible] un contributo di [illegible] milioni. E così via.

«Gli enti locali e la Regione è bene si muovano alla svelta, tenuto conto che in questo momento la Regione non ha leggi operanti e adeguatamente finanziate d'intervento sul territorio», si osserva a Savona.

Ivo Pastorino

[illegible] convegno sul lavoro

SAVONA — Sabato, alle 17, al [illegible] Pozzetto in via Famagosta, il Centro di Solidarietà di Savona, in collaborazione con il gruppo culturale «Giovanni Paolo II» (legato a Comunione e Liberazione) si svolge un convegno dal titolo provocatorio «Lavorare tutti, lavorare di più».

Relatore [illegible] Maurizio Luppi, responsabile nazionale dei centri di solidarietà, una neo organizzazione che si propone di instradare e consigliare i giovani alle prese con il mondo del lavoro, e Bartolo Berta, segretario provinciale [illegible].

Risultati e polemiche per i centri che aiutano i tossicodipendenti

Ma quanto può costare sconfiggere la droga?

Nel Savonese funzionano 3 comunità - Le Patriarche a Cairo in pericolo per [illegible] di fondi - Le tariffe della Narconon di Albisola - Assistenza gratuita alla Ceis

SAVONA — I drogati aumentano e, di pari passo, si sviluppano anche le comunità che si occupano del recupero dei giovani eroinomani.

In provincia di Savona [illegible] in attività, per il momento, tre centri. Altre iniziative sono già in fase [illegible] zata. Una volta completati i lavori e le pratiche burocratiche (a Finale Ligure, Varazze ed in altri comuni ancora da stabilire) saranno in grado di ospitare, complessivamente, oltre 400 ragazzi.

Le Patriarche — Si trova in frazione La Loppa di Cairo Montenotte; 27 tossicomani [illegible] ospiti di una cascina, altri 12 hanno trovato posto in un'altra costruzione ad Asti, in Piemonte. Le Patriarche sono ormai salute. Hanno ancora una settimana di vita, perché mancano i soldi. La retta [illegible] 300 mila lire al mese, ma varia caso per caso. Chi non è in grado economicamente viene «curato» gratis.

Poi c'è il discorso delle convenzioni con la Regione e con vari comuni. Tante promesse, ma il denaro non arriva. [illegible] Eliana Costa: «Tutto ciò rende precario il nostro lavoro, che ha dato discreti risultati. Ora però abbiamo problemi di sopravvivenza».

La comunità della Valle Bormida è appoggiata da amministratori e popolazione.

Narconon — Due le strutture: la prima ad Albisola Superiore [illegible] comunità La Pace, la seconda a Biestro. [illegible] in grado di [illegible] una cinquantina di ragazzi.

Il discorso sulle rette è abbastanza complesso e per certi versi ancora poco chiaro. Ne parla il responsabile di Albisola Superiore [illegible] Frigerio: «I soldi [illegible] pagati alla Lega della Civiltà Libera dalla Droga. Quest'ultimo [illegible] provvede poi a distribuirli alle varie comunità disseminate in Italia».

Ma quanto costa ad una famiglia inserire il figlio drogato [illegible] Narconon? «Il programma completo costa 6/7 milioni. Il periodo di cura può variare dai 3 ai 5 mesi o anche di più. Ogni persona presenta problemi diversi da affrontare».

A Pallare, la gente del [illegible] si è ribellata e [illegible] vuole la comunità. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible] in pieno [illegible] I responsabili [illegible] intanto cercando un'altra cascina in grado di ospitare un numero maggiore di ragazzi, perché le richieste aumentano ogni giorno, nonostante i costi [illegible] terapie, che [illegible] i principi del filosofo americano Ron Hubbard.

CEIS — Si tratta, per il momento, del centro di solidarietà «Il Faro» legato all'organizzazione fondata da Don Mario Picchi. La sede è a Savona in via Gavotti 8. E' aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì (dalle [illegible] alle [illegible]) e il numero telefonico è 38.61.96. Le [illegible] del Ceis, a cui possono [illegible] indirizzati i drogati, sono completamente gratuite. In più i genitori possono usufruire di una guida e di una sorta di «[illegible]» morale.

Un gruppo di savonesi si è preso l'incarico di coordinare i primi passi del Ceis a Savona.

Massimo Numa

Consiglio a Pietra sui cantieri

PIETRA LIGURE — Consiglio comunale straordinario questa [illegible] a [illegible] Ligure con un unico punto all'ordine del giorno: «Nuovi Cantieri Liguri - Determinazione degli indirizzi di utilizzazione per quanto di competenza».

Dato l'estremo interesse dell'argomento, il Consiglio per l'occasione si terrà nei locali dell'auditorium La Pietra, inizio ore 21.

Si parlerà dunque unicamente del futuro di questa importante struttura industriale. (a. d.)

Telefonata annuncia una bomba

Un falso allarme al «Calasanzio»

Il liceo di Carcare è stato sgomberato

CARCARE — Allarme ieri mattina al liceo classico scientifico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare. Poco dopo le 9 gli studenti, circa [illegible] sono stati costretti ad abbandonare le aule per paura di un a[illegible]. L'istituto è stato circondato dai carabinieri che hanno controllato palmo a palmo tutto l'edificio fondato [illegible] dai Padri Scolopi. Dell'ordigno per fortuna [illegible] traccia. Le lezioni sono riprese nella più assoluta normalità.

Martedì mattina una telefonata anonima al Provveditorato agli [illegible] di Savona aveva annunciato: «Il timer è stato inserito. La bomba al "Calasanzio" esploderà domani alle 9,30». Si è subito pensato a uno scherzo di pessimo gusto. Nessuno ha dato peso alla telefonata. Martedì notte però qualche teppista è entrato in azione (è solo una coincidenza?) e con vernice nera ha imbrattato i muri esterni con scritte fasciste.

Ieri mattina la preside del liceo, Maria Morichini Rebuffello, ha immediatamente avvertito i carabinieri di Carcare e il provveditore agli studi, Antonino Franzone. [illegible] stato un breve scambio di telefonate e per precauzione si è deciso di far evacuare l'istituto. I carabinieri [illegible] «metal-detector» hanno controllato tutto il liceo. Sono stati esplorati gli scantinati e il soffitto. Intanto gli studenti nel cortile della scuola hanno [illegible] una piccola assemblea.

Poco dopo le 10 è [illegible] dato l'ordine di rientrare. Dice la preside, Maria Morichini Rebuffello: «Episodi del genere turbano l'attività didattica del nostro istituto. Non voglio pensare [illegible] tra i miei alunni ci sia l'autore o gli autori di uno scherzo ignobile e stupido allo [illegible] tempo. La nostra scuola è sempre stata tranquilla».

g. p. c.

Al consigliere socialdemocratico le deleghe a patrimonio e personale

Il psdi entra nella maggioranza a Borghetto nasce il pentapartito

In Consiglio 615 milioni per gli impianti sportivi - Lavori sull'Aurelia

BORGHETTO S.S. — La [illegible] del pentapartito nell'amministrazione comunale è la maggiore novità politica di Borghetto: il psdi (1 seggio), che era rimasto all'opposizione, ha annunciato di aderire alla maggioranza, [illegible] comunicato letto dal consigliere [illegible] Fantoni nel corso del Consiglio comunale svoltosi martedì [illegible] Fantoni [illegible] entrerà in giunta, ma avrà deleghe al patrimonio ed al personale, le stesse che avrebbe avuto se si fosse costituito inizialmente un pentapartito organico. Manca soltanto la ratifica ufficiale delle segreterie, ma si tratta di una semplice formalità.

L'ingresso del psdi in maggioranza e l'approvazione all'unanimità di tutte le pratiche portate in consiglio costituiscono un successo dell'azione del sindaco Gian Luigi Figini (psi), dopo un anno di amministrazione.

Impianti sportivi e viabilità hanno occupato gran parte dei lavori consiliari che, per esaurire il lungo ordine del giorno, [illegible] aggiornati [illegible] 19 di martedì [illegible].

Il sindaco Figini ha detto: «Abbiamo destinato [illegible] milioni agli impianti sportivi [illegible] mutui del Credito Sportivo si finanziano i lavori al campo di calcio [illegible] rifacimento del fondo, degli spogliatoi e dell'illuminazione. Si costruiscono inoltre due campi da tennis e si provvederà a sistemare l'area antistante la palestra comunale. C'è infine un impegno per trovare un'area da destinare al campo di soft-ball».

Il sindaco sottolinea l'importanza di due progetti [illegible] cui è stato affidato l'incarico ai tecnici: la sistemazione dell'illuminazione su tutto il territorio comunale e [illegible] via Aurelia, [illegible] marciapiedi, qualche zona di [illegible] e arredo urbano. In particolare il raccordo con via Ponti. Ancora per la viabilità è stato approvato: il mutuo di 170 milioni per il ponte in ferro del Varatella (sarà pronto tra una decina di giorni) per migliorare la circolazione in al[illegible] della ricostruzione del ponte sull'Aurelia; un altro mutuo di [illegible] milioni per lo svincolo stradale tra via Parioli e [illegible]d; [illegible] e questa opera l'incarico per il progetto del sovrappasso di collegamento con Pineland.

Altri [illegible] infine [illegible] alla protezione del collettore fognario nel Varatella. Sono stati infine approvati pagamenti, la sanatoria, le imprese che ave[illegible] guito lavori pubblici.

Nella prosecuzione di martedì prossimo saranno proposti i nomi per nuove strade intitolandole a Eligio Roveraro, fondatore della [illegible] Croce Bianca, Walter Tobagi, Eduardo De Filippo; piazza XX Settembre sarà sdoppiata e intitolata a S. Antonio la [illegible] la chiesa omonima. Altre pratiche riguardano commissioni per concorsi e regolamenti comunali.

Giuseppe Morchio

Savona: aggredì i carabinieri condannato a sette mesi

SAVONA — Agostino Gozzi, 34 anni, il commerciante di Noli (via IV Novembre 14) arrestato la scorsa settimana per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, è stato condannato a sette mesi di carcere, con la condizionale, dal tribunale di Savona.

Agostino Gozzi, figlio di un commerciante di alimentari che rifornisce anche la caserma dei carabinieri di Noli, [illegible] fermato da una pattuglia di militari per un normale controllo e perquisito. (b. b.)

Albenga, proposto in una media

Nuovo sistema di valutazione?

«Rendere più snelli i giudizi personali»

ALBENGA — La «scheda di valutazione» degli alunni deve essere cambiata e resa più [illegible]. Lo sostengono, con una [illegible] approvata recentemente dal collegio dei docenti, gli insegnanti della scuola media [illegible] Mameli di Albenga e di Orti.

Il documento, oltre che ai colleghi di altri istituti con l'invito ad assumere [illegible] iniziative analoghe, è stato inviato al ministero della Pubblica Istruzione ed alle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali Snals, [illegible], Cisl e Uil affinché la questione sia sollevata e discussa a livello nazionale, anche se ben difficilmente possono prevedersi cambiamenti nel corso del corrente anno scolastico.

La mozione degli insegnanti medi della Mameli di Albenga è motivata da alcune considerazioni di ordine pratico, didattico, giuridico e sindacale. Si premette infatti che la «scheda» attualmente in uso quando venne adottata doveva avere «carattere sperimentale e transitorio». Sono passati parecchi anni ed è diventata consuetudine [illegible] che si [illegible] proposta una diversa formulazione, più semplice e più comprensibile.

«La scheda di valutazione — sostengono inoltre gli insegnanti — comporta una compilazione che risulta estremamente macchinosa e richiede tempi di sedute eccessivamente lunghi, tenuto [illegible] che le [illegible] ne impongono la stesura "seduta stante" nel corso dello scrutinio».

Formulazione e stesura attuale del documento relativo al giudizio scolastico, con valutazioni didattiche, di profitto e sulla personalità dello studente, risulterebbero poco chiare, scarsamente informative e non immediatamente comprensibili da parte delle famiglie e degli stessi alunni.

g. m.

Stasera proiezione di diapositive scattate nel Savonese

Un dossier fotografico della Lipu sulle violenze all'ambiente naturale

SAVONA — Stasera, alle 21, [illegible] sede della Lipu in [illegible] Untoria 6, saranno proiettate diapositive a soggetto naturalistico realizzate da soci e simpatizzanti [illegible] protezionista.

La maggioranza delle fotografie sono state scattate nei boschi della provincia di Savona e costituiscono così un fedele «spaccato» della situazione eco-ambientale della provincia. E così si possono intravedere, in modo oggettivo, gli aspetti negativi (e positivi) di un territorio gravemente inquinato, [illegible] errata politica [illegible] ed oggetto di un indiscriminato esercizio venatorio.

Le diapositive si soffermano sugli ultimi esemplari di rapaci, sopravvissuti alle «doppiette» dei cacciatori e al [illegible] industrie chimiche. Gli «autori» preferiscono non rivelare le località dove sono state [illegible] le foto. Un modo per [illegible] gli animali dall'azione dei bracconieri che rivendono poi i rapaci agli imbalsamatori, e dai cacciatori «fuorilegge» o semplicemente non in grado di riconoscere le specie [illegible] tette.

Viene poi documentata la estrema adattabilità degli animali che sono riusciti a nidificare nei posti più incredibili. A partire dai gabbiani che volteggiano sulla [illegible] (inquinata) di S. Giuseppe, per finire ai caprioli smarriti e sorpresi a passeggiare vicino al [illegible] ed addirittura a nuotare tra le onde. Un segno di grave squilibrio dell'ambiente, non più in grado di favorire il normale ciclo naturale.

Foto drammatiche di fiumi resi sterili [illegible] scarichi, dove vanno sparendo piante, pesci ed uccelli. Orizzonti [illegible] da selve di palazzoni; le rondini hanno imparato a volteggiare fra le antenne della televisione e le ciminiere.

Dicono i soci della Lipu: «Le immagini mettono a confronto gli ambienti naturali italiani, oltreché liguri, e l'Europa. Sarà un'occasione per verificare i diversi gradi di sensibilità ecologica dei vari Paesi».

m. nu.

Cacciatore è ferito da un compagno

SAVONA — Armando Muratore, 41 anni, Savona, via Nazionale Piemonte, è stato ferito da una fucilata (esplosa accidentalmente [illegible] amico [illegible] ancora identificato) durante una battuta di caccia al cinghiale sulle alture savonesi. L'uomo è stato colpito alle braccia ed alle gambe. Ora è ricoverato al S. Paolo con la prognosi di un mese.

Tra i due, impegnati [illegible] caccia al «porcastro», c'è [illegible] to un equivoco. Muratore, [illegible] tra le fronde, è [illegible] scambiato per un brutto. (m. nu.)

L'istituto attualmente è una succursale della «Martini» di Pietra

Il sindaco di Borgio scrive al ministro «Date l'autonomia alla scuola media»

BORGIO VEREZZI — La scuola media di Borgio Verezzi sogna la sua autonomia, ora che il nuovo plesso [illegible] stico di via Veneto è ormai in avanzata fase di completamento. Proprio nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Borgio ha ripresentato ancora una volta al ministero della Pubblica Istruzione la richiesta ufficiale per il passaggio da sezione staccata (da sempre Borgio è succursale della «Nicolò Martini» di Pietra Ligure) a scuola media [illegible]. «Nell'interesse della scuola e per meglio soddisfare le necessità locali — ha detto il [illegible] Enrico Rembado, nel commentare l'istanza della giunta —, un provvedimento che contribuirà notevolmente a migliorare la situazione scolastica del nostro comune in quanto una sezione staccata difficilmente è controllabile dalla sede. A questo fatto oltretutto [illegible] spesso difficoltà e carenze nel campo organizzativo, visto anche il notevole numero di iscritti».

I dati riferiti alla popolazione scolastica di Borgio parlano di 38 alunni frequentanti la terza media mentre quelli iscritti alla quinta elementare sono 43. Oltretutto bisogna considerare il [illegible] che alla sezione di Borgio Verezzi, oltre ad iscriversi tutti gli alunni della città, giungono studenti anche dalla zona di [illegible] della Repubblica di Pietra Ligure [illegible] più vicina rispetto alla [illegible] centrale. Da quest'anno a dare [illegible] richiesta di autonomia (l'istanza viene fedelmente ripetuta dal 1977 dal Consiglio comunale in occasione di tutti gli anni scolastici) è [illegible] finalmente anche le condizioni ambientali e strutturali ideali.

«Il nuovo plesso scolastico in grado di ospitare due sezioni complete è terminato — spiega infatti l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Alcardo — e attualmente si stanno ultimando solo le strutture». Le nuove opere murarie, costruite in aderenza a quelle delle scuole elementari, sono già funzionanti e sono costate in tutto 700 milioni, [illegible] presa la palestra.

Con questa cifra si è anche provveduto alla ristrutturazione interna del [illegible] edificio con rifacimento di pavimenti, aule e impianto di riscaldamento: «Ora [illegible] richiesto alla Regione — conclude Alcardo — un ulteriore finanziamento di 130 milioni (la cui concessione deve [illegible] re [illegible] ratificata ndr) [illegible] il rifacimento [illegible] parte esterna delle elementari».

Alberto Dressino

Una biscia a scuola a Savona

SAVONA — Un innocuo serpentello, scambiato una pericolosa vipera (qualcuno ha visto addirittura una nidiata di rettili) ha provocato qualche problema agli studenti delle magistrali [illegible] Rovere. Quella che poi si è scoperto essere soltanto una biscia, è stata vista strisciare sulle scale della scuola.

I ragazzi si sono spaventati e hanno dato l'allarme. (m. nu.)

Presentato «Vocabolario parlate liguri»

ALASSIO — Il professor Franco Gallea, presidente della Consulta ligure, presenterà questa sera alle 21 nella sala lettura [illegible] civica biblioteca [illegible] «Il [illegible] delle parlate liguri», uno strumento vivo che riporta i vocaboli ancora [illegible] usati nei dialetti.

L'iniziativa è in collaborazione fra la Consulta, l'Associazione Vecchia Alassio e l'[illegible] comunale al turismo e alla cultura. (r. sr.)

Il gruppo ecologico «Workarea»

«[illegible] i fumi della vetreria [illegible] a Dego»

DEGO — Il segretario generale del «Workarea», un gruppo ecologico di Dego, Bruno Chiarlone, ha inviato ieri un documento al Presidente della Repubblica, al ministro della Sanità e al presidente della Cee, in cui denuncia i disagi provocati dai fumi della vetreria di Dego. Chiarlone si fa portavoce delle proteste e le [illegible] degli abitanti di Dego e di Rocchetta di Cairo.

Dice: «Mi è stato [illegible] notare come una nube di smog scenda frequentemente nella zona. La conseguenza del fenomeno è la caduta di un pulviscolo corrosivo che si posa ovunque».

Si lamentano gli agricoltori che denunciano «strani buchi» sull'insalata, protestano le casalinghe che [illegible] la biancheria stesa ad asciugare «coperta da polvere scura». Chiarlone si domanda: «Che cosa avviene allora nei polmoni dei bambini, degli anziani, delle persone che respirano aria inquinata? L'inquinamento è una violenza quotidiana, è un misfatto che viola il diritto dell'ambiente». g. p. c.

Un periodico terrà i contatti col pubblico

Albenga, l'Usl si presenta con la «Gazzetta sanitaria»

ALBENGA — Nei prossimi giorni le ventimila famiglie comprese nell'Unità sanitaria locale albenganese (37 mila [illegible] da Ceriale ad Andora ed entroterra) riceveranno per posta «La Gazzetta sanitaria», un foglio (formato protocollo) che contiene notizie utili per l'uso dei servizi sanitari. Diretta da Gigi Cancelli e redatta da Nuccio Pelle e Stef[illegible] Pezzini, la «Gazzetta» avrà [illegible] bimestrale. «Non vuole [illegible] uno strumento per creare consenso bensì un mezzo per far crescere le strutture pubbliche nell'applicazione della riforma sanitaria», scrive nell'introduzione Walter Arnaldi, presidente dell'Usl 4.

Il primo [illegible] si limita a fare una rassegna degli otto servizi in cui si articola l'organismo comprensoriale con l'indicazione degli orari di apertura, degli indirizzi e dei numeri di telefono di tutti gli uffici.

Nei prossimi numeri verranno comunicate le notizie relative ai farmaci, agli ambulatori, agli ospedali e tutte quelle informazioni utili al cittadino. r. sr.

Sanremese, soldi e arbitraggi discussi in tre lettere del presidente

Sciolli per il nuovo bilancio conta su Comune e casinò

Venanzetti Profumo [illegible] spazio nella difesa del Vercelli

«Vorrei arbitri più esperti» - Al club servono almeno 400 milioni

SANREMO — Per Dino [illegible] presidente della Sanremese, quella di ieri è stata la giornata delle lettere. Ne ha scritte tre: una al designatore arbitrale della serie C signor Marenco ed un paio, identiche [illegible] e nel contenuto, [illegible] Pippione e al Commissario [illegible] casinò Giorgio Dias. Arbitri e quattrini gli argomenti-base.

A Marenco Sciolli ha inviato una educata protesta per gli «sgarbi», veri o presunti, arbitrali ricevuti [illegible] Sanremese nelle ultime domeniche. «Nessuna polemica, ma ho voluto esprimere il mio punto di vista. In quindici anni di calcio [illegible] ho mai fatto una cosa simile, ma ora mi è sembrato necessario».

Ad accendere la miccia sono state sicuramente le decisioni del signor Manfredini di Modena, arbitro di Sanremese-Virescit. A suo carico un rigore negato per fallo su Fantinato in area, la concessione di una punizione inesistente da cui è scaturito il gol dei bergamaschi, la cervellotica espulsione di mister Fontana nell'intervallo.

Alla porta del Comune e del casinò, invece, Sciolli ha bussato a quattrini. Non è una novità, ma questa volta il presidente biancazzurro lo ha fatto [illegible] il corredo di cifre, dati e [illegible] per dimostrare [illegible] che cosa ha bisogno la Sanremese per sopravvivere fra i professionisti. Sciolli ha [illegible] i conti: per restare in C1 occorre un miliardo e [illegible] all'anno («Anche se in C1 [illegible] c'è nessuno che spende poco come noi», sottolinea). Gli [illegible] (320 milioni di provvidenze federali, 185 di incasso, 75 di entrate varie) sfiorano i 600 milioni. C'è un buco di novecento milioni.

Come colmarlo? Dice Sciolli: «La società può fare [illegible] parte con una buona amministrazione, la partecipazione finanziaria dei dirigenti e la valorizzazione del parco-giocatori come avvenuto la [illegible] stagione quando siamo riusciti a chiudere in pareggio proprio [illegible] le cessioni di Gelli e Gualco, un evento comunque [illegible] facilmente ripetibile. Ma almeno [illegible] milioni devono arrivare dagli [illegible] pubblici». Sciolli, in pratica, chiede che il casinò porti [illegible] a 300 milioni il contributo annuo e che il Comune dirotti alla Sanremese una somma identica.

Cosa offre Sciolli in cambio? Dice il presidente: «Intanto un coinvolgimento diretto nella gestione della Sanremese di Comune e casinò con loro rappresentanti e funzionari [illegible] soprattutto si tratterebbe di denaro investito, non buttato via, che in una programmazione ben precisa potrebbe dare frutti concreti sul piano promozionale e turistico. La Sanremese [illegible] i professionisti arreca vantaggi non trascurabili a tutta la città, soprattutto nei mesi di bassa stagione quando il turismo langue e il clientela scarseggia».

Bruno Monticone

Squalificati Fontana Bignotti e Gozzi

Il giudice sportivo della serie [illegible] ha squalificato sino al 20 novembre l'allenatore della Sanremese, Fontana, per due giornate Bignotti (Cairese) e per una Gozzi (Entella).

SECONDA - Camporosso, Lavagnola e Priamar

Chi riuscirà a fermare i tre [illegible] pigliatutto?

Imperia, stop alla capolista Savona ok

IMPERIA — L'Asti pareggia 0 a 0 col «Les Arvenses» Imperia e rimane al comando della classifica; il Savona sconfigge 30 a 18 l'Amatori Vallestura Campoligure e conquista i suoi primi due punti in graduatoria; rinviato il match fra la seconda in classifica, Cogoleto, e il Libertas Genova. E' questo il quadro della quarta giornata del campionato di rugby serie C2.

E' ancora difficile delineare con precisione la fisionomia del torneo. Gli incontri rinviati sono moltissimi.

La capolista Asti (7 punti), già alla vigilia indicata fra le più autorevoli candidate alla promozione, è una delle poche squadre ad aver disputato tutte le quattro partite in calendario. Il Cogoleto segue a quota 6. Ha disputato però solo tre incontri. Il Della «Les Arvenses», terza, ha fatto tre punti, giocando solo due partite. Lo stesso numero ne ha disputate il Savona che segue a due punti.

Il «Les Arvenses» ha dato vita ad un interessante scontro con la capolista. Il punteggio «in bianco» non deve trarre in inganno: si è trattato di una partita piacevole.

Il Savona di Franco Claravezza (battuto al primo impegno proprio dalla capolista Asti). Fha spuntata sul Campoligure, in un match all'insegna dell'equilibrio.

Tre formazioni stanno imprimendo con chiarezza il proprio marchio sui gironi di Seconda categoria. Il Camporosso, il Lavagnola 78 e la Priamar si [illegible] infatti confermate al vertice anche domenica scorsa, ribadendo così le proprie candidature.

Girone A — Il Camporosso non scherza. Reduce [illegible] serie positiva che è iniziata [illegible] la prima giornata, la squadra imperiese ha vinto (1-0, gol di Dulbecco) anche lo scontro al vertice col Leca, e ciò le è valso non solo la conferma del primato, ma anche il fatto di aver messo a tre lunghezze le inseguitrici più vicine.

Tra queste, avanza l'Auxilium battendo il [illegible] Loretino. Si porta avanti il Laigueglia (bella affermazione sul valido Santo Stefano), mentre il Riviera dei Fiori si è fatto imporre il pareggio in [illegible] dalla Vecchia Laigueglia. La sensazione che se ne ricava finora è che non solo il Camporosso possa giocarsi il salto di categoria, ma che non sarà facile neppure trovargli una valida antagonista, visto l'equilibrio che coinvolge tutte le altre.

Girone B — Il Lavagnola [illegible] (doppietta di Bianchi su rigore) macina anche la Nolese e resiste. Lo bracca da vicino il Celle che Guido Morando ha subito tirato fuori da un periodo [illegible] e che col Legino (tripletta di Buschiazzo) ha avuto vita piuttosto facile.

Segna il passo il Fornaci e stavolta [illegible] davvero uno 0-5 interno con la Partenope, che la squadra biancorossa accusi veramente problemi in zona gol? Chi veramente non [illegible] ha, in una giornata spesso contrassegnata dalle prodezze dei bomber, è il 27enne Walter Ziliani.

Di lui ci si era già occupati [illegible] prime giornate, ma stavolta l'attaccante dell'Alba Docilia ha battuto ogni record, firmando tutte e cinque le segnature della sua squadra sul terreno del Portovado. Quattro dei cinque gol, poi, sono stati realizzati nell'ultimo quarto d'ora.

Mentre sale il Borgio (bella vittoria a Cogoleto [illegible] lo [illegible]boraschi), [illegible] riescono ad emergere come ci si attendeva formazioni come il Pietra Sport (fermato in [illegible] dallo Zinola) e Spotornese, pure vittoriosa grazie a una doppietta dell'ex vadese Sabatino sul Don Bosco.

Girone C — Priamar e Quiliano salutano la compagnia [illegible] un [illegible] «grazie» al Carcarese [illegible], che batte la Rocchettese, ferma a 510 minuti il record d'imbattibilità del portiere Daniele Berta e impedisce ai biancoblù di restare nella scia [illegible] primissime.

Se il Quiliano ha vinto facile col Dego, però, lo stesso non si può dire della Priamar, che solo in zona Cesarini, [illegible] Frassica, ha piegato l'orgoglio di una meravigliosa Letimbro. Non è il caso comunque di storcere il naso sul successo dei rossoblù, che probabilmente non avevano messo in preventivo una simile partenza-sprint: sei partite, sei vittorie. r. bg.

[illegible] - Mistrangelo giudica [illegible] Rari [illegible] e il campionato

Nel torneo italiano i migliori del mondo

Pisano e il portiere Crapis, [illegible] Rari Savona (Telefoto)

Camogli favorito, poi Pescara, Posillipo e Ortigia - L'inserimento dell'ungherese Somossy nella squadra biancorossa

SAVONA — Sarà un campionato equilibrato, che vedrà in vasca, come succede già nel calcio, i migliori giocatori del mondo ad eccezione dello jugoslavo [illegible] (che venne inseguito anche dal Savona) — sostiene Claudio Mistrangelo, responsabile [illegible] delle squadre della Rari, a due settimane dall'inizio della serie A, che prenderà il via sabato 30 [illegible]bre.

Da quest'anno anche il Savona avrà lo straniero: l'ungherese Josez Somossy, 30 anni, difensore, tenente dell'esercito, prelevato dall'Honved di Budapest, nazionale. Con questo acquisto (Somossy sarà l'unico giocatore in una squadra che, per il resto, rimane tutta savonese) la [illegible] non dovrebbe correre il rischio di essere tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto.

Mistrangelo fa il punto: «La preparazione, guidata da Luciano Cucchia, procede bene». Come può avvenire l'inserimento di Somossy? I biancorossi hanno accettato bene il suo arrivo? «Direi di sì, soprattutto da parte dei 'vecchi', perché capiscono, in questo modo, di poter restare nel grande giro». Il tecnico fa presente che la [illegible] potrà tentare per la terza volta (negli ultimi due anni ha perso in semifinale, contro Posillipo e Canottieri) di essere fra le squadre che puntano al titolo.

Somossy è lo straniero [illegible] il Savona voleva? «E' [illegible] dubbio un giocatore fuori di [illegible]. Al mondo, a parte i sovietici che non possono andare all'estero, ci sono quattro o cinque sopra tutti, diciamo [illegible] Moradano. Poi una ventina di atleti che devono essere considerati fra i migliori in assoluto, e Somossy, in questo gruppo, è certamente al vertice».

L'ungherese, pur avendo maggiori attitudini alla difesa, è anche un buon goleador. Ancora Mistrangelo: «Potrebbe darci quel qualcosa in più nei momenti difficili. Quando la gara corre su un percorso di normalità, la Rari è già forte così com'è. Nei periodi delicati, come abbiamo visto contro la Canottieri, ci vuole un elemento d'esperienza, che tenga unita la squadra e magari faccia il gol decisivo o eviti che lo segni l'avversario».

Mistrangelo vede il Camogli favorito, ma [illegible] ottime possibilità anche [illegible] Pescara, Posillipo (se non perderà Fiorillo, che potrebbe passare al Volturno) e Ortigia. Un gradino sotto il Recco («Sta ritrovando stimoli e unità») e poi ancora la Canottieri, sempre che D'Angelo [illegible] vada al Vomero. E il Savona? «Lasciamo che siano gli altri a giudicarci». Dovrebbe [illegible] il campionato più combattuto degli ultimi dieci anni con molto pubblico in città come Napoli, Pescara, Siracusa.

Sabato [illegible] partirà [illegible] l'Ungheria, dove si allenerà [illegible] squadre di Budapest fra cui l'Honved. In questa [illegible]sione [illegible] alla comitiva Somossy, che poi rientrerà in Italia con i biancorossi. Esordio in campionato col Civitavecchia in casa, una partita [illegible] impossibile anche se l'amalgama non sarà ancora al meglio.

Sandro Chiaramonti

Cristilli dal Nervi [illegible] Camogli

CAMOGLI — Un altro colpo dell'Arco Camogli sul mercato della pallanuoto: la società bianconera ha acquistato dal Nervi la punta Ales[illegible] Cristilli rafforzando così una linea offensiva che può già [illegible] su goleador del [illegible] di [illegible] Magistris, Otto e Del Gaudio.

Cristilli ha diciannove anni, è nato a Genova l'8 aprile '66, è cresciuto sportivamente nel Nervi e giocando in [illegible] serie A con la squadra bluarancione è giunto sino alla nazionale di Fritz Dennerlein dove attualmente viene considerato un elemento molto importante. (a. c.)

VIAGGIO IN A2 - A chi sarà ceduto il bomber azzurro?

Mameli per l'obbiettivo salvezza ma scoppia il «giallo Steardo»

GENOVA — La Mameli si appresta a disputare la quarta stagione consecutiva in serie B con l'intenzione di prolungare la [illegible] permanenza nel massimo campionato. Nell'81/82 la squadra biancoblù si riaffacciò sulla platea più prestigiosa della pallanuoto. Il presidente Osvaldo Spaicchi l'ha sempre guidata al traguardo della salvezza e si propone di farlo anche quest'anno.

«Il [illegible] torneo — dice il massimo dirigente voltrese — è molto difficile e per allontanare lo spettro della retrocessione [illegible] dobbiamo lasciare nulla al caso: ogni partita è importante, bisogna sempre scendere in vasca con estrema determinazione e far punti sin dall'inizio».

Sulla panchina biancoblù non siede più Gianni Lastrico (passato al Nervi in A1), per il momento la squadra è stata affidata alle [illegible] di Gaetano Castellaro, un ex pallanuotista della Mameli che conosce molto bene l'ambiente voltrese, ma ben presto dovrebbe esserqli affiancata un'altra persona che assicuri una buona consulenza tecnica (molto probabilmente sarà Tommaso Piccorno).

Ancora Spaicchi: «Castellaro è certamente un valido allenatore [illegible] per avere le spalle ulteriormente coperte vogliamo avvalerci dei consigli di un elemento esperto: torno a ripetere che il prossimo torneo di A2 sarà molto duro e per [illegible] a galla dovremo allestire una formazione competitiva».

Rispetto alla passata stagione infatti non ci [illegible] più il portiere [illegible] (33 anni, passato al Nervi insieme a mister Lastrico) e la punta Giovanni [illegible] (23 anni, finito all'Arenzano). E gli acquisti? Sono arrivati il portiere Prati dall'Arenzano, il mancino Agostini dall'Imperia, sta per [illegible] definita la trattativa con la Rari Savona per avere Rolandi.

«I nostri tifosi possono stare tranquilli — sottolinea Spaicchi — perché il [illegible] remo per tempo [illegible] il nostro pezzo da novanta lo chiama come sempre Lello Steardo. Lo vorrebbero quasi tutte le squadre che vanno per la maggiore e [illegible] valutando con estrema attenzione tutte le offerte».

Steardo è uno dei migliori [illegible] italiani ed è un punto di forza della nazionale di Fritz Dennerlein. Con la calottina azzurra ha già collezionato quasi duecento presenze prendendo parte a due Olimpiadi (Mosca '80 e Los Angeles '84), un [illegible] (Guayaquil '82), due Europei (Spalato '81 e Roma '83), due Giochi del Mediterraneo (Spalato '79 e Casablanca '83), [illegible] Coppa Fina (Belgrado '79 e Malibu '81), tra le formazioni che [illegible] sulle sue piste le favorite dovrebbe [illegible] il Worker's Bogliasco (che assicurerebbe a Lello anche un posto di lavoro), [illegible] bisogna tenere presenti anche le candidature di Arco Camogli, Pescara Sisley, Rari Nantes Savona.

Spaicchi dunque vorrebbe fare di Steardo il perno centrale della campagna di mercato della Mameli [illegible] negli ambienti pallanuotistici sta prendendo [illegible] maggiore consistenza una [illegible] clamorosa: la Commissione trasferimenti ha accolto il ricorso presentato a suo tempo da Steardo per essere svincolato. La Mameli ha a sua volta inoltrato un ricorso. p. c.

HOCKEY - Il favorito Liguria recrimina per il pari

Dopo il derby sorride solo il Savona

SAVONA — Pari e patta nel derby savonese di hockey, ma [illegible] tutti sono contenti. Se nel Savona Avis la soddisfazione è sicuramente grande, nel Liguria Mobilcasa, grande favorita della vigilia, si respira aria di fronda. Lo si capisce [illegible] dichiarazioni del tecnico, Carlo Colla, a fine gara.

Colla ha detto: «Abbiamo [illegible] via i due punti, per colpa nostra e del direttore di gara. Nel primo tempo abbiamo giocato quasi a una porta, sbagliando l'incredibile, anche a causa della superficie irregolare del campo Viola di Finalborgo. Fino al gol di Orlando, venuto nella ripresa, [illegible] c'è stata storia. La reazione del Savona l'abbiamo controllata bene. Peccato per una svista arbitrale che [illegible] il via al pareggio dei nostri avversari, in un'azione durante la quale troppi miei giocatori sono rimasti a dormire».

Di ben diverso tenore le parole di Maurizio Mezzelli, allenatore del [illegible] Avis: «Temevo molto il derby, e avevo ragione. Il Liguria si è dimostrato molto forte, e averlo bloccato è motivo di enorme gioia. Questo risultato ci [illegible] ad acquisire fiducia in un torneo molto difficile per noi, con [illegible] salvezza tutta da conquistare. I ragazzi però hanno dimostrato grande voglia di riscatto e mi hanno fatto diventare fiducioso».

Liguria disattento e farfallone, Savona deciso, determinato e abile a sfruttare l'occasione. Questa la sintesi di un derby che ancora una volta è sfuggito al pronostico più facile. Orlando, come detto, ha firmato il gol del vantaggio del Mobilcasa, Filippi quello del Savona Avis, approfittando di un liscio di Conti.

Mentre a Savona c'era il derby, anche a Genova si respirava l'aria della stracittadina, con l'HC Offimark Genova clamorosamente vittorioso per 1-0 ai danni del più titolato Real Genova. E proprio l'Offimark sarà il prossimo avversario del Liguria, domenica nel capoluogo di regione, mentre il Savona riceverà al Viola il Braida. r. bg.

TERZA - La Calicese accusa decisa

[illegible] polemiche Il [illegible] dell'Arma

Nel campionato di Terza, torna al [illegible] il capolista Arma, [illegible] anche il Borghetto e l'Ospedaletti [illegible] perdono colpi. Le due inseguitrici sono staccate di un solo punto.

Polemiche — Gioco duro, tre espulsioni, atmosfera [illegible] riscaldata in campo e sugli spalti, nel secondo tempo di Calicese-Arma (0-2). Al «Viola» di Finalborgo [illegible] presenti oltre duecento persone. «Dopo un primo tempo molto bello, la partita si è incattivita. La capolista schiera giocatori di esperienza: alcuni hanno [illegible] un atteggiamento provocatorio e la [illegible] ha rischiato di degenerare. Un arbitraggio non all'altezza della situazione ha completato il quadro negativo». Questo quanto ha detto il presidente della Calicese, Mario Genesio.

Cartellini rossi per Fiuzzi e Pantani (Arma) e Folco (Calicese). I gol della capolista sono stati [illegible] a segno da Fiuzzi e Varese. Ha detto il presidente dell'Arma '85, Walter Pissavini: «La Calicese non ci [illegible] a perdere sul proprio [illegible], dopo il nostro primo gol, ha praticato un gioco molto duro. Adesso, però, è meglio guardare avanti e dimenticare le polemiche. Per noi si è trattato di un risultato importantissimo, che ha cancellato la delusione per la sconfitta casalinga col Borghetto».

Prima vittoria — La matricola Cisano sul Neva ha battuto il Bergeggi con una rete di Vavassori [illegible] il primo successo della sua giovane storia. Il direttore sportivo è Marino Testa, «ex» di Alassio e Albenga. Dice: «Il principale obiettivo della nostra società, sorta nell'estate scorsa, è quello di offrire ai giovani della zona la possibilità di praticare uno sport. Cisano potrebbe diventare un preciso punto di riferimento per i ragazzi delle vallate del Neva e del Pennavaire». La squadra, attualmente, gioca sul campo del Leca. Esiste già il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in frazione Conscente: se tutto va bene, sarà pronto per la prossima stagione.

Derby — E' andato al Borghetto '84 il duello della Val Varatella. La squadra del presidente Panella ha battuto il Balestrino per 2-1. Al Comunale di Borghetto [illegible] presente il pubblico [illegible] grandi occasioni. In vantaggio [illegible] Triconi, il Balestrino-Toirano è stato raggiunto allo scadere del primo tempo da Cagnino (rigore). La rete decisiva è stata realizzata nella ripresa da Missaglia. «E' stata una bella partita, ma il risultato più giusto era un pareggio», ha detto Pino Dioguardi, del Balestrino.

Trasferta record — L'Ospedaletti, vittorioso sul campo della S. Michele Albenga (3-0, gol di Lorenzo e Raimondo), si prepara [illegible] trasferta più lunga di tutta la stagione, a Pallare, con la ferma decisione di tentare il bis. m. f.

BASKET - La [illegible] maschile [illegible] subisce mutamenti al vertice

Savona e Rapallo sempre a braccetto

Vittoriose anche Vadese e Lavagna - Nella C femminile il Chiavari sale in zona playoff

Nella serie D maschile, Basket Savona e Mondial Rapallo viaggiano a tutta velocità, con 8 punti in 4 partite: le due portacolori liguri dividono il primato col Serravalle. In C femminile, successi per le ragazze del Chiavari e dell'Auxilium Genova.

D maschile — Il Savona si è aggiudicato il derby esterno col Bordighera: 83-69. Era un testa-coda molto atteso. I padroni di casa sono andati vicini alla prima vittoria, ma nel finale hanno dovuto arrendersi agli attacchi dei savonesi. Le uscite, per 5 falli, di Fulvio Bertagna, Gazzano e Rabbioli, hanno bloccato [illegible] del Bordighera. Tra i savonesi il migliore realizzatore, ancora una volta, è stato Maurizio Crea (27).

Il Mondial Rapallo non ha avuto problemi contro il Cecina, 96-59. La squadra del coach Malfa ha avuto le punte di diamante in Caleschi (18), Tessiato [illegible] e Jancovic (14).

Nella scia delle prime in classifica, prosegue la rincorsa della Vadese, vittoriosa sul campo del Camaiore Spezia 67-64 (39-37). «Abbiamo dovuto anche fare i conti con il fondo scivoloso del parquet. I nostri giocatori hanno impiegato qualche minuto prima di adattarsi e i padroni di casa sono riusciti ad avvantaggiarsi di [illegible] punti. Si è trattato però di una breve parentesi; alla distanza abbiamo dimostrato di meritare il successo», ha detto il presidente della Vadese, Angelo Merlini.

Questi i protagonisti del successo: Tosi 22, Walter Tisone 3, Lombardi 7, Mauro Tisone 6, Frediano Frumento 2, Bartolotti 6, Nicolini, Degliano 12, Rocca 2, Ricci 7. Nelle file del Camaiore, in evidenza Franceschini (15).

Nella quarta giornata erano in programma numerosi derby. Il Lavagna ha battuto l'MJ Genova (81-58) e Scotto si è confermato «cecchino» infallibile, con un bottino personale di 27 punti. Il Landini Lerici ha battuto il Sarzana 85-67. Per la squadra di Lepori è il primo successo stagionale.

Altri risultati: Carrara-Menetti Livorno 82-105, Pescia-Serravalle 84-85. Classifica: Savona, Rapallo e Serravalle p. 8; Vadese e Menetti Livorno 6; Cecina, Carrara, Pescia e Lavagna 4, Camaiore Spezia e Landini Lerici 2, Sarzana, Genova e Bordighera 0.

C femminile — Nel girone B, le [illegible] del Bestini Spezia, sconfitte nello scontro al vertice col [illegible] (65-57), perdono il primato e dividono ora il secondo posto con Chiavari e Auxilium Genova. Le genovesi hanno vinto a Fi[illegible] (46-40). Anche il Chiavari si è riportato in zona playoff, superando in scioltezza le toscane del Bracciolini (96-65). Il Sestri Levante, sconfitto in casa, è ancora fermo al palo.

Nel girone A, terza sconfitta consecutiva [illegible] l'Albatros Alassio, battuta dalla Michelin [illegible] (49-37). L'uscita, per infortunio, di Beretta ha ridotto il potenziale offensivo delle alassine. Aggiunge la responsabile della squadra, [illegible] Ciarlo: «Siamo sempre costrette a giocare in trasferta. Ad Alassio non c'è un impianto omologato per la serie C. Ci alleniamo in una palestra di 20 metri». m. f.

PALLAMANO - L'unico successo ligure è in un derby

Ha vinto solo il S. [illegible]

Una domenica da dimenticare. E' quella della pallamano ligure, sconfitta su tutta la linea. L'unico successo (quello del San Camillo Imperia) è arrivato da un derby.

SERIE B — L'Abc Bordighera, matricola [illegible] campionato, è incappata nella quarta sconfitta consecutiva, questa volta in [illegible] (cioè al palasport di Quiliano, a cento chilometri da Bordighera!) di fronte all'Hc Prato guidato dallo jugoslavo Balic: 13-15. I bordigotti restano a quota zero in [illegible]. «Ma adesso incontreremo le ultime della classe. Per [illegible] gli [illegible] decisivi», dicono nel clan dell'Abc.

SERIE C — Il via alla serie C è stato caratterizzato [illegible] derby Muratittime Sanremo-San [illegible] Imperia: hanno vinto gli ospiti (18-16); i matuziani hanno l'attenuante di [illegible] preparazione per ora avventurosa per [illegible] mancanza di un terreno di allenamento. Nel Muratittime i goleador sono stati Bonfiglio (5 reti) e Guagno (3); nel San Camillo Bianco (7), Bonavera (5) e Ghiorzi (4).

L'imperiese Marco Abbo è stato vittima di un brutto infortunio (dieci punti di sutura al mento per una caduta). Sconfitta casalinga anche per il Chiavari Uno, battuto (19-32) dalla Libertas Alessandria. Non è stata sufficiente la buona vena di [illegible] e Mercante. «Siamo inesperti. Non facciamo drammi per la sconfitta. La [illegible] era una squadra preparata per la serie D. Piuttosto il nostro problema è la scarsa disponibilità del Palasport: in tal modo non possiamo costruire un niente», dice l'allenatore [illegible] Frugone.

L'Hc Savona ha perso invece in casa del Pallamano Aosta (12-30). I savonesi, affidati al duo Morone-Pedrazzoli che svolgono funzioni di giocatori-allenatori, hanno ceduto ad un avversario più forte. Una novità: anche l'Hc Savona, come l'Abc Bordighera, giocherà i suoi match a Quiliano. b. m.

BOCCE - La terna acquese domina la Coppa d'argento

Nel galà [illegible] a Sanremo [illegible] applausi per la Pietrese

SANREMO — Una massiccia e qualificata presenza di campioni (circa un'ottantina gli A, moltissimi i B) ha degnamente concluso la stagione boccistica [illegible] che con la «Coppa d'argento Città di Sanremo» ha ufficialmente chiuso l'attività all'aperto. Le terne partecipanti [illegible] state 105 (su 107 iscritte), in rappresentanza di 45 società e 17 comitati, nove le squadre con i colori di Francia e Principato di Monaco; fitta la rappresentanza da Paola (Cosenza), Avellino e Sassari.

Il Piemonte ha [illegible] volta fatto valere la legge del più forte ritrovandosi nelle fasi decisive della gara prima [illegible] 5 squadre su otto, poi 3 su quattro e infine [illegible] nel match decisivo. Ha vinto la terna della Boccia di Acqui Terme formata da due giocatori di A — Ressia e Brignone — e uno di B, Luciano Bolto: nella finalissima gli acquesi si [illegible] imposti [illegible] sorprendente facilità alla quotata terna della Bielese.

Una finale un po' a [illegible] unico con [illegible] sola squadra, quella di Acqui, capace di sviluppare un gioco accettabile seppure non trascendentale; i biellesi invece sono apparsi del tutto fuori dell'incontro, incapaci di opporsi agli avversari e forse hanno pagato il [illegible] precedente partita. E' stato certamente questo incontro di semifinale a [illegible] emozioni al folto pubblico che oltretutto tifava per l'unica squadra ligure [illegible] in lizza la Pietrese di Lanteri, Panizza e Delfino.

I biancazzurri, con un Panizza superlativo in ogni occasione, [illegible] andati vicinissimi al successo nei confronti della Bielese [illegible] non [illegible] l'hanno fatta a causa di un vistoso cedimento del pur bravo Teo Lanteri, che ha banalmente mancato bocce in accosto e fallito qualche bocciata di troppo.

I pietresi hanno perso un incontro che potevano benissimo vincere, «macchiando» una [illegible] gara [illegible] il [illegible] fra i protagonisti migliori avendo fra gli altri messo sotto squadre fortissime come la Nizza di Andreoli, Negro e Zeppa e la Pasa di Selva, Piero Amerio e Braggiglia.

Nell'altra semifinale invece Ressia e soci si erano imposti nel derby [illegible] gli [illegible] Centro Sportivo Comunale (Doglioti, Pozzi, Chiaria) con un buon margine di punti. Il nono [illegible] alcuni pallinisalvezza. g. lol.

Oggi amichevole Entella-Sestri

CHIAVARI — Per la consueta amichevole infrasettimanale, l'Entella riceve oggi il Sestri Levante al Comunale (inizio alle 15).

Sorpresa nel football americano

I formidabili Lancieri si arrendono ai Waves

BORDIGHERA — I Waves Riviera dei Fiori fanno davvero sul [illegible] la squadra di football [illegible] Riviera di Ponente ha infranto a Novara l'imbattibilità dei Lancieri, squadra capolista della serie C, vincendo in modo perentorio (10-6). Una grossa impresa, un [illegible] che ha riaperto il campionato: i novaresi hanno [illegible] tre punti di vantaggio sul Wasps Vigevano e quattro sugli stessi Waves, [illegible] se avessero battuto i liguri sarebbe stata probabilmente la fuga decisiva.

La formazione di Zannoni ha costruito il [illegible] nei primi due quarti [illegible] touch-down di Boccardi, dopo [illegible] yards trasformato dal [illegible] Intra che ha permesso di ribaltare l'iniziale vantaggio dei padroni di casa e da un field-gol [illegible] Intra. Poi [illegible] grande difesa che ha bloccato i Lancieri che, in tutto, hanno totalizzato 143 yards contro le 181 [illegible] liguri.

I Waves, ora, riceveranno domenica (ore 14,30) i Cinghiali Piacenza a Camporosso. A questo punto, con il secondo posto a portata di [illegible] la vittoria è d'obbligo. b. m.

Nell'Alto Novarese patrimoni dell'archeologia industriale

[illegible]: nei vecchi cotonifici per conoscere un po' di storia

I primi insediamenti risalgono al 1722 - Nell'800 Muller impiantò a Intra una filatura meccanica

[illegible] — Uno dei patrimoni più ricchi di «archeologia industriale» si trova nel Verbano. «Può [illegible] salvato — sostiene in un suo studio l'architetto Luca Frigerio — *soltanto se il Comune inserirà gli edifici interessati nel Piano regolatore e se la Regione li [illegible] sotto la tutela dei Beni ambientali*».

I primi insediamenti «protoindustriali» risalirebbero, addirittura, al 1722 (mulini e falegnamerie). [illegible] documenta il catasto di Maria Teresa, ma, se si vuole parlare di industria vera e propria, bisogna andare agli albori del XIX secolo. Fu infatti nel 1808 che Giacomo Muller impiantò a [illegible], in quella che era stata la chiesa di Sant'Antonio, annessa al convento delle Agostiniane, il primo stabilimento in Italia per la filatura meccanica [illegible].

Da allora [illegible] molte industrie nel Verbano e ciò perché l'utilizzazione [illegible] fonte energetica dell'acqua [illegible] favorì l'insediamento. [illegible] un'occhiata ad una tabella ricavata dallo studio del Frigerio per rendersi conto dello sviluppo industriale della zona. Nel 1808, quando la popolazione di Verbania era di [illegible] abitanti, gli addetti al settore cotoniero erano 34 (quelli della Muller); nel [illegible] (con 11.614 abitanti) gli addetti erano già 1240, per salire a 1450 [illegible] quando gli abitanti di Verbania sfioravano le 20 [illegible] unità.

Il «tetto» [illegible] nel '47 quando, con 26 mila abitanti, nei cotonifici del Verbano lavoravano 4 mila persone. Poi cominciò la decadenza: nel 1971, quando la città sfiorava i 35 mila abitanti, gli addetti ai cotonifici [illegible] scesi a 1160 e l'anno scorso si è, in un certo senso, toccato il fondo. [illegible] l'unica industria tradizionale rimasta [illegible] centinaio di addetti.

Verbania. Ecco come si presenta oggi il cotonificio Cucirini Cantoni Coats costruito a metà dell'800

Se questa è la parte «storica» degli insediamenti industriali [illegible] certo tipo, non meno interessante è, nello studio del Frigerio (due grossi volumi [illegible] varrebbe la pena vinissero pubblicati), la parte architettonica. Maggiormente preso in esame è ciò che resta di otto cotonifici che, a [illegible] dell'epoca della loro costruzione, si sviluppano in altezza (per sfruttare l'energia dell'acqua) oppure orizzontalmente quando già l'energia è quella elettrica.

Ci [illegible] strutture poggianti su pilastri di granito (per edifici multipiano) e [illegible] colonne di ghisa. L'esame del Frigerio si riferisce in particolare alla Cucirini [illegible] di Intra, a quella di Renco e a quella di Suselio (Ghiffa); alla Unione Manifatture di via Muller ad Intra; all'altra «Unione» a Trobaso; al Cotonificio Muller di Intra (il primo, sorto nel [illegible]; al Cotonificio Sutor Meister di Pallanza e, infine, al Cotonificio Verbanese di San Bernardino, il solo ancora, sia pure parzialmente, in funzione.

Piero Barbè

Una giovane promessa: Daniela Berardino

Domodossola: una sera dedicata a un pianoforte

Attesa a Novara per lo spettacolo in favore del Messico

DOMODOSSOLA — Appuntamento musicale, questa [illegible] al Teatro Galletti di Domodossola con un concerto per pianoforte organizzato dal Lions club locale. Protagonista della serata la pianista Daniela Berardino che eseguirà musiche di [illegible]ti, Beethoven, Schumann.

Daniela Berardino è già nota al pubblico ossolano per essersi affermata nell'edizione dello [illegible]o anno del Concorso pianistico nazionale «Schumann-Young-Chang» di Macugnaga. Aveva trionfato nella sezione a quattro mani assieme a un altro giovane pianista torinese, Antonello Cotta.

Il duo aveva conseguito un punteggio particolarmente brillante e aveva avuto anche la targa speciale proprio per la migliore esecuzione di un brano di Schumann tratto da «Scene nel bosco» che era previsto come pezzo d'obbligo. Al [illegible] di Macugnaga [illegible] partecipato oltre cento pianisti provenienti da tutta Italia e la selezione [illegible] stata durissima: la commissione esaminatrice [illegible] presieduta dal professor Marcello Abbado direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. [illegible] con Antonello Cotta, Daniela Berardino ha al suo attivo alcuni concerti a Torino e Ivrea che hanno riscosso un notevole successo.

Daniela Berardino

Ora la giovane pianista, che frequenta il Conservatorio di Torino, sta muovendo i primi passi [illegible] e ha in programma [illegible] serie di concerti nei maggiori centri piemontesi. Per il capoluogo ossolano si può dunque parlare di un'anteprima che aumenta l'interesse per l'appuntamento musicale di questa [illegible].

a. v.

NOVARA — Attesa in città per il concerto in favore dei terremotati messicani. Al Teatro Coccia lunedì 18 sotto il patrocinio della Croce Rossa si esibiranno i cantanti [illegible]ardi Lena Biolcati e Gi[illegible] ed i maestri Giani, Pigni e Valtellini sfileranno sul palcoscenico del Teatro Coccia, presentati da Bruno Gerry, l'ormai celebrato Renzo Villa, il cabarettista Gian[illegible] Magni, alle prese con il [illegible] sempre gradito repertorio.

Per le «voci» merita un particolare [illegible] la presenza di Dobrilla, un'altra novarese al centro della notorietà, Mario Tessuto, il [illegible] dimenticato interprete di «*Lisa dagli occhi blu*», [illegible] Mengoli, Santino Rocchetti, Piero Cotto, Foster, Daiano, Beatrice, Denise Kim, Maeva, Nikoana, Henry Mischel e Albert-One

[illegible] il primo fu il regista Anton Giulio Majano nel 1971, l'ultimo la guida alpina Jean Pellissier l'anno scorso: nel mezzo, nel [illegible] di 14 anni, il fior fiore dei nomi [illegible] spet[illegible] (Gino Cervi, Mario Soldati), [illegible] cultura e della scienza, del giornalismo (Luca Goldoni, Giorgio Torelli, Gianni Brera) ed ancora, il [illegible]issario tecnico della nazionale di football Enzo Bearzot.

Sono alcuni personaggi fra quelli [illegible] hanno ricevuto ad Arona il San Carlino d'oro insieme con il titolo di fuma[illegible] pipa dell'anno; e quest'anno, mentre il Club della Pipa aronese festeggia il ventesimo di fondazione, il premio sarà assegnato, per la prima volta, a una donna.

Si chiama Franca Ferretti, è varesina, e vanta i titoli di campionessa d'Europa e di campionessa [illegible] mondo: Franca Ferretti è anche detentrice del record mondiale

ECCO I PROSSIMI APPUNTAMENTI E I RISULTATI DELLO SPORT NOVARESE

I «più» del Ju jitsu giocano [illegible] regionali

NOVARA — Domenica sono in programma a Santena le selezioni regionali valide per l'[illegible] fi[illegible] dei campionati italiani di Ju Jitsu.

I partecipanti competeranno in un'unica fascia di cinture (partendo dal grado minimo di verde) suddivisi da due categorie di peso: per i maschi fino a 75 chilogrammi e oltre i 75; per le femmine [illegible] a 53 chilogrammi e oltre i 53.

La società novarese, [illegible] riscudettata Campione italiana a squadre, schiererà i seguenti atleti: Mancuso, Viana, Cullersi, Melone, Di Spirito, Chiodini, Grilli, Marini e Peci [illegible] maschile; Zorzetti, Giannotta, Vanini, Mancuso, Vimercati, le sorelle Colombo e Vacirca in [illegible]po femminile.

Rispetto al passato il soda[illegible] rischia di [illegible] diminuita la propria rappresentanza alla finale nazionale a causa dell'accorpamento di alcune categorie e classi. [illegible] novità [illegible] presente edizione consiste nel fatto che solo il campione regionale di ogni categoria [illegible] finale, mentre il [illegible] regionale promuove un atleta su quattro.

«*Per fare un esempio* — dice il tecnico Carlo Cariola — *nella categoria fino a 75 chilogrammi maschili si dovranno scontrare validi atleti quali Mancuso, Cullersi, Viana (cinture nere), Marini, Chiodini e Peci, oltre agli avversari delle altre società*».

l. l.

Vigevano completato il campo sportivo

VIGEVANO — Il centro sportivo sarà completato anche se il progetto originario approvato nel lontano 1979 subirà delle modifiche. Sarà il Comune a costruire — [illegible] canto alla piscina [illegible] quasi ultimata — gli altri impianti in zona Santa Maria (un campo di calcio con pista d'atletica, il bocciodromo ed alcuni campi da tennis).

L'accordo all'interno [illegible] maggioranza, [illegible] i comunisti sostanzialmente d'accordo, è stato anticipato nell'ultimo Consiglio comunale

Hockey malmenato passa il turno

Rissa sulla pista di Biassono contro i [illegible]si - A favore degli azzurri le reti segnate in trasferta

[illegible] — Pur uscendo sconfitti [illegible] pista di Biassono al termine di un'infuocata gara, gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno eliminato i tradizionali rivali del Monza dalla «Coppa Italia». Infatti nella gara di andata il risultato era stato di 4 a 1 per i novaresi mentre l'altra sera i biancorossi hanno vinto per 6 a 3 concedendo il vantaggio [illegible] doppio valore delle reti segnate in trasferta, che hanno fatto scattare un punteggio complessivo di 10 a 8 in favore dei campioni d'Italia.

Ancora una volta la gara ha offerto due distinti momenti. Il primo tempo [illegible] alla grande [illegible] azzurri che hanno più volte sprecato la possibilità di chiudere la contesa sbagliando reti [illegible] sembravano già fatte, fase di gioco conclusasi sull'1 a 1. Una ripresa caratterizzata dall'aggressività di Aguero e compagni [illegible] ben presto ha dato spazio a incresciosi incidenti, come quello provocato dallo [illegible] Aguero che dopo aver colpito [illegible] la stecca Rodriguez al volto ha dato una testata a Dal Lago

Il [illegible] non [illegible] certo al[illegible]gurato nei confronti degli avversari malgrado la sconfitta per 6 a 2 e, solo nel finale, quando la gara è stata trasformata in rissa [illegible] monzesi, si è lasciato andare tenendo conto che solo perdendo 8 a 3 sarebbe stato eliminato. Troppi errori sono però stati [illegible] specialmente in attacco dove Bernardini non ha saputo approfittare di ben quattro occasioni e porta [illegible] favorendo [illegible] il contropiede [illegible].

L'azzurro Dal Lago e Girardelli saranno i due protagonisti delle fasi finali di Coppa Italia

Comunque tutto è bene quel che finisce bene anche se gli azzurri hanno dimo[illegible] di aver assolutamente bisogno del rientro di Mariot[illegible]ti per dare maggior respiro e la possibilità di cambi alla squadra.

Si potrebbe anche [illegible] un piccolo [illegible] al dopopartita con gli scatenati tifosi avversari che hanno bloccato i giocatori novaresi rei, forse, di [illegible] subito passivamente il [illegible] duro di Aguero e compagni. Si parla troppo in questi giorni di «violenza nello sport» e quindi tralasciamo [illegible] altro intervento nella speranza [illegible] tutto [illegible] essere ridimensionato in [illegible]sione della prossima trasferta del Novara a Monza in [illegible] sabato 30 novembre.

Malgrado il [illegible] (4 a [illegible] conquistato a [illegible] i gial[illegible] sono [illegible] eliminati dalla «coppa», fallendo così quello che possiamo considerare il primo traguardo stagionale. Essendo fuori dalle altre competizioni internazionali al [illegible] rimane altro [illegible] il campionato per compensare le [illegible] spese sostenute per ingaggiare Marcelia e gli altri quattro titolari.

Per le semifinali, in programma il 10 e 17 dicembre, si troveranno di fronte [illegible]no-Novara e Lodi contro la vincente del quarto incontro che vede ancora il Pordenone attendere il suo avversario designato, dopo il ricorso del Roller Monza nei confronti del Fortemarmi.

l. l.

Fulgor e Univer vincono nel basket

[illegible] — Perde il Novara a Bra, [illegible] la capoclassifica Abet, che mantiene la posizione di comando a punteggio pieno; vincono invece, sempre in trasferta, Univer e Fulgor, che conservano il secondo posto in graduatoria con Vercelli, Pino Torinese e Moncalieri.

Fatta eccezione per l'Invorio, rimasto a quota zero, la situazione delle novaresi dopo quattro domeniche nel girone piemontese di basket di serie D può dirsi [illegible] e promettente. La sconfitta dell'Arimo Novara è di [illegible] meno grave di quanto non dica il punteggio (76 a 91): gli uomini di Moizo si dicono infatti danneggiati da un arbitraggio discutibile, e sono comunque pronti a ripartire

Tutto bene per Borgomanero ed Omegna. Gli universitari hanno superato il Grugliasco sul suo campo per 10 punti ([illegible] a 84), dopo aver chiuso in vantaggio [illegible] nel primo tempo. Un successo importante quello dei borgomaneresi, conquistato tra l'altro senza eccessivo [illegible] di energie, grazie alla [illegible] giornata del play Tonal (21 punti), [illegible] solito Cressatti (19) e di tutti gli altri.

L'Univer andrà domenica ad Omegna a sfidare sul proprio campo la Fulgor, già vincitrice nel derby con il Novara.

f. a.

Ottima prestazione del Romagnano

Pallavolo: i successi vengono dalle donne

NOVARA — Si è iniziato male il campionato per la Pallavolo Novara che nella prima gara di sabato scorso è [illegible] battuta a Torino dal non irresistibile Lasalliano [illegible] punteggio di 3-1. Considerando che quest'anno il torneo di «B» è tornato a girone unico e che le retrocessioni [illegible] quattro, c'è da cominciare a preoccuparsi. Non è possibile infatti prevedere la tranquilla permanenza a centro classifica: o si entra nell'area del primato o si rimane fatalmente coinvolti nella lotta per la salvezza.

Proprio per questo il presidente Giordano si era preoccupato di rafforzare adeguatamente la squadra, ma già in precampionato tutti si erano accorti che c'era qualcosa che non funzionava. [illegible] incomprensioni fra l'allenatore Barbagallo e il bulgaro Kutmanov? Ci sono complicazioni di altra natura? Toccherà ai responsabili appurarlo e correre ai ripari il più presto perché gli sportivi novaresi appassionati di pallavolo non intendono rinunciare alla serie «B».

Cinzia Saitta

Al contrario del Novara sono invece partite benissimo le due formazioni del Pavic Romagnano impegnate [illegible] «C-1» maschile e femminile. Il successo più esaltante è stato conquistato dalle ra[illegible] allenate da Forzani. Con la giovane Cinzia Saitta in grande evidenza, assieme a Lucia Soleslo e [illegible] Corradini e a tutte le altre, la squadra romagnanese ha battuto la quotata Valenza per 3 a 1.

Bella vittoria anche per la squadra maschile ad Alpi[illegible] (3-0) a conferma delle ambizioni del Romagnano che punta decisamente al salto di categoria. Buono [illegible]sordio pure per il Borgoma[illegible] vittorioso per 3 a 2 sul S. Mauro. Sconfitte, invece, le ragazze della Sanmartinese (1-3 a Bresso) impegnate nel girone [illegible] di C-1 dopo il «ripescaggio» dell'anno scorso.

m. s.

Vittoria del team novarese a Ravenna

Pescatori azzurri campioni d'Italia

NOVARA — Si è svolto sul canale Cerba vicino a Ravenna il campionato italiano di [illegible] sportiva Alcs individ[illegible] e di società. Presenti ben 37 gruppi provenienti da ogni parte d'Italia, il successo finale è andato ai novaresi del team «La Noce» che si sono imposti totalizzando [illegible] nove penalità.

Dopo 30 anni di agonismo giunge [illegible] anche a Novara il titolo nazionale di pesca sportiva riservato ai club per merito di questo quartetto: Agostino Miraglia, Ettore Stroppa, Luciano [illegible] e Gianni [illegible]o.

La manifestazione si è svolta in acque discrete con un forte vento al limite del possibile che ha disturbato, nella seconda parte, la manovra dei pescatori.

La preda [illegible] novaresi era il «carassio», una specie ittica molto simile alla carpa che però in Piemonte è quasi inesistente. [illegible] alla formazione [illegible] si è aggiudicato il titolo nazionale, la [illegible] provincia [illegible] rappresentata dalle formazioni della Compediver di Verbania e Aspo di Arona che si [illegible] piazzate rispettivamente al 10° e 14° posto della classifica generale.

Intanto è stata raggiunta l'intesa finale sulla convenzione fra Italia e Svizzera per la disciplina della pesca nelle acque dei laghi Maggiore e Ceresio e del fiume Tresa.

Fra Italia e Svizzera non ci sono mai state particolari [illegible] in materia di pesca sui laghi però [illegible] divenuto urgente ratificare il documento ufficiale della convenzione che lega i due Stati in un'identica disciplina della pesca nelle acque comuni, e mentre per la Svizzera il testo [illegible] sottoscritto è divenuto immediatamente operativo per l'Italia abbisogna [illegible] delle previste ratifiche del Parlamento

Si tratta comunque esclusivamente di tempi tecnici, perché l'accordo è cosa fatta

Il paragrafo [illegible] convenzione stabilisce un aumento nelle misure minime del pesce pescabile per le specie: trote di fiume, temolo, lucca, agone, persico, anguilla

La Delegazione di Verbania per la [illegible] i familiari partecipa con viva commozione al grandissimo lutto che ha colpito Remigio Terzago delegato della Lega per l'improvvisa scomparsa del [illegible]

Francesco Terzago

— Verbania, 13 novembre 1985

La Delegazione di Omegna della Lega Italiana per la lotta contro i tumori partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa di

Francesco Terzago

— Omegna, 13 novembre 1985

Domenico e Milena Mastromatteo partecipano al lutto della famiglia [illegible] la scomparsa di

Francesco Terzago

— Gravellona Toce, 13 novembre 1985

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 3 posti di operatore - assistente geriatrico - [illegible] servizi sociali (3ª qualifica funzionale).

Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo.

Scadenza: 4 dicembre 1985, ore 18.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

[illegible]ate, 4 novembre 1985.

IL SINDACO
E. [illegible]

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO
IL SINDACO

In esecuzione [illegible] razione Consiliare n. 51 del 20-9-1985 divenuta esecutiva il [illegible] 1985 (per decorrenza [illegible]ni); vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

[illegible]

il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 51 del 20 settembre 1985, è depositato presso gli Uffici Comunali, per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 5-11-1985 al 4-12-1985 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
Giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
Giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

Il Progetto Preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo, ed è messo a disposizione degli organi di decentramento comunali, dell'Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione agricola zonale di cui alla legge regionale n. 20 del 27 aprile 1978, e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nei successivi 30 giorni e, precisamente, dal 5-12-1985 al 3-1-1986 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo e in quattro copie su carta libera mediante consegna all'Ufficio Comunale e protocollo annotato.

Druogno, li 5-11-1985.

IL SINDACO
Giuseppe Bertolini

Serie di manifestazioni a Torino mentre i giudici esamineranno i ricorsi

Prima udienza al Tar per la centrale mentre i «verdi» ritornano in piazza

Mobilitati gli antinuclearisti piemontesi - Due pullman da Crescentino - Le motivazioni degli esposti

VERCELLI — Oggi a Torino la prima sezione del Tribunale amministrativo regionale (Tar) presieduta da Gomez de Ayala discuterà i ricorsi presentati da sei Comuni della «Po 1», da enti ed associazioni agricole, irrigue ed ecologiche e da privati contro l'installazione della seconda centrale elettronucleare del Piemonte a Leri-Cavour.

Si prevede uno scontro ad altissimo livello tra i migliori avvocati italiani che patrocinano i ricorrenti, su un fronte, Enel, Regione e Comune di Trino sull'altro. Non è escluso che la prima sezione del Tar Piemonte decida comunque di rinviare una parte del dibattimento e l'eventuale sentenza ad una seduta successiva.

Tutti gli antinuclearisti piemontesi sono oggi mobilitati per un'azione «di presenza» a Torino, davanti alle sedi del Tar, della Regione e dell'Enel.

Anche dal Vercellese partiranno due pullman organizzati, a Crescentino, dal Comitato intercomunale per l'informazione. Dice Andrea Cianetti, esponente della lista verde: «A Torino gli oppositori del nucleare nel Vercellese troveranno gli esponenti del Comitato popolare per le scelte energetiche, il coordinamento studenti medi, rappresentanti dei partiti e dei movimenti da sempre contrari all'insediamento delle centrali atomiche».

La sentenza del Tar è molto attesa perché è la prima volta che la decisione di installare una centrale nucleare prevista dal Pen (il piano energetico nazionale) passa all'esame di un tribunale amministrativo.

E vediamo, in sintesi, come sono impostati i ricorsi contro la delibera regionale del 4 gennaio 1985. Innanzitutto, alla Regione si contesta il fatto che a far pendere la bilancia dalla parte della «Po 1», nel ballottaggio con il Comune alessandrino di Isola Sant'Antonio («Po 2»), sia stato sufficiente e decisivo il parere del solo Comune di Trino. Secondo i ricorrenti, in tal modo si è violata, o quanto meno «falsamente applicata» la legge numero 393 del 1975. Spiegano i legali nel ricorso: «La Regione si è basata su un'interpretazione data alla legge da una lettera del ministero dell'Industria che, per Comuni interessati, intende quelli sul cui territorio (nella fattispecie Trino) sarà collocato il corpo della centrale. Ci sembra un'interpretazione forzata».

La seconda tesi sostenuta dai ricorrenti si riallaccia alla prima e sostiene che la decisione doveva essere presa da tutti i Comuni compresi nel raggio di dieci chilometri dalla centrale, perchè la scelta della Regione interessa tutti questi Comuni anche dal punto di vista ambientale.

Negli esposti vengono anche prese in esame le considerazioni del Comitato scientifico universitario, costituito su iniziativa della Regione, che hanno portato ad accertare l'idoneità sia dell'area «Po1» sia della «Po 2» all'insediamento nucleare. Le risultanze vengono contestate ed il giudizio conclusivo di pari idoneità viene definito «oscuro».

In subordine, ma non per questo motivo in misura meno rilevante, viene sollevata una questione di illegittimità costituzionale sempre dell'articolo 4 della legge 393.

Affermano, a questo proposito, i ricorrenti: «Demandando la decisione ad un solo Comune, secondo la lettera interpretativa del ministero dell'Industria, l'articolo 4 della legge 393 violerebbe i principi della Costituzione che fissano sia il diritto alla salute sia il diritto all'autonomia dei Comuni nella gestione del proprio territorio. Autonomia che, come abbiamo visto, è stata violata dal fatto che Trino abbia potuto decidere anche per tutti gli altri».

Enrico De Maria

Le parti in causa (e le prospettive)

Tutti i «numeri» del procedimento amministrativo

VERCELLI — *Venti ricorrenti, quattro interventi adesivi di associazioni ecologiche, tre «resistenti», sedici avvocati. Queste le cifre del «processo alla centrale» che avrà oggi, al Tar, la sua prima udienza. I ricorsi contro la scelta della zona di Leri-Cavour per la costruzione del secondo impianto elettronucleare in Piemonte sono stati presentati da sei Comuni (Livorno Ferraris, Ronsecco, Fontanetto Po, Palazzolo, Lamporo e Bianzè), dall'Unione agricoltori, dalla Coltivatori diretti, da undici associazioni irrigue e da un privato (che contesta l'ordinanza prefettizia di occupazione d'urgenza del suo terreno).*

Gli interventi adesivi sono di Pro Natura, Italia Nostra, Wwf e Lega ambiente Arci.

A sostenere la legittimità della procedura per la scelta dell'area in cui costruire la centrale ci saranno i legali della Regione, del Comune di Trino e dell'Enel.

Che cosa potrebbe avvenire oggi al Tar? I giudici potrebbero emettere una sentenza che accoglie (o respinge) i ricorsi o decidere un rinvio semplice. Ma queste sembrano le ipotesi meno probabili. Più facilmente il Tar potrebbe accogliere qualche istanza che richieda l'acquisizione di tutti i documenti del lungo iter che ha portato alla scelta del sito: non tutti sono agli atti, e i giudici potrebbero volerli esaminare nel dettaglio, prima di decidere.

Esiste anche un'altra possibilità: com'era accaduto per un ricorso presentato dal Comune di Sale (Alessandria) contro la decisione di includere la «Po 2» fra le zone in cui compiere le indagini preliminari per scegliere il sito, il Tar potrebbe passare gli atti al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Sul caso di Sale il Cipe non si pronunciò perché, nel frattempo, era stata scelta nel Vercellese l'area in cui costruire la centrale.

d. co.

Troppi guasti alla caldaia dell'istituto commerciale

Santhià, aule fredde da giorni protestano studenti e preside

Gli insegnanti solidali con i ragazzi - «E' un problema che si trascina da anni»

SANTHIA' — *Protesta anti-freddo degli studenti del Santhiatese: l'impianto di riscaldamento è andato in «tilt» e ieri, dopo due giorni di freddo, i 150 ragazzi dell'Istituto commerciale si sono rifiutati di entrare in classe. Preside e insegnanti li giustificano: troppe volte i guasti alla caldaia costringono professori e studenti a sospendere le lezioni.*

Una folta rappresentanza dei giovani che frequentano il triennio nella scuola, assiepata tra l'ingresso e l'atrio, spiega i motivi della protesta: «Stamane, alle 10,30, i termosifoni sono tornati caldi, ma abbiamo scelto di rimanere fuori dalle aule per richiamare l'attenzione degli amministratori comunali e provinciali su un problema da tempo irrisolto. Non siamo di fronte ad un caso isolato: da sette anni l'impianto funziona a singhiozzo ed i problemi maggiori si avvertono quando gli incaricati riaccendono la caldaia dopo la pausa estiva. Siamo stati in Comune: il sindaco non c'era ed allora abbiamo esposto il nostro caso ai funzionari dell'ufficio tecnico, ma le risposte non sono state convincenti. Ci hanno spiegato che l'impianto elettrico è nuovo, ma per un contatto la caldaia si blocca».

Anche il preside, Mario Di Vittorio, appoggia gli studenti: «Sono a Santhià da pochi mesi, ma anche gli insegnanti mi dicono che il problema si trascina da anni. Ora ho informato il Provveditorato agli studi, con la speranza che possa intervenire con maggiore autorità sul Comune. Mi preoccupa soprattutto la situazione delle quinte: hanno l'esame e non possono permettersi ritardi sul programmi. Che cosa diremo alla commissione, che i ragazzi sono impreparati perché non hanno potuto frequentare a causa del freddo?».

Aggiungono gli studenti: «La situazione è paradossale: il Comune, per assicurare un servizio migliore, ha incaricato un'impresa privata di occuparsi dell'impianto di riscaldamento e la Provincia, a sua volta, paga le spese per il gasolio, ma l'obiettivo di garantire il funzionamento della caldaia è ancora lontano».

Nell'ufficio del preside, su un mobile, c'è un voluminoso plico con i progetti per la costruzione di una nuova scuola: «E' stato redatto dall'ufficio tecnico della Provincia: la scuola dovrebbe sorgere nell'area dove è ospitato l'istituto tecnico, ma prima che le classi vi si possano trasferire trascorreranno almeno 2 anni.

Daniele Cabras

Stasera «Il Trovatore» apre la stagione lirica

Replica sabato - Domani e domenica la «Carmen»

VERCELLI — *«Il Trovatore» apre stasera, alle 21, al Civico la breve ma succosa stagione lirica comunale organizzata da Teresa Pastori Pasotto e «sponsorizzata» dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.*

Il capolavoro verdiano sarà ripetuto sabato sera, alla stessa ora, mentre domani sera e domenica pomeriggio, rispettivamente alle 21 e alle 15, andrà in scena la «Carmen» di Bizet.

Sono appuntamenti attesissimi e il pubblico ha risposto alla grande esaurendo in poche ore quasi tutti i posti di platea che erano in pre-vendita. C'è ancora a disposizione qualche poltrona laterale per stasera e per sabato, mentre la «Carmen» ha già fatto registrare l'esaurito.

Per i ritardatari c'è la possibilità di acquistare i biglietti di galleria in vendita al Civico le sere dello spettacolo, dalle 20 in poi (domenica il botteghino aprirà alle 14).

«Il Trovatore» è un'opera verdiana celeberrima. A Vercelli fu rappresentata l'ultima volta nel 1979 e, nell'occasione, venne assegnato il «Viotti d'oro» a Rita Orlandi Malaspina che interpretava il ruolo di Leonora. Stasera (e sabato), Leonora sarà invece la graziosa soprano nipponica Yasuko Sato, nota alla platea del Civico per la sua eccellente Butterfly dello scorso anno. Accanto a Yasuko Sato spicca, nel ruolo di Manrico, Ottavio Garaventa, «Viotti d'oro» nel 1977.

Ma anche il resto del cast è a livelli di assoluto valore. Il conte di Luna sarà Franco Giovine, Azucena sarà interpretata da Stella Silvia. Quindi ascolteremo Massimiliano Malaspina (Ferrando), Lina Rossi (Inez), Giancarlo Marcotti (Ruiz) e Gianni Aleardi (il vecchio zingaro).

L'orchestra, in tutte e quattro le recite, sarà la Lirico-sinfonica di Piacenza diretta da Alberto Leone; il coro, naturalmente, è il «Viotti», diretto da Mario Barasolo. La regia, sia dell'opera verdiana sia di quella di Bizet, è di Stefano Piacenti.

E passiamo all'attesissima «Carmen», rappresentata a Vercelli l'ultima volta nel 1961, con questo eccezionale «cast»: Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli ed il vercellese Primo Zambruno. Primi ballerini furono Susanna Egri e Victor Ferrari.

Voci e coreografie d'eccezione anche questa volta. Carlo Bini sarà don José, Grazio Mori Escamillo: il primo è un tenore che ha trionfato, recentemente, nella Manon Lescaut al Metropolitan, il secondo è noto anche al pubblico vercellese: fu Marcello nella Bohème del 1982.

Carmen sarà impersonata da Wilma Borelli e Micaela sarà Adriana Anelli, che tutti ricordano in una splendida edizione del Barbiere di Siviglia con il marito Leo Nucci. Gli altri interpreti sono Bruno Grella, Giancarlo Marcotti, Vincenzo Sagona, Andrea Monaco, Fulvia Ciano e Lauretta Bronda. Le coreografie sono della signora Pilar Sampietro.

e. d. m.

HOCKEY - Dopo la sconfitta in casa, ai gialloverdi non basta il pareggio (4 a 4) ottenuto a Bassano

L'Amatori eliminato dalla Coppa Italia

Ora resta un unico obiettivo: il campionato - Sabato trasferta a Pordenone, prima dell'amichevole col Liceo Galixia di Martinazzo

VERCELLI — Un Amatori Maglificio Anna in netta ripresa ha sfiorato il colpaccio a Bassano, nel match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia. Purtroppo per i vercellesi, l'orgoglio dei locali ha ribaltato una situazione che, ad un certo punto della gara, pareva compromessa. Il pareggio conclusivo (4 a 4) promuove il Bassano al turno successivo, in virtù del successo ottenuto a Vercelli sette giorni prima per 1 a 0.

Ai gialloverdi resta il disappunto per aver sciupato una grande occasione che sembrava ormai a portata di mano. Marchesini, però, può ritenersi soddisfatto dei sensibili miglioramenti dimostrati dai suoi ragazzi rispetto al deludente esterno patito con il Novara.

Anche martedì sera, Bassano e Amatori Maglificio Anna hanno dato vita ad un vero spettacolo, dimostrando di essere in assoluto (con il Novara a fare da terzo incomodo) le migliori squadre italiane del momento. Questo secondo turno di Coppa è stato impietoso nel sorteggio mettendole di fronte in una eliminazione diretta che ha promosso i veneti.

Primo tempo da manuale con le due squadre molto ben sistemate tatticamente. Andava in vantaggio l'Amatori con una bella rete di Barsi, ma replicava l'«ex» Girardelli fissando sull'1 a 1 il punteggio della prima parte della gara.

Nella ripresa, Fietta riportava avanti i vercellesi che sfioravano poi il colpo del ko. Ma due prodezze di Nunes ribaltavano la situazione e toccava ancora a Fietta mettere a segno la rete del pareggio.

A quel punto (mancavano pochi minuti al termine), l'Amatori aveva l'opportunità di operare un allungo decisivo grazie all'espulsione temporanea inflitta a Fanha. Ma i locali «ipnotizzavano» la pallina, nascondendola ai vercellesi che erano anche sfortunati in un clamoroso palo centrato a portiere ormai battuto.

Finivano i due minuti di penalizzazione e il Bassano, al completo, andava a segno con Nunes, ipotecando il passaggio al turno successivo. Ma l'Amatori non ci stava a perdere e Marzella, a una manciata di secondi dal termine, riequilibrava il punteggio sul 4 a 4.

Una vera disdetta per i gialloverdi che, ora, dovranno concentrarsi esclusivamente sul campionato. Vittoriosi sabato scorso a Reggio Emilia, i ragazzi di Marchesini giocheranno il prossimo turno ancora in trasferta, a Pordenone: un match che non si presenta difficilissimo perché i friulani sono stati seppelliti di gol nella scorsa giornata proprio dal Bassano: 8 a 0 il risultato finale per i veneti.

Il campionato osserverà quindi un turno di riposo e, sabato 23 novembre, il palahockey dell'Isola si colmerà sino all'inverosimile per dare il benvenuto al Liceo Galixia dell'indimenticabile Daniel Martinazzo. Un'amichevole prestigiosa e attesissima, sia perché la squadra spagnola è fra le migliori del mondo, sia perché, appunto, allena l'asso argentino, beniamino dei tifosi gialloverdi.

Con Daniel Martinazzo, l'hockey vercellese ha conosciuto irripetibili momenti di gloria vincendo in una stessa stagione il campionato, la Coppa Italia e la Coppa Cers e bissando, l'anno successivo, la conquista del titolo italiano.

f. l.

Alessandro Barsi

Libertas, esordio amaro

Vercelli. La formazione della Libertas pallavolo ha iniziato con una sconfitta il campionato di B

VERCELLI — *La sconfitta a Genova non ha compromesso la partecipazione della Libertas al campionato di serie B di pallavolo, ma la formazione vercellese dovrà tentare il tutto per tutto nei due prossimi incontri: il primo contro il Modena, il secondo contro la Corradini di Reggio Emilia. Entrambe le partite si svolgeranno in casa.*

Per la Libertas sarà d'obbligo non fare più errori: ne ha commessi troppi contro i liguri e li ha pagati a caro prezzo. Spiega l'allenatore Cesare Losa: «Il Modena e la Corradini sono due avversarie fortissime, con alle spalle importanti vittorie. Sarà dura, non lo nego, ma possiamo farcela». *Superati questi ostacoli, la Libertas avrà acquisito una notevole esperienza, ma soprattutto conquisterà i punti necessari per dar la scalata alla classifica e raggiungere le prime posizioni.*

La decisione e la combattività non mancano ai giocatori vercellesi, ma queste doti non sono sufficienti per fermare squadre con una lunga esperienza alle spalle ed in grado di sviluppare una gran mole di gioco. E' stato appunto il caso dell'Olimpia Genova Voltri, che ha saputo neutralizzare la Libertas opponendo alla combattività vercellese la tecnica, la decisione e la malizia acquisita in dieci anni di permanenza in serie B.

La Libertas, squadra giovane, ha quindi bisogno di vittorie, per migliorare la classifica, ma anche di confronti con formazioni di primo piano per poter accumulare utile esperienza.

Nei due prossimi incontri avrà la possibilità di ottenere l'uno e l'altro. Nel frattempo l'allenatore Losa sta completando gli allenamenti in vista della partita contro il Modena, badando alla forma di Stillo e Pilotti, i due «big» della compagine vercellese.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato anni 18.
CIVICO: Per la stagione lirica comunale: Il Trovatore di Giuseppe Verdi con Yusuko Sato e Ottavio Garaventa.
NUOVO ITALIA: Miranda.
PRINCIPE: Ritorno al futuro.
VIOTTI: Miami, supersbirro.
BELVEDERE: Per la cinerassegna: Urla del silenzio.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

SANTHIA'

IDEAL: Exited girl (vietato ai minori).

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: Per la mostra su Edoardo Arborio Mella, il museo è aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 158.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.565

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

Mostre e artisti

● Alla libreria «Campus» di Torino, via Rattazzi 4, sarà inaugurata oggi una personale dell'artista vercellese Serena Leale: 30 opere di tecnica mista, sanguigna e pastello. La personale resterà aperta fino al 23 novembre. Orari: tutti i giorni (esclusi la domenica ed il lunedì mattina) 9-12,30 e 15-19,30.

● A Vercelli, a Palazzo Verga, è stata inaugurata la mostra di disegni e di incisioni di Giampiero Rosso e di Lucio Passerini. Resterà aperta fino al 24 novembre. Orari: feriali 16-20; sabato e festivi 10-12 e 17-20.

● Sabato, a Palazzo Centori, si aprirà la personale di Ezio Gallino che resterà aperta fino al 30 novembre. Orari: feriali 10,30-13 e 16-20; festivi 9-13 e 15-20.

● Sempre sabato, a Santhià, all'auditorium San Francesco, si apre la mostra di Elsa Serra Piana, che si concluderà il 23 novembre. Orari: feriali 15-19; festivi 10-12 e 15-19.

Nell'Alto Novarese patrimoni dell'archeologia industriale

Verbania: nei vecchi cotonifici per conoscere un po' di storia

I primi insediamenti risalgono al 1722 - Nell'800 Muller impiantò a Intra una filatura meccanica

VERBANIA — Uno dei patrimoni più ricchi di «archeologia industriale» si trova nel Verbano. *«Può essere salvato* — sostiene in un suo studio l'architetto Luca Frigerio — *soltanto se il Comune inserisce gli edifici interessati nel Piano regolatore o se la Regione li pone sotto la tutela dei Beni ambientali»*.

I primi insediamenti «protoindustriali» risalirebbero, addirittura, al 1722 (mulini e falegnamerie), come documenta il catasto di Maria Teresa ma, se si vuole parlare di industria vera e propria, bisogna andare agli albori del XIX secolo. Fu infatti nel 1808 che Giacomo Muller impiantò a Intra, in quella che era stata la chiesa di Sant'Antonio, annessa al convento delle Agostiniane, il primo stabilimento in Italia per la filatura meccanica del cotone.

Verbania. Ecco come si presenta oggi il cotonificio Cucirini Cantoni Coats costruito a metà dell'800

Da allora sorsero molte industrie nel Verbano e ciò perché l'utilizzazione come fonte energetica dell'acqua delle rogge ha favorito l'insediamento. Basta dare un'occhiata ad una tabella ricavata dallo studio del Frigerio per rendersi conto dello sviluppo industriale della zona. Nel 1808, quando la popolazione di Verbania era di 4400 abitanti, gli addetti al settore cotoniero erano 34 (quelli della Muller); nel 1871 (con 11.614 abitanti) gli addetti erano già 1240, per salire a 1450 nel 1921 quando gli abitanti di Verbania sfioravano le 20 mila unità.

Il «tetto» venne toccato nel '47 quando, con 26 mila abitanti, nei cotonifici del Verbano lavoravano 4 mila persone. Poi cominciò la decadenza: nel 1971, quando la città sfiorava i 35 mila abitanti, gli addetti ai cotonifici erano scesi a 1160 e l'anno scorso si è, in un certo senso, toccato il fondo, con l'unica industria tradizionale rimasta con solo un centinaio di addetti.

Se questa è la parte «storica» degli insediamenti industriali di un certo tipo, non meno interessante è, nello studio del Frigerio (due grossi volumi che varrebbe la pena vinissero pubblicati), la parte architettonica. Maggiormente preso in esame è ciò che resta di otto cotonifici che, a seconda dell'epoca della loro costruzione, si sviluppano in altezza (per sfruttare l'energia dell'acqua) oppure orizzontalmente quando già l'energia è quella elettrica.

Ci sono strutture poggianti su pilastri di granito (per edifici multipiano) o con colonne di ghisa. L'esame del Frigerio si riferisce in particolare alla Cucirini Cantoni Coats di Intra, a quella di Renco e a quella di Susello (Ghiffa); alla Unione Manifatture di via Muller ad Intra; all'altra «Unione» di Trobaso; al Cotonificio Muller di Intra il primo, sorto nel 1808; al Cotonificio Suter Meister di Pallanza e, infine, al Cotonificio Verbanese di San Bernardino, il solo ancora, sia pure parzialmente, in funzione.

Piero Barbè

Una giovane promessa: Daniela Berardino

Domodossola: una sera dedicata a un pianoforte

Attesa a Novara per lo spettacolo in favore del Messico

DOMODOSSOLA — Appuntamento musicale, questa sera, al Teatro Galletti di Domodossola con un concerto per pianoforte organizzato dal Lions club locale. Protagonista della serata la pianista Daniela Berardino che eseguirà musiche di Scarlatti, Beethoven, Schumann.

Daniela Berardino è già nota al pubblico ossolano per essersi affermata nell'edizione dello scorso anno del Concorso pianistico nazionale «Schumann-Young-Chang» di Macugnaga. Aveva trionfato nella sezione a quattro mani assieme a un altro giovane pianista torinese, Antonello Gotta.

Il duo aveva conseguito un punteggio particolarmente brillante e aveva avuto anche la targa speciale proprio per la migliore esecuzione di un brano di Schumann tratto da «Scene nel bosco» che era previsto come pezzo d'obbligo. Al concorso di Macugnaga avevano partecipato oltre cento pianisti provenienti da tutta Italia e la selezione era stata durissima: la commissione esaminatrice era presieduta dal professor Marcello Abbado direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Sempre con Antonello Gotta, Daniela Berardino ha al suo attivo alcuni concerti a Torino e Ivrea che hanno riscosso un notevole successo.

Daniela Berardino

Ora la giovane pianista, che frequenta il Conservatorio di Torino, sta muovendo i primi passi come solista e ha in programma una serie di concerti nei maggiori centri piemontesi. Per il capoluogo ossolano si può dunque parlare di un'anteprima che aumenta l'interesse per l'appuntamento musicale di questa sera. **s. v.**

NOVARA — Attesa in città per il concerto in favore dei terremotati messicani. Al Teatro Coccia lunedì 18 sotto il patrocinio della Croce Rossa si esibiranno i cantanti novaresi Lena [illegible] e Olsan ed i maestri Siani, Pigni e Valtellini sfileranno sul palcoscenico del Teatro Coccia, presentati da Bruno Gerry, l'ormai celebrato Renzo Villa, il cabarettista Gianni Magni, alle prese con il suo sempre gradito repertorio.

Per le «voci» merita un particolare cenno la presenza di Dobrilla, un'altra novarese al centro della notorietà, Mario Tessuto, il non dimenticato interprete di *«Lisa dagli occhi blu»*, Paolo Mengoli, Santino Rocchetti, Piero Cotto, Foster, Daiano, Beatrice, Denise Kim, Maeva, Nikoana, Henry Mischel e Albert-One

■ Il primo fu il regista Anton Giulio Majano nel 1971, l'ultimo la guida alpina Jean [illegible] l'anno scorso: nel mezzo, nel corso di 14 anni, il fior fiore dei nomi dello spettacolo (Gino Cervi, Mario Soldati), della cultura e della scienza, del giornalismo (Luca Goldoni, Giorgio Torelli, Gianni Brera) ed ancora, il commissario tecnico della nazionale di football Enzo Bearzot.

Sono alcuni personaggi fra quelli che hanno ricevuto ad Arona il San Carlino d'oro insieme con il titolo di fumatore della pipa dell'anno; e quest'anno, mentre il Club della Pipa aronese festeggia il ventesimo di fondazione, il premio sarà assegnato, per la prima volta, a una donna.

Si chiama Franca Ferretti, è varesina, e vanta i titoli di campionessa d'Europa e di campionessa del mondo: Franca Ferretti è anche detentrice del record mondiale

ECCO I PROSSIMI APPUNTAMENTI E I RISULTATI DELLO SPORT NOVARESE

I «più» del Ju jitsu giocano le regionali

NOVARA — Domenica sono in programma a Santena le selezioni regionali valide per l'accesso alla fase finale dei campionati italiani di Ju Jitsu.

I partecipanti competeranno in un'unica fascia di cinture (partendo dal grado minimo di verde) suddivisi da due categorie di peso: per i maschi fino a 75 chilogrammi e oltre i 75; per le femmine fino a 63 chilogrammi e oltre i 63.

La società novarese, da poco riscudettata Campione italiana a squadre, schiererà i seguenti atleti: Mancuso, Viana, Culiersi, Melone, Di Spirito, Chiodini, Grilli, Marini e Peci nella maschile; Zorzetti, Giannotta, Vanini, [illegible], Vimercati, le sorelle Colombo e Vacirca in campo femminile.

Rispetto al passato il sodalizio novarese rischia di avere diminuita la propria rappresentanza alla finale nazionale a causa dell'accorpamento di alcune categorie e classi. La novità della presente edizione consiste nel fatto che solo il campione regionale di ogni categoria accede alla finale, mentre il setaccio regionale promuove un atleta su quattro.

«Per fare un esempio — dice il tecnico Carlo Cariola — *nella categoria fino a 75 chilogrammi maschili si dovranno scontrare validi atleti quali Mancuso, Culiersi, Viana (cinture nere), Marini, Chiodini e Peci, oltre agli avversari delle altre società.* **l. l.**

Vigevano completato il campo sportivo

VIGEVANO — Il centro sportivo sarà completato anche se il progetto originario approvato nel lontano 1978 subirà delle modifiche. Sarà il Comune a costruire — accanto alla piscina, ormai quasi ultimata — gli altri impianti in zona Santa Maria (un campo di calcio con pista d'atletica, il bocciodromo ed alcuni campi da tennis).

L'accordo all'interno della maggioranza, con i comunisti sostanzialmente d'accordo, è stato anticipato nell'ultimo Consiglio comunale

Hockey malmenato passa il turno

Rissa sulla pista di Biassono contro i monzesi - A favore degli azzurri le reti segnate in trasferta

NOVARA — Pur uscendo sconfitti dalla pista di Biassono al termine di un'infuocata gara, gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno eliminato i tradizionali rivali del Monza dalla «Coppa Italia». Infatti nella gara di andata il risultato era stato di 4 a 1 per i novaresi mentre l'altra sera i biancorossi hanno vinto per 6 a 3 concedendo il vantaggio del doppio valore delle reti segnate in trasferta, che hanno fatto scattare un punteggio complessivo di 10 a 6 in favore dei campioni d'Italia.

Ancora una volta la gara ha offerto due distinti momenti. Il primo tempo condotto alla grande dagli azzurri che hanno più volte sprecato la possibilità di chiudere la contesa sbagliando reti che sembravano già fatte, fase di gioco conclusasi sull'1 a 1. Una ripresa caratterizzata dall'aggressività di Aguero e compagni che ben presto ha dato spazio a incresciosi incidenti, come quello provocato dallo stesso Aguero che dopo aver colpito con la stecca Rodriguez al volto ha dato una testata a Dal Lago.

Il Novara non ha certo figurato nei confronti degli avversari malgrado la sconfitta per 6 a 3 e, solo nel finale, quando la gara è stata trasformata in rissa dai monzesi, si è lasciato andare tenendo conto che solo perdendo 8 a 3 sarebbe stato eliminato. Troppi errori sono però stati fatti specialmente in attacco dove Bernardini non ha saputo approfittare di ben quattro occasioni a porta vuota favorendo così il contropiede avversario.

Comunque tutto è bene quel che finisce bene anche se gli azzurri hanno dimostrato di aver assolutamente bisogno del rientro di Mariotti per dare maggior respiro e la possibilità di cambi alla squadra.

Si potrebbe anche fare un piccolo cenno al dopopartita con gli scatenati tifosi avversari che hanno bloccato i giocatori novaresi rei, forse, di aver subito passivamente il gioco duro di Aguero e compagni. Si parla troppo in questi giorni di «violenza nello sport» e quindi tralasciamo ogni altro intervento nella speranza che tutto possa essere ridimensionato in occasione della prossima trasferta del Novara a Monza in programma sabato 30 novembre.

Malgrado il pareggio (4 a 4) conquistato a Bassano i gialloverdi vercellesi sono stati eliminati dalla «coppa», fallendo così quello che possiamo considerare il primo traguardo stagionale. Esclusi fuori dalle altre competizioni internazionali ai vercellesi non rimane altro che il campionato per compensare le forti spese sostenute per ingaggiare Marzella e gli altri quattro titolari.

Per le semifinali, in programma il 10 e 17 dicembre, si troveranno di fronte Bassano-Novara e Lodi contro la vincente del quarto incontro che vede ancora il Pordenone attendere il suo avversario designato, dopo il ricorso del Roller Monza nei confronti del Portemarmi. **L L**

L'azzurro Dal Lago e Girardelli saranno i due protagonisti delle fasi finali di Coppa Italia

Fulgor e Univer vincono nel basket

BORGOMANERO — Perde il Novara a Bra, con la capoclassifica Abet, che mantiene la posizione di comando a punteggio pieno; vincono invece, sempre in trasferta, Univer e Fulgor, che conservano il secondo posto in graduatoria con Vercelli, Pino Torinese e Moncalieri.

Fatta eccezione per l'Inverio, rimasto a quota zero, la situazione delle novaresi dopo quattro domeniche nel girone piemontese di basket di serie D può dirsi buona e promettente. La sconfitta dell'Arimo Novara è in realtà meno grave di quanto non dica il punteggio (78 a 91): gli uomini di Motta si dicono infatti danneggiati da un arbitraggio discutibile, e sono comunque pronti a ripartire.

Tutto bene per Borgomanero ed Omegna. Gli universitari hanno superato il Orugliasco sul suo campo per 10 punti (94 a 84), dopo aver chiuso in vantaggio già nel primo tempo. Un successo importante quello dei borgomaneresi, conquistato tra l'altro senza eccessivo spreco di energie, grazie alla buona giornata del play Tensi (31 punti), del solito Cressatti (19) e di tutti gli altri.

L'Univer andrà domenica ad Omegna a sfidare sul proprio campo la Fulgor, già vincitrice nel derby con il Novara **f. s.**

Ottima prestazione del Romagnano

Pallavolo: i successi vengono dalle donne

NOVARA — Si è iniziato male il campionato per la Pallavolo Novara che nella prima gara di sabato scorso è stata battuta a Torino dal non irresistibile Lasalliano col punteggio di 3-1. Considerando che quest'anno il torneo di «B» è tornato a girone unico e che le retrocessioni saranno quattro, c'è da cominciare a preoccuparsi. Non è possibile infatti prevedere la tranquilla permanenza a centro classifica: o si entra nell'area del primato o si rimane fatalmente coinvolti nella lotta per la salvezza.

Proprio per questo il presidente Giordano si era preoccupato di rafforzare adeguatamente la squadra, ma già in precampionato tutti si erano accorti che c'era qualcosa che non funzionava. Esistono incomprensioni tra l'allenatore Barbagallo e il bulgaro Kuzmanov? Ci sono complicazioni di altra natura? Tocca ai responsabili appurarlo e correre ai ripari al più presto perché gli sportivi novaresi appassionati di pallavolo non intendono rinunciare alla serie «B».

Cinzia Sattin

Al contrario del Novara sono invece partite benissimo le due formazioni del Pavic Romagnano impegnate nella «C-1» maschile e femminile. Il successo più esaltante è stato conquistato dalle ragazze allenate da Forzani. Con la giovane Cinzia Sattin in grande evidenza, assieme a Lucia Bolello e Paola Corradini e a tutte le altre, la squadra romagnanese ha battuto la quotata Valenza per 3 a 1.

Bella vittoria anche per la squadra maschile ad Alpignano (2-0) a conferma delle ambizioni del Romagnano che punta decisamente al salto di categoria. Buono l'esordio pure per il Borgomanero vittorioso per 3 a 2 sul S. Mauro. Sconfitte, invece, le ragazze della Sanmartinese (1-3 a Bresso) impegnate nel girone lombardo di C-1 dopo il «ripescaggio» dell'anno scorso. **m. s.**

Vittoria del team novarese a Ravenna

Pescatori azzurri campioni d'Italia

NOVARA — Si è svolto sul canale Cerba vicino a Ravenna il campionato italiano di pesca sportiva Aics individuale e di società. Presenti ben 37 gruppi provenienti da ogni parte d'Italia, il successo finale è andato ai novaresi del team «La Noce» che si sono imposti totalizzando solo nove penalità.

Dopo 30 anni di agonismo giunge così anche a Novara il titolo nazionale di pesca sportiva riservato ai club per merito di questo quartetto: Agostino Miraglia, Ettore Stroppa, Luciano Trombetta e Gianni Gotto.

La manifestazione si è svolta in acque discrete con un forte [illegible] del possibile [illegible] disturbato, nella seconda parte, la maggiore dei pescatori.

La preda insidiata dai novaresi era il «carassio», una specie ittica molto simile alla carpa che però in Piemonte è quasi inesistente. Oltre alla formazione novarese che si è aggiudicato il titolo nazionale, la nostra provincia era rappresentata dalle formazioni della Compediver di Verbania e Aspa di Arona che si sono piazzate rispettivamente al 10° e 14° posto della classifica generale.

Intanto è stata raggiunta l'intesa finale sulla convenzione fra Italia e Svizzera per la disciplina della pesca nelle acque dei laghi Maggiore e Ceresio e del fiume Tresa.

Fra Italia e Svizzera non ci sono mai state particolari vertenze in materia di pesca sui laghi però era divenuto urgente ratificare il documento ufficiale della convenzione che lega i due Stati in un'identica disciplina della pesca nelle acque comuni, e mentre per la Svizzera il testo sottoscritto è divenuto immediatamente operativo per l'Italia abbisogna ancora delle previste ratifiche del Parlamento.

Si tratta comunque esclusivamente di tempi tecnici, perché l'accordo è cosa fatta.

Un paragrafo della convenzione stabilisce un aumento nelle misure minime del pesce pescabile per le specie: trote di fiume, temolo, tinca, agone, persico, anguilla.

La Delegazione di Verbania per la lotta contro i tumori partecipa con viva commozione al gravissimo lutto che ha colpito Remigia Terzago delegata della Lega per l'improvvisa scomparsa del marito

Francesco Terzago

— Verbania, 13 novembre 1985.

La Delegazione di Omegna della Lega Italiana per la lotta contro i tumori partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa di

Francesco Terzago

— Omegna, 13 novembre 1985.

Domenico e Wilma [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Terzago

— Gravellona Toce, 13 novembre 1985.

Serie di manifestazioni a Torino mentre i giudici esamineranno i ricorsi

Prima udienza al Tar per la centrale mentre i «verdi» ritornano in piazza

Mobilitati gli antinuclearisti piemontesi - Due pullman da Crescentino - Le motivazioni degli esposti

VERCELLI — Oggi a Torino la prima sezione del Tribunale amministrativo regionale (Tar) presieduta da Gomez de Ayala discuterà i ricorsi presentati da sei Comuni della «Po 1», da enti ed associazioni agricole, irrigue ed ecologiche e da privati contro l'installazione della seconda centrale elettronucleare del Piemonte a Leri-Cavour.

Si prevede uno scontro ad altissimo livello fra i migliori avvocati italiani che patrocinano i ricorrenti, su un fronte, Enel, Regione e Comune di Trino sull'altro. Non è escluso che la prima sezione del Tar Piemonte decida comunque di rinviare una parte del dibattimento e l'eventuale sentenza ad una seduta successiva.

Tutti gli antinuclearisti piemontesi sono oggi mobilitati per un'azione «di presenza» a Torino, davanti alle sedi del Tar, della Regione e dell'Enel.

Anche dal Vercellese partiranno due pullman organizzati, a Crescentino, dal Comitato intercomunale per l'informazione. Dice Andrea Cianetti, esponente della lista verde: «A Torino gli oppositori del nucleare nel Vercellese troveranno gli esponenti del Comitato popolare per le scelte energetiche, il coordinamento studenti medi, rappresentanti dei partiti e dei movimenti da sempre contrari all'insediamento delle centrali atomiche».

La sentenza del Tar è molto attesa perché è la prima volta che la decisione di installare una centrale nucleare prevista dal Pen (il piano energetico nazionale) passa all'esame di un tribunale amministrativo.

E vediamo, in sintesi, come sono impostati i ricorsi contro la delibera regionale del 4 gennaio 1985. Innanzitutto, alla Regione si contesta il fatto che a far pendere la bilancia dalla parte della «Po 1», nel ballottaggio con il Comune alessandrino di Isola Sant'Antonio («Po 2»), sia stato sufficiente e decisivo il parere del solo Comune di Trino. Secondo i ricorrenti, in tal modo si è violata, o quanto meno «falsamente applicata» la legge numero 393 del 1975. Spiegano i legali nel ricorso: «La Regione si è basata su un'interpretazione data alla legge da una lettera del ministero dell'industria che, per Comuni interessati, intende quelli sul cui territorio (nella fattispecie Trino) sarà collocato il corpo della centrale. Ci sembra un'interpretazione forzata».

La seconda tesi sostenuta dai ricorrenti si riallaccia alla prima e sostiene che la decisione doveva essere presa da tutti i Comuni compresi nel raggio di dieci chilometri dalla centrale, perché la scelta della Regione interessa tutti questi Comuni anche dal punto di vista ambientale.

Negli esposti vengono anche prese in esame le considerazioni del Comitato scientifico universitario, costituito su iniziativa della Regione, che hanno portato ad accertare l'idoneità sia dell'area «Po1» sia della «Po 2» all'insediamento nucleare. Le risultanze vengono contestate ed il giudizio conclusivo di pari idoneità viene definito «oscuro».

In subordine, ma non per questo motivo in misura meno rilevante, viene sollevata una questione di illegittimità costituzionale sempre dell'articolo 4 della legge 393.

Affermano, a questo proposito, i ricorrenti: «Demandando la decisione ad un solo Comune, secondo la lettera interpretativa del ministero dell'industria, l'articolo 4 della legge 393 violerebbe i principi della Costituzione che fissano sia il diritto alla salute sia il diritto all'autonomia dei Comuni nella gestione del proprio territorio. Autonomia che, come abbiamo visto, è stata violata dal fatto che Trino abbia potuto decidere anche per tutti gli altri».

Enrico De Maria

Le parti in causa (e le prospettive)

Tutti i numeri del procedimento amministrativo

VERCELLI — Venti ricorrenti, quattro interventi adesivi di associazioni ecologiche, tre «resistenti», sedici avvocati. Queste le cifre del «processo alla centrale» che inizia oggi, al Tar, la sua prima udienza. I ricorsi contro la scelta della zona di Leri-Cavour per la costruzione del secondo impianto elettronucleare in Piemonte sono stati presentati da sei Comuni (Livorno Ferraris, Ronsecco, Fontanetto Po, Palazzolo, Lamporo e Bianzè), dall'Unione agricoltori, dalla Coltivatori diretti, da alcune associazioni irrigue e da un privato (che contesta l'ordinanza prefettizia di occupazione d'urgenza del suo terreno).

Gli interventi adesivi sono di Pro Natura, Italia Nostra, Wwf e Lega ambiente Arci.

A sostenere la legittimità della procedura per la scelta dell'area in cui costruire la centrale ci saranno i legali della Regione, del Comune di Trino e dell'Enel.

Che cosa potrebbe avvenire oggi al Tar? I giudici potrebbero emettere una sentenza che accoglie (o respinge) i ricorsi o decidere un rinvio semplice. Ma queste sembrano le ipotesi meno probabili. Più facilmente il Tar potrebbe accogliere qualche istanza che richieda l'acquisizione di tutti i documenti del lungo iter che ha portato alla scelta del sito: non tutti sono agli atti, e i giudici potrebbero volerli esaminare nel dettaglio, prima di decidere.

Esiste anche un'altra possibilità: com'era accaduto per un ricorso presentato dal Comune di Sale (Alessandria) contro la decisione di includere la «Po 2» fra le aree in cui compiere le indagini preliminari per scegliere il sito, il Tar potrebbe passare gli atti al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Sul caso di Sale il Cipe non si pronunciò perché, nel frattempo, era stata scelta nel Vercellese l'area in cui costruire la centrale.

d. co.

Troppi guasti alla caldaia dell'istituto commerciale

Santhià, aule fredde da giorni protestano studenti e preside

Gli insegnanti solidali con i ragazzi - «E' un problema che si trascina da anni»

SANTHIA' — Protesta anti-freddo degli studenti del Santhiatese: l'impianto di riscaldamento è andato in «tilt» e ieri, dopo due giorni di freddo, i 250 ragazzi dell'Istituto commerciale si sono rifiutati di entrare in classe. Preside e insegnanti li giustificano: troppe volte i guasti alla caldaia costringono professori e studenti a sospendere le lezioni.

Una folta rappresentanza dei giovani che frequentano il triennio nella scuola, assiepata tra l'ingresso e l'atrio, spiega i motivi della protesta: «Stamane, alle 10,30, i termosifoni sono tornati caldi, ma abbiamo deciso di rimanere fuori dalle aule per richiamare l'attenzione degli amministratori comunali e provinciali su un problema da tempo irrisolto. Non siamo di fronte ad un caso isolato: da sette anni l'impianto funziona a singhiozzo ed i problemi maggiori si avvertono quando gli incaricati riaccendono la caldaia dopo la pausa estiva. Siamo stati in Comune: il sindaco non c'era ed allora abbiamo esposto il nostro caso al funzionari dell'ufficio tecnico, ma le risposte non sono state convincenti. Ci hanno spiegato che l'impianto elettrico è nuovo, ma per un contatto la caldaia si blocca».

Anche il preside, Mario Di Vittorio, appoggia gli studenti: «Sono a Santhià da pochi mesi, ma anche gli insegnanti mi dicono che il problema si trascina da anni. Ora ho informato il Provveditorato agli studi, con la speranza che possa intervenire con maggiore autorità sul Comune. Mi preoccupa soprattutto la situazione delle quinte: hanno l'esame e non possono permettersi ritardi sui programmi. Che cosa diremo alla commissione, che i ragazzi sono impreparati perché non hanno potuto frequentare a causa del freddo?».

Aggiungono gli studenti: «La situazione è paradossale: il Comune, per assicurare un servizio migliore, ha incaricato un'impresa privata di occuparsi dell'impianto di riscaldamento e la Provincia, a sua volta, paga le spese per il gasolio, ma l'obiettivo di garantire il funzionamento della caldaia è ancora lontano».

Nell'ufficio del preside, su un mobile, c'è un voluminoso plico con i progetti per la costruzione di una nuova scuola: «E' stato redatto dall'ufficio tecnico della Provincia: la scuola dovrebbe sorgere nell'area dove è ospitato l'istituto tecnico, ma prima che le classi vi si possano trasferire trascorreranno almeno 2 anni».

Daniele Cabras

Stasera «Il Trovatore» apre la stagione lirica

Replica sabato - Domani e domenica la «Carmen»

VERCELLI — «Il Trovatore» *apre stasera, alle 21, al Civico la breve ma succosa stagione lirica comunale organizzata da Teresa Parlati Pasotto e «sponsorizzata» dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.*

Il capolavoro verdiano sarà ripetuto sabato sera, alla stessa ora, mentre domani sera e domenica pomeriggio, rispettivamente alle 21 e alle 15, andrà in scena la «Carmen» di Bizet.

Sono appuntamenti attesissimi e il pubblico ha risposto alla grande esaurendo in poche ore quasi tutti i posti di platea che erano in prevendita. C'è ancora a disposizione qualche poltrona laterale per stasera e per sabato, mentre la «Carmen» ha già fatto registrare l'esaurito.

Per i ritardatari c'è la possibilità di acquistare i biglietti di galleria in vendita al Civico le sere dello spettacolo, dalle 20 in poi (domenica il botteghino aprirà alle 14).

«Il Trovatore» è un'opera verdiana celeberrima. A Vercelli fu rappresentata l'ultima volta nel 1976 e, nell'occasione, venne assegnato il «Viotti d'oro» a Rita Orlandi Malaspina che interpretava il ruolo di Leonora. Stasera (e sabato), Leonora sarà invece la graziosa soprano nipponica Yasuko Sato, nota alla platea del Civico per la sua eccellente Butterfly dello scorso anno. Accanto a Yasuko Sato spicca, nel ruolo di Manrico, Ottavio Garaventa, «Viotti d'oro» nel 1977.

Ma anche il resto del cast è a livelli di assoluto valore. Il conte di Luna sarà Franco Giovine, Azucena sarà interpretata da Stella Silvia. Quindi ascolteremo Massimiliano Malaspina (Ferrando), Lina Rossi (Ines), Giancarlo Marcotti (Ruiz) e Gianni Alverdi (il vecchio zingaro).

L'orchestra, in tutte e quattro le recite, sarà la Lirico-sinfonica di Piacenza diretta da Alberto Leone; il coro, naturalmente, è il «Viotti», diretto da Mario Barasolo. La regia, sia dell'opera verdiana sia di quella di Bizet, è di Stefano Piacenti.

E passiamo all'attesissima «Carmen», rappresentata a Vercelli l'ultima volta nel 1961, con questo eccezionale «cast»: Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli ed il vercellese Primo Zambruno. Primi ballerini furono Susanna Egri e Victor Ferrari.

Voci e coreografie d'eccezione anche questa volta. Carlo Bini sarà don José, Orazio Mori Escamillo: il primo è un tenore che ha trionfato, recentemente, nella Manon Lescaut al Metropolitan, il secondo è noto anche al pubblico vercellese: fu Marcello nella Bohème del 1982.

Carmen sarà impersonata da Wilma Borelli e Micaela sarà Adriana Anelli, che tutti ricordano in una splendida edizione del Barbiere di Siviglia con il marito Leo Nucci. Gli altri interpreti sono Bruno Grella, Giancarlo Marcotti, Vincenzo Sagona, Andrea Monaco, Fulvia Ciano e Lauretta Brovida. Le coreografie sono della signora Pilar Sampietro.

e. d. m.

HOCKEY - Dopo la sconfitta in casa, ai giallovverdi non basta il pareggio (4 a 4) ottenuto a Bassano

L'Amatori eliminato dalla Coppa Italia

Ora resta un unico obiettivo: il campionato - Sabato trasferta a Pordenone, prima dell'amichevole col Liceo Galixia di Martinazzo

VERCELLI — Un Amatori Magificio Anna in netta ripresa ha sfiorato il colpaccio a Bassano, nel match di ritorno del secondo turno di Coppa Italia. Purtroppo per i vercellesi, l'orgoglio dei locali ha ribaltato una situazione che, ad un certo punto della gara, pareva compromessa. Il pareggio conclusivo (4 a 4) promuove il Bassano al turno successivo, in virtù del successo ottenuto a Vercelli sette giorni prima per 1 a 0.

Ai giallovverdi resta il disappunto per aver sciupato una grande occasione che sembrava ormai a portata di mano. Marchesini, però, può ritenersi soddisfatto dei sensibili miglioramenti dimostrati dai suoi ragazzi rispetto all'incontro interno patito con il Novara.

Anche martedì sera, Bassano e Amatori Magificio Anna hanno dato vita ad un vero spettacolo, dimostrando di essere in assoluto (con il Novara a fare da terzo incomodo) le migliori squadre italiane del momento. Questo secondo turno di Coppa è stato impietoso nel sorteggio mettendole di fronte [illegible] eliminazione diretta che ha promosso i veneti.

Primo tempo da manuale con le due squadre molto ben sistemate tatticamente. Andava in vantaggio l'Amatori con una bella rete di Barsi, ma replicava l'«ex» Girardelli fissando sull'1 a 1 il punteggio della prima parte della gara.

Nella ripresa, Fietta riportava avanti i vercellesi che sfioravano poi il colpo del ko. Ma due prodezze di Nunes ribaltavano la situazione e toccava ancora a Fietta mettere a segno la rete del pareggio.

A quel punto (mancavano pochi minuti al termine), l'Amatori aveva l'opportunità di operare un allungo decisivo grazie all'espulsione temporanea inflitta a Panha. Ma i locali «ipnotizzavano» la pallina, nascondendola ai vercellesi che erano anche sfortunati per un clamoroso palo centrato a portiere ormai battuto.

Finivano i due minuti di penalizzazione e il Bassano, al completo, andava a segno con Nunes, ipotecando il passaggio al turno successivo. Ma l'Amatori non ci stava a perdere e Marzella, a una manciata di secondi dal termine, riequilibrava il punteggio sul 4 a 4.

Una vera disdetta per i giallovverdi che, ora, dovranno concentrarsi esclusivamente sul campionato. Vittoriosi sabato scorso a Reggio Emilia, i ragazzi di Marchesini giocheranno il prossimo turno ancora in trasferta, a Pordenone: un match che non si presenta difficilissimo perché i friulani sono stati seppelliti di gol nella scorsa giornata proprio dal Bassano: 8 a 0 il risultato finale per i veneti.

Il campionato osserverà quindi un turno di riposo e, sabato 23 novembre, il palahockey dell'Isola si colmerà sino all'inverosimile per dare il benvenuto al Liceo Galixia dell'indimenticabile Daniel Martinazzo. Un'amichevole prestigiosa e attesissima, sia perché la squadra spagnola è fra le migliori del mondo, sia perché, appunto, allinea l'asso argentino, beniamino dei tifosi giallovverdi.

Con Daniel Martinazzo, l'hockey vercellese ha conosciuto irripetibili momenti di gloria vincendo in una stessa stagione il campionato, la Coppa Italia e la Coppa Cers e bissando, l'anno successivo, la conquista del titolo italiano.

f. l.

Alessandro Barsi

Libertas, esordio amaro

Vercelli. La formazione della Libertas pallavolo ha iniziato con una sconfitta il campionato di B

VERCELLI — *La sconfitta a Genova non ha compromesso la partecipazione della Libertas al campionato di serie B di pallavolo, ma la formazione vercellese dovrà tentare il tutto per tutto nei due prossimi incontri: il primo contro il Modena; il secondo contro la Corradini di Reggio Emilia. Entrambe le partite si svolgeranno in casa.*

Per la Libertas sarà d'obbligo non fare più errori: ne ha commessi troppi contro i liguri e li ha pagati a caro prezzo. Spiega l'allenatore Cesare Losa: «Il Modena e la Corradini sono due avversarie fortissime, con alle spalle importanti vittorie. Sarà dura, non lo nego, ma possiamo farcela». *Superati questi ostacoli, la Libertas avrà acquisito una notevole esperienza, ma soprattutto conquisterà i punti necessari per dar la scalata alla classifica e raggiungere le prime posizioni.*

La decisione e la combattività non mancano ai giocatori vercellesi, ma queste doti non sono sufficienti per formare squadre con una lunga esperienza alle spalle ed in grado di sviluppare una gran mole di gioco. E' stato appunto il caso dell'Olimpia Genova Voltri, che ha saputo neutralizzare la Libertas opponendo alla combattività vercellese la tecnica, la decisione e la malizia acquisite in dieci anni di permanenza in serie B.

La Libertas, squadra giovane, ha quindi bisogno di vittorie, per migliorare la classifica, ma anche di confronti con formazioni di prima piano per poter accumulare utile esperienza.

Nei due prossimi incontri avrà la possibilità di ottenere l'uno e l'altro. Nel frattempo l'allenatore Losa sta completando gli allenamenti in vista della partita contro il Modena, badando alla forma di Stilio e Pilotti, i due «big» della compagine vercellese.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato anni 18.
CIVICO: Per la stagione lirica comunale: Il Trovatore di Giuseppe Verdi con Yasuko Sato e Ottavio Garaventa.
NUOVO ITALIA: Miranda.
PRINCIPE: Ritorno al futuro.
VIOTTI: Miami, supercops.
BELVEDERE: Per la cinerassegna: Urla del silenzio.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

SANTHIA'

IDEAL: Erotic girl (vietato ai minori).

MUSEI

Borgogna: 16-17.
Leone: Per la mostra su Edoardo Arborio Mella, il museo è aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 169.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.410; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.069; Trino (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

Mostre e artisti

● Alla libreria «Campus» di Torino, via Rattazzi 4, sarà inaugurata oggi una personale dell'artista vercellese Serena Leale: 20 opere di tecnica mista, acrilico e pastello. La personale resterà aperta fino al 23 novembre. Orari: tutti i giorni (esclusi la domenica ed il lunedì mattina) 9-12,30 e 15-19,30.

● A Vercelli, a Palazzo Verga, è stata inaugurata la mostra di disegni e di incisioni di Giampiero Rosso e di Lucio Passerini. Resterà aperta fino al 24 novembre. Orari: feriali 18-20, sabato e festivi 10-12 e 17-20.

● Sabato, a Palazzo Centori, si aprirà la personale di Ezio Gallino che resterà aperta fino al 30 novembre. Orari: feriali 10,30-13 e 16-20; festivi 9-13 e 15-20.

● Sempre sabato, a Santhià, all'auditorium San Francesco, si apre la mostra di Elsa Serra Perna, che si concluderà il 23 novembre. Orari: feriali 15-19; festivi 10-12 e 15-19.

La precipitazione l'altra notte al di sotto dei 2000 metri

E' arrivata la neve in Valsesia quindici centimetri all'Indren

A Bielmonte il manto bianco ha raggiunto ieri a mezzogiorno i dieci centimetri

ALAGNA — L'inverno 1985 ha presentato il suo biglietto da visita alla Valsesia. Per la prima volta la neve ha fatto la sua comparsa nei centri al di sotto dei duemila metri di quota. Alagna, Riva Valdobbia, Carcoforo, Fobello e tutte le altre località dell'alta valle si sono risvegliate ieri mattina sotto un leggero strato di coltre bianca. Lo spessore, che è andato dai due ai quattro centimetri, si è depositato durante la notte.

A differenza delle previsioni non è invece nevicato in modo abbondante sulle cime più alte. Al 3300 del ghiacciaio dell'Indren sono caduti 15 centimetri [illegible] stessa [illegible] to [illegible] che si [illegible] sulla Val Grande, Mera, la stazione sciistica sopra Scopello, si sono depositati dagli 8 ai 10 centimetri.

In proporzione ha nevicato maggiormente nelle località basse. Ieri, quando si è alzata la nebbia, la Res, che sovrasta Varallo, e il Monte Tovo, sopra Borgosesia, si sono presentati in versione invernale. Anche il Monte Barone, la punta valsesserina che raggiunge i duemila metri, si è incappucciata di bianco. Nella bassa valle le precipitazioni si sono manifestate sotto forma di persistenti piovaschi. Mentre a Mollia, Campertogno, Piode, Scopa è scesa acqua mista a neve, più sotto è solo piovuto. **E. p. v.**

Ad Alagna, nell'Alta Valsesia, il paesaggio è già invernale

BIELLA — Dopo una pausa di qualche ora durante la notte, ieri mattina ha ripreso a piovere in tutto il Biellese. La precipitazione, al di sopra degli 800-1300 metri, si è tramutata in neve.

Ieri mattina l'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa segnalava la presenza di 2 centimetri di neve al santuario. In totale però erano caduti oltre 5 centimetri di pioggia mista a neve.

Per fortuna la temperatura minima non è scesa sotto zero (+1,2) e le precipitazioni hanno potuto così rimpinguare un po' le sorgenti degli acquedotti ormai quasi a secco.

«E' ancora presto per trarne dei benefici immediati; speriamo che questo tempo continui per un po'», dicono all'ufficio acquedotto di Biella. Nonostante la pioggia, infatti, l'acqua in città resta razionata.

La neve ieri mattina ha ripreso a cadere in montagna, e nei centri più alti del Biellese. Piedicavallo, infatti, era tutta bianca di neve e neve mista a pioggia era segnalata anche a Graglia.

A Bielmonte il manto bianco aveva raggiunto verso mezzogiorno l'altezza di 10 centimetri. Pochi per consentire l'apertura delle piste da sci, ma buoni per costituire un primo strato di fondo degli impianti. **m. al.**

Per nuovi alloggi

Borgosesia recupera le vecchie case «Mib»

BORGOSESIA — Proseguono gli interventi per il recupero delle case popolari ex-Mib di via Varallo. Il Comune di Borgo ha deliberato in questi giorni la richiesta di un finanziamento regionale per la sistemazione di altri tre edifici, compresi tra quelli destinati al piano di edilizia residenziale.

Complessivamente sono 33 gli alloggi che verrebbero ricavati dalla ristrutturazione prevista dal programmi comunali: andrebbero ad aggiungersi a quelli che sono attualmente in fase di ultimazione.

Dice Laura Cerra, assessore all'Urbanistica: «E' dal 1981 che il Comune lavora per dare a Borgosesia nuovi appartamenti. I primi tre fabbricati, per i quali è stato stanziato un miliardo e mezzo, stanno per essere terminati. Ora abbiamo iniziato l'iter per ripristinare altri tre assegiati, sempre compresi tra quelli acquisiti dalla Manifattura lane». **g. p. v.**

Dal «caso Finali» del 1976 all'assassinio di Varallo

Quinto delitto in nove anni (ma non rimangono misteri)

Tutti i responsabili dei crimini vennero assicurati in breve tempo alla giustizia

VARALLO — Il quinto omicidio in nove anni: il delitto Allegra è già entrato nella storia criminale della Valle come il più efferato delitto del dopoguerra.

La Valsesia è ancora scossa per questo assassinio che ha riportato alla memoria gli altri quattro fatti criminosi degli ultimi venti anni.

Varallo, il caso Finali. E' la notte tra il 4 e il 5 ottobre 1976: un agricoltore di 69 anni Giulio Finali, residente in frazione Camasco, è ucciso nella casa dove vive da solo dai cugini Mauro e Pier Giorgio Prioni, di 24 e 21 anni. Il suo corpo è orrendamente mutilato.

La tragica vicenda ha inizio all'una. I due si presentano sulla soglia di casa; il Finali è a letto. L'abbaiare del cane lo sveglia. L'uomo imbraccia un fucile, ma è sopraffatto da Mauro e Pier Giorgio Prioni che infieriscono su di lui.

Vicino al cadavere i carabinieri rinvengono uno strano orologio da polso decorato con immagini pornografiche. Un agente si ricorda di averlo visto al polso di Mauro Prioni. Qualche ora più tardi i due confessano.

Mauro Prioni è stato condannato a 25 anni di carcere, Pier Giorgio a 24.

Valduggia, uccide la madre con la scure. Biondo, 29 anni, sempre vestito in maniera stravagante, Wilmer Pettinaroli è uno schizofrenico, più volte ricoverato in ospedali psichiatrici.

Disoccupato, vive con la madre Angela Bottinelli in tre squallide stanze dove il solo arredamento è costituito da un paio di tavoli e da vecchie brandine per dormire.

Alle 9,30 di giovedì 6 luglio '78 il giovane chiede del denaro alla madre per recarsi a Milano, troppo denaro. Ne nasce un alterco. Wilmer Pettinaroli in preda ad un raptus esce sul ballatoio, prende una scure e colpisce selvaggiamente la madre alla testa.

Poi sotto lo scrosciare di una fitta pioggia, percorre a piedi i sei chilometri che separavano Valduggia da Borgosesia e si presenta ai carabinieri. *«Andate a casa mia, troverete mia madre morta con il capo fracassato, qualcuno l'ha uccisa»*, dice al piantone della caserma.

Ma bastano poche domande per fargli confessare la terribile verità.

Serravalle, l'omicidio della droga. E' il tardo pomeriggio di sabato 24 aprile 1982. Serenella e Cristian Zanirato di 18 e 19 anni, residenti nel centro valsesiano in via Ripalta 6, suonano al campanello della villetta di Armanda Milanone, 74 anni, vicina di casa.

La donna, vedova da sedici anni, in precarie condizioni di salute, conosce i ragazzi che ogni tanto le fanno visita ed apre la porta. Il fa accomodare in cucina e offre una bibita. *«Stiamo facendo un'inchiesta sulla droga. Vogliamo farle qualche domanda»*, dicono alla pensionata.

La donna risponde ai quesiti, conversa con loro, poi li accompagna verso l'uscita, precedendoli in corridoio.

Alle sue spalle Christian e Serenella infilano un paio di guanti e prima che l'invalida possa accorgersi di qualcosa la colpiscono alla nuca con una grossa chiave inglese. Poi la uccidono con 12 coltellate.

Vintebbio, a colpi di pietra. *«Ho ucciso un amico. Si chiama Giacomo, abita a Ghemme. L'ho colpito in faccia con una pietra ed è caduto in un dirupo alla Sella. Vi ho lasciato il cadavere in mezzo alla boscaglia, ma se mi accorgo che respira ancora lo ammazzo»*.

Con gli occhi infuocati di rabbia, lo sguardo di chi è in preda ad uno choc emotivo, un tremito lungo il corpo, le mani nervose, Sergio Olindo, 28 anni, muratore, residente a Postua racconta tutto d'un fiato all'appuntato in servizio alla caserma di Romagnano l'omicidio di Giacomo Marangon, 22 anni.

L'Olindo e il Marangon si erano incontrati per caso verso le 21 al «dancing Lanterna Blu» di Crevacuore. Li avevano parlato a lungo e brindato per l'uscita dall'ospedale di Varallo del muratore avvenuta il giorno prima.

Poi dopo aver trascorso l'ultima parte della serata alla discoteca Maneggio di Romagnano, i due con la Ford Fiesta del Marangon avevano raggiunto la sconnessa stradina appartata.

Racconta il muratore ai carabinieri: *«Giacomo mi ha fatto certe proposte e ha allungato le mani. Per difendermi l'ho preso per la gola e ho fatto forza»*.

Roberto Eynard

Minacciò la moglie e il figlio con un fucile: oggi il processo

Operaio di Candelo sul banco degli imputati

BIELLA — Un operaio di Candelo, Felice Vaira, 48 anni, sarà processato questa mattina con rito direttissimo per porto e detenzione illegale di arma comune da sparo, detenzione illegale di munizioni, minacce e ubriachezza.

L'episodio risale al 3 novembre quando il Vaira rincasò un po' alticcio. Senza un motivo apparente se la prese con la moglie, Giuseppina Cordara, e con il figlio Paolo.

Secondo l'accusa, ad un certo punto della discussione l'uomo avrebbe afferrato un fucile flobert calibro 9 e con questo avrebbe minacciato di sparare ai familiari.

Madre e figlio di fronte all'arma spianata avevano cercato scampo fuggendo in strada. Qualcuno dei vicini avvisò i carabinieri e poco dopo una pattuglia sorprese il Vaira a poca distanza dalla propria abitazione ancora armato di fucile. Arrestato l'operaio, i carabinieri successivamente perquisirono la casa di via Avanzi dove abitava, rinvenendo una ventina di cartucce non denunciate. **m. al.**

Conflitto a fuoco con i carabinieri

Un giovane di Biella è arrestato a Catania

Accusato anche di una rapina a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Due dei rapinatori che la notte del 27 giugno derubarono un commerciante di Castelletto Ticino, Angelo Orioli, 55 anni, sono stati arrestati l'altro ieri a Catania dopo un conflitto a fuoco ingaggiato con i carabinieri.

Sono Paolo Frisa, 43 anni da Portopalo in provincia di Siracusa e Massimo Mantovani 27 anni di Biella: dopo l'arresto si è scoperto che a loro carico pendeva un mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Novara per i fatti di Castelletto.

La rapina ai danni di Orioli aveva fruttato fra i sei e gli otto milioni in denaro e gioielli: «Quelli di mia moglie», spiega lo stesso Orioli. «Erano poco prima delle tre; stavamo dormendo e ce li siamo trovati in camera all'improvviso». Secondo la versione fornita a suo tempo ai carabinieri di Arona, i rapinatori erano in tre, armati di rivoltelle e coltelli, mascherati con passamontagna. Tenendo l'Orioli sotto la minaccia delle armi, legarono e imbavagliarono la donna, Luciana Bruna di 50 anni, e quindi fecero razzia. **m. b.**

Trivero: manifestazione degli allievi dell'Alberghiero

Protestano gli studenti «I bus sono troppo cari»

Una delegazione ricevuta dal sindaco - Il problema interessa 181 persone

TRIVERO — Gli studenti dell'Alberghiero hanno manifestato per due ore, ieri, sotto le finestre del Municipio, mentre una delegazione era a colloquio con il sindaco Franco Pettinaroli.

Gli allievi, 181 provenienti oltre che da molti centri del Biellese, dal Vercellese, dal Canavesano e dal Torinese, in larga maggioranza pendolari (sono una ventina quelli alloggiati in convitto) hanno protestano per l'eccessivo costo dell'abbonamento mensile dell'autobus.

Hanno spiegato i ragazzi: *«Quest'anno la tessera sulla linea Biella-Trivero-Caulera costa 59.400 lire, mentre i nostri coetanei che si recano da Trivero a Biella pagano 31 mila lire. Anche noi fino a giugno abbiamo sborsato la stessa cifra, ma all'inizio del nuovo anno scolastico ci siamo trovati la sorpresa del cospicuo aumento»*.

Gli studenti, ieri, hanno voluto esprimere il loro disappunto all'amministrazione comunale; poi conclusa la loro rimostranza sono rientrati all'Alberghiero assistendo alle lezioni in programma.

Dice il preside dell'istituto Giovanni Manacarda Garbarini: *«Il problema dei trasporti ci procura molti inconvenienti. In termini finanziari le famiglie sono costrette ad un altro sacrificio non indifferente»*.

Ma da che cosa dipendono i differenti costi dell'abbonamento ed il quasi raddoppio rispetto all'anno scorso sul percorso Biella-Trivero-Caulera?

Risponde Pier Giorgio Berruti, funzionario della Gestione diretta trasporti, l'ente concessionario del servizi: *«Dal primo aprile si effettuano delle corse speciali. Mentre l'anno scorso i ragazzi salivano sulle linee normali per Trivero, da primavera è stato approntato un servizio in termini burocratici chiamato atipico. In pratica i ragazzi dispongono di un trasporto esclusivo. L'orario di partenza, ad esempio, è stato calibrato in modo da favorire le coincidenze con i pullman ed i treni utilizzati dagli studenti per arrivare a Biella»*.

Prosegue Pier Giorgio Berruti: *«La legge prevede che su queste corse si attuino le tariffe piene. Fino all'anno scorso gli allievi dell'Alberghiero sfruttando le corse normali potevano usufruire delle riduzioni previste dalla Regione»*. **r. e.**

Settanta milioni per un nuovo depuratore

QUARONA — L'amministrazione comunale di Quarona ha deliberato lo stanziamento di 70 milioni per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione. Le strutture, i cui lavori saranno iniziati dopo l'assegnazione degli appalti, sorgeranno in regione Passone-Mongo.

Il consiglio municipale ha inoltre previsto un intervento di 180 milioni per la costruzione della rete idrica e fognaria da via Noca a corso Rolandi e in via Sella.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Demoni.
MAZZINI: L'onore dei Prizzi.
ODEON: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

BORGOSESIA
LUX: La migliore difesa è la fuga.
SOCIALE: Mad Max oltre la sfera del tuono.

CANDELO
VERDI: La rivolta.

COGGIOLA
ITALIA: Scuola di Polizia 2.
ENNIO: Porno Harem.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Viziose perverse in calore.

PRAY
EXCELSIOR: 7 Hide Park, la casa maledetta.

SERRAVALLE
CORSO: Legend.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grillo, via Italia 33, tel. 22.110; **Andorno, Mongrando Curanuova, Candelo.** **Ussl 48 - Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370; **Brusnengo, Vegliomosso, Pray.** **Ussl 49 - Borgosesia:** Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.59.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.